



The culture of textile excellence

RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE

al 31 dicembre 2024



Il presente documento costituisce copia, in formato PDF, della Relazione Finanziaria Annuale del Gruppo Ratti al 31 dicembre 2024. Questa versione costituisce una versione supplementare e non ufficiale rispetto alla versione in formato elettronico unico ESEF, di cui alla Direttiva 2004/109/CE (c.d. "Direttiva Transparency") e al Regolamento Delegato (UE) 2019/815 (c.d. "Regolamento ESEF"). Questa non ha infatti costituito oggetto di verifica da parte dei revisori legali.

Indice

PREMESSA

COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI SOCIALI	- 8 -
GRUPPO RATTI - HIGHLIGHTS	- 9 -
GRUPPO RATTI: LE SEDI OPERATIVE	- 11 -
GRUPPO RATTI: STRUTTURA DEL GRUPPO ED AREA DI CONSOLIDAMENTO	- 12 -
GRUPPO RATTI: STRUTTURA ORGANIZZATIVA	- 13 -

RELAZIONE SULLA GESTIONE CONSOLIDATA

PREMESSA	- 16 -
IL GRUPPO RATTI	- 16 -
QUADRO GENERALE	- 17 -
I RISULTATI DEL GRUPPO NELL'ESERCIZIO 2024	- 18 -
INFORMAZIONI SULLA GESTIONE ED EVENTI SIGNIFICATIVI DEL GRUPPO	- 20 -
INFORMAZIONI SULLE RISORSE IMMATERIALI ESSENZIALI	- 31 -
RENDICONTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ CONSOLIDATA	- 32 -
ALTRE INFORMAZIONI	- 132 -
RISCHI E INCERTEZZE	- 132 -
RELAZIONE ANNUALE CONCERNENTE IL PERSEGUIMENTO DEL BENEFICIO COMUNE	- 136 -
RACCORDO TRA BILANCIO CONSOLIDATO E BILANCIO DELLA RATTI S.p.A. SOCIETÀ BENEFIT	- 143 -
PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE	- 144 -
FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI AL 31 DICEMBRE 2024	- 144 -
PROPOSTE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI	- 145 -
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SULLA RENDICONTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ	- 146 -

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2024

SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA	- 152 -
PROSPETTO DELL'UTILE/(PERDITA) D'ESERCIZIO	- 153 -
PROSPETTO DELLE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	- 154 -
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO	- 156 -
RENDICONTO FINANZIARIO	- 157 -
NOTE ESPLICATIVE (PRINCIPI CONTABILI E ALTRE NOTE ESPLICATIVE)	- 158 -
ATTIVITÀ	- 174 -
PASSIVITÀ	- 185 -
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	- 194 -
CONTO ECONOMICO	- 195 -
ALLEGATI	- 215 -
ATTESTAZIONE DELL'AMMINISTRATORE DELEGATO E DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI	- 218 -
ATTESTAZIONE DELLA RENDICONTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ	- 219 -
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	- 222 -

RATTI S.p.A. SOCIETÀ BENEFIT

PREMESSA	- 230 -
CORPORATE GOVERNANCE	- 230 -

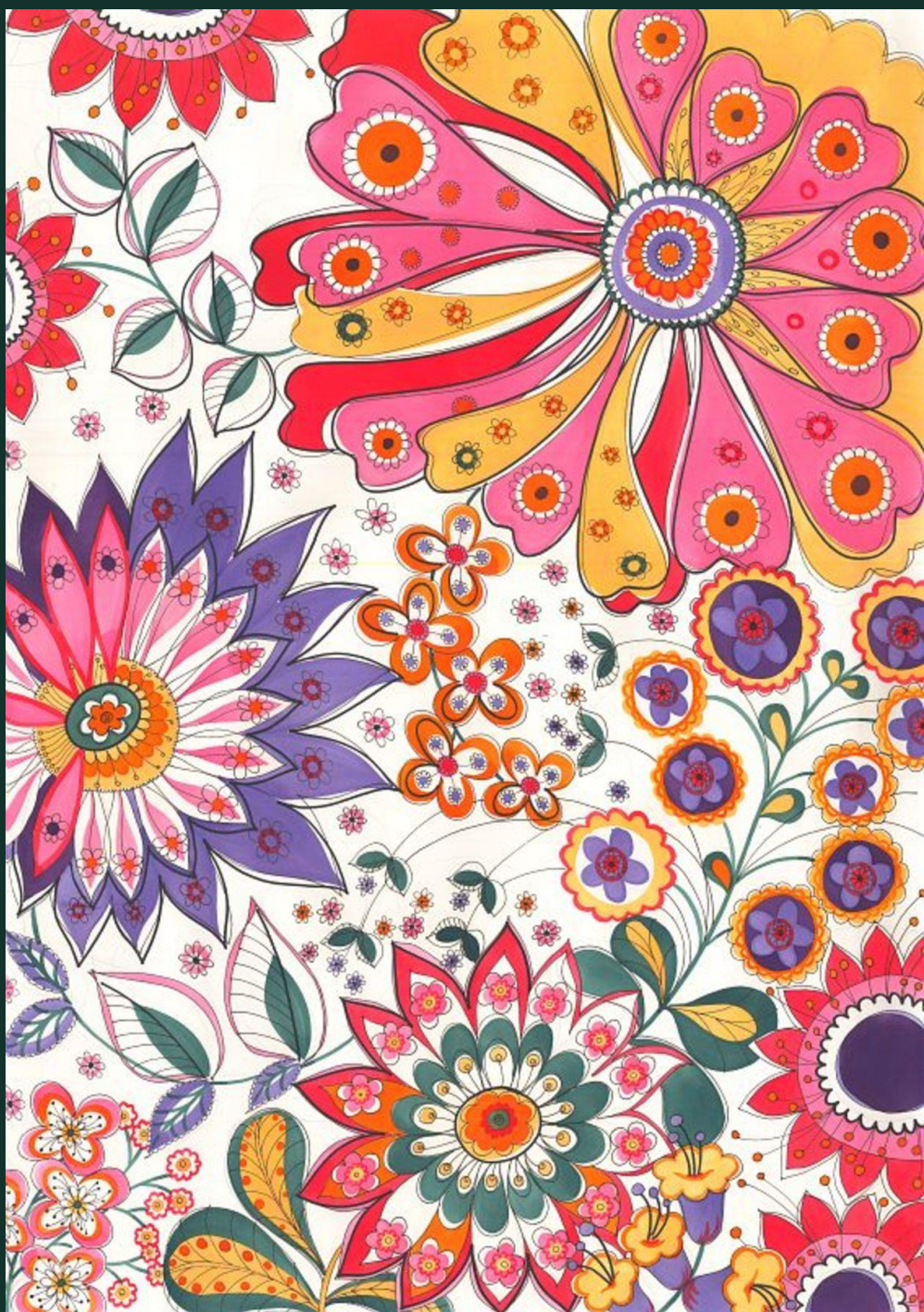
BILANCIO RATTI S.p.A. SOCIETÀ BENEFIT AL 31 DICEMBRE 2024

SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA	- 231 -
PROSPETTO DELL'UTILE/(PERDITA) D'ESERCIZIO	- 232 -
PROSPETTO DELLE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	- 233 -
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO	- 234 -
RENDICONTO FINANZIARIO	- 236 -
NOTE ESPLICATIVE (PRINCIPI CONTABILI E ALTRE NOTE ESPLICATIVE)	- 237 -
ATTIVITÀ	- 251 -
PASSIVITÀ	- 262 -
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	- 272 -
CONTO ECONOMICO	- 273 -
ALLEGATI	- 293 -
ATTESTAZIONE DELL'AMMINISTRATORE DELEGATO E DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI	- 300 -
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	- 303 -
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	- 318 -

Il presente fascicolo è disponibile sul sito internet all'indirizzo www.ratti.it



Denominazione dell'entità che redige il bilancio	Ratti S.p.A. Società Benefit
Sede dell'entità	Italia
Forma giuridica dell'entità	S.p.A.
Paese di registrazione	Italia
Indirizzo della sede legale dell'entità	Guanzate (Como) – Via Madonna, 30
Principale luogo dell'attività	Guanzate (Como) – Via Madonna, 30
Descrizione della natura dell'attività dell'entità e delle sue principali operazioni	Ratti S.p.A. Società Benefit, di seguito anche la Società, ha come oggetto principale l'attività di creazione, produzione e vendita di tessuti stampati, uniti e tinti in filo per abbigliamento, camiceria, cravatteria, intimo, mare ed arredamento, e nella realizzazione e distribuzione di prodotti confezionati, principalmente accessori maschili e femminili (cravatte, sciarpe e foulards).
Ragione sociale dell'entità controllante	Ratti S.p.A. Società Benefit
Ragione sociale della capogruppo	Ratti S.p.A. Società Benefit
Capitale Sociale	€ 11.115.000 interamente versato
Codice Fiscale e numero iscrizione al Registro Imprese di Como	00808220131
Sito web	www.ratti.it



I

Premessa

Composizione degli organi sociali

Consiglio di

Amministrazione ^[i]

Donatella Ratti	<i>Presidente</i>
Antonio Favrin	<i>Vicepresidente</i>
Sergio Tamborini	<i>Amministratore Delegato</i>
Andrea Guaccero	<i>Consigliere</i>
Pierantonio Regeni	<i>Consigliere</i>
Federica Favrin	<i>Consigliere</i>
Massimo Caspani	<i>Consigliere</i>
Davide Favrin	<i>Consigliere</i>
Giovanna Lazzarotto	<i>Consigliere e Segretario</i>
Cristina Marchesini	<i>Consigliere</i>

Comitato Esecutivo

Donatella Ratti
Antonio Favrin
Sergio Tamborini

Comitato Controllo e Rischi

Pierantonio Regeni
Federica Favrin
Massimo Caspani

Comitato per la Remunerazione

Massimo Caspani
Andrea Guaccero
Pierantonio Regeni

Collegio Sindacale ^[iii]

Matteo Montorfano ^[iii]	<i>Presidente</i>
Marco Salvatore	<i>Sindaco Effettivo</i>
Federica Casalvolone	<i>Sindaco Effettivo</i>
Luca Angelo Pandolfi	<i>Sindaco Supplente</i>

Società di Revisione

Deloitte & Touche S.p.A.

Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Lorenzo Zampetti

^[i] Nominato dall'Assemblea Ordinaria in data 28 aprile 2022; rimarrà in carica sino alla data dell'approvazione del presente bilancio d'esercizio.

^[ii] Nominato dall'Assemblea Ordinaria in data 27 aprile 2023; rimarrà in carica sino alla data dell'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025.

^[iii] Subentrato al precedente Presidente in data 24 maggio 2024; rimarrà in carica sino alla data dell'approvazione del presente bilancio di esercizio.

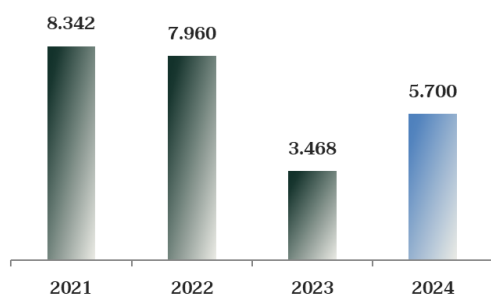
Gruppo Ratti - highlights

I dati significativi del Gruppo espressi in migliaia di euro, possono essere così riassunti:

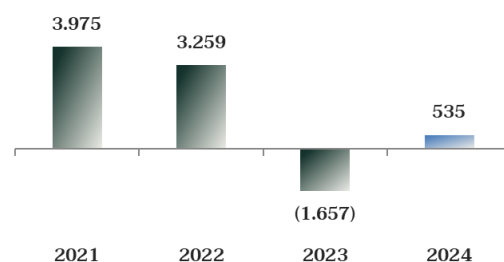
(in migliaia di euro)

Dati Patrimoniali:	2024	2023
Attività non correnti	53.171	52.818
Attività correnti	59.550	66.920
Totale Attività	112.721	119.738
Passività non correnti	20.289	24.071
Passività correnti	34.386	37.110
Patrimonio netto attribuibile ai soci della Controllante	57.936	58.465
Partecipazioni di terzi	110	92
Dati Economici:	2024	2023
Ricavi dalla vendita di beni e servizi (Fatturato)	85.497	92.117
Margine Lordo (EBITDA)	5.700	3.468
Risultato Operativo (EBIT)	535	(1.657)
Risultato ante imposte (EBT)	(424)	(2.645)
Risultato dell'esercizio attribuibile ai soci della Controllante	(407)	(1.829)
Utile (Perdita) per azione (euro)	(0,01)	(0,07)
Utile (Perdita) per azione diluito (euro)	(0,01)	(0,07)
Fatturato per tipo prodotto:	2024	2023
Polo Ratti Luxe	48.234	47.667
Polo Rainbow	9.366	10.519
Polo Carnet	12.286	12.564
Polo Art	584	2.234
Polo Studio	12.560	14.809
Polo Arredamento	2.125	3.973
Altri e non allocati	342	351
Totale	85.497	92.117
Posizione finanziaria netta:	2024	2023
Posizione finanziaria netta corrente	5.111	8.323
Posizione finanziaria netta non corrente	(15.723)	(18.722)
Posizione finanziaria netta totale riclassificata	(10.612)	(10.399)
Organico:	2024	2023
Dirigenti	6	10
Quadri e impiegati	285	311
Intermedi e operai	395	431
Totale organico	686	752

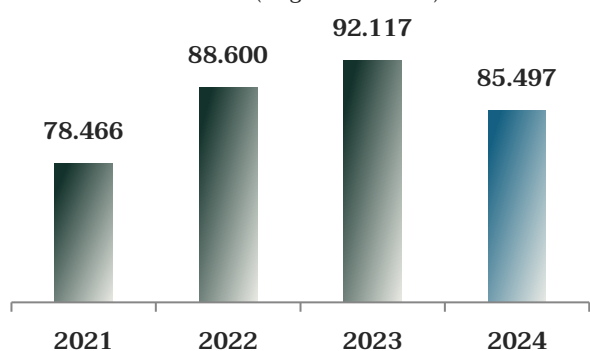
EBITDA
(migliaia di Euro)



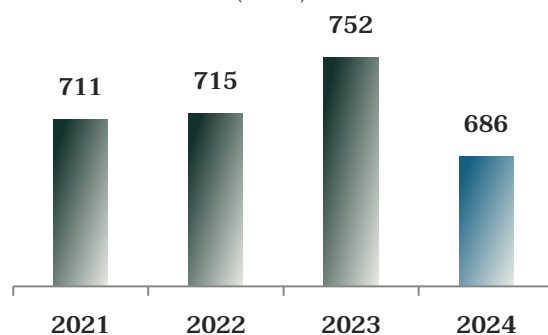
EBIT
(migliaia di Euro)



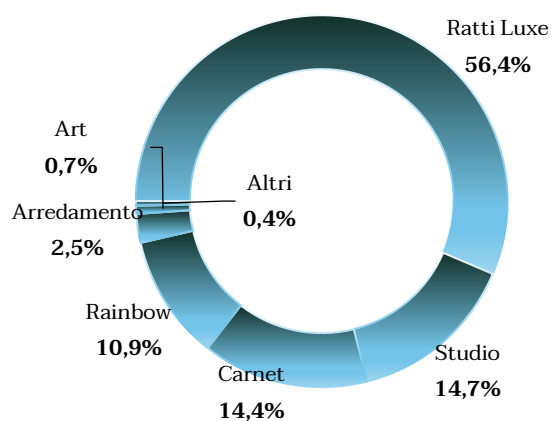
RICAVI NETTI
(migliaia di Euro)



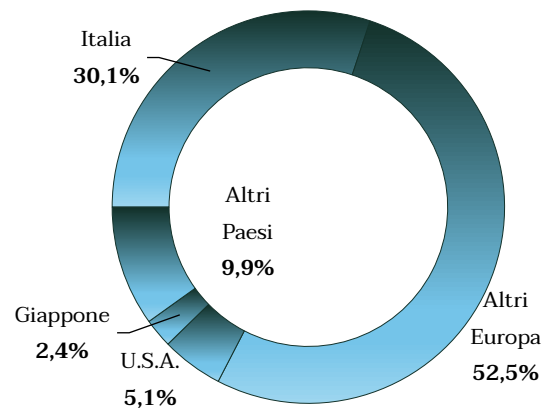
PERSONALE DIPENDENTE
(unità)

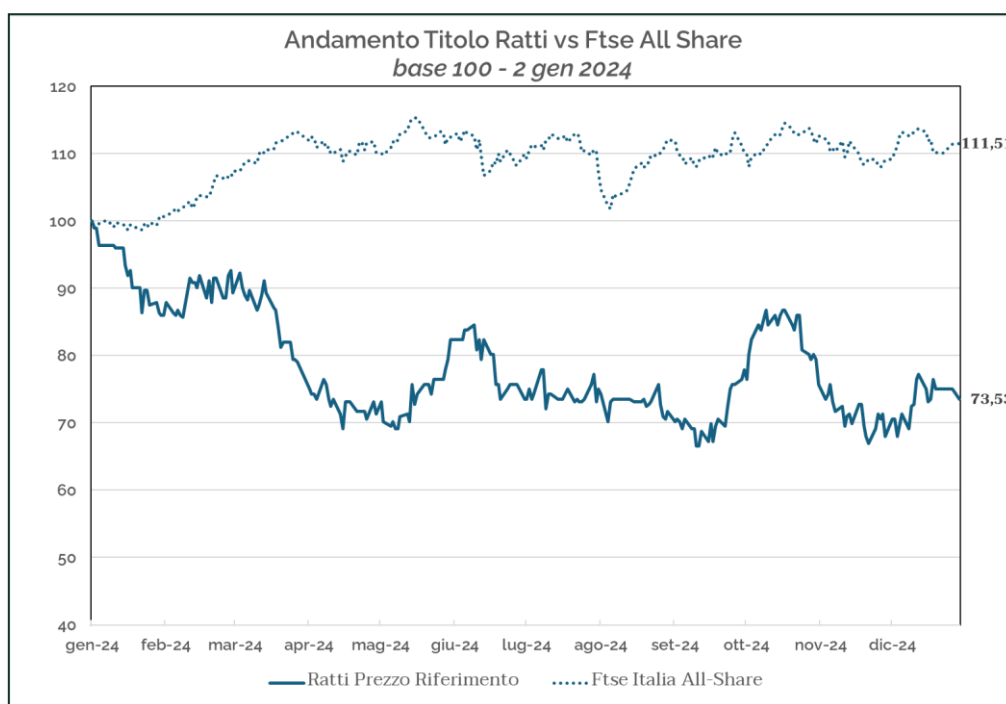


FATTURATO PER BUSINESS UNIT



FATTURATO PER AREA GEOGRAFICA

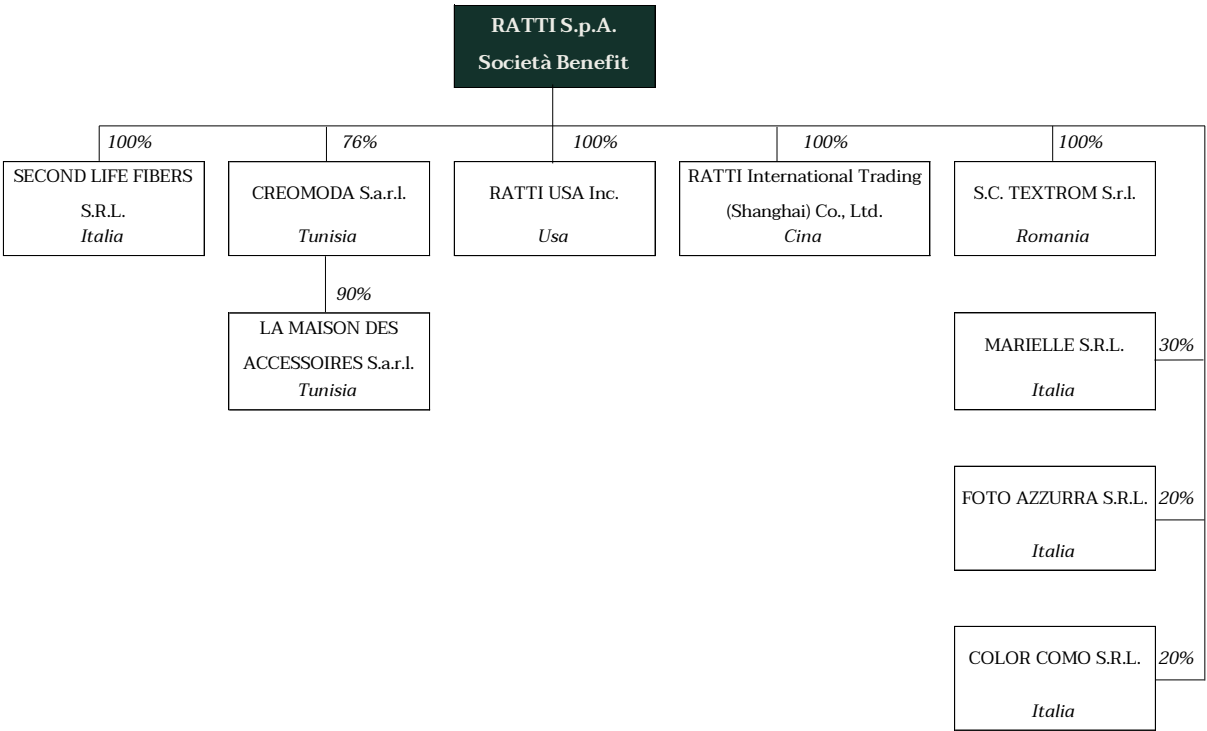




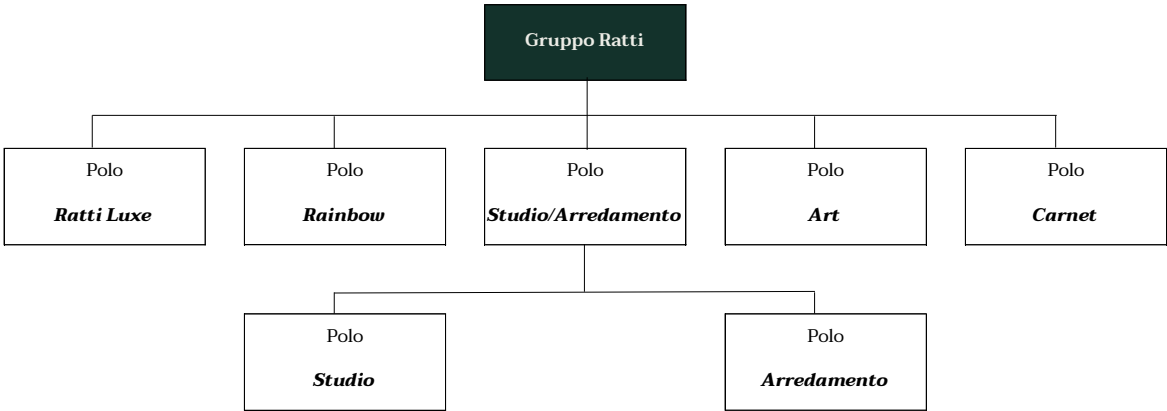
GRUPPO RATTI: LE SEDI OPERATIVE

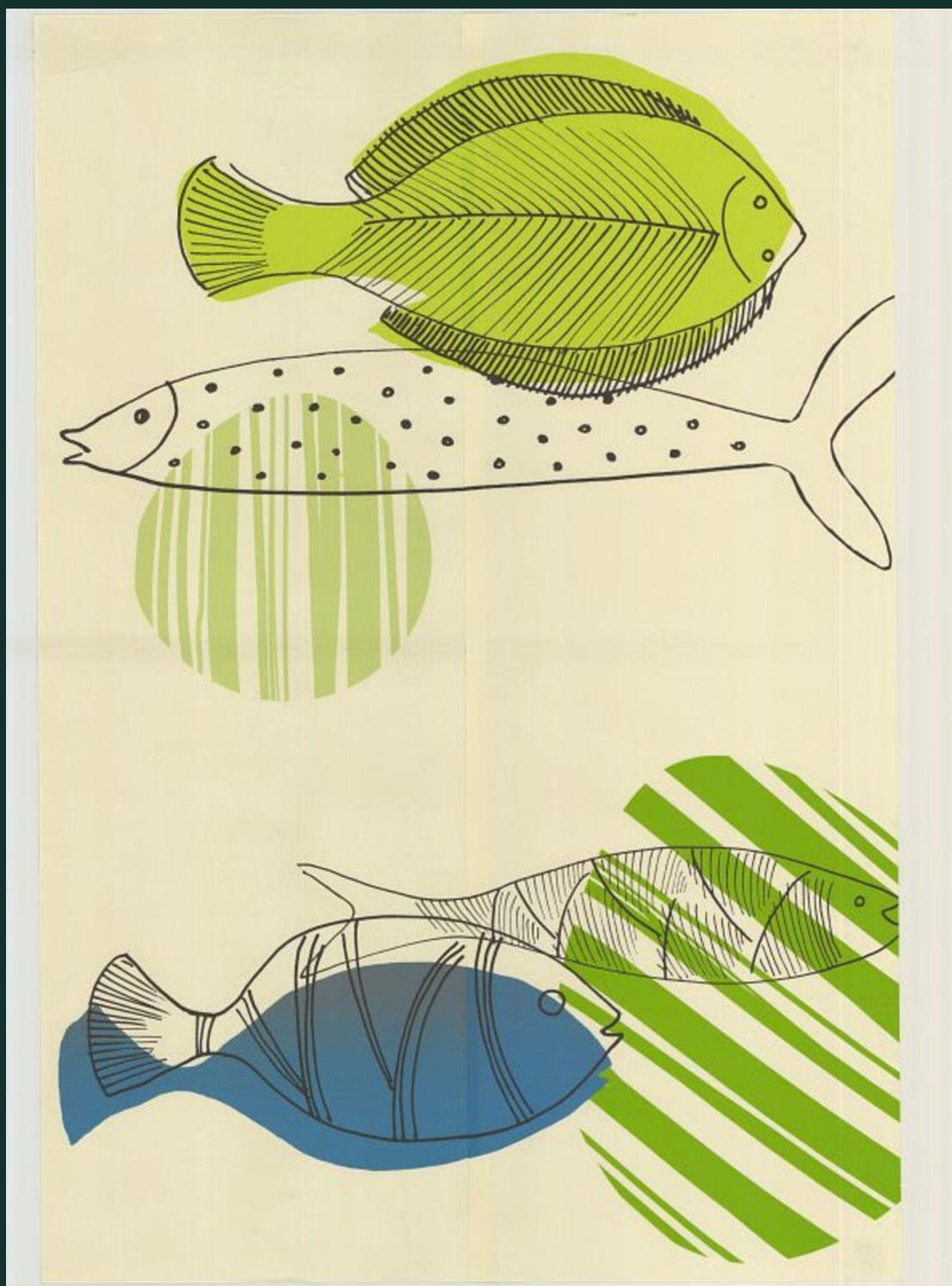
RATTI S.p.A. Società Benefit	Guanzate (Como)	<i>Via Madonna, 30</i>	Produzione e vendita di tessuti stampati e tinti in filo in seta, lana, cotone, lino ed altre fibre per abbigliamento, cravatteria, arredamento ed accessori. Direzione generale e commerciale.
CREOMODA S.a.r.l.	Sousse (Tunisia)	<i>Route de Kondar Kalaa Kebira, 4060 Sousse</i>	Laboratorio.
LA MAISON DES ACCESSOIRES S.a.r.l.	Sousse (Tunisia)	<i>Route de Kondar Kalaa Kebira, 4060 Sousse</i>	Laboratorio.
RATTI USA Inc.	New York (USA)	<i>8 West, 38th Street</i>	Filiale commerciale.
RATTI International Trading (Shanghai) Co., Ltd.	Shanghai (China)	<i>Room 39, 2nd Floor, No. 1 Building, No. 39 Jiatai Road, China (Shanghai) Pilot Free Trade Zone</i>	Presidio del mercato del <i>far east</i> sul fronte degli approvvigionamenti
S.C. TEXTROM S.r.l.	Cluj-Napoca (Romania)	<i>Floresti, Luna de Sus, str. Hala nr. 10</i>	Produzione di tessuti stampati per cravatteria, accessori e abbigliamento.
SECOND LIFE FIBERS S.r.l.	Guanzate (Como)	<i>Via Madonna, 30</i>	Attività di gestione di rifiuti, materie prime secondarie e prodotti derivanti da recupero, sottoprodotti e beni usati, resi o obsoleti o invenduti.
MARIELLE S.r.l.	Firenze	<i>Via Giuseppe Campani, 46</i>	Produzione e vendita di abbigliamento e accessori in maglieria.
FOTO AZZURRA S.r.l.	Cucciago (Como)	<i>Via Paolo Borghi, 8</i>	Realizzazione (composizione, fotocomposizione e fotoincisione) dei supporti per la stampa serigrafica applicata ai tessuti.
COLOR COMO S.r.l.	Como	<i>Via Tentorio, 14/B</i>	Trattamento (purga e tintura) di tessuti serici

GRUPPO RATTI: STRUTTURA DEL GRUPPO ED AREA DI CONSOLIDAMENTO



GRUPPO RATTI: STRUTTURA ORGANIZZATIVA







Relazione sulla gestione

Relazione sulla Gestione Consolidata

PREMESSA

La relazione di cui all'art. 40, comma 1, del D.Lgs. 9 aprile 1991, n. 127, e la relazione di cui all'art. 2428 del cod. civ. sono presentate in un unico documento, ai sensi dell'art. 40 del D.Lgs. 9 aprile 1991, n. 127, comma 2-bis: la Relazione sulla gestione al bilancio consolidato al 31 dicembre 2024.

In ottemperanza alla Direttiva (UE) 2022/2464, *Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD)*, a partire dal 31 dicembre 2024 la Rendicontazione di sostenibilità consolidata è parte integrante della Relazione sulla gestione consolidata. Detta Rendicontazione, predisposta in conformità agli standard ESRS, sostituisce la precedente dichiarazione consolidata di carattere non finanziario predisposta secondo gli standard GRI.

IL GRUPPO RATTI

Il Gruppo Ratti (di seguito anche il Gruppo), di cui Ratti S.p.A. SB è la società Capogruppo (di seguito anche la società Capogruppo, la Capogruppo o la Controllante), svolge attività creative, di produzione e vendita nell'ambito del settore tessile. Più in particolare il Gruppo opera nella produzione e commercializzazione di tessuti stampati, uniti e tinti in filo per abbigliamento, camiceria, cravatteria, intimo, mare ed arredamento, e nella realizzazione e distribuzione di prodotti confezionati, principalmente accessori maschili e femminili (quali cravatte, sciarpe e *foulards*).

La capacità produttiva del Gruppo è concentrata principalmente in Ratti S.p.A. SB, presso la sede di Guanzate, in provincia di Como. Le altre società operative svolgono attività industriale o commerciale ed operano nei settori merceologici tipici della Controllante. Ciò comporta scambi all'interno del Gruppo medesimo, che avvengono a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi in oggetto.

Il Gruppo è organizzato ed opera attraverso cinque *Poli di business* che si caratterizzano per tipologia di prodotto e struttura commerciale:

- **Polo Ratti Luxe:** produzione e commercializzazione di tessuti e accessori tessili (principalmente *foulards*, scialli, stole, sciarpe, cravatte) per la fascia alta di mercato;
- **Polo Rainbow:** produzione e commercializzazione di tessuti e accessori tessili (principalmente *foulards*, scialli, stole e sciarpe) per la fascia media di mercato, oltre che per il segmento del Fast Fashion;
- **Polo Carnet:** produzione e commercializzazione di tessuti al dettaglio (principalmente presso stilisti, confezionisti di qualità e creatori di moda *made to measure*);
- **Polo Studio/Arredamento:**
 - **Studio:** produzione e commercializzazione di accessori tessili (principalmente *foulards*, scialli, stole, sciarpe, cravatte) nell'ambito di contratti di licenza e tramite canali di distribuzione alternativi quali accessoristi, *uniform* e *corporate gifting*, *e-commerce* e nuovi *retailer*;
 - **Arredamento:** produzione e commercializzazione di tessuti e accessori tessili per arredamento e home living;
- **Polo Art:** produzione e commercializzazione di tessuti per cravatteria e relativi accessori rivolti alla fascia media di mercato oltre alla produzione e commercializzazione di tessuti Wax.

QUADRO GENERALE

Il 2024 si è confermato un anno segnato da persistenti sfide macroeconomiche e da un contesto geopolitico complesso: il conflitto tra Russia e Ucraina è rimasto irrisolto, così come quello tra Israele e Palestina, che continua ad alimentare l'instabilità nell'area del Medio Oriente.

Nonostante la conseguente tensione nei mercati di approvvigionamento, il costo dei vettori energetici si è ridotto durante l'anno, così come l'indice dei prezzi al consumo: ciò ha spinto le banche centrali ad una politica più espansiva, attuando significativi tagli ai tassi di interesse dopo un lungo periodo di inasprimento della politica monetaria.

Il costo medio annuo dell'energia elettrica in Italia è sceso del 15% rispetto all'anno precedente, dinamica pressoché replicata dal gas che ha fatto segnare una discesa media del 16%^{iv}.

Per quanto riguarda il settore del lusso, dopo una performance straordinaria nel periodo post-Covid, il 2024 si è rivelato un anno più difficile, con un deterioramento delle tendenze su scala globale. Il settore è stato particolarmente colpito dalla domanda più debole tra i consumatori cinesi, dovuta a una minore fiducia, e da tendenze più moderate anche in altre regioni. I consumatori hanno cominciato a mostrare maggiore sensibilità ai prezzi dopo anni di aumenti significativi da parte dei *brand*.

Passando all'andamento del settore tessile-abbigliamento in Italia, in cui opera la nostra attività, il 2024 è stato un anno segnato da notevoli difficoltà: le ore complessivamente autorizzate di cassa integrazione guadagni risultano pari a 42,8 milioni, con un aumento del 75% rispetto al 2023.

Parallelamente, la produzione industriale ha evidenziato a dicembre un calo tendenziale del -18,3%, determinando una contrazione annua del -10,5%; tale risultato rappresenta la seconda peggior performance tra i comparti industriali in Italia, preceduto unicamente dal settore *automotive*^v.

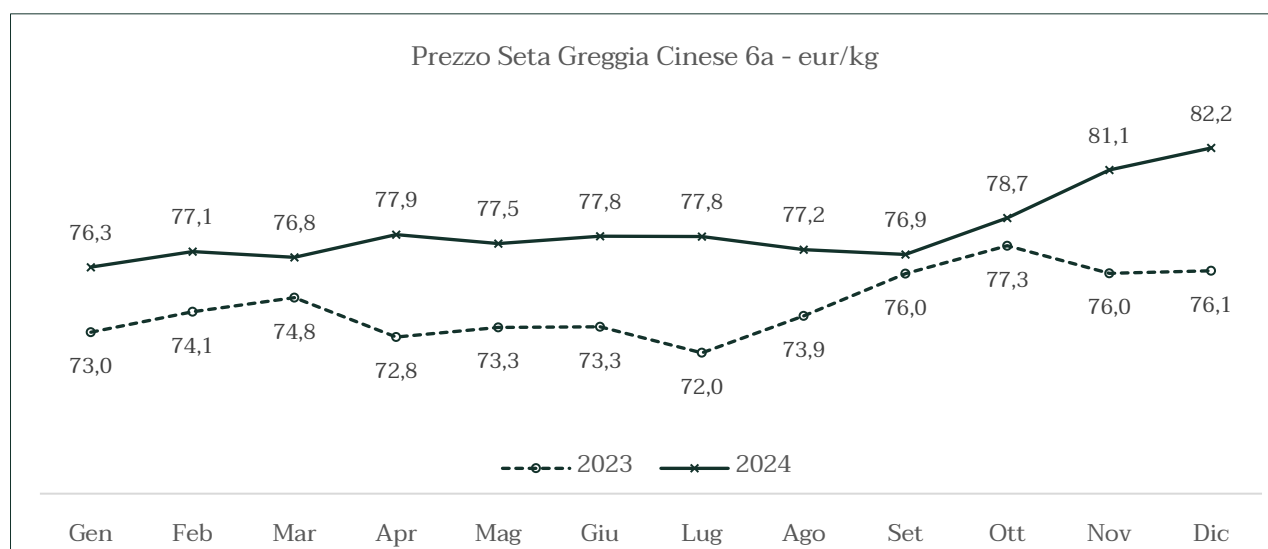
Analizzando le materie prime specifiche di settore, il prezzo medio della seta greggia cinese relativa alla qualità acquistata dal Gruppo ha registrato un incremento del 5% rispetto all'anno precedente^{vi}.

L'andamento dei prezzi di acquisto ha mostrato un'accelerazione nella seconda metà dell'anno, come mostrato nel grafico seguente, culminando a dicembre con un aumento dell'8% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, raggiungendo così i livelli massimi degli ultimi cinque anni.

^{iv} Elaborazione interna su fonte dati di Consorzio Energia Lombardia Nord

^v Elaborazioni Ufficio Studi Economici di Confindustria Moda su dati INPS

^{vi} Elaborazione interna su fonte dati Camera di Commercio di Como-Lecco – seta di qualità 6A



I RISULTATI DEL GRUPPO NELL'ESERCIZIO 2024

I principali indicatori economici relativi all'esercizio 2024, confrontati con i corrispondenti valori dell'esercizio precedente, sono di seguito riportati:

(importi in migliaia di euro)

Riepilogo dati economici:	31.12.2024	31.12.2023
Ricavi dalla vendita di beni e servizi	85.497	92.117
Margine lordo (EBITDA)	5.700	3.468
Risultato operativo (EBIT)	535	(1.657)
Risultato ante-imposte (EBT)	(424)	(2.645)
Risultato dell'esercizio	(407)	(1.859)

Nel contesto sopra descritto, i ricavi del Gruppo per l'esercizio 2024 registrano un decremento di 6,6 milioni di euro (-7,2%), con una contrazione che si è manifestata soprattutto nel secondo semestre dell'anno a causa del già descritto rallentamento della domanda per i beni di lusso.

Nonostante la contrazione dei ricavi, il Gruppo ha conseguito un miglioramento della redditività rispetto all'esercizio precedente, principalmente per effetto di una significativa riduzione dei costi operativi. Tale risultato è stato ottenuto attraverso un processo di razionalizzazione della struttura organizzativa, che ha comportato una riduzione del personale ed il ricorso a strumenti di flessibilità operativa e ammortizzatori sociali, finalizzati a gestire in modo efficiente le fasi di contrazione della domanda. Si evidenzia, inoltre, una contrazione della spesa per la componente energetica, sia per effetto della riduzione dei consumi, sia grazie all'accesso a condizioni più favorevoli sui mercati dell'energia.

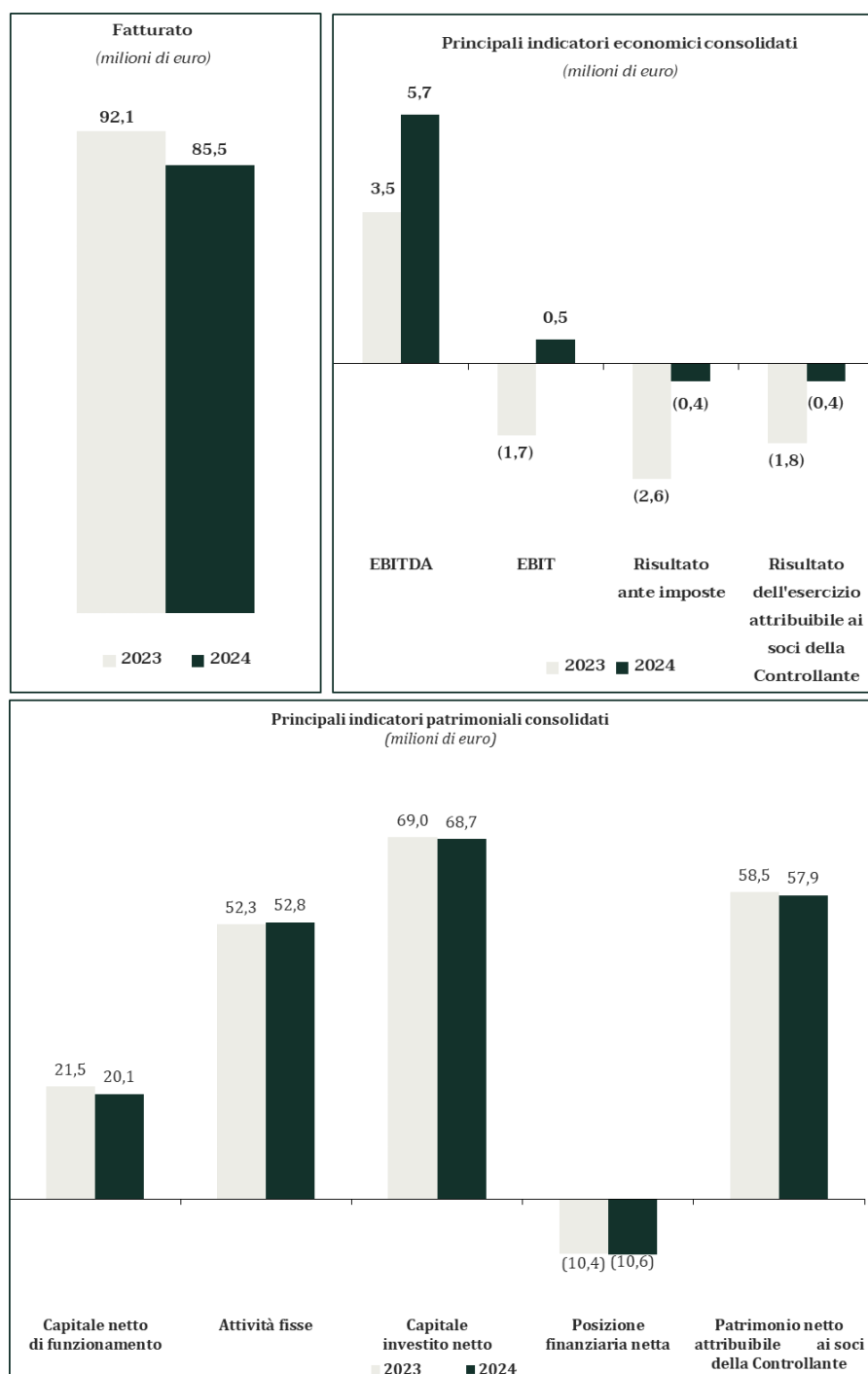
Alla luce di ciò, l'EBITDA ammonta a 5,7 milioni di euro (6,7% sul fatturato), che si confronta con un EBITDA di 3,5 milioni di euro dell'anno precedente (3,8% sul fatturato).

Il Risultato Operativo (EBIT) dell'esercizio 2024 è positivo per 0,5 milioni di euro, con un incremento di 2,2 milioni di euro rispetto al 2023, dopo aver registrato altri ammortamenti e accantonamenti per 5,2 milioni di euro (5,1 milioni di euro nel 2023).

Nell'anno 2024 gli oneri finanziari netti sono risultati negativi per (1,0) milioni di euro, allineati con il valore di (1,0) milioni di euro relativo all'anno 2023, grazie ad una prudente ma attiva gestione della liquidità che ha consentito di non subire gli effetti degli incrementi dei tassi di interesse.

In relazione all'andamento descritto, il Risultato ante-imposte (EBT) è negativo per -0,4 milioni di euro, in aumento di 2,2 milioni di euro rispetto all'anno precedente, ed il Risultato dell'esercizio è in miglioramento di 1,5 milioni di euro, attestandosi a -0,4 milioni di euro.

Quanto alla società Capogruppo, invece, la stessa ha chiuso l'esercizio 2024 con un fatturato pari a 85,5 milioni di euro (-7,2% rispetto al 2023) ed un Margine Operativo Lordo (EBITDA) pari a 5,8 milioni di euro (+2,0 milioni di euro rispetto al 2023). Il Risultato ante-imposte (EBT) e il Risultato dell'esercizio sono risultati rispettivamente positivi per +0,1 milioni di euro e +0,1 milioni di euro.



INFORMAZIONI SULLA GESTIONE ED EVENTI SIGNIFICATIVI DEL GRUPPO**1. INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO**

I dati economici del Gruppo Ratti, desunti dal conto economico consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, possono essere così riassunti:

(importi in migliaia di euro)

Dati Economici	2024	2023
Ricavi dalla vendita di beni e servizi	85.497	92.117
Altri ricavi e proventi	1.446	2.602
Totale ricavi e altri proventi	86.943	94.719
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e semilavorati	(2.368)	27
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(26.919)	(30.884)
Costi per servizi	(20.266)	(25.718)
Costi per godimento beni di terzi	(1.189)	(1.370)
Costi per il personale	(28.662)	(31.410)
Altri costi operativi	(2.023)	(2.110)
Incremento immobilizzazioni per lavori interni	691	758
Ammortamento attrezzature varia di stampa (*)	(507)	(544)
Totale costi operativi	(81.243)	(91.251)
Margine Lordo (EBITDA)	5.700	3.468
Altri Ammortamenti (*)	(5.084)	(4.648)
Accantonamenti	(81)	(477)
Risultato operativo (EBIT)	535	(1.657)
Risultato ante imposte (EBT)	(424)	(2.645)
Risultato dell'esercizio attribuibile ai soci della Controllante	(407)	(1.829)

(*) Vedasi Nota 7.1 Immobili, impianti e macchinari

In applicazione della Comunicazione CONSOB del 3 dicembre 2015, che recepisce in Italia gli orientamenti sugli Indicatori Alternativi di Performance (di seguito anche "IAP") emessi dall'ESMA, nel presente paragrafo sono riportati i principali indicatori economici, finanziari e non finanziari utilizzati dal management per monitorare l'andamento economico e finanziario del Gruppo, alternativi agli indicatori definiti o specificati nella disciplina applicabile all'informativa finanziaria.

Il Gruppo ritiene che le informazioni fornite dagli IAP siano un ulteriore importante parametro utilizzato per la valutazione della performance aziendale, in quanto permettono di monitorare più analiticamente l'andamento economico e finanziario della stessa e che rappresentano, pertanto, degli strumenti che facilitano il management nell'individuare tendenze operative e nel prendere decisioni circa investimenti, allocazione delle risorse ed altre decisioni operative.

Per una corretta interpretazione degli IAP utilizzati dal Gruppo, si evidenzia che gli stessi sono determinati a partire dal bilancio e da elaborazioni effettuate sulla base delle risultanze della contabilità generale e gestionale. Gli IAP non sono misure la cui determinazione è regolamentata dai principi contabili di riferimento per la predisposizione dei bilanci del Gruppo e, pur essendo derivati dai bilanci, non sono soggetti a revisione contabile. Gli IAP non devono quindi essere considerati sostitutivi degli indicatori previsti dai principi contabili di riferimento. Inoltre, le modalità di determinazione degli IAP utilizzati dal

Gruppo, in quanto non originate dai principi contabili di riferimento per la predisposizione dei bilanci, potrebbero non essere omogenee con quelle adottate da altre società e quindi con esse comparabili.

Raccordo tra Margine Lordo (EBITDA) e Risultato Operativo da conto economico consolidato:

(importi in migliaia di euro)

	2024	2023
RISULTATO OPERATIVO	535	(1.657)
+ Accantonamenti	81	477
+ Ammortamenti (*)	5.591	5.192
- Ammortamento attrezzature varia di stampa (*)	(507)	(544)
MARGINE LORDO (EBITDA)	5.700	3.468

(*) Vedasi Nota 7.1 - Immobili, impianti e macchinari

Eventi e operazioni significative non ricorrenti

Oltre a quanto già evidenziato, nell'esercizio 2024, così come al 31 dicembre 2023, sulla base di quanto indicato dalla delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006, non sono stati individuati "eventi ed operazioni significative non ricorrenti".

Analisi dei ricavi

Le società del Gruppo hanno contribuito al fatturato (ricavi dalla vendita di beni e servizi) dell'esercizio 2024 come di seguito riepilogato:

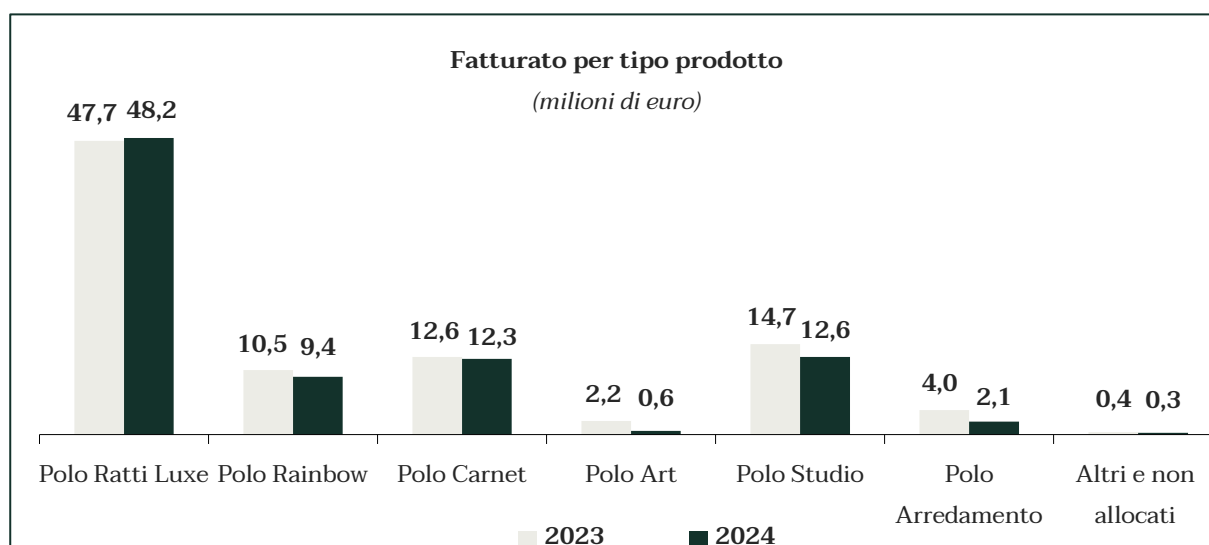
(importi in migliaia di euro)

Società	2024	2023
Ratti S.p.A. Società Benefit	85.524	92.162
Second Life Fibers S.r.l.	5	-
Creomoda S.a.r.l.	1.297	1.145
La Maison des Accessoires S.a.r.l.	343	267
Ratti USA Inc.	89	154
Ratti International Trading (Shanghai) Co. Ltd.	-	-
S.C. Textrom S.r.l.	520	555
Totale aggregato	87.778	94.283
Rettifiche di consolidamento	(2.281)	(2.166)
Totale consolidato	85.497	92.117

La composizione del fatturato per tipo prodotto è la seguente:

(importi in migliaia di euro)

Tipo prodotto:	2024	%	2023	%	Variazione %
Polo Ratti Luxe	48.234	56,4	47.667	51,7	1,2
Polo Rainbow	9.366	10,9	10.519	11,4	(11,0)
Polo Carnet	12.286	14,4	12.564	13,7	(2,2)
Polo Art	584	0,7	2.234	2,4	(73,9)
Polo Studio	12.560	14,7	14.809	16,1	(15,2)
Polo Arredamento	2.125	2,5	3.973	4,3	(46,5)
Altri e non allocati	342	0,4	351	0,4	(2,6)
Totale	85.497	100	92.117	100	(7,2)



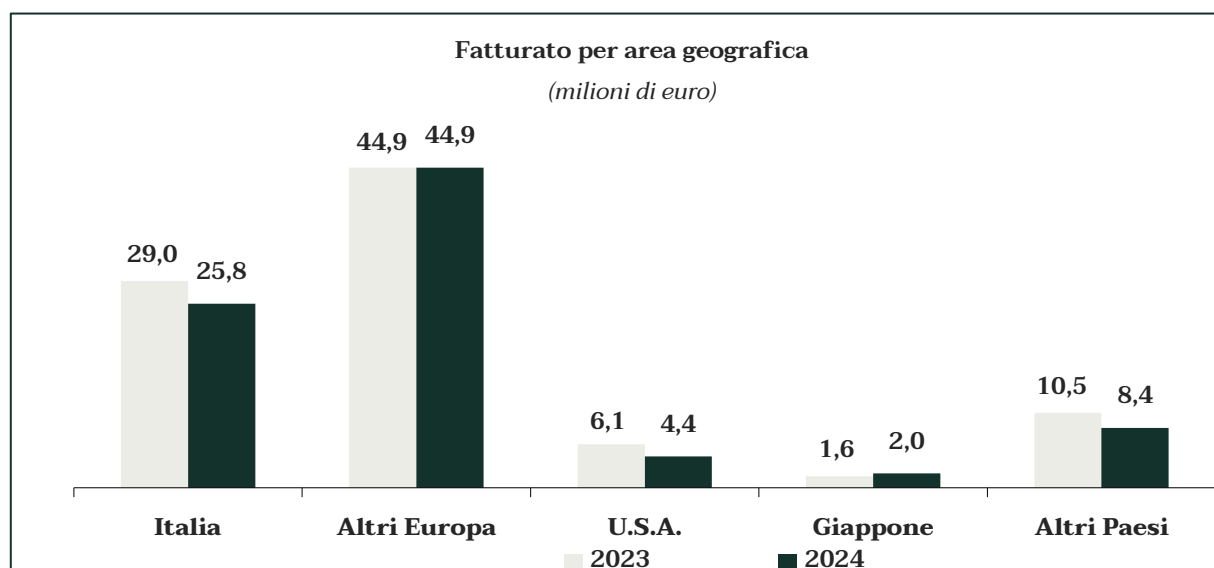
Nel corso dell'esercizio, il fatturato ha registrato una contrazione del 7,2% rispetto all'anno precedente, pari a -6,6 milioni di euro. Ad eccezione del polo Luxe, che evidenzia una variazione positiva di +0,6 milioni di euro (+1,2%), tutte le altre aree di business hanno riportato una flessione dei ricavi.

In linea con quanto osservato nel 2023, il polo Rainbow, focalizzato sui segmenti di fascia più bassa, ha proseguito nel *trend* di rallentamento, con una riduzione del fatturato pari a -1,2 milioni di euro (-11,0%). Il polo Carnet si mantiene sostanzialmente stabile, con una flessione contenuta di -0,3 milioni di euro (-2,2%). Più marcato il rallentamento del polo Art, dedicato al settore della cravatteria, che segna una riduzione di -1,6 milioni di euro così come il polo Arredamento (-1,8 milioni di euro). Entrambi i poli soffrono il venir meno di alcune commesse importanti. Infine, il settore Ratti Studio chiude in calo del 15,2%, -2,2 milioni di euro.

La declinazione del fatturato per area geografica è riportata nella tabella seguente:

(importi in migliaia di euro)

Area geografica:	2024	%	2023	%	Variazione %
Italia	25.771	30,1	29.004	31,5	(11,2)
Altri Europa	44.841	52,5	44.886	48,7	(0,1)
U.S.A.	4.398	5,1	6.148	6,7	(28,5)
Giappone	2.010	2,4	1.629	1,8	23,4
Altri Paesi	8.477	9,9	10.450	11,3	(18,9)
Totale	85.497	100	92.117	100	(7,2)



L'analisi dei ricavi per area geografica evidenzia una sostanziale stabilità dei mercati europei, sostenuti in particolare dalla buona *performance* del mercato francese.

Prosegue la contrazione del mercato italiano, che segna una riduzione di -3,2 milioni di euro (-11,2%) rispetto all'esercizio precedente. In calo anche il mercato statunitense, con un decremento di -1,8 milioni di euro, mentre il Giappone registra un incremento di +0,4 milioni di euro (+23,4%). I restanti mercati esteri presentano una flessione complessiva di -2,0 milioni di euro (-18,9%).

Costi operativi, ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni:

	importi in migliaia di euro)	
	2024	2023
Variazione rimanenze di prodotti finiti e semilavorati	2.368	(27)
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	26.919	30.884
Costi per servizi	20.266	25.718
Costi per godimento beni di terzi	1.189	1.370
Costi per il personale	28.662	31.410
Altri costi operativi	2.023	2.110
Incremento immobilizzazioni per lavori interni	(691)	(758)
Ammortamento attrezzatura varia di stampa (*)	507	544
Altri Ammortamenti (*)	5.084	4.648
Accantonamenti	81	477
Totale	86.408	96.376

(*) Vedasi Nota 7.1 - Immobili, impianti e macchinari

I costi operativi dell'esercizio, comprensivi di ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni, si assestano a 86,4 milioni di euro, in calo di 10,0 milioni di euro rispetto al precedente esercizio (-10,3%).

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci, ammontano a 26,8 milioni di euro e registrano una riduzione per 4,1 milioni di euro (-13,3%); tale andamento è da collegarsi ai minori volumi acquistati

rispetto al periodo precedente anche in seguito alla politica di riduzione delle scorte. Il magazzino di prodotti finiti e semilavorati segna infatti una riduzione di 2,5 milioni di euro.

È tuttavia proseguito il percorso di riposizionamento degli acquisti verso articoli più nobili, il che ha in parte controbilanciato l'effetto relativo alla riduzione dei volumi acquisiti; il prezzo medio d'acquisto dei tessuti passa, infatti, da 6,3 €/mt a 8,4 €/mt, anche in seguito del già citato aumento dei costi della seta cinese.

I costi per servizi ammontano a 20,3 milioni di euro e risultano in diminuzione di -5,5 milioni di euro (-21,2%) rispetto all'esercizio precedente. Detto risultato è stato principalmente raggiunto con un calo della spesa per utenze energetiche (gas ed energia elettrica) di -3,2 milioni di euro dovuto non solo dall'effetto della contrazione dei consumi in seguito ai minori volumi prodotti, ma anche da un accesso a tariffe più competitive oltre che da una più attenta politica di consumi industriali. Da segnalare anche una riduzione delle lavorazioni esterne per -1,3 milioni di euro conseguenza del già citato calo dei volumi prodotti e del diverso mix di prodotti. Le spese per manutenzione sono in riduzione di -0,3 milioni di euro mentre le consulenze segnano una contrazione di -0,2 milioni di euro.

I costi per il personale si riducono di 2,7 milioni di euro (-8,8%) rispetto all'esercizio precedente, risultato legato alla già citata politica di ottimizzazione della struttura organizzativa, che ha portato il numero medio di addetti del Gruppo da 730 del 2023 a 718 del 2024. La riduzione è stata ancora più marcata se si prende a riferimento l'organico a fine esercizio: a dicembre 2024 il numero dei dipendenti del Gruppo si è ridotto di -66 unità rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, con -47 persone nella Capogruppo. Per far fronte a momentanei cali della domanda, copre già in precedenza descritto, la Capogruppo ha fatto ricorso nel 2024 agli ammortizzatori sociali.

I costi per godimento beni di terzi si attestano a 1,2 milioni di euro, in diminuzione di 0,2 milioni di euro rispetto all'esercizio 2023. La riduzione è riconducibile principalmente al decremento degli oneri per royalties, correlato all'andamento dei ricavi delle linee di prodotto interessate.

L'ammortamento per le attrezzature varie di stampa è costante a 0,5 milioni di euro, mentre gli altri ammortamenti dell'anno, registrano un incremento di 0,4 milioni di euro (da 4,6 milioni di euro nell'esercizio 2023 a 5,0 milioni di euro nell'esercizio 2024). Il primo di agosto del 2024 ha visto l'avvio del nuovo sistema informativo aziendale, Sap S/4 Hana, implementato con l'obiettivo di ottimizzare i processi, snellire i flussi informativi e mettere le basi per lo sfruttamento futuro di nuove tecnologie di automazione. L'incremento negli ammortamenti è principalmente legato all'avvio del progetto oltre che dall'entrata in funzione di nuovi macchinari e impianti.

Gli accantonamenti e le svalutazioni passano da 0,5 milioni di euro nell'esercizio 2023 a 0,1 milioni di euro nell'esercizio 2024.

Risultato Operativo (EBIT)

	<i>(importi in migliaia di euro)</i>	
	2024	2023
Risultato Operativo (EBIT)	535	(1.657)

A seguito degli elementi sopra descritti, il Risultato Operativo (EBIT) al 31 dicembre 2024 è positivo per 0,5 milioni di euro, in aumento di 2,2 milioni di euro rispetto all'esercizio 2023.

Risultato ante imposte (EBT)

(importi in migliaia di euro)

	2024	2023
Risultato Ante Imposte (EBT)	(424)	(2.645)

Il Risultato ante imposte (EBT) è negativo per 0,4 milioni di euro e si confronta con un risultato negativo di 2,6 milioni di euro dell'esercizio 2023, dopo aver registrato oneri finanziari netti negativi per 1,0 milioni di euro (1,0 milioni di euro nell'esercizio precedente) e proventi da partecipazioni di poco sopra allo zero (+0,1 milioni di euro nell'esercizio precedente).

Risultato dell'esercizio attribuibile ai Soci della Controllante

(importi in migliaia di euro)

	2024	2023
Risultato dell'esercizio attribuibile ai Soci della Controllante	(407)	(1.829)

Il risultato dell'esercizio attribuibile ai soci della controllante è negativo per -0,4 milioni di euro, dopo aver registrato imposte sul reddito per complessivi 0,1 milioni di euro, per la maggior parte relative alla Capogruppo; tale risultato si confronta con una perdita di -1,8 milioni di euro nel 2023, che aveva registrato imposte anticipate per 0,8 milioni di euro.

Le società del Gruppo hanno contribuito al risultato dell'esercizio con i seguenti risultati parziali, derivanti dai bilanci utilizzati per la predisposizione del bilancio consolidato, che vengono di seguito confrontati con gli analoghi risultati dell'esercizio 2024:

(importi in migliaia di euro)

Società	2024	2023
Ratti S.p.A. Società Benefit	141	(1.029)
Second Life Fibers S.r.l.	(127)	(132)
Creomoda S.a.r.l.	43	(75)
La Maison des Accessoires S.a.r.l.	19	(37)
Ratti USA Inc.	(408)	(421)
Ratti International Trading (Shanghai) Co. Ltd.	(55)	(122)
S.C. Textrom S.r.l.	7	(36)
Totale aggregato	(380)	(1.852)
Rettifiche di consolidamento	(27)	23
Risultato attribuibile ai soci della Controllante	(407)	(1.829)

2. STRUTTURA PATRIMONIALE E FINANZIARIA

La struttura patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2024 raffrontata con quella al 31 dicembre 2023, è di seguito sinteticamente rappresentata:

	(importi in migliaia di euro)	
	31.12.2024	31.12.2023
Rimanenze	31.761	33.091
Crediti commerciali ed altri crediti	12.895	14.795
Crediti per imposte sul reddito	400	663
Passività correnti non finanziarie	(25.001)	(27.050)
A. Capitale netto di funzionamento	20.055	21.499
Immobili, impianti e macchinari	37.027	39.820
Altre attività immateriali	9.922	6.955
Altre attività non correnti	5.820	5.570
B. Attività Fisse	52.769	52.345
C. Benefici ai dipendenti	(2.662)	(3.072)
D. Fondo per rischi ed oneri	(799)	(873)
E. Altre Passività non correnti	(705)	(943)
F. Capitale investito netto (A+B+C+D+E)	68.658	68.956
Coperto da:		
Posizione finanziaria netta corrente	(5.111)	(8.323)
Posizione finanziaria netta non corrente	15.723	18.722
G. Posizione finanziaria netta totale	10.612	10.399
H. Patrimonio netto	58.046	58.557
I. TOTALE (G+H)	68.658	68.956

Il Capitale Netto di Funzionamento del Gruppo al 31 dicembre 2024 è pari a 20,0 milioni di euro e risulta in diminuzione di -1,5 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2023. La variazione è collegata sia alla riduzione delle rimanenze in seguito all'ottimizzazione della gestione delle scorte, sia alla riduzione dell'esposizione creditizia verso i clienti, parzialmente controbilanciata dalla riduzione nelle passività correnti non finanziarie in seguito a minori acquisti di materie prime.

Le attività fisse registrano un incremento netto di 0,4 milioni di euro, principalmente originato dall'acquisizione del 20% del capitale della società Color Como S.r.l., più avanti commentata nel paragrafo *Rapporti con altre parti correlate*. Fra le attività si registra anche una diminuzione dei crediti verso l'erario per -0,1 milioni di euro.

A seguito dei fenomeni sopra descritti il capitale investito netto al 31 dicembre 2024 risulta in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2023 di -0,3 milioni di euro.

Per l'andamento della Posizione Finanziaria Netta si rinvia al paragrafo successivo, mentre per la riconciliazione dei dati sopra esposti con il Bilancio consolidato si rinvia ai quadri di raccordo successivamente riportati.

Dati Finanziari:

La Posizione Finanziaria Netta ("PFN") registra un saldo allineato con l'esercizio precedente, passando da -10,4 milioni di euro al 31 dicembre 2023 a -10,6 milioni di euro al 31 dicembre 2024.

La Posizione Finanziaria Netta al 31 dicembre 2024 si sostanzia come segue:

	(importi in migliaia di euro)	
	31.12.2024	31.12.2023
Poste correnti:		
Attività finanziarie	184	435
Cassa ed altre disponibilità liquide equivalenti	14.310	17.936
Passività finanziarie vs. banche e altri finanziatori	(8.843)	(9.596)
Passività finanziarie per leasing	(518)	(452)
Passività finanziarie per strumenti derivati	(22)	0
Totale posizione finanziaria netta corrente	5.111	8.323
Poste non correnti:		
Attività finanziarie	402	473
Passività finanziarie vs. banche e altri finanziatori	(15.359)	(18.205)
Passività finanziarie per leasing	(766)	(990)
Posizione finanziaria netta non corrente	(15.723)	(18.722)
Posizione finanziaria netta totale:		
Disponibilità (indebitamento)	(10.612)	(10.399)

Per quanto richiesto dall'orientamento ESMA 32-382-1138 del 4 marzo 2021, in linea con il richiamo di attenzione n. 5/21 del 29 aprile 2021 della CONSOB, si rimanda alla nota 9 - *Posizione Finanziaria Netta Consolidata* del presente documento.

Raccordo tra PFN riclassificata e PFN orientamento ESMA 32-382-1138

	(importi in migliaia di euro)	
	31.12.2024	31.12.2023
Disponibilità (indebitamento) riclassificata	(10.612)	(10.399)
Attività finanziarie (parte non corrente)	(402)	(473)
Disponibilità (indebitamento) orientamento ESMA 32-382-1138	(11.014)	(10.872)

Il Patrimonio netto attribuibile ai soci della Controllante, al 31 dicembre 2024, è pari a 57,9 milioni di euro, comprensivo del risultato dell'esercizio.

3. ALTRE INFORMAZIONI

Investimenti in Immobili, impianti e macchinari:

Gli investimenti materiali dell'esercizio 2024 ammontano a 2,3 milioni di euro (4,0 milioni di euro nell'esercizio 2023) e riflettono la politica di investimento in tecnologie e rinnovo degli impianti adottata dal Gruppo.

Nel dettaglio, le acquisizioni di immobili, impianti e macchinari si riferiscono, principalmente, per 0,6 milioni di euro a sostituzione di telai ed altre migliorie nel reparto tessitura, per 0,6 milioni di euro a vari investimenti nel reparto tintostamperia e finissaggio, per 0,4 milioni di euro a quadri e cilindri di stampa, oltre a 0,3 milioni di euro per acquisizioni di beni in noleggio pluriennale.

Investimenti in immobilizzazioni immateriali:

Gli investimenti in immobilizzazioni immateriali ammontano a 3,5 milioni di euro (1,9 milioni di euro nel 2023) e sono sostanzialmente rappresentati dall'acquisizione di software, di cui il progetto di implementazione del nuovo ERP SAP pesa per 3,4 milioni di euro nel corso dell'esercizio.

Come già detto, il nuovo ERP è stato avviato nel corso dell'anno ed il totale dell'investimento è stato pari a 8,1 milioni di euro, comprensivi di 2,1 milioni di euro di costo del personale interno capitalizzato sul progetto.

Ricerca - sviluppo – qualità

In base alla L.160/2019 art.1 co.198-209, sono stati consuntivati nella Capogruppo progetti di ricerca e sviluppo per un totale di 1,7 milioni di euro, che hanno generato un credito di imposta pari a 0,2 milioni di euro.

Risorse umane:

L'organico al 31 dicembre 2024 dettagliato per le società del Gruppo è il seguente:

	31.12.2024	31.12.2023
Ratti S.p.A. Società Benefit	447	494
Second Life Fibers S.r.l.	1	1
Creomoda S.a.r.l.	168	179
La Maison des Accessoires S.a.r.l.	47	51
Ratti USA Inc.	1	3
Ratti International Trading (Shanghai) Co. Ltd.	2	3
S.C. Textrom S.r.l.	20	21
Totale Gruppo	686	752

Alla fine del 2024 il numero complessivo dei dipendenti è diminuito di n. 66 addetti rispetto al 31 dicembre 2023. La contrazione principale si registra in Ratti S.p.A. SB (-47 unità) e nelle controllate Creomoda S.a.r.l. e La Maison des Accessoires S.a.r.l. (complessivamente -15 unità).

Al 31 dicembre 2024 l'organico della Capogruppo si è ridimensionato in quanto si è proseguito nella riorganizzazione delle attività e nella gestione del turnover negativo.

Si evidenzia di seguito il numero totale e medio dei dipendenti suddiviso per categorie:

	31.12.2024	31.12.2023	Media 2024	Media 2023
Dirigenti	6	10	8	9
Quadri e Impiegati	285	311	297	316
Intermedi e Operai	395	431	413	405
Totale Gruppo	686	752	718	730

Non si segnalano cause in corso per eventi significativi, quali morti, infortuni e/o malattie professionali.

Formazione e sviluppo risorse umane

Nel corso del 2024 il Gruppo ha erogato circa 9.100 ore complessive di formazione, pari ad una media di circa 13 ore per dipendente.

Il 42% è stato dedicato alla sicurezza sul lavoro, il 26% a progetti per acquisire competenze tecniche e soft skill, il 21% ha riguardato corsi per perfezionare competenze informatiche ed il restante 11% ha coinvolto l'approfondimento delle lingue straniere.

*Rapporti con parti correlate**- Rapporti con società del Gruppo*

La capacità produttiva del Gruppo è attualmente concentrata nella società capogruppo Ratti S.p.A. SB. Con riferimento alle società controllate, la controllata rumena S.C. Textrom S.r.l. presta attualmente servizi di lavorazione (stampa) alla Capogruppo con un peso marginale sui volumi complessivi di produzione. Per quanto concerne la controllata tunisina Creomoda S.a.r.l., la stessa è dedicata alla realizzazione di campionari e cataloghi ed all'attività di confezione di accessori tessili. Anche la controllata tunisina La Maison des Accessoires S.a.r.l. è dedicata alla confezione di accessori tessili.

La società controllata Second Life Fibers S.r.l., attiva nella gestione di rifiuti tessili, materie prime secondarie e prodotti derivanti da recupero, è attualmente in fase di *start up* delle proprie attività in ambito di economia circolare. Conseguentemente non si segnalano significativi rapporti commerciali della stessa con le altre Società del Gruppo. Si segnala che, a partire dall'esercizio 2023, la società Second Life Fibers S.r.l. ha optato per il regime di consolidato fiscale nazionale, che vede quale Capogruppo la controllante Ratti S.p.A. SB.

Le altre società operative hanno prevalente natura commerciale ed operano nei settori merceologici tipici della Capogruppo. Ciò comporta scambi di natura commerciale all'interno del Gruppo medesimo, che avvengono a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati. Il rapporto maggiormente significativo è quello relativo a Ratti USA Inc., una filiale commerciale che percepisce commissioni da Ratti S.p.A. SB a fronte della propria attività.

- *Rapporti con altre parti correlate*

In data 19 aprile 2024 la Capogruppo ha acquisito il 20% del capitale della società Color Como S.r.l., storica realtà comasca specializzata nella tintura, purga e finissaggio dei tessuti. La partecipazione è stata rilevata per un controvalore di 0,5 milioni di euro, di cui 0,4 milioni di euro versati tramite la sottoscrizione di un aumento di capitale riservato.

L'operazione è avvenuta di concerto con lo storico *competitor* Mantero Seta S.p.A. che ha acquisito una quota paritetica, con il comune obiettivo di sostenere la filiera tessile, garantendo servizi di alta qualità e nuove opportunità di ripresa. L'iniziativa prosegue nel solco della strategia già avviata con l'ingresso di ambedue le società nell'azionariato di Foto Azzurra S.r.l., operatore del distretto specializzato nella fotoincisione dei quadri da stampa.

I rapporti con altre parti correlate si sostanziano, principalmente, in operazioni di natura industriale con le Società collegate Foto Azzurra S.r.l. (realizzazione dei supporti per la stampa serigrafica applicata ai tessuti), e con la neoacquisita Color Como S.r.l. (preparazione e tintura di tessuti).

Si intrattengono rapporti commerciali regolati a normali condizioni di mercato con la Società collegata Marielle S.r.l. (produzione e vendita di abbigliamento e accessori in maglieria) e con le società del Gruppo Marzotto.

Per i rapporti con parti correlate si rinvia alle Sezioni "Bilancio Consolidato" (nota n. 14 - *Rapporti con parti correlate*, nota 16 - *Compensi spettanti ad amministratori, sindaci e management*; Allegato 1, Allegato 2 e Allegato 3) e "Bilancio d'esercizio" (nota 11 - *Rapporti con parti correlate*, nota 13 - *Compensi spettanti ad amministratori, sindaci e management*; Allegato 1, Allegato 2, Allegato 3 e Allegato 6).

La Procedura Operazioni con Parti Correlate è pubblicata sul sito istituzionale www.ratti.it.

INFORMAZIONI SULLE RISORSE IMMATERIALI ESSENZIALI⁷

Nel processo di creazione del valore, il Gruppo Ratti attribuisce rilievo ad una pluralità di fattori, tra cui figurano risorse immateriali di fondamentale importanza, ancorché non direttamente rappresentate in bilancio, quali il capitale intellettuale ed il capitale umano, unitamente alla capacità creativa che l'unione di questi due fattori genera.

Il rilevante patrimonio immateriale generato dal Gruppo, unitamente alla consolidata capacità tecnica di tradurlo in soluzioni di prodotto, ha consentito di raggiungere una posizione di *leadership* nel settore e di proporsi alla clientela quale partner efficace e affidabile nella gestione e risoluzione di esigenze progettuali e di sviluppo.

Con riferimento al capitale umano, la qualità ed il valore delle persone rappresentano un fattore determinante per la crescita del Gruppo e per il costante processo di creazione di valore nel tempo. Le risorse umane, attraverso il patrimonio di conoscenze, le competenze maturate, le capacità creative e la professionalità artigianale in un contesto industriale, costituiscono un elemento centrale per lo sviluppo di tutte le attività aziendali, da salvaguardare e a cui garantire condizioni di tutela e rispetto dei diritti. In tale prospettiva, il benessere e la crescita, sia personale che professionale, delle persone sono riconosciuti tra gli obiettivi strategici prioritari del Gruppo Ratti.

I fattori connessi alle risorse immateriali essenziali, che rappresentano un valore distintivo e fondante per il Gruppo Ratti, possono essere individuati nelle seguenti componenti:

- a) il capitale intellettuale e i beni immateriali riconducibili al capitale organizzativo, intesi quale patrimonio di conoscenze implicite, know-how specialistico, capacità progettuali e soluzioni originali che caratterizzano il modello operativo e gestionale del Gruppo;
- b) il capitale umano, costituito dalle competenze, dalle capacità professionali e manageriali e dall'esperienza della forza lavoro, dalla condivisione dei valori etici che ispirano l'attività aziendale e dalla capacità di comprendere, sviluppare e attuare le strategie definite. In tale ambito, particolare rilievo assumono le competenze ideative e progettuali, che rappresentano un elemento determinante per sostenere la competitività e l'innovazione, nonché per rispondere in modo efficace e distintivo alle esigenze del mercato e della clientela.

⁷ Ai sensi dell'art. 15 D.L. 125/2024

RENDICONTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ CONSOLIDATA

Indice

ESRS 2 – Informazioni Generali	- 33 -
Capitolo Ambiente	- 65 -
<i>La Tassonomia Europea</i>	- 65 -
<i>ESRS E1 – Cambiamenti Climatici</i>	- 80 -
<i>ESRS E2 – Inquinamento</i>	- 86 -
<i>ESRS E3 – Acque e risorse marine</i>	- 90 -
<i>ESRS E4 – Biodiversità ed ecosistemi</i>	- 93 -
<i>ESRS E5 – Uso delle risorse ed economia circolare</i>	- 96 -
Capitolo Sociale	- 104 -
<i>ESRS S1 – Forza lavoro propria</i>	- 104 -
<i>ESRS S2 – Lavoratori nella catena del valore</i>	- 114 -
<i>ESRS S4 – Consumatori ed utilizzatori finali</i>	- 119 -
Capitolo Governance	- 125 -
<i>ESRS G1 – Condotta delle imprese</i>	- 125 -

Informazioni generali

ESRS 2 – INFORMAZIONI GENERALI

[ESRS 2 BP-1] CRITERI GENERALI PER LA REDAZIONE DELLE DICHIARAZIONI SULLA SOSTENIBILITÀ

Il perimetro di rendicontazione dei dati e delle informazioni ambientali, sociali e di governance è costituito dalle società che sono consolidate integralmente all'interno del Gruppo Ratti e coincide con quello del Bilancio Consolidato. In particolare, le entità incluse in questo perimetro comprendono Ratti S.p.A. SB, Creomoda S.a.r.l., La Maison des Accessoires S.a.r.l., S.C. Textrom S.r.l., Ratti USA Inc. e Ratti International Trading (Shanghai) Co. Ltd. e Second Life Fibers SrL. Tutte queste società insieme formano il perimetro di rendicontazione, riflettendo la complessità e la diversificazione delle attività del Gruppo Ratti (BP-1-5a,b)

La Rendicontazione di Sostenibilità del Gruppo Ratti copre in modo esaustivo l'intera catena del valore, sia a monte che a valle, garantendo una visione integrata delle pratiche sostenibili adottate e la descrizione dettagliata delle iniziative e delle azioni intraprese, collegate agli ambiti di impatto rilevanti.

Il Gruppo Ratti non si è avvalso dell'opzione di omettere una specifica informazione corrispondente a proprietà intellettuale, *know-how* o a risultati dell'innovazione, nonché – come previsto dall'articolo 19 bis, paragrafo 3, e dall'articolo 29 bis, paragrafo 3, della direttiva 2013/34/UE – sviluppi imminenti o questioni oggetto di negoziazione. (BP-1-5d)

[ESRS 2 BP-2] INFORMATIVA IN RELAZIONE A CIRCOSTANZE SPECIFICHE

ALTRI ORIZZONTI TEMPORALI A MEDIO O LUNGO TERMINE RISPETTO A QUELLI DEFINITI IN ESRS 1

In merito agli orizzonti temporali, il Gruppo Ratti dichiara che sono allineati a quelli proposti dagli standard ESRS (*European Sustainability Reporting Standards*) per definire le proprie prospettive di sostenibilità nel breve, medio e lungo termine. In particolare:

- Breve termine: da 0 a 12 mesi;
- Medio termine: da 1- 5 anni;
- Lungo termine: 5+ anni (BP-2-9 a, b)

CAUSE DI INCERTEZZA NELLE STIME E NEI RISULTATI

Le metriche quantitative che evidenziano un livello significativo di incertezza nella loro misurazione riguardano principalmente le emissioni di Scopo 1 e Scopo 2, nonché l'indicazione del destino di alcune tipologie di rifiuti. Queste aree sono caratterizzate da variabili complesse e da fattori esterni che possono influenzare i dati raccolti, rendendo difficile ottenere stime precise e affidabili. Per i dati stimati si faccia riferimento all'ESRS E1 paragrafo "E1-6 Emissioni lorde di GHG di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GHG" e all'ESRS E5 paragrafo "E5-5 Flussi di risorse in uscita". Le emissioni di Scopo 1 si riferiscono alle emissioni dirette generate dalle attività dell'azienda, mentre le emissioni di Scopo 2 riguardano le emissioni indirette associate all'acquisto di energia. La complessità di questi dati è accentuata dalla necessità di considerare variabili come le fluttuazioni nei consumi energetici, le differenze nei metodi di produzione e le diverse fonti di energia utilizzate.

Per quanto concerne il destino dei rifiuti, il Gruppo Ratti fornisce informazioni dettagliate riguardo alla "quantità (in chili) per destino" dei rifiuti, sia pericolosi che non pericolosi, generati dalle società Creomoda, La Maison des Accessoires e Textrom. Inoltre, vengono riportati i dati relativi ai rifiuti pericolosi di Ratti S.p.A. SB e ai rifiuti non pericolosi di Ratti S.p.A. SB. Per alcune tipologie di rifiuti, come quelli classificati sotto i codici CER (Catalogo Europeo dei Rifiuti) Rifiuti da Fibre Tessili (CER 040222), Mattonelle e Ceramiche (CER 170103), Imballaggi di Carta e Cartone (CER 150101) e Imballaggi in Materiali Misti (CER 150106), la Società è in grado di fornire informazioni riguardanti i "destini" dei rifiuti; tuttavia,

non sempre è possibile fornire l'informazione relativa alla "quantità per destino", poiché tale dato non è sempre reso disponibile dall'intermediario coinvolto nella gestione dei rifiuti. Questa situazione evidenzia ulteriormente le sfide nella raccolta e nella reportistica dei dati relativi alla sostenibilità e alla gestione dei rifiuti, sottolineando l'importanza di migliorare i processi di monitoraggio e comunicazione in queste aree. (BP-2-11 a, b)

USO DI DISPOSIZIONI TRANSITORIE IN CONFORMITÀ DELL'APPENDICE C DELL'ESRS 1

Al 31 dicembre 2024, il Gruppo Ratti conta meno di 750 dipendenti e ha beneficiato dell'esclusione dell'E1-6 riguardante le emissioni di scopo 3. Tutte le altre richieste sono state rendicontate in conformità con lo standard ESRS.

[ESRS 2 GOV-1] RUOLO DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DIREZIONE E CONTROLLO

Il Gruppo Ratti è dotato di un sistema di corporate governance che è pienamente conforme ai principi stabiliti dal Codice di Corporate Governance, il quale promuove la trasparenza, la responsabilità e l'integrità nella gestione aziendale.

L'organizzazione interna dell'azienda segue il modello tradizionale di amministrazione e controllo, che prevede la presenza di tre organi principali: l'Assemblea degli Azionisti, il Consiglio di Amministrazione (CdA) e il Collegio Sindacale. Questa struttura consente una chiara separazione dei poteri e una gestione efficace delle decisioni aziendali. Inoltre, l'azienda è dotata di un Organismo di Vigilanza, il quale ha il compito di monitorare la conformità alle normative e di garantire che le pratiche aziendali siano in linea con gli standard etici e legali. La funzione di *Internal Auditing* è centralizzata, permettendo un controllo sistematico e approfondito delle operazioni aziendali.

L'amministratore delegato ha la responsabilità di condurre un'analisi approfondita dei rischi aziendali, un'attività che viene presentata annualmente al CdA. Questo processo di analisi dei rischi è fondamentale per identificare potenziali minacce e opportunità, consentendo all'azienda di prendere decisioni informate e strategiche. Al CdA, inoltre, compete il ruolo di approvazione dell'analisi di doppia rilevanza, che valuta non solo gli impatti economici, ma anche quelli sociali e ambientali delle attività aziendali. Inoltre, il CdA è responsabile dell'approvazione delle politiche, delle strategie e degli obiettivi relativi allo sviluppo sostenibile del Gruppo, nonché dell'approvazione annuale della Rendicontazione di Sostenibilità. A partire dal 2022, il CdA ha anche la responsabilità di approvare la Relazione sul perseguimento del beneficio comune di Ratti S.p.A. SB, in quanto riconosciuta come Società Benefit. Questo riconoscimento implica un impegno esplicito a generare un impatto positivo sulla società e sull'ambiente, oltre a perseguire obiettivi di profitto. Le strategie e i progetti in corso vengono presentati al CdA dal Dott. Sergio Tamborini, il quale fornisce aggiornamenti dettagliati sulle iniziative intraprese e sui risultati ottenuti.

Attualmente, non sono ancora stati definiti obiettivi specifici connessi agli impatti, ai rischi e alle opportunità rilevanti. Tuttavia, si prevede che in futuro vengano stabiliti obiettivi chiari e misurabili, che guideranno le azioni dell'azienda verso un miglioramento continuo. Il CdA sarà informato e aggiornato su questi aspetti con una frequenza almeno annuale, garantendo così un monitoraggio costante delle performance aziendali e un allineamento con le aspettative degli stakeholder. (GOV-1-22 a,b,c,d)

Composizione e diversità dei membri degli organi di amministrazione, direzione e controllo di Ratti S.p.A. SB			
Tipo	Unità di misura	2024	Percentuale
Esecutivo	Numero di persone	3	-
Non esecutivo	Numero di persone	7	-
Donne	Numero di persone	4	40%
Uomini	Numero di persone	6	60%
Indipendente	Numero di persone	2	20%

Tabella 1: Membri degli organi amministrativi

La diversità di genere all'interno del Consiglio di Amministrazione è uguale al rapporto medio tra i membri maschili e femminili del consiglio, considerando i dati riportati nella tabella soprastante tale rapporto è uguale a 1,5. (21d GOV-1-21 a,d,e)

Si segnala che non vi è rappresentanza di dipendenti nel Consiglio di Amministrazione. (GOV-1-21-b)

Le competenze in materia di sostenibilità che gli organi di amministrazione, direzione e controllo possiedono, sia direttamente che attraverso il supporto di esperti esterni, sono sviluppate attraverso una serie di riunioni e eventi di formazione organizzati con consulenti esterni. Questi incontri formativi sono progettati per fornire ai membri degli organi le conoscenze necessarie per affrontare le sfide legate alla sostenibilità in modo strategico.

In occasione del CDA svoltosi a novembre 2024, è stata effettuata un'analisi dettagliata sulla composizione del Consiglio di Amministrazione, confermando la conformità alle normative sulla diversità di genere e la presenza di amministratori indipendenti.

Le competenze dei membri sono le seguenti:

- **Donatella Ratti, Sergio Tamborini, Antonio Favrin, Davide Favrin, Federica Favrin e Pierantonio Regeni:** competenze imprenditoriali ed economiche.
- **Massimo Caspani:** competenze legali e una profonda conoscenza dell'economia del distretto serico comasco.
- **Andrea Guaccero:** competenze legali e conoscenza del settore tessile, avendo fatto parte del Consiglio di Amministrazione di Marzotto S.p.A.
- **Cristina Marchesini e Giovanna Lazzarotto:** competenze legali e societarie.
- **Pierantonio Regeni:** competenze amministrative e finanziarie, con esperienza nel settore calzaturiero e interesse per la sostenibilità.

I Consiglieri Caspani e Regeni hanno confermato i requisiti di indipendenza. (GOV-1-20c-21c)

Attualmente, l'azienda non ha ancora implementato corsi di formazione interni specifici, ma è previsto un piano per introdurli. L'introduzione di corsi di formazione interna rappresenta un passo fondamentale per garantire che tutti i membri dell'organizzazione, non solo quelli degli organi di governance, possano acquisire le competenze necessarie per integrare la sostenibilità nelle loro attività quotidiane. (GOV-1-23 a,b)

[ESRS 2 GOV-2] INFORMAZIONI FORNITE AGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DIREZIONE E CONTROLLO DELL'IMPRESA E QUESTIONI DI SOSTENIBILITÀ DA QUESTI AFFRONTATE

Il Consiglio di Amministrazione e i comitati competenti ricevono periodicamente aggiornamenti sugli impatti, rischi ed opportunità individuati nell'ambito ambientale, sociale e di governance, e sull'attuazione delle politiche e delle azioni definite per affrontarli.

Il Consiglio di Amministrazione viene informato, almeno una volta l'anno, dal Responsabile della Sostenibilità riguardo gli impatti, i rischi e le opportunità materiali identificati grazie al processo di doppia rilevanza, in particolare quelli che si riferiscono alla transizione climatica, e relativamente al monitoraggio

delle metriche e degli obiettivi ambientali, sociali e di governance. Il gruppo Ratti attualmente non ha in corso alcun processo di due diligence. (GOV-2 26a)

Al momento gli organi di amministrazione, direzione e controllo non tengono conto degli impatti, dei rischi e delle opportunità nel monitoraggio della strategia dell'impresa. (GOV-2 26 b)

Nel corso della riunione consigliare che si è tenuta il 17 ottobre 2024 ed ha trattato una serie di tematiche rilevanti, tutte sottoposte all'attenzione del Consiglio di Amministrazione. Durante la riunione, si è avuto modo di approfondire non solo i rischi legati alla sostenibilità, ma si è anche dedicato spazio all'analisi dei rischi specifici che riguardano il Gruppo Ratti. Questi rischi sono stati esaminati in relazione al contesto operativo in cui l'azienda si trova ad operare, tenendo conto delle dinamiche di mercato, delle normative vigenti e delle sfide emergenti. In particolare, i rischi affrontati sono:

- a) Rischi aziendali significativi: è stata condotta un'analisi approfondita dei principali rischi che potrebbero impattare le attività aziendali, con l'obiettivo di identificare le aree vulnerabili e sviluppare strategie di mitigazione adeguate.
- b) Rischi legati all'evoluzione del mercato: il CdA ha discusso le proiezioni di mercato per il 2024, esaminando le tendenze emergenti e le dinamiche che potrebbero influenzare la performance complessiva dell'azienda.
- c) Rischi legati all'evoluzione del mercato, Performance Gruppi del Lusso: è stata effettuata un'analisi dettagliata delle performance dei gruppi operanti nel settore del lusso, valutando come le variazioni nel mercato possano influenzare la posizione competitiva dell'azienda.
- d) Rischi legati all'evoluzione del mercato, Andamento Clienti Quotati (I Semestre): il CdA ha esaminato l'andamento dei clienti quotati nel primo semestre, analizzando i dati di vendita e le tendenze di consumo per comprendere meglio le esigenze e le aspettative dei clienti.
- e) Rischi legati alla sostenibilità: è stata dedicata particolare attenzione ai rischi associati alla sostenibilità, considerando l'importanza crescente di pratiche aziendali responsabili e sostenibili nel contesto attuale.
- f) Rischi legati all'approvvigionamento di energia, logistica e materie prime: infine, il CdA ha esaminato i rischi associati all'approvvigionamento di energia, alla logistica e alle materie prime, considerando l'impatto di fattori esterni come le fluttuazioni dei prezzi e le interruzioni nella catena di fornitura. (GOV-2-26-c)

Ulteriori dettagli su impatti, rischi ed opportunità rilevanti sono elencati nel paragrafo ESRS 2 SBM-3.

[ESRS 2 GOV-3] INTEGRAZIONE DELLE PRESTAZIONI DI SOSTENIBILITÀ NEI SISTEMI DI INCENTIVAZIONE

La remunerazione dei Consiglieri di Amministrazione è composta sempre da una componente fissa, la quale viene deliberata dall'Assemblea degli Azionisti su proposta del Consiglio di Amministrazione.

Per quanto riguarda gli Amministratori che ricoprono cariche particolari, alla componente fissa si somma una componente addizionale, che riconosce le responsabilità aggiuntive e le sfide associate a tali ruoli. Inoltre, per i membri del Comitato per la Remunerazione e del Comitato Controllo e Rischi, alla componente fissa viene aggiunto un gettone di presenza per la partecipazione alle riunioni dei rispettivi comitati. Questo incentivo è progettato per promuovere un coinvolgimento attivo e una partecipazione costante nelle attività di governance dell'azienda.

Per quanto riguarda il pacchetto remunerativo dei Dirigenti con responsabilità strategiche, questo è composto da uno stipendio base, che fornisce una base economica solida, a cui si aggiungono incentivi legati ai risultati. Questi incentivi possono variare dal 5% al 40% della Retribuzione Annuale Lorda (RAL), a seconda del ruolo ricoperto e delle performance raggiunte. (GOV-3-29 a)

Attualmente, le prestazioni aziendali non sono valutate in modo esplicito rispetto a obiettivi e impatti legati alla sostenibilità. (GOV-3-29 b,c,d)

La politica di remunerazione dell'azienda è elaborata e approvata dal Consiglio di Amministrazione (CdA), con il supporto del Comitato per la Remunerazione. Questo comitato gioca un ruolo cruciale nel garantire

che le pratiche retributive siano allineate con le migliori pratiche di governance e con gli obiettivi strategici dell'organizzazione.

Il Comitato per la Remunerazione, in conformità con le disposizioni del Codice di *Corporate Governance*, è composto da amministratori non esecutivi e indipendenti. Questa composizione assicura un approccio imparziale e obiettivo nella valutazione delle politiche retributive, contribuendo a mantenere un elevato standard di trasparenza e responsabilità. Il comitato ha il compito di valutare la coerenza e l'applicazione della politica per la remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche, formulando proposte e esprimendo pareri in materia.

In particolare, al Comitato per la Remunerazione è stato attribuito un insieme di compiti specifici, tra cui:

- Coadiuvare il CdA nell'elaborazione della politica per la remunerazione: questo implica lavorare a stretto contatto con il CdA per sviluppare linee guida chiare e coerenti che definiscano come gli amministratori e i dirigenti debbano essere compensati, tenendo conto delle performance aziendali e delle aspettative degli stakeholder.
- Presentare proposte o esprimere pareri sulla remunerazione degli amministratori esecutivi e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche: il comitato ha il compito di analizzare le strutture retributive e di formulare raccomandazioni riguardo alla fissazione degli obiettivi di performance correlati alla componente variabile di tale remunerazione. Questo è essenziale per garantire che le ricompense siano legate ai risultati raggiunti e alle performance complessive dell'azienda.
- Monitorare la concreta applicazione della politica per la remunerazione: il comitato è responsabile di verificare che la politica di remunerazione venga attuata in modo efficace e coerente, assicurandosi che gli obiettivi di performance stabiliti siano effettivamente raggiunti. Questo monitoraggio è fondamentale per garantire che le pratiche retributive siano giuste e motivate.
- Valutare periodicamente l'adeguatezza e la coerenza complessiva della politica per la remunerazione degli amministratori e del top management: il comitato si impegna a rivedere regolarmente la politica di remunerazione per assicurarsi che rimanga rilevante e in linea con le dinamiche di mercato, le esigenze aziendali e le aspettative degli stakeholder. Questa valutazione periodica è cruciale per mantenere la competitività dell'azienda e per attrarre e trattenere talenti di alto livello.

Attraverso queste funzioni, il Comitato per la Remunerazione contribuisce in modo significativo a garantire che la politica di remunerazione sia equa, trasparente e allineata con gli obiettivi strategici dell'azienda, promuovendo così una cultura di responsabilità e performance. (GOV-3-29e)

[ESRS 2 GOV-4] DICHIARAZIONE SUL DOVERE DI DILIGENZA

Il gruppo Ratti attualmente non ha in corso alcun processo di *due diligence*.

[ESRS 2 GOV-5] GESTIONE DEL RISCHIO E CONTROLLI INTERNI SULLA RENDICONTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ

Il Gruppo ha implementato un sistema di controllo interno per le informazioni di sostenibilità, mirato a ridurre i rischi di material misstatement dei dati. Il sistema è progettato per assicurare l'accuratezza, l'affidabilità e la trasparenza delle informazioni presentate nella Rendicontazione di Sostenibilità. È un sistema integrato rispetto a quanto stabilito per le informazioni economico-finanziarie e si concentra su dati quantitativi riguardanti le società incluse nel perimetro di consolidamento del Gruppo. (GOV-5-36.a). Il sistema di controllo interno è stato creato a partire dall'analisi di doppia rilevanza, integrando la stessa con ulteriori dimensioni di analisi.

Nello specifico, il set di *datapoint* risultante dall'analisi di doppia rilevanza che ha costituito il perimetro del sistema di controllo interno è stato definito tenendo conto di:

- elementi relativi ad iniziative strategiche del Gruppo, in ambito sostenibilità;
- rendicontazione dei *datapoint* negli anni precedenti;
- necessità di coinvolgimento di terze parti e/o di utilizzo di stime per le attività di calcolo.

Sulla base di queste considerazioni, è stato assegnato un livello di priorità ai *datapoint* per identificare il set più significativo.

Per tutti i *datapoint* considerati significativi a partire dal processo sopradescritto, sono stati definiti i processi di rendicontazione, identificando i rischi e i controlli necessari per garantire l'accuratezza, la completezza e la coerenza dei dati. (GOV-5-36.b).

Nei prossimi esercizi, la matrice dei controlli e i relativi set di indicatori del sistema di controllo interno potranno essere ampliati e integrati ulteriormente, in base ai risultati dei futuri aggiornamenti periodici dell'analisi di doppia rilevanza.

L'analisi dei processi alla base della raccolta dei dati per i *datapoint* presenti nell'attuale configurazione del sistema di controllo interno ha consentito di individuare specifici punti di controllo per affrontare i rischi legati all'accuratezza, alla completezza e alla consistenza. I principali rischi identificati riguardano potenziali errori dovuti all'elaborazione o al consolidamento dei dati da fonti primarie.

Le strategie di riduzione dei rischi adottate hanno comportato l'introduzione di controlli volti al monitoraggio delle informazioni, questi sono stati definiti a livello di processo allo scopo di individuare possibili errori nelle attività di rendicontazione e garantire coerenza con le metodologie impiegate nei periodi di reporting precedenti. (GOV-5-36.c).

Le attività di controllo sono state incluse in un'iniziativa volta al miglioramento continuo, prevedendo attività di testing da parte della Funzione *Internal Audit* del Gruppo sulla rendicontazione dei dati annuali. Le attività, svolte avvalendosi del supporto di una rinomata società di consulenza, hanno consentito di valutare l'efficacia dei controlli disegnati.

Le risultanze del test hanno attivato flussi informativi contenenti aggiornamenti e potenziali rilievi verso le funzioni operative competenti per promuovere l'integrazione del *framework* dei controlli interni e dei processi di rendicontazione di sostenibilità di ciascuna funzione coinvolta (GOV-5-36.d). I rilievi sono portati all'attenzione degli organi amministrativi, di gestione e di supervisione del Gruppo. (GOV-5-36.e)

[ESRS 2 SBM-1] STRATEGIA, MODELLO AZIENDALE E CATENA DEL VALORE

Il Gruppo Ratti si distingue come leader indiscusso nel settore della creazione e produzione di tessuti stampati, uniti e tinti in filo, dedicati a una vasta gamma di applicazioni, tra cui abbigliamento, cravatteria, camiceria, mare, intimo, arredamento e accessori tessili. L'azienda non solo realizza, ma distribuisce anche a livello internazionale una varietà di prodotti confezionati, con un focus particolare sugli accessori per uomo e donna, come cravatte, sciarpe e foulard, che rappresentano l'eccellenza del design e della qualità. I mercati principali serviti dall'azienda, oltre all'Italia e all'Europa, includono anche quelli statunitensi e giapponesi, dove la domanda per i suoi prodotti è in costante crescita.

I clienti di Ratti provengono da vari settori, tra cui moda, lusso, fast fashion e arredamento, e hanno la possibilità di acquistare accessori tessili finiti o tessuti da utilizzare per la confezione di prodotti finiti,

che possono essere immessi nel mercato del consumo. Per quanto riguarda il segmento delle licenze, che fa parte del Polo Ratti Studio, l'azienda agisce come licenziatario, producendo e distribuendo accessori tessili che portano un marchio specifico, rivolgendosi principalmente a rivenditori al dettaglio.

In un'ottica di sostenibilità e innovazione, il Gruppo Ratti ha ampliato la sua attività al mercato del tessile circolare, promuovendo una linea di prodotti e servizi circolari, nota come PHORIA, che si basa sul riciclo e sulla riparazione. Inoltre, ha costituito una società dedicata al recupero di rifiuti tessili non pericolosi e collabora attivamente con i produttori per garantire la circolarità dell'intera filiera, aderendo al consorzio Retex Green. Questa iniziativa sottolinea l'impegno del Gruppo Ratti verso un futuro più sostenibile e responsabile nel settore tessile.

La politica primaria del Gruppo Ratti è quella di assicurare che tutti i prodotti siano rigorosamente allineati alle normative ambientali e alle direttive di conformità chimica. In questo ambito, la gestione dei prodotti chimici assume un ruolo cruciale. Ratti S.p.A. SB è *signatory* di ZDHC (*Zero Discharge of Hazardous Chemicals*), protocollo di riferimento nel settore Tessile Moda, dedicato all'eliminazione delle sostanze pericolose, come approfondito nel capitolo ESRS S4 – Consumatori e utilizzatori finali.

L'azienda dedica un grande impegno a questo campo, investendo risorse considerevoli per migliorare il controllo di qualità e la sicurezza dei prodotti. Questi investimenti si traducono in potenziamenti del laboratorio interno, dove vengono effettuati rigorosi test e analisi. Inoltre, Ratti richiede costantemente ai propri fornitori di rispettare standard elevati di conformità, sia per quanto riguarda le materie prime e le lavorazioni, sia per i prodotti chimici utilizzati. I controlli analitici vengono effettuati anche in laboratori esterni accreditati, garantendo così un ulteriore livello di sicurezza e affidabilità.

In aggiunta a queste iniziative, Ratti ha intrapreso un percorso di crescita e sviluppo che l'ha portata a conseguire importanti certificazioni di prodotto. Queste certificazioni coprono un ampio spettro di ambiti, garantendo non solo il rispetto di prassi etiche nel processo produttivo, ma anche la conformità agli standard di sostenibilità. Inoltre, attestano la presenza di una percentuale significativa di materiale riciclato nei prodotti e assicurano la tracciabilità della provenienza delle materie prime utilizzate, come approfondito nel capitolo ESRS E4 – Biodiversità ed ecosistemi.

Numero di dipendenti per area geografica		
Paese	Unità di misura	Dipendenti
Italia	Numero di persone	448
Tunisia	Numero di persone	215
Romania	Numero di persone	20
US	Numero di persone	1
China	Numero di persone	2

Tabella 2: Numero di dipendenti per area geografica

(SBM-1-40)

La disciplina della Società Benefit stabilisce che ogni anno la Capogruppo sia tenuta a redigere una relazione dettagliata sul perseguimento del beneficio comune. Questa relazione deve essere allegata al Bilancio Societario e deve includere una panoramica degli obiettivi, delle azioni intraprese e dei risultati conseguiti nell'esercizio appena concluso. Inoltre, è fondamentale che la relazione contenga una descrizione dei nuovi obiettivi che la Società intende perseguire nell'esercizio successivo, creando così un quadro chiaro e trasparente delle proprie attività e dei propri impegni.

Per l'anno 2024, sono stati posti diversi obiettivi in diversi ambiti di impatto e si articolano come segue:

- **Ambito Fornitori:** nel portale Fornitori, una *web application* sviluppata da Ratti S.p.A. SB, è stato inserito un questionario ESG (*Environmental, Social, and Governance*) che i fornitori dovranno

compilare online. Attualmente l'obiettivo è parzialmente raggiunto, in quanto il questionario è completo e disponibile sulla *web application*, tuttavia, quest'ultima non è ancora operativa.

- **Ambito Chemicals:** si prevede un miglioramento del sistema Procol, che è utilizzato per il tracciamento e la correlazione dei consumi chimici. Questo sistema consente di associare i consumi della singola ricetta a un lotto o ordine di produzione specifico. Procol è il sistema dipartimentale di gestione della ricetta di coloranti e prodotti chimici in uso presso Ratti S.p.A. SB, e gestisce anche sostanze e schede di sicurezza. Tuttavia, a causa del ritardo nell'implementazione del nuovo sistema gestionale (SAP), questo obiettivo è stato rinviato al 2025.
- **Ambito Comunità:** Ratti si è impegnata a fornire un sostegno economico alle attività della Fondazione Antonio Ratti, che si dedica allo studio e alla divulgazione dell'arte tessile e dell'arte contemporanea. Questo obiettivo è stato pienamente raggiunto, dimostrando l'impegno dell'azienda nel sostenere iniziative culturali e artistiche.
- **Ambito Innovazione:** L'azienda ha realizzato un POC (*Proof of Concept*) per un'applicazione di Intelligenza Artificiale nell'area del design. Questo obiettivo è stato pienamente raggiunto, evidenziando l'impegno di Ratti nell'innovazione tecnologica e nella ricerca di soluzioni all'avanguardia.
- **Ambito Consumi:** Ratti ha completato l'installazione e la configurazione di una rete di misuratori elettrici e idrici, finalizzata alla rilevazione analitica dei consumi energetici e idrici.
- **Ambito Lavoratori:** È stata attivata un'iniziativa di "sportello psicologico" per i dipendenti e i familiari dei dipendenti. Inoltre, nell'ambito del progetto aziendale della salute, sono stati organizzati 11 workshop con cadenza mensile, focalizzati sul benessere personale.
- **Ambito Innovazione (circolarità):** Ratti ha contribuito all'iniziativa ReHubs, promossa da Euratex – Confederazione europea delle imprese del tessile e dell'abbigliamento. Questa iniziativa è finalizzata allo scaling delle tecnologie di riciclo e prevede la collaborazione con le imprese aderenti per elaborare una roadmap per lo sviluppo delle tecnologie per il riciclo. Questo impegno sottolinea la volontà di Ratti di essere un attore attivo nella transizione verso un'economia circolare e sostenibile.

Inoltre, Ratti ha messo in atto la strategia ambientale che delinea gli obiettivi per gli anni 2025 e 2026. Gli obiettivi fissati da questa strategia sono esplicitati all'interno dei singoli capitoli della presente relazione. (SBM-1-40 e)

Per quanto riguarda l'offerta di prodotto, Ratti si impegna a mettere a disposizione dei propri clienti un'ampia gamma di certificazioni, tutte in linea con le richieste e le aspettative del mercato attuale, come approfondito nel capitolo ESRS E4 – Biodiversità ed ecosistemi. Questo approccio è parte integrante della strategia aziendale, che mira a incrementare di anno in anno la quota di materiali certificati all'interno della propria proposta di tessuti. L'azienda non si limita a garantire la qualità dei suoi prodotti, ma si dedica anche a rivedere continuamente i propri processi produttivi, con l'obiettivo di ridurre l'impatto ambientale. Questo sforzo include l'adozione di tecnologie più sostenibili e pratiche operative che minimizzano l'uso di risorse e l'emissione di rifiuti.

Inoltre, Ratti si impegna a rispondere in modo puntuale e dettagliato a tutte le richieste dei clienti in materia di sostenibilità. Questo impegno si traduce nel rendere disponibili informazioni chiare e trasparenti, che possono essere consultate attraverso la Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità o tramite risposte ad hoc. Tali informazioni riguardano le prassi aziendali relative all'ambito ESG (*Environmental, Social, and Governance*) e i risultati ottenuti nel corso delle attività. Questo approccio non solo rafforza la fiducia dei clienti, ma dimostra anche la volontà di Ratti di essere un partner responsabile e consapevole.

Un ulteriore passo avanti nella strategia di sostenibilità di Ratti è rappresentato dalla transizione al sistema gestionale integrato SAP, avviata nel corso del 2024 e in consolidamento nel 2025. Questa implementazione consentirà di avere la tracciabilità del prodotto in tutto il suo percorso attraverso il

sistema logistico-produttivo dell'azienda. Grazie a questo sistema informativo integrato, Ratti sarà in grado di monitorare ogni fase del ciclo di vita dei propri prodotti, garantendo così una maggiore trasparenza e responsabilità nei confronti dei clienti e degli *stakeholder*; esso non solo migliorerà l'efficienza operativa, ma contribuirà anche a una gestione più sostenibile delle risorse, allineandosi perfettamente con gli obiettivi di sostenibilità a lungo termine dell'azienda. (SMB-1-40 f)

Tra le priorità dei clienti del settore fashion e lusso in ambito ESG, la tracciabilità del prodotto lungo la catena di fornitura, fino all'origine della materia prima, occupa sicuramente un posto di rilievo. Tale requisito è particolarmente stringente da parte di:

- clienti che operano sul mercato francese e hanno necessità di rispettare la normativa nazionale AGECE;
- clienti che operano sul mercato americano, dove il prodotto deve essere conforme ai requisiti sui PFAS;
- clienti – tipicamente quelli con un posizionamento lusso – che danno indicazioni precise su quali siano i paesi di origine ammissibili dove procurare le materie prime.

In riferimento alle priorità strategiche di controllo della filiera a monte, Ratti ha attuato misure specifiche per rispondere alle crescenti richieste di disclosure di informazioni sensibili da parte dei clienti. Queste richieste sono fondamentali per garantire il corretto svolgimento di tutti i processi, non solo all'interno dell'azienda, ma anche presso fornitori e terzisti. Per affrontare queste esigenze, Ratti ha implementato un sistema di comunicazione interno che consente la condivisione immediata delle necessità di disclosure tra le diverse *Business Unit* (BU) e le funzioni di staff. Questo approccio collaborativo è essenziale per predisporre e autorizzare preventivamente i pacchetti informativi necessari, assicurando che tutte le informazioni richieste siano pronte e disponibili in modo tempestivo.

In aggiunta a queste misure, Ratti ha predisposto un piano di audit con un orizzonte pluriennale, mirato a verificare l'intera filiera produttiva. Questo piano di audit è stato concepito per monitorare e valutare le pratiche dei fornitori e dei terzisti, con particolare attenzione alle situazioni che sono state identificate come quelle di maggior rischio. Attraverso questo processo di audit, Ratti intende non solo garantire la conformità alle normative e agli standard di sostenibilità, ma anche migliorare continuamente le proprie pratiche aziendali, contribuendo così a un sistema di approvvigionamento più responsabile e sostenibile. (SBM-1-40 g)

Ratti si impegna a divulgare in modo trasparente la descrizione del proprio modello aziendale, fornendo dettagli specifici sui ricavi suddivisi secondo le diverse Business Unit. Questa suddivisione consente di comprendere meglio le aree di attività dell'azienda e il loro contributo complessivo al fatturato. Le Business Unit sono organizzate come segue:

- Polo Ratti Luxe: questa unità si dedica alla produzione e commercializzazione di tessuti e accessori tessili di alta gamma, tra cui foulards, scialli, stole, sciarpe e cravatte. Il Polo Ratti Luxe si rivolge principalmente alla fascia alta di mercato, puntando su qualità, design esclusivo e materiali pregiati, elementi che caratterizzano l'offerta per i clienti più esigenti.
- Polo Rainbow: in questa unità, Ratti si occupa della produzione e commercializzazione di tessuti e accessori tessili, focalizzandosi sulla fascia media di mercato. Inoltre, il Polo Rainbow si rivolge anche al segmento del Fast Fashion, rispondendo così alle esigenze di un pubblico più ampio e dinamico, che cerca prodotti alla moda a prezzi competitivi.
- Polo Studio/Arredamento: questa Business Unit è suddivisa in due aree principali. Nella sezione Studio, Ratti produce e commercializza accessori tessili, come foulards, scialli, stole, sciarpe e cravatte, nell'ambito di contratti di licenza. Utilizza canali di distribuzione alternativi, come accessoristi, uniformi e *corporate gifting*, *e-commerce* e nuovi *retailer*. Nella sezione Arredamento, l'azienda si dedica alla produzione e commercializzazione di tessuti e accessori tessili per arredamento e home living, ampliando così la propria offerta a un mercato in crescita.

- Polo Carnet: questa unità è specializzata nella produzione e commercializzazione di tessuti al dettaglio, con un focus particolare su stilisti, confezionisti di qualità e creatori di moda *made to measure*. Il Polo Carnet rappresenta un importante canale per la distribuzione di tessuti di alta qualità, contribuendo a soddisfare le esigenze di un settore in continua evoluzione.

Per garantire la massima trasparenza e coerenza, Ratti divulga periodicamente informazioni sintetiche sui risultati economici e finanziari, elaborate a partire dai dati registrati nel sistema gestionale aziendale integrato. Questo sistema non solo assicura la consistenza delle informazioni in esso contenute, ma consente anche una gestione più efficiente delle risorse e una pianificazione strategica più accurata. (SBM-1-42 a)

La catena del valore di Ratti, oltre a garantire l'eccellenza del prodotto offerto e a includere le certificazioni di prodotto menzionate nei paragrafi precedenti, si traduce in una serie di vantaggi significativi per tutti gli stakeholder coinvolti. Questi vantaggi si articolano come segue:

- Capacità di rispondere efficacemente alle richieste di clienti sempre più attenti alla sostenibilità sociale: Ratti ha implementato processi aziendali certificati e un rigoroso sistema di qualifica dei fornitori, che dimostrano l'impegno del Gruppo verso la sostenibilità sociale. Questo approccio consente all'azienda di soddisfare le esigenze di una clientela consapevole, che cerca prodotti non solo di alta qualità, ma anche realizzati in modo etico e responsabile. La trasparenza e l'integrità nelle pratiche aziendali sono elementi chiave che rafforzano la fiducia dei clienti e degli stakeholder.
- Capacità di rispondere efficacemente alle richieste di clienti sempre più attenti alla sostenibilità ambientale: Ratti si distingue per la sua offerta di prodotti che rispettano elevati standard di sostenibilità ambientale. Grazie all'adozione di processi aziendali certificati e alla selezione di fornitori che condividono gli stessi valori, l'azienda è in grado di ridurre il consumo di risorse e limitare gli impatti negativi sull'ambiente derivanti dalle proprie attività. Questo impegno verso la sostenibilità ambientale non solo migliora l'immagine del marchio, ma contribuisce anche a un futuro più sostenibile per l'intero settore tessile.
- Creazione di un indotto economico nei territori in cui opera il Gruppo Ratti: Ratti si impegna a stabilire un dialogo costruttivo con i fornitori e le comunità locali, contribuendo così a creare un indotto economico significativo. Questa interazione non solo supporta l'economia locale, ma promuove anche la creazione di posti di lavoro e opportunità di sviluppo per le persone che vivono nelle aree circostanti. L'azienda riconosce l'importanza di costruire relazioni solide e collaborative con le comunità, creando un impatto positivo e duraturo.
- Riduzione dell'impatto ambientale: Ratti ha adottato misure concrete per ridurre il proprio impatto ambientale, tra cui l'autoproduzione di energia rinnovabile e l'approvvigionamento di energia da fonti rinnovabili con Garanzia d'Origine. Inoltre, l'azienda ha intrapreso interventi di efficientamento energetico sui macchinari, sugli impianti e sugli stabilimenti, garantendo che tali miglioramenti avvengano a parità di tessuti prodotti. Questo approccio non solo contribuisce a una riduzione significativa delle emissioni di carbonio, ma dimostra anche l'impegno di Ratti verso una gestione responsabile delle risorse e una maggiore sostenibilità operativa. (SBM-1-42 b)

Per una descrizione dettagliata delle fasi principali in cui si articola la catena del valore di Ratti, si rimanda al capoverso relativo all' "ESRS 2 BP-1 - Criteri generali per la redazione delle dichiarazioni sulla sostenibilità". In esso, sono stati delineati i vari aspetti che caratterizzano la catena del valore dell'impresa, evidenziando come ogni fase contribuisca a garantire l'eccellenza del prodotto e a soddisfare le esigenze di sostenibilità degli stakeholder. In particolare, si rimanda al paragrafo "[BP-1] Criteri generali per la redazione delle dichiarazioni sulla sostenibilità" e al capoverso soprastante. L'analisi degli impatti lungo la catena del valore è stata condotta attraverso l'identificazione di sei fasi:

- Fase 1 (*Upstream*): "coltivazione delle piantagioni di cotone e allevamento dei bachi da seta"; questa fase riguarda la coltivazione delle piantagioni di cotone e l'allevamento dei bachi da seta,

attività che avvengono a monte della produzione delle materie prime tessili più rilevanti per il business di Ratti.

- Fase 2 (*Upstream-direct*): “Approvvigionamento delle materie prime tessili dalla rete di fornitori diretti”; questo passaggio è fondamentale per garantire la qualità e la sostenibilità delle risorse utilizzate.
- Fase 3 (*Direct*): “Design, ricerca e sviluppo”; questa fase comprende il design, la ricerca e lo sviluppo. Rappresenta il *core value* offerto ai clienti, dove si fondono creatività, innovazione e competenza di prodotto.
- Fase 4 (*Direct*): “produzione di tessuti e accessori tessili”; è il cuore dell'attività di Ratti. L'azienda gestisce e controlla l'intero ciclo produttivo, partendo dall'idea creativa che si sviluppa attorno a un disegno, passando per la progettazione del tessuto, fino ad arrivare alla fase di nobilitazione e confezione, assicurando standard elevati di qualità e sostenibilità.
- Fase 5 (*Downstream*): “Vendita del prodotto”; questa fase riguarda la vendita del prodotto, effettuata dai *brand* e dagli altri clienti che si rivolgono al mercato dei consumatori.
- Fase 6 (*Downstream*): “Uso e fine vita del prodotto”; infine, si considera l'uso e il fine vita del prodotto, che include il normale utilizzo da parte dei consumatori e l'avvio a canali di smaltimento, riuso o di riciclo, al termine della vita utile. Questa fase è essenziale per garantire che i prodotti non solo siano sostenibili nella loro produzione, ma anche nel loro ciclo di vita complessivo.

Grazie a questa rappresentazione, il Gruppo Ratti si impegna a monitorare e migliorare continuamente il proprio impatto ambientale e sociale lungo tutta la catena del valore.



Figura 1:La catena del valore del Gruppo Ratti

(SBM-1-42 c)

[ESRS 2 SBM-2] INTERESSI E OPINIONI DEI PORTATORI DI INTERESSI – GENERALE

Ratti si impegna a costruire un rapporto costruttivo e di collaborazione con i propri stakeholder, riconoscendo l'importanza di ogni singolo attore nel panorama aziendale. Tra i principali stakeholder vi sono:

<i>Stakeholder</i>	<i>Scopo del coinvolgimento</i>	<i>Principali iniziative di dialogo</i>
Azionista industriale (Gruppo Marzotto)	Appartenenza a medesimo gruppo societario	Tavoli di lavoro congiunti.
Dipendenti e collaboratori	Acquisizione forza lavoro	Comunicazione interne via mail o bacheca, video, manuale di accoglienza per neoassunti, intranet aziendale.
Concorrenti	Dinamiche di leale concorrenza di mercato	Partecipazione a tavoli di lavoro territoriali e delle associazioni di categoria
Fornitori e sub-appaltatori	Acquisizione materie prime, semilavorati e lavorazioni	Incontri commerciali e visite in azienda; audit secondo SA8000; richiesta per la compilazione dei questionari; progetti congiunti su temi specifici legati alla sostenibilità.
Clienti e licenzianti	Vendita e distribuzione tessuti e prodotti finiti	Condivisione e informazione delle varie attività di sostenibilità di Ratti attraverso newsletter e i canali social; presentazione delle attività sostenibili del Gruppo attraverso incontri diretti con i clienti o in videoconferenze; partecipazione condivise a workshop e tavole rotonde; presentazione dell'offerta sostenibile di prodotto attraverso le collezioni, la <i>Tessuteca</i> e i tessili sostenibili.
Scuole e Università	Sostenere la formazione ed attrarre competenze strategiche	Programmi di alternanza scuola-lavoro; programmi di formazione con possibile inserimento all'interno dell'organico di Ratti alla conclusione del percorso
Comunità locale	Sostenere e trasferire valore alla comunità locale	Partnership per la progettazione e implementazione di progetti per il sostegno a categorie fragili e per la promozione della cultura, grazie anche al legame con la Fondazione Antonio Ratti.

Tabella 3: Stakeholder del Gruppo Ratti

(SBM-2-45 a, ai, aii, aiii)

Le iniziative di comunicazione con gli stakeholder costituiscono un aspetto cruciale della strategia di sviluppo del Gruppo, servendo anche come un efficace mezzo di interazione con ciascun soggetto coinvolto. Queste attività si propongono di individuare aree di miglioramento per l'innovazione dei processi e dei prodotti. Inoltre, si concentrano sulla mappatura degli impatti che il Gruppo genera e subisce, con l'obiettivo di garantire una gestione più adeguata dei rischi e della reputazione aziendale. È essenziale informare, sensibilizzare e coinvolgere gli stakeholder su diversi aspetti rilevanti, sia per il Gruppo che per le comunità in cui è attivo. Un altro obiettivo fondamentale è quello di riconoscere le esigenze, le criticità e le aspettative degli *stakeholder*, in modo da integrarli nella strategia del Gruppo e costruire relazioni basate su fiducia e trasparenza. (SBM-2-45 aiv)

L'impresa ha scelto di non apportare modifiche alla sua strategia dopo le recenti consultazioni con gli *stakeholder*. (SBM-2-45 av,b) Questa decisione è stata presa in considerazione del fatto che la strategia

attuale rappresenta una continuità rispetto a quanto stabilito in precedenza. Infatti, è il risultato di un processo di pianificazione collaborativa che ha coinvolto diverse parti interessate nel passato. La direzione ha ritenuto che gli obiettivi e le linee guida già definiti siano ancora pertinenti e in linea con le esigenze del mercato e le aspettative degli *stakeholder*. Pertanto, si è deciso di mantenere il corso attuale, continuando a lavorare verso gli obiettivi a lungo termine che erano stati concordati in precedenza. (SBM-2-45c)

Gli organi di amministrazione, direzione e controllo sono costantemente aggiornati sulle opinioni e sugli interessi dei portatori di interesse riguardo agli impatti sostenibili dell'impresa. Questo avviene nell'ambito dell'analisi dei rischi strategici aziendali, dove vengono chiaramente delineati, ad esempio, i requisiti dei clienti in materia di sostenibilità e tracciabilità, nonché le normative in evoluzione che influenzano sia l'impresa che la filiera a monte. (SBM-2-45d)

SBM – 2 – INTERESSI E OPINIONI DELLE PARTI INTERESSATE

(ESRS S1)

Gli interessi, le opinioni e i diritti dei lavoratori rappresentano un input per i processi che orientano la strategia e il modello aziendale.

Il coinvolgimento dei lavoratori della forza lavoro propria avviene in diverse modalità tra cui:

- Attività del Gruppo di Lavoro sulla sostenibilità (a cui partecipano i responsabili di funzione) che si riunisce con cadenza trimestrale e si occupa di progettare e implementare azioni in ambito governance, sociale e ambientale a partire dagli input raccolti in azienda;
- *Social Performance Team* (SPT) legato alla certificazione SA8000, composto dai rappresentanti aziendali e dei lavoratori che si riunisce almeno due volte all'anno per esaminare eventuali suggerimenti costruttivi e segnalazioni da parte dei dipendenti;
- Indagine annuale (effettuata con i responsabili di funzione) sulle necessità formative dei dipendenti, in ottica sia di sviluppo personale che di aumento della competitività del Gruppo, per poter rispondere con adeguate iniziative di formazione collettiva e individuale.

(ESRS S2)

Il Gruppo Ratti considera i propri *stakeholder* come un insieme di attori interni ed esterni; i lavoratori della catena del valore sono particolarmente importanti poiché guidano la strategia aziendale verso un monitoraggio più rigoroso della catena di fornitura e l'adozione di pratiche più responsabili e sostenibili. Il Gruppo riconosce che il coinvolgimento attivo dei lavoratori lungo tutta la catena del valore è fondamentale non solo per l'implementazione efficace della propria visione, ma anche per la sopravvivenza stessa del business. (SBM-2-9)

(ESRS S4)

Nella strategia commerciale di Ratti, gli utenti finali occupano una posizione di primaria importanza, poiché la loro crescente consapevolezza su questioni come l'efficienza energetica e la sostenibilità è essenziale per la creazione di nuovi prodotti e soluzioni da inserire nel settore tessile. Ratti si dedica a soddisfare le richieste dei consumatori finali, proponendo tessuti e soluzioni innovative che non solo rispondono alle aspettative in termini di qualità e design, ma che sono anche allineate ai principi di sostenibilità e responsabilità ambientale.

La strategia del Gruppo si focalizza sulla generazione di valore attraverso l'innovazione, con l'obiettivo di migliorare la qualità e l'affidabilità dei prodotti tessili, ponendo particolare attenzione alla riduzione dell'impatto ambientale. Questo approccio si traduce in una costante ricerca di materiali sostenibili e di processi produttivi che riducono al minimo l'uso delle risorse e la produzione di rifiuti. Inoltre, Ratti adotta

la digitalizzazione, introducendo tecnologie avanzate che assistono i clienti nella selezione di tessuti eco-compatibili e nella gestione dei loro acquisti, contribuendo a una maggiore consapevolezza sull'importanza della sostenibilità nel mondo della moda.

Pertanto, gli utenti finali rappresentano un elemento cruciale nella strategia di Ratti, guidando l'innovazione verso soluzioni sempre più sostenibili, in grado di ridurre l'impatto ambientale e garantire elevati standard di qualità e sicurezza. In questo modo, Ratti non solo soddisfa le esigenze del mercato, ma gioca anche un ruolo attivo nella promozione di un futuro più sostenibile per l'industria tessile e per la società nel suo insieme. (SBM-2-8)

[ESRS 2 SBM-3] IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ RILEVANTI E LORO INTERAZIONE CON LA STRATEGIA E IL MODELLO AZIENDALE

L'analisi di doppia rilevanza è stata sviluppata per esaminare e comprendere come le attività del Gruppo influenzino l'ambiente e la società, nonché individuare i rischi e le opportunità finanziarie che queste influenze generano per il Gruppo. Questo approccio serve a identificare le questioni significative da includere nella rendicontazione.

Nella Dichiarazione Non Finanziaria (DNF) del 2023, l'analisi di rilevanza non includeva la dimensione finanziaria, poiché non era prevista dallo standard GRI, ma si concentrava esclusivamente sull'analisi di rilevanza d'impatto. Tuttavia, con l'introduzione della CSRD e dei nuovi standard europei nel 2024, sono stati identificati e valutati rischi e opportunità, che si integrano con i risultati relativi agli impatti. (SBM3-48 g)

Nelle tabelle che seguono sono elencati tutti gli impatti, i rischi e le opportunità materiali, considerati molto significativi e significativi dal Gruppo Ratti in sede di valutazione. (SBM3-48 a). Per quanto riguarda l'identificazione degli impatti rilevanti per il Gruppo Ratti si riporta la Tabella n. 5 in cui, per ciascun impatto vengono indicate:

- Se si tratta di impatti negativi o positivi, potenziali o attuali. Inoltre, le descrizioni chiariscono come gli impatti influenzano le persone e l'ambiente (SBM3-48ci);
- In che modo gli impatti sono legati alla strategia del Gruppo e al modello di business (SBM3-48cii);
- Gli orizzonti temporali previsti per gli impatti (SBM3-48ciii);
- La fase della catena del valore in cui si genera l'impatto (SBM3-48civ).

ESRS	Subtopic/ sub subtopic	Impatti	Probabilità	Value Chain	Orizzonte temporale
E1- Cambiamenti Climatici	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Contributo al cambiamento climatico causato da emissioni di gas climalteranti (Negativo)	Garantita	Upstream Own business Downstream	Medio e Lungo termine
	Energia	Depauperamento delle fonti energetiche a causa dei consumi energetici elevati (Negativo)	Garantita	Upstream Own business Downstream	Medio e Lungo termine

E2 - Inquinamento	Inquinamento dell'aria	Danni alla salute umana e agli ecosistemi dovuti alle emissioni inquinanti (Negativo)	Garantita	<i>Upstream</i> <i>Own business</i> <i>Downstream</i>	Breve e medio termine
	Inquinamento dell'acqua	Inquinamento delle risorse idriche dovuto all'uso di fertilizzanti (Negativo)	Garantita	<i>Upstream</i>	Breve, medio e lungo termine
		Inquinamento delle risorse idriche derivante da scarichi incontrollati e sostanze chimiche utilizzate nel processo produttivo (Negativo)	Probabile	<i>Upstream</i> <i>Own business</i> <i>Downstream</i>	Medio e Lungo termine
E3 – Acque e risorse marine	Acqua	Contributo allo stress idrico a causa di consumi eccessivi (Negativo)	Garantita	<i>Upstream</i> <i>Own business</i>	Medio e Lungo termine
E4 - Biodiversità ed ecosistemi	Perdita di biodiversità	Danni agli ecosistemi dovuti all'uso del suolo e perdita della biodiversità (Negativo)	Garantita	<i>Upstream</i>	Medio e Lungo termine
	Impatto sullo stato delle specie	Danni agli animali (es. Baco da seta) dovuti alla perdita della biodiversità (Negativo)	Garantita	<i>Upstream</i>	Medio e Lungo termine
E5 – Uso delle risorse ed economia circolare	Afflussi di risorse, compreso l'uso delle risorse	Impoverimento delle materie prime legato al loro consumo inefficiente ed eccessivo (Negativo)	Garantita	<i>Upstream</i> <i>Own business</i>	Medio e Lungo termine
	Rifiuti	Danni ambientali causati da una gestione non corretta dei rifiuti prodotti (Negativo)	Garantita	<i>Own business</i>	Breve e medio termine
S1 – Forza lavoro propria	Condizioni di lavoro · Occupazione sicura · Salute e sicurezza	Danni alla salute dei lavoratori dovuti ad incidenti sul lavoro (Negativo)	Garantita	<i>Own business</i>	Breve e medio termine

	Condizioni di lavoro • Salari adeguati • Equilibrio tra vita professionale e vita privata	Impatto positivo nei confronti dei dipendenti grazie a politiche di welfare, alla promozione del benessere dei lavoratori e a pratiche di pagamento adeguate. (Positivo)	Garantita	<i>Own business</i>	Medio termine
	Parità di trattamento e opportunità per tutti: • Parità di genere e parità di retribuzione per un lavoro di pari valore • Diversità	Mancato rispetto delle diversità e pari opportunità dei dipendenti e collaboratori dovuto a pratiche di inclusione non adeguate (Negativo)	Probabile	<i>Own business</i>	Breve e medio termine
	Parità di trattamento e opportunità per tutti: • Formazione e sviluppo di competenze	Mancato sviluppo di competenze tecniche e difficoltà nelle lavorazioni a causa di pratiche di formazione non adeguate. (Negativo)	Probabile	<i>Own business</i>	Breve e medio termine
	Altri diritti legati al lavoro per tutti: • Lavoro minorile • Lavoro forzato	Discriminazione e violazione dei diritti umani dovute a pratiche di tutela del capitale umano non adeguate (Negativo)	Possibile	<i>Upstream</i> <i>Own business</i>	Breve e medio termine
S2 – Lavoratori nella catena del valore	Parità di trattamento e opportunità per tutti • Parità di genere e parità di retribuzione per un lavoro di pari valore • Diversità Altri diritti legati al lavoro: • Lavoro minorile • Lavoro forzato	Mancato rispetto delle diversità, pari opportunità e dei diritti umani dei lavoratori lungo la catena del valore (Negativo)	Possibile	<i>Own Business</i> <i>Downstream</i>	Breve e medio termine
	Condizioni di lavoro: • Occupazione sicura • Salute e sicurezza	Danni alla salute dei lavoratori lungo la catena del valore dovuti ad incidenti sul lavoro	Garantito	<i>Upstream</i>	Breve e medio termine

		(Negativo)			
S4 - Consumatori ed utilizzatori finali	Sicurezza personale dei consumatori e/o degli utenti finali: · Salute e sicurezza · Sicurezza della persona	Danni alla salute dell'utilizzatore e del consumatore finale causati da prodotti chimici non conformi (Negativo)	Possibile	<i>Downstream</i>	Lungo e medio termine
	Impatti legati alle informazioni per i consumatori e/o gli utenti finali: · Riservatezza · Libertà di espressione	Pubblicazione o violazione della proprietà intellettuale dei clienti causata da sistemi di controllo informatico non adeguati. (Negativo)	Possibile	<i>Own business</i> <i>Downstream</i>	Lungo e medio termine
G1 – Condotta delle imprese	Corruzione e concussione: · Prevenzione e individuazione compresa la formazione · Incidenti	Conseguenze sul sistema socioeconomico causate da pratiche di business non etiche (Negativo)	Possibile	<i>Upstream</i> <i>Own business</i> <i>Downstream</i>	Breve e medio termine
	Protezione dei whistleblower (segnalatori di illeciti) Gestione delle relazioni con i fornitori comprese le pratiche di pagamento	Distorsione del mercato associato a una conduzione del business non etica (Negativo)	Possibile	<i>Upstream</i> <i>Own business</i> <i>Downstream</i>	Breve e medio termine

Tabella 4: Gli impatti del Gruppo Ratti

Per quanto riguarda l'identificazione di rischi e opportunità rilevanti per il Gruppo Ratti si riporta la Tabella n.6 in cui, per ciascun rischio e opportunità vengono indicate:

- in quale fase della catena del valore si presenta (*SBM3-48a*);
- le tempistiche previste per i rischi e le opportunità.

ESRS	Subtopic/ sub subtopic	Rischio/opportunità	Orizzonte temporale
E1 - Cambiamenti climatici	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Nel lungo periodo i cambiamenti climatici potrebbero avere ricadute negative sulle rese produttive/qualitative delle fibre naturali (coltivazioni, allevamenti) con conseguente difficoltà da parte della Società di reperire la materia prima.	Medio e lungo periodo
S1 – Forza lavoro propria	Parità di trattamento e opportunità per tutti: Formazione e sviluppo di competenze	La potenziale scarsità di personale qualificato sul mercato del lavoro può comportare un rischio significativo per il Gruppo, influenzando direttamente sulla capacità di individuare figure chiave che presentano competenze adeguate per la creazione di contenuti e prodotti da parte del Gruppo stesso.	Breve e medio periodo
	Altri diritti legati al lavoro per tutti: · Lavoro minorile · Lavoro forzato	Rischio economico e reputazionale derivante da episodi di negligenza nei confronti dei diritti umani dei lavoratori.	Breve e medio periodo
S4 - Consumatori ed utilizzatori finali	Impatti legati alle informazioni per i consumatori e/o gli utenti finali: · Riservatezza · Libertà di espressione	Episodi di <i>data breach</i> potrebbero determinare delle conseguenze negative in termini di violazione dei documenti riservati aziendali, dati personali/riservati dei clienti.	Breve e medio periodo

Tabella 5: I rischi e le opportunità del Gruppo Ratti

Le conseguenze degli impatti, dei rischi e delle opportunità significative sul modello di business, sulla strategia e sul processo decisionale vengono analizzate in dettaglio all'interno di ciascun ESRS risultato materiale (SBM3-48b).

Per quanto concerne gli effetti finanziari attuali dei rischi che sono risultati rilevanti per il breve periodo, al momento non risulta necessario l'impiego di risorse finanziarie rilevanti per l'attuazione di misure quali lo sviluppo di politiche di reclutamento di personale qualificato o il rafforzamento dei presidi di controllo per quanto riguarda il lavoro forzato o minorile.

Per affrontare invece il rischio identificato in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali riguardo il *data breach*, il Gruppo Ratti ha potenziato il sistema IT. Questa iniziativa non solo mira a migliorare l'efficienza operativa, ma include anche misure per la protezione della proprietà intellettuale. Inoltre, sono stati rafforzati i sistemi di sicurezza per garantire una maggiore protezione dei dati e delle informazioni sensibili. (SBM 3 48d)

[ESRS 2 IRO-1] DESCRIZIONE DEI PROCESSI PER INDIVIDUARE E VALUTARE GLI IMPATTI, I RISCHI E LE OPPORTUNITÀ RILEVANTI

L'analisi di doppia rilevanza si propone di individuare, analizzare e dare priorità alle questioni di sostenibilità che rivestono importanza per il Gruppo e i suoi *stakeholder*. Tale processo, sviluppato

durante il 2024, ha coinvolto diverse funzioni del Gruppo Ratti: *Finance, Sustainability Management, Risk Management, Risorse Umane e Internal Audit*.

L'analisi è stata condotta in conformità con le richieste degli standard ESRS, adottando in particolare due prospettive:

- Rilevanza impatto: un impatto è considerato rilevante se riguarda gli effetti dell'azienda sulle persone o sull'ambiente nel breve, medio o lungo periodo. Gli impatti possono essere attuali potenziali, e possono avere un carattere sia positivo che negativo.
- Rilevanza finanziaria: un rischio o opportunità è ritenuto rilevante se genera o potrebbe generare effetti finanziari significativi per l'azienda, sia sotto forma di rischi negativi che di opportunità positive.

Gli impatti, i rischi e le opportunità possono derivare dalle attività direttamente gestite dall'azienda, così come dalla sua catena del valore, sia a monte che a valle. Per ogni impatto, rischio e opportunità, viene definito un orizzonte temporale che indica se si realizzerà nel breve, medio o lungo termine.

Per identificare impatti, rischi e opportunità, si è partiti dall'identificazione della catena del valore del Gruppo. In seguito, sono state effettuate analisi delle richieste esterne derivanti dai principali standard di rendicontazione e dalle normative di settore. Inoltre, è stata condotta un'analisi della documentazione interna, che include la Dichiarazione Non Finanziaria 2023, le politiche e gli obiettivi aziendali ed è stata svolta un'analisi *benchmark* sui principali *peers*. (SBM-IRO 1 53 a)

RILEVANZA D'IMPATTO

Il Gruppo Ratti per prima cosa ha sviluppato un'analisi di rilevanza relativa agli impatti. Tale processo si è svolto in due fasi:

- comprensione del contesto in cui il Gruppo opera (SBM-IRO 1 53bi-bii)
- confronto con gli stakeholder interni ed esterni (SBM-IRO 1 53biii)

Per quanto riguarda il contesto in cui opera il Gruppo, sono state condotte diverse analisi. Le principali fonti considerate includono:

- Tendenze di settore: Analisi dei documenti chiave prodotti da associazioni, società di consulenza, ONG e organizzazioni di settore (ad esempio, CDC, SASB, ecc.), con l'obiettivo di identificare i principali temi di sostenibilità pertinenti al settore.
- Media: Un'analisi di alto livello degli articoli di stampa più significativi sulla sostenibilità che riguardano il Gruppo Ratti.
- Documenti interni: Analisi dei documenti pubblici disponibili del Gruppo Ratti, che includono:
 - *Sustainability Report 2023*
 - Codice etico
 - *Annual Report 2023*
- Benchmark: Analisi dei contenuti riportati da aziende del settore nei loro report di sostenibilità.

Successivamente si è proceduto con la fase di valutazione, andando a prioritizzare degli impatti. (SBM-IRO 1 54biv)

Per valutare gli impatti, è stato utilizzato un approccio "gross", che considera sia gli impatti attuali che quelli potenziali, sia positivi che negativi, senza prendere in considerazione le azioni di mitigazione già implementate o pianificate dall'azienda.

Gli impatti sono stati analizzati tenendo in considerazione due variabili: la gravità e la probabilità. La gravità è stata esaminata attraverso tre parametri, ciascuno con una propria scala di valutazione: entità, portata e natura irrimediabile, quest'ultimo considerato esclusivamente per gli impatti negativi.

In base al livello di probabilità e gravità, e al loro prodotto, ogni impatto viene suddiviso in diverse categorie di significatività: molto rilevante, rilevante, moderatamente rilevante, scarsamente rilevante e trascurabile. (IRO 1 53g)

RILEVANZA FINANZIARIA (SBM-IRO 1 53ci,cii,ciii)

In questa fase, il Gruppo ha identificato i rischi e le opportunità che potrebbero influenzare finanziariamente nel breve, medio e lungo termine. Per riconoscere tali rischi e opportunità, sono stati considerati diversi fattori:

- Rischi e opportunità derivanti da impatti considerati significativi, che sono il risultato dell'influenza del Gruppo su individui e ambiente.
- Dipendenze e relazioni: i rischi e le opportunità possono avere un effetto su:
 - La capacità dell'azienda di continuare a utilizzare o acquisire le risorse necessarie per le proprie operazioni, inclusi la qualità e il costo delle risorse.
 - La capacità dell'azienda di mantenere relazioni essenziali per le sue attività a condizioni vantaggiose.

Per determinare la rilevanza, i rischi e le opportunità sono stati analizzati attraverso due parametri: magnitudo e probabilità. Ogni rischio e opportunità identificabile viene quindi suddiviso in diverse categorie di importanza: molto significativo, significativo, moderatamente significativo, poco significativo e irrilevante.

Si evidenzia che l'identificazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità è stata effettuata mediante un'analisi che ha preso in considerazione prove documentali e ha coinvolto gli stakeholder interni. 53e L'azienda ha condiviso con i principali stakeholder esterni un questionario volto alla comprensione della percezione di questi ultimi verso i temi identificati come rilevanti lungo tutta la catena del valore, è stata richiesta una eventuale integrazione dei temi identificati come materiali nel caso in cui gli stakeholder ritenessero che non era stato valutato qualche tema rilevante. Questa analisi non ha identificato temi rilevanti non precedentemente considerati e analizzati.

ALTRI ASPETTI

Per l'anno di rendicontazione considerato, gli stakeholder esterni del Gruppo non hanno partecipato attivamente alla fase di identificazione e valutazione degli IROs⁸ né all'approvazione del processo di doppia rilevanza. Tuttavia, è da segnalare che il Gruppo Ratti sta avviando attività strutturali per capire le aspettative e i bisogni dei portatori di interesse, con l'obiettivo di sviluppare relazioni forti e reciprocamente vantaggiose.

Per quanto riguarda il confronto con gli stakeholder, è stata proposta la compilazione di un questionario che mira a raccogliere informazioni su ciascun impatto individuato attraverso il processo dell'analisi di doppia rilevanza. Questo approccio consente di valutare non solo gli effetti diretti delle attività del Gruppo Ratti, ma anche le ripercussioni più ampie che possono derivare dalle interazioni con l'ambiente circostante. Inoltre, è stato richiesto a ogni stakeholder di esprimere eventuali ulteriori considerazioni o di segnalare nuovi impatti potenzialmente materiali che potrebbero non essere stati mappati dal Gruppo. (53d. 53g)

La dichiarazione di sostenibilità ha subito un'evoluzione in seguito all'adeguamento alle nuove normative, passando dagli standard GRI agli standard ESRS. A partire dagli impatti identificati nell'anno precedente, è stata intrapresa un'attività di *renaming* degli impatti e, un'analisi più approfondita degli stessi. (53h)

[ESRS 2 IRO-2] OBBLIGHI DI INFORMATIVA DEGLI ESRS OGGETTO DELLA DICHIARAZIONE SULLA SOSTENIBILITÀ DELL'IMPRESA

Per comprendere in modo approfondito come il Gruppo Ratti si impegna a determinare le informazioni rilevanti da divulgare, in particolare in relazione agli impatti, ai rischi e alle opportunità che possono influenzare le sue operazioni e la sua strategia aziendale, si consiglia vivamente di fare riferimento al

⁸ IRO: Impatti, rischi e opportunità

paragrafo ESRS IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti. (ESRS 2 IRO 2 59)

APPENDICE B – ELENCO DEGLI ELEMENTI D'INFORMAZIONE DI CUI AI PRINCIPI TRASVERSALI E TEMATICI DERIVANTI DA ALTRI ATTI LEGISLATIVI DELL'UE

La presente appendice costituisce parte integrante dell'ESRS 2. La tabella sottostante illustra gli elementi d'informazione che derivano da altri atti legislativi dell'UE. Per ciascun data point, vengono indicati il riferimento all'interno della colonna "Riferimento documento e note" e quelli valutati come "non applicabili".

Obbligo di informativa ed elemento d'informazione corrispondente	Riferimento SFDR	Riferimento terzo pilastro	Riferimento regolamento sugli indici di riferimento	Riferimento normativa dell'UE sul clima	Rilevanza del tema
ESRS2 GOV-1 Diversità di genere nel consiglio, paragrafo 21, lettera d)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 13		Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione ⁽⁶⁾ , allegato II		Rilevante
ESRS2 GOV-1 Percentuale di membri indipendenti del Consiglio di Amministrazione, paragrafo 21, lettera e)			Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		Rilevante
ESRS 2 GOV-4 Dichiarazione sul dovere di diligenza, paragrafo 30	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 10				Rilevante
ESRS 2 SBM-1 Coinvolgimento in attività collegate ad attività nel settore dei combustibili fossili, paragrafo 40, lettera d), punto i)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 4	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione ⁽⁶⁾ , tabella 1 – Informazioni qualitative sul rischio ambientale e tabella 2 – Informazioni qualitative sul rischio sociale	Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		Non rilevante
ESRS 2 SBM-1 Coinvolgimento in attività collegate alla produzione di sostanze chimiche, paragrafo 40, lettera d), punto ii)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 9		Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		Non rilevante
ESRS 2 SBM-1 Partecipazione ad attività connesse ad armi controverse, paragrafo 40, lettera d), punto iii)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 14		Articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818 ⁽⁷⁾ e allegato II del		Non rilevante

			regolamento delegato (UE) 2020/1816		
ESRS 2 SBM-1 Coinvolgimento in attività collegate alla coltivazione e alla produzione di tabacco, paragrafo 40, lettera d), punto iv)			Articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818 e allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816		Non rilevante
ESRSEI-1 Piano di transizione per conseguire la neutralità climatica entro il 2050, paragrafo 14				Articolo 2, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/1119	Rilevante
ESRSEI-1 Imprese escluse dagli indici di riferimento allineati con l'accordo di Parigi, paragrafo 16, lettera g)		Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 1: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: Qualità creditizia delle esposizioni per settore, emissioni e durata residua	Articolo 12, paragrafo 1, lettere a d) a g), e paragrafo 2, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		Rilevante
ESRSEI-4 Obiettivi di riduzione delle emissioni di GHG, paragrafo 34	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 4	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 3: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: metriche di allineamento	Articolo 6 del regolamento delegato (UE) 2020/1818		Non rilevante
ESRSEI-5 Consumo di energia da combustibili fossili disaggregato per fonte (solo settori ad alto impatto climatico), paragrafo 38	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 5 e allegato I, tabella 2, indicatore n. 5				Rilevante

ESRS E1-5 Consumo di energia e mix energetico, paragrafo 37	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 5				Rilevante
ESRSE1-5 Intensità energetica associata con attività in settori ad alto impatto climatico, paragrafi da 40 a 43	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 6				Non rilevante
ESRSE1-6 Emissioni lorde di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GHG, paragrafo 44	Allegato I, tabella 1, indicatori nn. 1 e 2	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 1: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: Qualità creditizia delle esposizioni per settore, emissioni e durata residua	Articolo 5, paragrafo 1, articolo 6 e articolo 8, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		Rilevante
ESRSE1-6 Intensità delle emissioni lorde di GHG, paragrafi da 53 a 55	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 3	Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 3: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: metriche di allineamento	Articolo 8, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		Rilevante
ESRSE1-7 Assorbimenti di GHG e crediti di carbonio, paragrafo 56				Articolo 2, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2021/1119	Non rilevante
ESRSE1-9 Esposizione del portafoglio dell'indice di riferimento verso rischi fisici legati al clima, paragrafo 66			Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1818 e allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816		Non rilevante

ESRSE1-9 Disaggregazione degli importi monetari per rischio fisico acuto e cronico, paragrafo 66, lettera a) ESRSE1-9 Posizione delle attività significative a rischio fisico rilevante, paragrafo 66, lettera c)		Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; punti 46 e 47 del regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione; modello 5: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio fisico connesso ai cambiamenti climatici: esposizioni soggette al rischio fisico			Non rilevante
ESRS E1-9 Ripartizione del valore contabile dei suoi attivi immobiliari per classi di efficienza energetica, paragrafo 67, lettera c)		Articolo 449 bis del regolamento (UE) n. 575/2013; punto 34 del regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione; Modello 2: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: prestiti garantiti da beni immobili – Efficienza energetica delle garanzie reali			Non rilevante
ESRSE1-9 Grado di esposizione del portafoglio a opportunità legate al clima, paragrafo 69			Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1818		Non rilevante
ESRSE2-4 Quantità di ciascun inquinante che figura nell'allegato II del regolamento E-PRTR (registro europeo delle emissioni e dei trasferimenti di sostanze inquinanti) emesso nell'aria, nell'acqua e nel suolo, paragrafo 28	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 8; allegato I, tabella 2, indicatore n. 2; allegato 1, tabella 2, indicatore n. 1; allegato I, tabella 2, indicatore n. 3				Rilevante
ESRSE3-1 Acque e risorse marine, paragrafo 9	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 7				Rilevante
ESRSE3-1 Politica dedicata, paragrafo 13	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 8				Rilevante

ESRSE3-1 Sostenibilità degli oceani e dei mari paragrafo 14	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 12				Non rilevante
ESRSE3-4 Totale dell'acqua riciclata e riutilizzata, paragrafo 28, lettera c)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 6.2				Rilevante
ESRSE3-4 Consumo idrico totale in m ³ rispetto ai ricavi netti da operazioni proprie, paragrafo 29	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 6.1				Rilevante
ESRS 2 IRO-1 – E4 paragrafo 16, lettera a), punto i)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 7				Rilevante
ESRS 2 IRO-1 – E4 paragrafo 16, lettera b)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 10				Rilevante
ESRS 2 IRO-1 – E4 paragrafo 16, lettera c)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 14				Rilevante
ESRSE4-2 Politiche o pratiche agricole/di utilizzo del suolo sostenibili, paragrafo 24, lettera b)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 11				Non rilevante
ESRSE4-2 Pratiche o politiche di utilizzo del mare/degli oceani sostenibili, paragrafo 24, lettera c)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 12				Non rilevante
ESRSE4-2 Politiche volte ad affrontare la deforestazione, paragrafo 24, lettera d)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 15				Non rilevante
ESRSE5-5 Rifiuti non riciclati, paragrafo 37, lettera d)	Allegato I, tabella 2, indicatore n. 13				Rilevante
ESRSE5-5 Rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi, paragrafo 39	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 9				Rilevante
ESRS 2 – SBM3 – S1 Rischio di lavoro forzato, paragrafo 14, lettera f)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 13				Rilevante

ESRS 2 – SBM3 – S1 Rischio di lavoro minorile, paragrafo 14, lettera g)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 12				Rilevante
ESRSS1-1 Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 20	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11				Rilevante
ESRSS1-1 Politiche in materia di dovuta diligenza sulle questioni oggetto delle convenzioni fondamentali da 1 a 8 dell'Organizzazione internazionale del lavoro, paragrafo 21			Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		Rilevante
ESRSS1-1 Procedure e misure per prevenire la tratta di esseri umani, paragrafo 22	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 11				Rilevante
ESRSS1-1 Politica di prevenzione o sistema di gestione degli infortuni sul lavoro, paragrafo 23	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 1				Rilevante
ESRSS1-3 Meccanismi di trattamento dei reclami/delle denunce, paragrafo 32, lettera c)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 5				Rilevante
ESRSS1-14 Numero di decessi e numero e tasso di infortuni connessi al lavoro, paragrafo 88, lettere b) e c)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 2		Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		Rilevante
ESRSS1-14 Numero di giornate perse a causa di ferite, infortuni, incidenti mortali o malattie, paragrafo 88, lettera e)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 3				Rilevante
ESRSS1-16 Divario retributivo di genere non corretto, paragrafo 97, lettera a)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 12		Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		Rilevante
ESRSS1-16 Eccesso di divario retributivo a favore dell'amministratore delegato, paragrafo 97, lettera b)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 8				Rilevante
ESRSS1-17 Incidenti legati alla discriminazione, paragrafo 103, lettera a)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 7				Rilevante

ESR S1-17 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e OCSE, paragrafo 104, lettera a)	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10 e allegato I, tabella 3, indicatore n. 14		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		Rilevante
ESRS2SBM-3-S2 Grave rischio di lavoro minorile o di lavoro forzato nella catena del lavoro, paragrafo 11, lettera b)	Allegato I, tabella 3, indicatori nn. 12 e 13				Rilevante
ESRSS2-1 Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 17	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11				Rilevante
ESRS S2-1 Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore, paragrafo 18	Allegato I, tabella 3, indicatori nn. 11 e 4				Rilevante
ESRS S2-1 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 19	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		Rilevante
ESRSS2-1 Politiche in materia di dovuta diligenza sulle questioni oggetto delle convenzioni fondamentali da 1 a 8 dell'Organizzazione internazionale del lavoro, paragrafo 19			Regolamento delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, allegato II		Rilevante
ESRSS2-4 Problemi e incidenti in materia di diritti umani nella sua catena del valore a monte e a valle, paragrafo 36	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14				Rilevante
ESRSS3-1 Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 16	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11				Non rilevante
ESRSS3-1 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, dei principi dell'OIL o delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 17	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		Non rilevante
ESRSS3-4 Problemi e incidenti in materia di diritti umani, paragrafo 36	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14				Non rilevante

ESRS S4-1 Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali, paragrafo 16	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e allegato I, tabella 1, indicatore n. 11				Rilevante
ESRSS4-1 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 17	Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2020/1818		Rilevante
ESRSS4-4 Problemi e incidenti in materia di diritti umani, paragrafo 35	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14				Rilevante
ESRSG1-1 Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione, paragrafo 10, lettera b)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 15				Rilevante
ESRSG1-1 Protezione degli informatori, paragrafo 10, lettera d)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 6				Rilevante
ESRSG1-4 Ammende inflitte per violazioni delle leggi contro la corruzione attiva e passiva, paragrafo 24, lettera a)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 17		Allegato II del regolamento delegato (UE) 2020/1816		Rilevante
ESRSG1-4 Norme di lotta alla corruzione attiva e passiva, paragrafo 24, lettera b)	Allegato I, tabella 3, indicatore n. 16				Rilevante

La tabella seguente elenca tutti gli obblighi di informativa ESRS presenti in ESRS 2 e nei *topical standard* considerati materiali per il Gruppo, che hanno guidato la preparazione della Rendicontazione di Sostenibilità.

Ratti ha optato per la c.d. applicazione dell'adeguamento graduale, prevista dal *data point* 10.4: “Disposizione transitoria: Elenco degli obblighi di informativa introdotti gradualmente” e declinati nell’Appendice C del Regolamento Delegato (UE) 2023/2772. Il riferimento agli obblighi di informativa che il Gruppo ometterà – secondo quanto possibile dalle disposizioni transitorie – è riportato nella colonna “Riferimento documento e Note” della seguente tabella.

<i>Disclosure Requirement</i>	Descrizione	Pagina
ESRS 2 – Informazioni generali		
BP – 1	Criteri generali per la redazione delle dichiarazioni sulla sostenibilità	33
BP – 2	Informativa in relazione a circostanze specifiche	33
	Altri orizzonti temporali a medio o lungo termine rispetto a quelli definiti in ESRS 1	33
	Cause di incertezza nelle stime e nei risultati	33
	Usi di disposizioni transitorie in conformità dell'appendice C dell'ESRS 1	34
GOV – 1	Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	34
	Percentuali ripartite per genere di membri degli organi amministrativi, di gestione e di supervisione	35
GOV – 2	Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate	35
GOV – 3	Integrazione delle prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione	36
GOV – 4	Dichiarazione sul dovere di diligenza	37
GOV – 5	Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità	38
SBM – 1	Strategia, modello aziendale e catena del valore	38
	Descrizione del modello aziendale e della catena del valore	38
SBM – 2	Interessi e opinioni dei portatori di interessi – generale	44
SBM – 3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	46
IRO – 1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti	50
IRO – 2	Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa	52
Informazioni ambientali		
ESRS E1 – Cambiamenti climatici		
E1 – SBM – 3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	80
E1 – IRO – 1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati al clima	80
E1 – 1	Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici	80
E1 – 2	Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	81
E1 – 3	[E1-3] Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici	82

E1 – 4	Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi	83
E1 – 5	Consumo di energia e mix energetico	83
E1 – 6	Emissioni lorde di GHG di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GHG	84
E1 – 7	Assorbimenti di GHG e progetti di mitigazione delle emissioni di GHG finanziati con crediti di carbonio	85
E1 – 8	Fissazione del prezzo interno del carbonio	85
ESRS E2 – Inquinamento		
IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati all'inquinamento	86
E2 – 1	Politiche relative all'inquinamento	86
E2 – 2	Azioni e risorse connesse all'inquinamento	87
E2 – 3	Obiettivi connessi all'inquinamento	87
E2 – 4	Inquinamento di aria, acqua e suolo	87
ESRS E3 – Acqua e risorse marine		
IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati alle acque e alle risorse marine	90
E3-1	Politiche connesse alle acque e alle risorse marine	90
E3-2	Azioni e risorse connesse alle acque e alle risorse marine	90
E3-3	Obiettivi connessi alle acque e alle risorse marine	91
E3-4	Consumo idrico	92
ESRS E4 – Biodiversità ed ecosistemi		
E4 IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi alla biodiversità e agli ecosistemi	93
E4 SBM-3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	93
E4-1	Piano di transizione e attenzione alla biodiversità e agli ecosistemi nella strategia e nel modello aziendale	93
E4-2	Politiche relative alla biodiversità e agli ecosistemi	93
E4-3	Azioni e risorse relative alla biodiversità e agli ecosistemi	94
E4-4	Obiettivi relativi alla biodiversità e agli ecosistemi	95
ESRS E5 – Uso delle risorse ed economia circolare		
IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare	96
E5-1	Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare	96
E5-2	Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare	97

E5-3	Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare	98
E5-4	Flussi di risorse in entrata	99
E5-5	Flussi di risorse in uscita	101
Informazioni Sociali		
ESRS S1 – Forza lavoro propria		
S1-SBM3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	104
S1-1	Politiche relative alla forza lavoro propria	105
S1-2	Processi di coinvolgimento dei lavoratori propri e dei rappresentati dei lavoratori in merito agli impatti	107
S1-3	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni	107
S1-4	Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni	107
S1-5	Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	108
S1-6	Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa	109
S1-7	Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa	111
S1-9	Metriche della diversità	111
S1-10	Salari adeguati	111
S1-11	Protezione sociale	112
S1-13	Metriche di formazione e sviluppo delle competenze	112
S1-14	Metriche di salute e sicurezza	112
S1-15	Metriche dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata	112
S1-16	Metriche di retribuzione (divario retributivo e retribuzione totale)	113
S1-17	Incidenti denunce e impatti gravi in materia di diritti umani	113
ESRS S2 – Lavoratori nella catena del valore		
S2-SBM3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	114
S2-1	Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore	115
S2-2	Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore in merito agli impatti	115
S2-3	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori nella catena del valore di esprimere preoccupazioni	116
S2-4	Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché efficacia di tali azioni	117

S2-5	Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti	118
ESRS S4 – Consumatori e utilizzatori finali		
S4-SBM3	Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	119
S4-1	Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali	120
S4-2	Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti	121
S4-3	Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni	122
S4-4	Interventi su impatti rilevanti per i consumatori e gli utilizzatori finali e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, nonché efficacia di tali azioni	123
S4-5	Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti (consumatori e utilizzatori finali)	124
Informazioni di governance		
ESRS G1 – Condotta delle imprese		
GOV-1	Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	125
IRO-1	Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti	128
G1-1	Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese	128
G1-2	Gestione dei rapporti con i fornitori	130
G1-3	Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva	130
G1-4	Casi accertati di corruzione attiva o passiva	131
G1-6	Prassi di pagamento	131

Capitolo Ambiente

LA TASSONOMIA EUROPEA

INTRODUZIONE

L'Unione Europea, nel contesto del Green Deal Europeo, ha delineato ambiziosi obiettivi energetici e climatici per il 2030 e il 2050, attribuendo un ruolo significativo al settore privato per promuovere progetti e attività sostenibili. Per supportare quest'impulso, le istituzioni europee hanno creato una tassonomia per le attività economiche "ecosostenibili", ovvero quelle che possono contribuire ai target ambientali dell'Unione. Attraverso il Regolamento UE 2020/852 ("Regolamento"), è stata introdotta una classificazione per fornire a imprese, investitori e istituzioni pubbliche criteri e strumenti condivisi e affidabili per riconoscere le attività economiche sostenibili. Inoltre, il Regolamento permette di stimare il contributo delle singole attività aziendali ai suddetti obiettivi, garantendo una maggiore trasparenza per tutti gli stakeholder. Questi obiettivi, definiti nell'articolo 9 del Regolamento, sono: Mitigazione dei cambiamenti climatici, Adattamento ai cambiamenti climatici, Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine, Transizione verso un'economia circolare, Prevenzione e riduzione dell'inquinamento, Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi.

Nello specifico, il Regolamento distingue le attività economiche tra:

ammissibili: un'attività economica è ammissibile se è elencata negli atti delegati del Regolamento in corrispondenza di uno o più obiettivi ambientali. Se ammissibile, l'attività ha il potenziale di contribuire in modo sostanziale all'obiettivo di riferimento;

allineate: un'attività economica è allineata se, oltre ad essere ammissibile, è svolta nel rispetto: dei criteri di vaglio tecnico, che si distinguono in criteri di **contributo sostanziale** (che garantiscono che l'attività contribuisca in modo sostanziale al raggiungimento di almeno uno dei sei obiettivi ambientali), e criteri di **DNSH**, che garantiscono che l'attività non arrechi un danno significativo (*Do No Significant Harm*) a nessuno dei restanti cinque obiettivi;

delle **garanzie minime di salvaguardia**, cioè i presidi implementati dal Gruppo per garantire il rispetto dei diritti umani e delle norme internazionali nella gestione della propria organizzazione e lungo la catena di fornitura.

Dalla sua entrata in vigore nel 2020, il Regolamento ha già subito diverse integrazioni e ampliamenti, per mezzo di Atti Delegati che hanno introdotto nuovi progressivamente ulteriori settori e attività.

Il *Climate Delegated Act*⁹, il primo Atto Delegato, ha identificato la lista delle attività che contribuiscono agli obiettivi di mitigazione del cambiamento climatico e adattamento ai cambiamenti climatici.

Nel 2021 è stato poi integrato con il Regolamento Delegato 2021/2178 che stabilisce i dettagli su cosa, come e in che forma le imprese finanziarie e non finanziarie devono divulgare informazioni riguardanti la percentuale delle loro attività economiche che sono sostenibili dal punto di vista ambientale. In seguito, è stato aggiornato grazie al Regolamento Delegato 2022/1214 che chiarisce che i criteri per le attività specifiche del gas e del nucleare sono conformi agli obiettivi climatici e ambientali dell'UE. L'aggiornamento più recente del Regolamento è l'*Environmental Delegated Act*,¹⁰ adottato a giugno 2023, e contenente le attività che contribuiscono agli obiettivi non climatici, oltre a integrare i precedenti Atti Delegati.

ANALISI DI AMMISSIBILITÀ

In linea con i requisiti del Regolamento, il Gruppo Ratti rende pubbliche le informazioni richieste per l'anno 2024 riguardo le percentuali di fatturato, di spese in conto capitale (CapEx) e di spese operative (OpEx) legate alle attività ammissibili e allineate alla tassonomia.

⁹ Regolamento Delegato (UE) 2021/2139

¹⁰ Regolamento Delegato (UE) 2023/2486

Per quanto riguarda le quote di turnover, è stata effettuata un'analisi per identificare eventuali corrispondenze tra le attività svolte dal Gruppo Ratti e quelle incluse in Tassonomia, senza però identificare alcuna attività core considerabile come ammissibile. Il Gruppo ha anche mappato eventuali CapEx¹¹ e OpEx¹² legati all'acquisto di prodotti o servizi derivanti da attività economiche ammissibili e a singole misure che permettono di ridurre il profilo emissivo del Gruppo. L'analisi ha portato a identificare le seguenti attività, per quanto riguarda le spese CapEx e OpEx, associate agli obiettivi di **mitigazione dei cambiamenti climatici e economia circolare**:

- **6.5 CCM Trasporto mediante moto, autovetture e veicoli commerciali leggeri** con riferimento ai costi legati alla gestione e manutenzione dei mezzi della flotta aziendale.
- **7.2 CCM e 3.2 CE Ristrutturazione di edifici esistenti** con riferimento alle spese connesse alla ristrutturazione degli immobili industriali della sede di Guanzate.
- **7.3 CCM Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica** con riferimento ai costi legati all'installazione, manutenzione e riparazione di impianti di abbattimento fumi e ventilazione;
- **7.5 CCM Installazione, manutenzione e riparazione di strumenti e dispositivi per la misurazione, la regolazione e il controllo delle prestazioni energetiche degli edifici**, con riferimento ai costi legati all'installazione degli *smart meters*.
- **7.6 CCM Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili** con riferimento ai costi legati all'installazione, manutenzione o riparazione dei sistemi solari fotovoltaici presenti all'interno della sede di Guanzate.

Si segnala inoltre la presenza di CapEx correlati all'attività 8.1 CCM Elaborazione dei dati, hosting e attività connesse con riferimento alle spese connesse all'acquisto e implementazione di software. Tuttavia non è stato possibile separare l'investimento dei software dai costi ad esso correlati e per questa ragione, in via prudenziale, l'attività non è stata considerata ammissibile.

Ai fini di valutare l'allineamento rispetto agli obiettivi, per ciascuna attività ammissibile identificata sono quindi state svolte le analisi per accertare il rispetto dei criteri di contributo sostanziale e i criteri "Do No Significant Harm" stabiliti da ciascun obiettivo.

ANALISI DI ALLINEAMENTO

MITIGAZIONE DEL CAMBIAMENTO CLIMATICO

DNSH

L'analisi dei criteri di DNSH è stata trasversale per tutte le attività. Per quanto riguarda il criterio di DNSH rispetto all'obiettivo di adattamento ai cambiamenti climatici, il regolamento prevede lo svolgimento di un'analisi di identificazione e valutazione della vulnerabilità dei rischi climatici fisici di natura cronica e acuta che abbiano un impatto sugli asset del Gruppo. Dal momento che non è stata effettuata un'analisi di rischio climatico secondo i requisiti del Regolamento, il criterio non è rispettato per tutte quelle attività che lo prevedono. Inoltre, per tutte le attività che richiedono ulteriori criteri di DNSH, il Gruppo ritiene che, in assenza di adeguati elementi per valutarne il rispetto, l'attività non sia conforme. Questa mancanza di elementi è dovuta al fatto che, essendo le attività identificate come ammissibili ma classificata come CapEx/OpEx di tipo C, le verifiche necessarie dovrebbero essere svolte nei confronti dei fornitori.

Attività 6.5 - Trasporto mediante moto, autovetture e veicoli commerciali leggeri

Contributo sostanziale

Relativamente alle spese sostenute per la flotta auto, i criteri di contributo sostanziale richiedono che tali veicoli appartengano a una classe emissiva specifica, che varia in base al tipo di veicolo. Per l'anno corrente

¹¹ Allegato 1 del Regolamento Delegato (UE) 2021/2178, par. 1.1.2.2 punto (c)

¹² Allegato 1 del Regolamento Delegato (UE) 2021/2178, par. 1.1.3.2 punto (c)

di rendicontazione il Gruppo ritiene l'attività conforme ai criteri di contributo sostanziale solo per i veicoli elettrici e ibridi della flotta.

Attività 7.2 – Ristrutturazione di edifici

Contributo sostanziale

Relativamente a tali spese, la ristrutturazione degli edifici è conforme ai requisiti applicabili per le ristrutturazioni importanti, o in alternativa, è richiesta una riduzione del fabbisogno di energia primaria di almeno il 30%.

Attività 7.3 – Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica

Contributo sostanziale

Relativamente alle spese sostenute per l'installazione di dispositivi per l'efficienza energetica, l'attività soddisfa i criteri di contributo sostanziale, in quanto ricompresa nella lista di attività previste e conforme ai requisiti delle prestazioni energetiche ed efficienza.

Attività 7.5 - Installazione, manutenzione e riparazione di strumenti e dispositivi per la misurazione, la regolazione e il controllo delle prestazioni energetiche degli edifici

Contributo sostanziale

Relativamente alle spese sostenute per l'installazione di strumenti e dispositivi di misurazione delle prestazioni energetiche degli edifici, l'attività soddisfa i criteri di contributo sostanziale, in quanto ricompresa nella lista di attività previste.

Attività 7.6 - Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili

Contributo sostanziale

Relativamente alle spese sostenute per l'installazione, manutenzione e riparazione in loco di tecnologie per le energie rinnovabili, l'attività soddisfa i criteri di contributo sostanziale, in quanto ricompresa nella lista di attività previste.

ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI

Sebbene le cinque attività ammissibili all'obiettivo di Mitigazione del cambiamento climatico, siano ricomprese anche sotto l'obiettivo di adattamento ai cambiamenti climatici, il Gruppo ha reputato che non siano da considerare come ammissibili anche a tale obiettivo, dal momento che non fanno parte di un piano di mitigazione dei rischi climatici identificati.

ECONOMIA CIRCOLARE

Attività 3.2 – Ristrutturazione di edifici

Contributo sostanziale

In assenza di elementi sufficienti tali da permettere una completa valutazione del rispetto del criterio, il Gruppo ritiene l'attività non pienamente conforme alle richieste del contributo sostanziale.

DNSH

In assenza di elementi sufficienti tali da permettere una completa valutazione del rispetto del criterio, il Gruppo ritiene l'attività non pienamente conforme alle richieste dei DNSH.

GARANZIE MINIME DI SALVAGUARDIA

Il Gruppo Ratti inoltre ha effettuato un'analisi di conformità delle proprie politiche e procedure rispetto ai principi citati nell'Articolo 18 del Regolamento. Questi principi includono le **Linee guida OCSE per le imprese multinazionali**, i **Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani**, così come i principi e i diritti stabiliti da otto convenzioni fondamentali sancite dalla Dichiarazione dell'Organizzazione internazionale del Lavoro (ILO) e dalla Carta Internazionale dei diritti dell'uomo.

Questa analisi ha preso in considerazione anche le raccomandazioni della *Platform on Sustainable Finance*, che identifica concorrenza, corruzione, diritti umani e fiscalità come i quattro temi chiave del Regolamento¹³, e la Comunicazione della Commissione Europea di giugno 2023¹⁴, rispetto agli "indicatori degli effetti negativi sulla sostenibilità".

Il Gruppo assicura la copertura di questi temi attraverso l'implementazione di specifiche politiche aziendali, linee guida e meccanismi organizzativi e operativi. In particolare, si indica:

- Codice Etico del Gruppo Ratti, le cui norme si applicano a tutti i dipendenti di ogni Società appartenente al Gruppo e a tutti coloro che vengono in contatto con il Gruppo o agiscono in nome e per conto di esso;
- Modelli 231 delle società del Gruppo e policy whistleblowing per la segnalazione di eventuali violazioni del Codice e dei Modelli stessi;
- Politica in Materia di Remunerazione e sui Compensi Corrisposti e la relativa relazione pubblicata annualmente;
- Comunicazione pubblica sulle tematiche relative ai diritti umani e alle tematiche di diversità di genere e di diritti fondamentali del lavoro, per maggiori informazioni si rimanda al paragrafo "[S1-SBM3] Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale";
- Meccanismi di reclamo accessibili agli stakeholder tramite il sito internet del Gruppo.

Dopo un'attenta analisi, il Gruppo Ratti ha confermato di aver implementato tutti i presidi stabiliti nell'articolo 18 del Regolamento. Tuttavia, ha riconosciuto la necessità di formalizzare alcune procedure e comunicazioni per garantire la completa conformità con i requisiti delle Linee guida OCSE e dei Principi guida ONU.

Per ulteriori informazioni sulle garanzie minime di salvaguardia, si fa riferimento in particolare al paragrafo "[G1-1] Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese" e "[G1-3] Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva", in cui vengono analizzati in dettaglio i meccanismi di protezione e i risultati del Gruppo in relazione ai diritti umani e alla lotta alla corruzione.

Per quanto riguarda la verifica delle garanzie minime di salvaguardia sui prodotti e servizi acquistati dal Gruppo, provenienti da attività economiche ammissibili (in particolare le attività 6.5, 7.2, 7.3, 7.5, 7.6), è richiesto alle aziende di ampliare l'analisi alla catena di fornitura dei prodotti e servizi ammissibili. A tal proposito, il Gruppo Ratti ha stabilito una serie di procedure per garantire la trasparenza e il rispetto dei principi stabiliti nel loro codice etico lungo la catena di approvvigionamento, come descritto nel paragrafo "[S2-3] Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori nella catena del valore di esprimere preoccupazioni". Tuttavia, il Gruppo, adottando un approccio conservativo e prudentiale, non ritiene di disporre di informazioni sufficienti per garantire che le pratiche attuali di gestione della catena di fornitura assicurino il pieno allineamento dei fornitori con quanto stabilito nell'articolo 8 del Regolamento.

PRINCIPI CONTABILI E INFORMAZIONI CONTESTUALI

Il Gruppo ha eseguito il calcolo dei tre indicatori di *Turnover*, CapEx e OpEx in conformità alle indicazioni dell'Annex 1-5 del Regolamento Delegato (UE) 2021/2178. A tal riguardo il Gruppo ha individuato le attività ritenute ammissibili, valutandone il peso specifico con riferimento ai rispettivi valori consolidati. Come indicato nei paragrafi precedenti, il Gruppo non ha individuato attività conformi ai requisiti di allineamento per nessuno dei tre indicatori citati sopra; pertanto, per ciascuno di tali indicatori, il valore di allineamento è da considerarsi pari a zero.

¹³ Final Report on Minimum Safeguards, ottobre 2022

¹⁴ Comunicazione della Commissione 2023/C 211/01 sull'interpretazione e sull'attuazione di talune disposizioni giuridiche di cui al regolamento sulla tassonomia dell'UE e sui collegamenti con il regolamento relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari.

Nei seguenti paragrafi vengono illustrati gli approcci metodologici utilizzati per il calcolo di ciascun indicatore, fornendo il dettaglio sia per i denominatori sia per i numeratori.

TURNOVER KPI

Il denominatore del *Turnover* di Gruppo è pari a 85.497 migliaia di euro, come presentato nel bilancio consolidato (riferimento alla Relazione finanziaria annuale consolidata, nota n.10.1). In conformità ai requisiti dell'*Annex 1-5* del Regolamento Delegato (UE) 2021/2178, sono stati identificati per il calcolo dello stesso i ricavi dell'attività caratteristica del Gruppo tramite l'individuazione della voce di bilancio "Ricavi dalla vendita di beni e servizi". Questi ricavi, come descritto dal IAS 1 paragrafo 82 a. e dalla definizione di Net Turnover della Direttiva 2013/34/EU, rappresentano i proventi derivanti dalla vendita di beni e servizi al netto di rimborsi sulle vendite, IVA e altre imposte correlate al fatturato.

In linea con i requisiti dell'*Annex 1-5* del Regolamento Delegato (UE) 2021/2178, per il numeratore del KPI di Turnover ammissibile, il Gruppo ha effettuato una valutazione che ha portato a non considerare alcuna quota come ammissibile relativamente al fatturato associato alle attività svolte internamente. Pertanto, in linea con l'esercizio 2023, il Gruppo ha presentato un valore del numeratore ammissibile pari a 0 per il 2024.

OpEx KPI

Per il calcolo del denominatore dell'OpEx il Gruppo ha considerato specifici costi operativi non capitalizzati. Infatti, secondo quanto riportato nel § 1.1.3.1 dell'*Annex 1-5* del Regolamento Delegato (UE) 2021/2178 il perimetro dei costi da includere nel calcolo del KPI di OpEx sono è così composto:

- Ricerca e sviluppo;
- Misure di ristrutturazione di edifici;
- Locazioni a breve termine;
- Manutenzione e riparazioni;
- Qualsiasi altra spesa diretta connessa alla manutenzione quotidiana di immobili, impianti e macchinari.

Per identificare tali componenti relativi al denominatore di OpEx, il Gruppo ha effettuato un'analisi di dettaglio del piano dei conti consolidato isolando specifiche voci del conto economico.

Nello specifico, per il costo del personale coinvolto nelle attività di manutenzione e di ricerca e sviluppo è stata effettuata un'analisi dettagliata dei centri di costo tramite contabilità analitica, non essendo possibile derivarne le numeriche di dettaglio solamente tramite l'analisi del piano dei conti.

Inoltre, per le ore di ricerca e sviluppo sono stati identificati, all'interno dei centri di costo dedicati, i costi relativi alle varie qualifiche e sono stati esclusi quelli esplicitamente afferenti ai dirigenti, in quanto queste figure professionali sono state coinvolte nei progetti di ricerca nelle fasi di organizzazione e mantenimento e pertanto tale coinvolgimento non risulta in linea con quanto stabilito dalla *FAQ n.12 del Commission Notice C (2022) 385/01* del 06.10.2022.

Con riferimento a "qualsiasi altra spesa diretta connessa alla manutenzione quotidiana di immobili, impianti e macchinari" sono state considerate le spese di pulizia degli impianti, come suggerito dalla *FAQ n.12 del Commission Notice C (2022) 385/01* del 06.10.2022.

Sulla base di quanto descritto sopra, il valore ottenuto da questa analisi per il denominatore è di 8.327 migliaia di euro.

Per il calcolo del numeratore, sono state identificate ed estratte dal sistema gestionale delle Società del Gruppo le numeriche associate alle attività ammissibili identificate. In questa fase, è stata garantita una corrispondenza delle componenti di costo correlate alle attività ammissibili con le voci del piano dei conti consolidato prese in considerazione per il calcolo del denominatore.

Tutte le attività individuate come ammissibili fanno riferimento al punto C del § 1.1.3.2¹⁵, in particolare sono state considerate le spese operative di manutenzione relative agli impianti fotovoltaici, alle flotte auto e al rinnovamento di edifici, le quali fanno riferimento alle seguenti attività ammissibili:

- 6.5 – Trasporto mediante moto, autovetture e veicoli commerciali leggeri (Mitigazione dei cambiamenti climatici), per un totale di 5,82 migliaia di euro, comprensiva dei conti di manutenzione relativi al parco auto;
- 7.2 – Ristrutturazione di edifici esistenti, per un totale di 63,6 migliaia di euro, comprensiva della manutenzione effettuata su terreni, fabbricati e fabbricati civili;
- 7.6 – Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili (Mitigazione dei cambiamenti climatici), per un totale di 9,6 migliaia di euro, comprensiva di attività di manutenzione relative ai pannelli solari.

Sulla base di quanto descritto sopra, il valore ottenuto da questa analisi per il numeratore è di 79,1 migliaia di euro.

CAPEX KPI

Il § 1.1.2.1 dell'Annex 1-5 del Regolamento Delegato (UE) 2021/2178 specifica che il denominatore del Capex debba includere gli incrementi agli attivi materiali e immateriali incorsi durante l'esercizio prima dell'ammortamento, della svalutazione e di qualsiasi rivalutazione, compresi quelli derivanti da rideterminazioni e riduzioni di valore, per l'esercizio in questione, ed escluse le variazioni del *fair value* (valore equo). Il denominatore deve inoltre comprendere anche gli incrementi degli attivi materiali e immateriali derivanti da aggregazioni aziendali.

Pertanto, in linea con i requisiti normativi sopra esposti, il Gruppo ha preso in considerazione, per il denominatore del KPI di CapEx, gli incrementi relativi alle immobilizzazioni immateriali, alle immobilizzazioni materiali e ai diritti di utilizzo dei beni in *leasing* (i.e., IFRS16).

Per estrarre questi dati, i responsabili amministrativo-contabili hanno analizzato tutti gli investimenti lordi del Gruppo effettuati durante l'esercizio finanziario 2024, il cui valore totale è desumibile dalle tabelle delle movimentazioni degli *asset*, isolando le sole righe di "acquisizioni" e "acquisizioni relative IFRS16" (Immobili, impianti e macchinari alla nota 7.1, Altre attività immateriali alla nota 7.2 della relazione finanziaria annuale consolidata).

Come suggerito dal § 1.1.2.1 sono stati utilizzati come riferimento:

- IAS 16 *Property, plant and equipment*;
- IAS 38 *Intangible assets*;
- IFRS 16 *Leases*.

Pertanto, gli investimenti del Gruppo considerati per il denominatore ammontano a 5.801 migliaia di euro, come indicato nella nota integrativa di bilancio consolidato. Questi investimenti sono stati suddivisi per tipo di attività, distinguendo tra incrementi relativi a beni materiali, immateriali e diritti d'uso (secondo l'IFRS 16) avvenuti nel corso del 2024, portando specificatamente ai seguenti valori:

- Beni immateriali 3.543 migliaia di euro;
- Beni materiali 1.910 migliaia di euro;
- Beni in leasing (IFRS 16) 348 migliaia di euro.

¹⁵ Par. 1.1.3.2 del (UE) Regolamento Delegato 2021/2178: sono relative all'acquisto di prodotti derivanti da attività economiche allineate alla tassonomia e a singole misure che consentono alle attività obiettivo di raggiungere basse emissioni di carbonio o di conseguire riduzioni dei gas a effetto serra, in particolare le attività elencate all'allegato I, punti da 7.3 a 7.6, dell'atto delegato sul clima, nonché altre attività economiche elencate negli atti delegati adottati in applicazione dell'articolo 10, paragrafo 3, dell'articolo 11, paragrafo 3, dell'articolo 12, paragrafo 2, dell'articolo 13, paragrafo 2, dell'articolo 14, paragrafo 2, e dell'articolo 15, paragrafo 2, del regolamento (UE) 2020/852, purché tali misure siano attuate e rese operative entro 18 mesi.

L'individuazione del numeratore è passata dall'analisi delle acquisizioni di *asset* avvenute durante l'esercizio; sono quindi stati identificati solamente investimenti relativi al punto (C) dell'Allegato I del *Disclosure Delegated Act*, ovvero spese in conto capitale relative all'acquisto di prodotti derivanti da attività economiche ammissibili alla Tassonomia e a singole misure che consentono alle attività obiettivo di raggiungere basse emissioni di carbonio o di conseguire riduzioni dei gas a effetto serra.

Le attività identificate come fonte di investimenti nel 2024 includono:

- 6.5 – Trasporto mediante moto, autovetture e veicoli commerciali leggeri (Mitigazione dei cambiamenti climatici), quali *leasing* relativi a IFRS16 della Società italiana, per un totale di 317,4 migliaia di euro;
- 7.2 – Ristrutturazione di edifici esistenti, quali incrementi relativi a impianti e fabbricati, per un totale di 79,9 migliaia di euro;
- 7.3 – Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica (Mitigazione dei cambiamenti climatici), quali incrementi relativi a revamping e abbattimento di fumi e vapori, per un totale di 42,3 migliaia di euro;
- 7.5 – Installazione, manutenzione e riparazione di strumenti e dispositivi per la misurazione, la regolazione e il controllo della prestazione energetica degli edifici, quali misuratori per il monitoraggio e progetti meters, per un totale di 46,2 migliaia di euro.

Sulla base di quanto descritto sopra, il valore ottenuto da questa analisi per il numeratore è di 485,9 migliaia di euro.

COMPARATIVO CON L'ESERCIZIO PRECEDENTE

In linea con il Regolamento Delegato (UE) 2021/2178, il 2024 rappresenta il secondo anno fiscale in cui le società non finanziarie soggette al regolamento devono fornire comparativo rispetto all'anno precedente. Si invita quindi a fare riferimento alle tabelle riportate di seguito per ottenere dettagli sulle variazioni numeriche e percentuali dei KPI richiesti dalla normativa.

TABELLA KPI TURNOVER

Esercizio Finanziario 2024	Anno			Criteri per il contributo sostanziale						Criteri per "non arrecare un danno significativo"									
Attività economiche (1)	Codice/i (2)	Fatturato assoluto (3)	Quota di spese fatturato (4)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (5)	Adattamento ai cambiamenti climatici (6)	Acque e risorse marine (7)	Inquinamento (8)	Economia Circolare (9)	Biodiversità ed ecosistemi (10)	Mitigazione dei	Adattamento ai	Acque e risorse marine	Inquinamento (14)	Economia circolare (15)	Biodiversità ed	Garanzie minime di	Quota di fatturato allineato alla tassonomi a, Anno 2023 (18)	Categori a (attività abilitant e) (19)	Categoria (attività di transizion e) (20)
		€	%	S;N;N/A M	S;N;N/A M	S;N;N/A M	S;N;N/A M	S;N;N/A M	S;N;N/A M	S/ N	S/ N	S/ N	S/ N	S/ N	S/ N	S/ N	%	A	T
A. ATTIVITA' AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																			
A.1 Attività ecosostenibili (allineati alla tassonomia)																			
Fatturato delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)		-	0%														0%		
di cui abilitanti			0%														0%		
di cui di transizione			0%														0%		
A.2 Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia)																			
Fatturato delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)		-	0%														0%		
Totale (A.1 + A.2)		-	0%														0%		
B. ATTIVITA' NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																			

Fatturato delle attività ammissibili tassonomia (B)	delle non alla	85.497 €	100%
Totale (A + B)		85.497 €	100%

TABELLA ACCESSORIA TURNOVER

	Proporzione di Turnover/Turnover totale	
	Obiettivo allineato alla tassonomia	Obiettivo ammissibile alla tassonomia
CCM	0%	0%
CCA	0%	0%
WRT	0%	0%
CE	0%	0%
PPC	0%	0%
BIO	0%	0%

TABELLA KPI CAPEX

Attività economiche	Codice/i	Spese in conto capitale assolute	Quota di spese in conto capitale	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acque e risorse marine	Inquinamento	Economia Circolare	Biodiversità ed ecosistemi	Mitigazione dei	Adattamento ai	Acque e risorse marine	Inquinamento	Economia Circolare	Biodiversità ed salvaguardia	Garanzie minime di	Quota di spese in conto capitale allineate (A1) o ammissibili	Categoria (attività abilitante)	Categoria (attività di transizione)

																	alla tassonomia (A2), Anno 2023		
A. ATTIVITA' AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																			
A.1 Attività ecosostenibili (allineati alla tassonomia)																			
Spese in conto capitale delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)		- €	0%																
di cui abilitanti			0%																
di cui di transizione			0%																
A.2 Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia)																			
Trasporto mediante moto, autovetture e veicoli	6.5 CCM / 6.5 CCA	317.426 €	5,47%	AM	N/AM												3,70%		

commerciali leggeri						N/AM						
Ristrutturazione di edifici esistenti	7.2 CCM / 7.2 CCA / 3.2 CE	79.989 €	1,38%	AM	N/AM						0,00%	
Installazione, manutenzione e riparazione di apparecchiature per l'efficienza energetica	7.3 CCM / 7.3 CCA	42.370 €	0,73%	AM	N/AM						0,00%	
Installazione, manutenzione e riparazione di strumenti e dispositivi per la misurazione, la regolazione e il controllo della prestazione energetica degli edifici	7.5 CCM / 7.5 CCA	46.199 €	0,80%	AM	N/AM						1,56%	
Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili	7.6 CCM / 7.6 CCA	- €	0,00%	N/AM	N/AM						1,56%	
Spese in conto capitale delle attività ammissibili		485.983 €	8,38%	8,38%	0%	0%	0%	0,00%	0%	7,65%		

alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)											
Totale (A.1 + A.2)		485.983 €	8,38%	8,38%	0%	0%	0%	0,00%	0%		8%
B. ATTIVITA' NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA											
Spese in conto capitale delle attività non ammissibili alla tassonomia (B)		5.313.623 €	91,62%								
Totale (A + B)		5.799.606 €	100,00%								

TABELLA ACCESSORIA CAPEX

	Proporzione di CapEx / CapEx totale	
	Obiettivo allineato alla tassonomia	Obiettivo ammissibile alla tassonomia
CCM	0%	8,38%
CCA	0%	0%

WRT	0%	0%
CE	0%	0,00%
PPC	0%	0%
BIO	0%	0%

TABELLA KPI OPEX

Esercizio Finanziario 2024	Anno			Criteri per il contributo sostanziale						Criteri per "non arrecare un danno significativo"									
Attività economiche	Codice/i	Spese in conto capitale assolute	Quota di spese in conto capitale	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acque e risorse marine	Inquinamento	Economia Circolare	Biodiversità ed ecosistemi	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acque e risorse marine	Inquinamento	Economia Circolare	Biodiversità ed ecosistemi	Garanzie minime di salvaguardia	Quota di spese in conto capitale allineate (A1) o ammissibili alla tassonomia (A2), Anno 2023	Categoria (attività abilitante)	Categoria (attività di transizione)
A. ATTIVITA' AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																			
A.1 Attività ecosostenibili (allineati alla tassonomia)																			
Spese in operative delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)		- €	0,00%																
di cui abilitanti			0,00%																
di cui di transizione			0,00%																
A.2 Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia)																			
Trasporto mediante moto, autovetture e veicoli commerciali leggeri	6.5 CCM / 6.5 CCA	5.821 €	0,07%	AM	N/AM													0,07%	
Ristrutturazione di edifici esistenti	7.2 CCM / 7.2 CCA / 3.2 CE	63.671 €	0,76%	AM	N/AM	N/AM												0%	

Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili	7.6 CCM / 7.6 CCA	9.650 €	0,12%	AM	N/AM						0,12%	
Spese in operative delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)		79.142 €	0,95%	0,95%	0%	0%	0%	0%	0%	0,20%		
Totale (A.1 + A.2)		79.142 €	0,95%	0,95%	0%	0%	0%	0%	0%	0,20%		
B. ATTIVITA' NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA												
Spese in conto capitale delle attività non ammissibili alla tassonomia (B)		8.248.121 €	99,05%									
Totale (A + B)		8.327.263 €	100,00%									

TABELLA ACCESSORIA OPEX

Proporzione di OpEx / OpEx totale		
	Obiettivo allineato alla tassonomia	Obiettivo ammissibile alla tassonomia
CCM	0%	0,95%
CCA	0%	0%
WRT	0%	0%
CE	0%	0%
PPC	0%	0%
BIO	0%	0%

ATTIVITÀ LEGATE A NUCLEARE E GAS FOSSILI

	Attività legate all'energia nucleare	
1.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la ricerca, lo sviluppo, la dimostrazione e la realizzazione di impianti innovativi per la generazione di energia elettrica che producono energia a partire da processi nucleari con una quantità minima di rifiuti del ciclo del combustibile	NO
2.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione e l'esercizio sicuro di nuovi impianti nucleari per la generazione di energia elettrica o calore di processo, anche a fini di teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno, e miglioramenti della loro sicurezza, con l'ausilio delle migliori tecnologie disponibili.	NO
3.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso l'esercizio sicuro di impianti nucleari esistenti che generano energia elettrica o calore di processo, anche per il teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno a partire da energia nucleare, e miglioramenti della loro sicurezza.	NO
	Attività legate ai gas fossili	
4.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione o la gestione di impianti per la produzione di energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	NO
5.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione combinata di calore/freddo ed energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	NO
6.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione di calore che producono calore/freddo utilizzando combustibili gassosi fossili.	NO

ESRS E1 - CAMBIAMENTI CLIMATICI

[SBM-3] IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ RILEVANTI E LORO INTERAZIONE CON LA STRATEGIA E IL MODELLO AZIENDALE

Il processo di doppia rilevanza ha portato all'identificazione di un rischio rilevante per il Gruppo Ratti. Nel lungo periodo i cambiamenti climatici potrebbero avere ricadute negative sulle rese produttive e qualitative delle fibre naturali, colpendo le coltivazioni e gli allevamenti, con conseguente difficoltà da parte del Gruppo di reperire la materia prima; questo rischio identificato è un rischio fisico legato ai cambiamenti climatici in quanto potrebbe compromettere le attività produttive dell'azienda. (SBM-3-18) La Società non ha svolto un'analisi di resilienza della strategia e del proprio modello aziendale di fronte ai cambiamenti climatici. (SBM-3-19)

[IRO-1] DESCRIZIONE DEI PROCESSI PER INDIVIDUARE E VALUTARE GLI IMPATTI, I RISCHI E LE OPPORTUNITÀ RILEVANTI LEGATI AL CLIMA

L'analisi di doppia rilevanza, riportata nel capitolo "ESRS 2 – Informazioni generali", svolta da Ratti ha portato all'identificazione degli IROs relativi alle tematiche ambientali legate al cambiamento climatico (ESRS E1). Di seguito si riportano i due impatti materiali identificati:

- **“Contributo al cambiamento climatico causato da emissioni di gas climalteranti”**
collegato al *sub-topic* “mitigazione dei cambiamenti climatici”; questo impatto evidenzia il fatto che i processi a monte della value chain, così come le attività di core business, causano il rilascio di GHG (*Green House Gases* – gas a effetto serra) che contribuiscono all'aggravamento del cambiamento climatico.
- **“Depauperamento delle fonti energetiche a causa dei consumi energetici elevati”**
collegato al *sub-topic* “energia”. questo impatto evidenzia il fatto che le attività del Gruppo Ratti comportano un consumo di energia in tutti le fasi della catena del valore. Le fasi di lavorazione delle materie prime e produzione del prodotto finito risultano essere quelle ad impatto maggiore. (IRO-1-20a)(AR9a)

L'analisi ha permesso anche l'identificazione di un rischio fisico rilevante:

“Nel lungo periodo i cambiamenti climatici potrebbero avere ricadute negative sulle rese produttive e qualitative delle fibre naturali con conseguente difficoltà da parte del Gruppo di reperire la materia prima”, questo potrebbe causare conseguenze negative per i processi industriali del Gruppo. (IRO-1-20b)

Non sono state svolte analisi dettagliate sui pericoli legati al clima considerando scenari alternativi, il Gruppo intende introdurre un'analisi dei rischi fisici legati al clima per scenari a partire dal 2025 (anno pilota). (IRO-1-20bi)

[E1-1] PIANO DI TRANSIZIONE PER LA MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI

L'azienda attualmente non dispone di un piano formalizzato di transizione, ma ha manifestato l'intenzione di svilupparne uno in modo graduale a partire dal 2025. Per l'anno 2025, sono previste analisi qualitative e quantitative che, in conformità con i risultati emersi dall'analisi di doppia rilevanza e con i requisiti stabiliti dal Green Deal, consentiranno di identificare le priorità di intervento. Queste analisi serviranno anche a confrontare le priorità con le leve strategiche disponibili, garantendo così un approccio mirato e coerente verso la transizione sostenibile. (E1-16/17). Sono in atto iniziative che puntano a ridurre di anno in anno i consumi energetici e di risorse naturali (E1-1 16 a)

Nonostante l'assenza di un piano di transizione, il Gruppo Ratti ha definito un modello di impresa responsabile orientata all'innovazione dei prodotti, processi e servizi che contribuiscono positivamente all'ambiente. In tale ambito si collocano i progetti attivati nell'ultimo decennio relativi agli investimenti in impianti di nuova generazione, all'installazione di pannelli fotovoltaici, all'efficientamento dei processi/impianti, alla definizione di contratti per l'acquisto di energia verde. Anche la gestione dei prodotti chimici – Ratti S.p.A. SB è *signatory* di ZDHC, (*Zero Discharge of Hazardous Chemicals*) il protocollo di riferimento nel Tessile Moda per l'eliminazione delle sostanze pericolose - è stata oggetto di investimento e ha prodotto miglioramenti e risultati positivi. Dispone inoltre di una strategia ambientale qualitativa di riferimento che, a partire dal 2023, descrive le azioni e gli interventi previsti articolandoli nelle categorie: energia, *water*, *wastewater*, *chemical management* e *waste* (E1-16b). Per la descrizione di tale strategia si rimanda al paragrafo "[E1-2] Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi" del seguente capitolo.

[E1-2] POLITICHE RELATIVE ALLA MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI E ALL'ADATTAMENTO AGLI STESSI

Ratti dispone di una serie di politiche e strategie, le quali sono state appositamente sviluppate per indirizzare le scelte strategiche e le azioni operative dell'azienda verso una significativa mitigazione degli impatti negativi sull'ambiente e sul clima. Queste politiche non solo riflettono l'impegno dell'azienda nei confronti della sostenibilità, ma stabiliscono anche linee guida chiare per il comportamento dei dipendenti e per la gestione delle risorse. Attraverso l'implementazione di queste procedure, Ratti si propone di ridurre l'impronta ecologica delle proprie attività, promuovendo pratiche responsabili e innovative.

La principale politica adottata dal Gruppo Ratti – a firma dell'Amministratore Delegato - è quella denominata '*Mission e politica aziendale*'. Questa politica, revisionata nel novembre del 2023, evidenzia tra i suoi principali obiettivi la volontà di ridurre gli impatti ambientali derivanti dalle proprie attività operative. Tra gli obiettivi principali vi sono quelli relativi all'ESRS E1, quali la riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas serra.

Tuttavia, tale politica è trasversale a tutte le tematiche ambientali. In particolare, la politica affronta questioni quali l'uso efficiente delle risorse idriche, la diminuzione nell'uso delle sostanze chimiche inquinanti, l'uso efficiente delle risorse, la riduzione nell'uso delle sostanze pericolose o estremamente pericolose e favorire un'economia circolare.

Gli impatti rilevanti toccati dalla "*Mission e Politica aziendale*" sono – quindi - tutti quelli identificati dall'analisi di doppia rilevanza, ovvero:

- Contributo al cambiamento climatico causato da emissioni di gas climalteranti
- Inquinamento delle risorse idriche dovuto all'uso di fertilizzanti
- Contributo allo stress idrico a causa di consumi elevati
- Depauperamento delle fonti energetiche a causa dei consumi energetici elevati
- Impoverimento delle materie prime legato al loro consumo inefficiente ed elevato
- Danni agli ecosistemi dovuti all'uso del suolo e perdita della biodiversità
- Danni ambientali causati da una gestione non corretta dei rifiuti prodotti
- Danni agli animali (es. baco da seta) dovuti alla perdita della biodiversità
- Danni alla salute umana e agli ecosistemi dovuti alle emissioni inquinanti
- Danni alla salute dei lavoratori dovuti ad incidenti sul lavoro
- Danni alla salute dei lavoratori lungo la catena del valore dovuti ad incidenti sul lavoro

In essa si dichiara che il Gruppo, nello svolgimento dei propri processi, assicura l'attenzione verso qualità, responsabilità sociale, rispetto dell'ambiente, efficienza energetica, sicurezza delle persone e dei consumatori finali dei prodotti tessili con l'impegno alla considerazione di tutti i requisiti previsti dalle norme di riferimento e il rispetto delle leggi e normative in vigore e applicabili al proprio settore ed alla propria realtà operativa nonché degli impegni volontariamente assunti nei confronti di specifiche parti interessate. I principi guida in essa elencati costituiscono il riferimento per le azioni da intraprendere in ottica di miglioramento continuo e di mitigazione dei rischi connessi agli impatti rilevanti elencati.

Inoltre, Ratti ha messo in atto la strategia ambientale. Essa è elaborata dal Gruppo di Lavoro sulla Sostenibilità della Società, coordinato dal Responsabile della Sostenibilità, e approvata dall'Amministratore Delegato; il sistema di gestione ISO 14001 è parte integrante di tale strategia ambientale, che viene comunicata ai dipendenti e all'esterno tramite il bilancio di sostenibilità disponibile sul sito, sul portale interno a Ratti, nonché durante *meeting* con dipendenti, clienti, altri *stakeholder*. L'obiettivo è quello di creare e sostenere le condizioni interne dell'azienda (misurazioni, metodologie, competenze, processi, organizzazione, risorse), nonché di implementare azioni utili al miglioramento della prestazione ambientale della Società. La responsabilità della implementazione delle azioni è affidata al Responsabile della Sostenibilità.

Gli stream progettuali in essa contenuti riguardano i percorsi di intervento relativi a:

- Energia: reporting, installazione dei misuratori per rilevare i consumi, implementazione di software di monitoraggio, identificazione opportunità di miglioramento e interventi per ridurre il consumo energetico / aumentare l'autoproduzione di energia rinnovabile;
- Acqua: reporting, installazione dei misuratori per rilevare i consumi, implementazione di software di monitoraggio, studio analitico dei flussi idrici industriali, identificazione soluzioni operative e impiantistiche per ridurre i consumi;
- Acqua di scarico: avvio e operatività del sistema di gestione delle acque, campagne di analisi delle acque, ricerca di prodotti chimici a minore impatto, avvio attività di analisi e studio soluzioni tecnologiche orientate a migliorare la qualità degli scarichi;
- Chemical management: percorso di qualifica e rating sistema di gestione dei chimici sulla catena di fornitura, ricerca nuovi prodotti chimici sostenibili, miglioramento del sistema dipartimentale di ricettazione prodotti chimici;
- Gestione Rifiuti: miglioramento della rendicontazione del destino dei rifiuti, sviluppo delle attività dell'impianto Second Life Srl, partecipazione costante (attraverso l'associazione datoriale di appartenenza – Confindustria Moda) alle consultazioni istituzionali per la decretazione in ambito EPR Tessile.(E1-2-25, MDR-P 65)

[E1-3] AZIONI E RISORSE RELATIVE ALLE POLITICHE IN MATERIA DI CAMBIAMENTI CLIMATICI

Attualmente, il Gruppo Ratti non dispone di un piano d'azione specifico che affronti in modo diretto le tematiche relative al cambiamento climatico e che risponde alle richieste dell'MDR-A.

In risposta al rischio rilevante emerso dall'analisi di doppia rilevanza, come dettagliato nel capitolo "[IRO-1] Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati al clima", l'azienda ha intrapreso un insieme di azioni sia di tipo tattico che strategico, tutte orientate alla securizzazione della fornitura dei materiali considerati più critici per il proprio operato. Le azioni di tipo tattico, in particolare, comprendono scelte di *parallel sourcing* e *de-risking*, che mirano a diversificare le aree geografiche di approvvigionamento. Questo approccio non solo riduce la dipendenza da singoli fornitori, ma permette anche di mitigare i rischi legati a eventuali interruzioni nella catena di fornitura. Inoltre, l'azienda ha predisposto contratti specifici che garantiscono la disponibilità dei volumi di materiali necessari nel lungo periodo, assicurando così una continuità operativa e una stabilità nella produzione.

D'altro canto, le azioni di tipo strategico si concentrano sulla creazione di partnership solide e durature con fornitori strategici. Queste collaborazioni non solo rafforzano la relazione commerciale, ma offrono anche opportunità di innovazione e miglioramento continuo. Inoltre, l'azienda sta cercando opportunità di integrazione a monte, che consentano un controllo diretto della filiera produttiva. Questa strategia aumenta la resilienza dell'intera catena di approvvigionamento e permette di ottimizzare i costi e migliorare la qualità dei materiali forniti, garantendo così un vantaggio competitivo sul mercato. (MDR-A 62)

Infine, si sottolinea che, nell'ambito dell'Innovation Board, Ratti sta esplorando diverse soluzioni pilota per la produzione di fibre naturali con processi innovativi a ridotto consumo di risorse (acqua, energia) e a ridotto impatto ambientale.

[E1-4] OBIETTIVI RELATIVI ALLA MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI E ALL'ADATTAMENTO AGLI STESSI

Il Gruppo Ratti non ha definito degli obiettivi quantitativi di riduzione delle emissioni GHG. Tuttavia, l'azienda intende stabilire obiettivi misurabili per le emissioni all'interno di un piano complessivo di decarbonizzazione e transizione. Il primo passo fondamentale consiste nell'implementare un sistema di misurazione preciso e dettagliato dei KPI ESG. Questo sistema permetterà, da un lato, di identificare le priorità di intervento e, dall'altro, di definire le azioni possibili in base alle leve disponibili. In questo modo, sarà possibile stabilire obiettivi realistici e un piano di attuazione efficace. Tra gli obiettivi fissati per il 2025, spicca l'introduzione (progetto pilota) di un sistema di rilevazione dei KPI ESG.

Nonostante non siano stati definiti obiettivi quantitativi specifici e misurabili, il Gruppo Ratti ha comunque delineato una strategia ambientale ben strutturata, la quale include una serie di obiettivi qualitativi da raggiungere nel breve e lungo termine. In particolare:

2025	2026
• Verificare l'ampliamento dell'impianto fotovoltaico • Definire una roadmap per il miglioramento degli obiettivi	• Avviare l'implementazione della roadmap • Verificare i rinnovi degli impianti e dei macchinari

Tabella 6: Obiettivi del Gruppo Ratti

In aggiunta agli obiettivi del Gruppo, la Società Ratti S.p.A. SB ha definito un ulteriore obiettivo nella propria relazione concernente il perseguimento del beneficio comune. L'obiettivo, che riguarda il depauperamento delle fonti energetiche a causa dei consumi energetici elevati, stabilito per l'anno 2025, è la partecipazione al bando Energy Release 2.0 con un progetto di impianto da realizzare entro aprile 2028. (E1-4-33)

[E1-5] CONSUMO DI ENERGIA E MIX ENERGETICO

I consumi di gas metano e di energia elettrica aggregati riguardano gli impianti e gli uffici per le sedi Italia, Tunisia e Romania, anche se si segnala che negli stabilimenti in Tunisia non vi sono consumi di gas metano. Per le conversioni sono stati utilizzati i valori riportati dal Dipartimento dell'ambiente, dell'alimentazione e degli affari rurali (DEFRA) del governo del Regno Unito. All'interno dei consumi di energia elettrica da impianto fotovoltaico sono compresi gli impianti della sede di Guanzate e quelli della sede di Creomoda (Tunisia). I consumi del parco auto riguardano le sedi di Italia e Romania, in quanto non sono presenti auto aziendali per le sedi in Tunisia. I dati riguardano quindi, tutte le Società del Gruppo Ratti, quali: Ratti S.p.A. SB, Creomoda, La Maison e Textrom. Inoltre, si precisa che non sono state effettuate stime.

Consumo energetico (MWh)	Totale 2024
Consumo totale di energia fossile	25.289,98
Consumo di combustibile da carbone e prodotti carboniferi	-
Consumo di combustibile da petrolio greggio e prodotti petroliferi	486,07
Consumo di combustibile da gas naturale	24.551,71
Consumo di combustibile da altre fonti fossili	-
Consumo di elettricità, calore, vapore o raffreddamento da fonti fossili acquistati o acquisiti	252,21
Quota delle fonti fossili nel consumo totale di energia	78%
Consumo da fonti nucleari	21,78
Quota del consumo da fonti nucleari nel consumo totale di energia	0%
Consumo totale di energia rinnovabile	7.124,06
Consumo di combustibili da fonti rinnovabili	-
Consumo di energia elettrica, calore, vapore o raffrescamento da fonti rinnovabili acquistati o acquisiti	6.083,92
Consumo di energia rinnovabile non combustibile autoprodotta	1.040,14
Quota delle fonti rinnovabili nel consumo totale di energia	22%
Produzione di energia non rinnovabile	-
Produzione di energia rinnovabile	1.188,43
Consumo totale di energia relativo alle proprie operazioni	32.435,81

Tabella 7: Consumo energetico del Gruppo Ratti

(E1-5 37 E1-5- 38)

Consumo energetico in settori ad alto impatto climatico (MWh)	Totale 2024
Produzione di energia da fonti non rinnovabili	-
Produzione di energia da fonti rinnovabili	1.188,43

Tabella 8: Scopo 1 e 2 e totale emissioni GHG tCO₂eq

(E1-5- 39)

Intensità energetica in settori ad alto impatto climatico	Totale 2024
Consumo totale di energia (MWh)	32.435,81
Ricavi netti (mln €)	85.497.000
Intensità energetica	0,0004%

Tabella 9: Scopo 1 e 2 e totale emissioni GHG tCO₂eq

(E1-5 40)

[E1-6] EMISSIONI LORDE DI GHG DI SCOPO 1, 2, 3 ED EMISSIONI TOTALI DI GHG

L'inventario delle emissioni GHG per l'anno di rendicontazione 2024 risulta essere coerente rispetto agli anni precedenti attraverso l'adozione delle stesse metodologie di calcolo, fonti di dati, standard di rendicontazione di riferimento. Per il calcolo delle tonnellate di CO₂ equivalente relative allo Scopo 1, sono stati usati come riferimento i fattori di emissione forniti dal Dipartimento dell'Ambiente, dell'Alimentazione e degli Affari Rurali (DEFRA) del governo del Regno Unito.

Per il calcolo delle emissioni derivanti dall'energia elettrica *Location Based*, sono stati utilizzati i fattori emissivi pubblicati da Terna SpA. D'altra parte, per il metodo *Market Based* sono stati utilizzati i fattori emissivi forniti dall'*Association of Issuing Bodies* (AIB).

Per il calcolo delle emissioni, i dati utilizzati considerano l'intero perimetro del Gruppo, il quale include diverse le entità Ratti S.p.A. SB, Creomoda, La Maison e Textrom. Inoltre, si precisa che non sono state effettuate stime.

Le emissioni GHG di Scopo 1 derivano da fonti quali: Gas metano, benzina, diesel e da perdite di gas refrigeranti.

Le emissioni GHG di Scopo 2 derivano da: energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili e ottenuta grazie all'acquisto di certificati di Garanzia d'Origine (GO) e energia elettrica prodotta da combustibili fossili. (E1-AR 39b)

Scopo 1 e 2 e totale emissioni GHG	2024
Emissioni GHG Scopo 1	
Emissioni GHG Scopo 1 (tCO ₂ eq)	5.173
Percentuale di emissioni GHG Scopo 1 da sistemi di scambio di emissioni	0
Emissioni GHG Scopo 2	
Emissioni GHG Scopo 2 location based (tCO ₂ eq)	2.015
Emissioni GHG Scopo 2 market based (tCO ₂ eq)	91
Totale emissioni Scopo 1 e Scopo 2 location based (tCO₂eq)	7.188
Totale emissioni Scopo 1 e Scopo 2 market based (tCO₂eq)	5.264

Tabella 10: Scopo 1 e 2 e totale emissioni GHG tCO₂eq

(E1-6-44+52)

Intensità delle emissioni GHG	2024
Emissioni totali di GHG (location-based) rispetto ai ricavi netti (tCO ₂ eq/unità monetaria)	0,008 %
Emissioni totali di GHG (market-based) rispetto ai ricavi netti (tCO ₂ eq/unità monetaria)	0,006 %
Totale ricavi netti (mln €)	85.497.000

Tabella 11: intensità delle emissioni GHG

(E1-6 53 E1-6-55)

[E1-7] ASSORBIMENTI DI GES E PROGETTI DI MITIGAZIONE DELLE EMISSIONI DI GES FINANZIATI CON CREDITI DI CARBONIO

Il Gruppo non acquista crediti di carbonio.

[E1-8] FISSAZIONE DEL PREZZO INTERNO DEL CARBONIO

Il Gruppo non ha stabilito un sistema interno di fissazione del prezzo del carbonio.

ESRS E2 – INQUINAMENTO

[IRO-1] DESCRIZIONE DEI PROCESSI PER INDIVIDUARE E VALUTARE GLI IMPATTI, I RISCHI E LE OPPORTUNITÀ RILEVANTI LEGATI ALL'INQUINAMENTO

L'analisi di doppia rilevanza, riportata nel capitolo "ESRS 2 – Informazioni generali", svolta da Ratti ha portato all'identificazione degli IROs relativi alle tematiche ambientali legate all'inquinamento (*ESRS E2*). Di seguito si riportano i tre impatti materiali identificati:

- **“danni alla salute umana e agli ecosistemi dovuti alle emissioni inquinanti”**, collegato al sub-topic “Inquinamento dell'aria”; evidenzia il fatto che potrebbero esserci conseguenze a livello ambientale e umano dovute ai processi industriali del Gruppo.
- **“inquinamento delle risorse idriche dovuto all'uso di fertilizzanti”**, legato al *sub-topic* “Inquinamento dell'acqua”; evidenzia come il settore in cui opera il Gruppo contribuisce all'inquinamento idrico, in particolare nella coltivazione delle fibre naturali come il cotone.
- **“inquinamento delle risorse idriche derivante da scarichi incontrollati e sostanze chimiche utilizzate nel processo produttivo”**, legato sempre al *sub-topic* “Inquinamento dell'acqua”. L'utilizzo di grandi quantità di acqua e di sostanze chimiche è necessario per le operazioni produttive del Gruppo Ratti, ma può comportare gravi conseguenze ambientali: gli scarichi non trattati adeguatamente possono contaminare le falde acquifere e i corsi d'acqua, danneggiando gli ecosistemi locali e mettendo a rischio la salute delle comunità circostanti, inoltre, l'accumulo di sostanze chimiche nocive può alterare la qualità dell'acqua, rendendola inadatta per l'uso umano e agricolo. (*IRO-1-11*)

Per la definizione degli impatti, il Gruppo Ratti ha considerato l'ubicazione dei suoi siti e le sue attività aziendali sia nelle operazioni proprie sia lungo la catena del valore. (*IRO-1-11a*)

Al momento non sono state svolte consultazioni delle comunità interessate, tuttavia, l'azienda ha condiviso con i principali *stakeholder* esterni un questionario volto alla comprensione della percezione di questi ultimi verso i temi identificati come rilevanti lungo tutta la catena del valore. (*IRO-1-11b*)

[E2-1] POLITICHE RELATIVE ALL'INQUINAMENTO

Ratti ha adottato la politica “Mission e Politica Aziendale”, all'interno della quale viene affrontato, tra i temi relativi alla sostenibilità, il tema della riduzione delle emissioni inquinanti. In particolare, la politica tratta l'eliminazione delle sostanze indicate nella MRSL ZDHC (*Manufacturing Restricted Substances List*) dai processi produttivi, dalle emissioni in atmosfera e dagli scarichi idrici (E2-1-15b). Oltre a questa politica, il Gruppo ha sviluppato una strategia ambientale che definisce una serie di iniziative e obiettivi qualitativi che riguardano la gestione degli inquinanti chimici. Per ulteriori dettagli in merito, si rimanda al capitolo [E1-2] Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi. (*MDRP-65*)

Inoltre, il Gruppo Ratti mette in atto azioni che testimoniano un impegno concreto; per esempio, Ratti S.p.A. SB ha implementato un sistema di gestione integrato, certificato ISO 50001, che include obiettivi specifici per la riduzione delle emissioni.

Per quanto riguarda le emissioni derivanti dai processi produttivi, queste vengono costantemente misurate stimate e comunicate all'Autorità Unica Ambientale (AUA), rispettando ampiamente i limiti imposti. Questo monitoraggio continuo garantisce che i valori delle emissioni siano talmente bassi da escludere rischi significativi, inclusi i rischi di incidenti e situazioni di emergenza.

Infine, il Gruppo ha adottato una Politica Ambientale volta a tutelare l'ambiente e promuovere lo sviluppo sostenibile agendo sia sull'efficientamento dei processi aziendali che sull'utilizzo di prodotti e servizi a ridotto impatto ambientale. Creomoda ha aggiornato questa politica nel 2019 per includere le attività della società *La Maison des Accessoires*.

Inoltre, l'azienda ha implementato diverse politiche volte a incentivare comportamenti sostenibili da parte dei dipendenti negli spostamenti casa-lavoro. Tra le misure adottate figurano incentivi per il car-pooling, l'utilizzo di biciclette e del trasporto pubblico

[E2-2] AZIONI E RISORSE CONNESSE ALL'INQUINAMENTO

Attualmente, il Gruppo Ratti non dispone di un piano d'azione specifico che affronti in modo diretto le tematiche relative all'inquinamento e che risponda alle richieste dell'MDR-A.

Per affrontare l'impatto ambientale sull'acqua e per contribuire attivamente alla salvaguardia dell'ambiente, Ratti ha messo in atto una serie di azioni strategiche e innovative. Tra queste, spicca la ricerca di prodotti chimici alternativi, un'iniziativa che mira a identificare e adottare prodotti con un minore tenore di sostanze inquinanti. Questo approccio non solo riduce l'impatto ambientale delle operazioni aziendali, ma promuove anche la salute e la sicurezza dei lavoratori e dei consumatori, garantendo che i prodotti utilizzati siano meno nocivi per l'ambiente.

In aggiunta, Ratti ha avviato uno studio approfondito per identificare soluzioni tecnologiche idonee che possano migliorare significativamente la qualità dell'acqua scaricata. Inoltre, nel 2021, il Gruppo ha poi avviato uno studio – conclusosi nel 2024 - per analizzare i rischi climatici connessi alla catena del valore, inclusa la filiera produttiva. Tale studio, consistito in un'analisi degli impatti dei processi interni e dei processi upstream della catena del valore, secondo i 16 indicatori di impatto del metodo PEF (*Product Environmental Footprint* – metodologia europea per la valutazione delle performances ambientali dal punto di vista del ciclo di vita), ha portato al calcolo della OEF (*Organizational Environmental Footprint*) di Ratti, punto di partenza per comprendere la distribuzione degli impatti e identificare le priorità di intervento. (E2-2-18, MDR-A 62)

[E2-3] OBIETTIVI CONNESSI ALL'INQUINAMENTO

Il Gruppo Ratti, attualmente, non ha fissato degli obiettivi di riduzione delle emissioni inquinanti essendo esse ampiamente sotto le soglie definite da AUA.

Inoltre, nonostante Ratti non abbia definito obiettivi quantitativi specifici e misurabili, l'azienda ha comunque delineato una strategia ambientale strutturata, che include una serie di obiettivi qualitativi da raggiungere. I quali garantiscono un approccio sostenibile e responsabile nella gestione delle risorse naturali. Tra i principali, l'azienda si impegna a:

2025	2026
- Ricerca nuovi prodotti chimici sostenibili - Migliorare il sistema dipartimentale di ricettazione dei prodotti chimici - Migliorare il SdG catena di fornitura	- Ricerca nuovi prodotti chimici sostenibili - Elaborare una nuova Chemical Management roadmap

Tabella 12: obiettivi Gruppo Ratti

In aggiunta agli obiettivi del Gruppo, la Società Ratti S.p.A. SB ha definito, nel documento “2025_Relazione Bene Comune 0326”, il proprio obiettivo. L'obiettivo, che riguarda l'inquinamento delle risorse idriche derivante da scarichi incontrollati e sostanze chimiche utilizzate nel processo produttivo, stabilito per l'anno 2025 è il miglioramento del sistema Procol per il tracciamento e la correlazione dei consumi chimici (i consumi della singola ricetta associati a un singolo lotto/ordine di produzione). (E2-3-22, MDR-T- 81)

[E2-4] INQUINAMENTO DI ARIA, ACQUA E SUOLO

Nella tabella sottostante il Gruppo Ratti riporta i principali inquinanti emessi nell'aria e nell'acqua attraverso le proprie attività produttive (Tabella 8) per l'anno 2024. (E2-4-28)

			2024
	Unità di misura		
Monossido di carbonio (CO)	Kg	Aria	0,07
	Kg	Acqua	0
	Kg	Suolo	0
Ammoniaca (NH ₃)	Kg	Aria	1,10
	Kg	Acqua	0
	Kg	Suolo	0
Ossidi di azoto (NO _x)	Kg	Aria	1.082
	Kg	Acqua	0
	Kg	Suolo	0
Particolato ^{xvi}	Kg	Aria	0,50
	Kg	Acqua	0
	Kg	Suolo	0

Tabella 13: inquinanti emessi dal Gruppo Ratti in aria, acqua e suolo

Il metodo utilizzato per stimare i valori in questione è soggetto a incertezze. Questo processo include la stima delle ore di funzionamento dei macchinari e il calcolo dei chilogrammi emessi, basato su un'analisi annuale delle emissioni. I dati necessari provengono da macchinari considerati rilevanti durante la fase di autorizzazione ambientale (AUA), per i quali è obbligatorio verificare annualmente il rispetto dei limiti. Le fonti di informazione includono registri operativi dei macchinari e rapporti di analisi delle emissioni. (E2-4-30c – E2-4-30b)

I risultati dell'analisi delle emissioni vengono trasmessi al SUAP (Sportello Unico per le Attività Produttive) di Guanzate in conformità alle normative vigenti, senza ulteriori comunicazioni previste.

Il limite richiesto da AUA è ampiamente rispettato per tutti i parametri riportati; si ritiene che i valori siano talmente bassi da non essere rilevanti e non necessitare di un aumento della precisione del metodo. (E2-4-30a)

Il limite richiesto da AUA è ampiamente rispettato per tutti i parametri riportati; si ritiene che i valori siano talmente bassi da non essere rilevanti e non necessitare di un aumento della precisione del metodo. (E2-4-30a)

^{xvi} Per particolato si intendono "particelle di qualsiasi forma, struttura o massa volumica, disperse nella fase gassosa alle condizioni del punto di campionamento che possono essere raccolte mediante filtrazione nelle condizioni specificate dopo il campionamento rappresentativo del gas da analizzare e che rimangono a monte del filtro e sul filtro dopo l'essiccamento nelle condizioni specificate".

I risultati dell'analisi delle emissioni vengono trasmessi al SUAP di Guanzate in conformità alle normative vigenti, senza ulteriori comunicazioni previste. Il processo di raccolta dei dati include la stima delle ore di funzionamento dei macchinari e il calcolo dei chilogrammi emessi, basato su un'analisi annuale delle emissioni. I dati necessari provengono da macchinari considerati rilevanti durante la fase di autorizzazione ambientale (AUA), per i quali è obbligatorio verificare annualmente il rispetto dei limiti. Le fonti di informazione includono registri operativi dei macchinari e rapporti di analisi delle emissioni. (E2-4-30c – E2-4-30b)

ESRS E3 – ACQUE E RISORSE MARINE

[IRO-1] DESCRIZIONE DEI PROCESSI PER INDIVIDUARE E VALUTARE GLI IMPATTI, I RISCHI E LE OPPORTUNITÀ RILEVANTI LEGATI ALLE ACQUE E ALLE RISORSE MARINE

L'analisi di doppia rilevanza, riportata nel capitolo "ESRS 2 – Informazioni generali", svolta da Ratti ha portato all'identificazione degli IROs relativi alle tematiche ambientali legate alle acque e alle risorse marine (ESRS E3). Di seguito si riporta l'impatto materiale identificato: **"Contributo allo stress idrico a causa di consumi eccessivi"**, collegato al *sub-topic* "acqua" e ai *sub-sub-topic* "consumo idrico", "prelievo idrico" e "scarichi di acque". Infatti, un'inefficiente gestione della risorsa idrica, lungo tutta la catena del valore, contribuisce all'aumento dello stress idrico locale e a una riduzione della disponibilità della risorsa, generando un impatto non reversibile. (IRO 8 a)

Attualmente, non si evidenziano rischi e opportunità rilevanti in merito alle acque e risorse marine.

Al momento, non sono state svolte consultazioni delle comunità interessate, tuttavia, l'azienda ha condiviso con i principali *stakeholder* esterni un questionario volto alla comprensione della percezione di questi ultimi verso i temi identificati come rilevanti lungo tutta la catena del valore. (IRO1 8 b)

[E3-1] POLITICHE CONNESSE ALLE ACQUE E ALLE RISORSE MARINE

Ratti ha adottato la politica "Mission e Politica Aziendale", all'interno della quale viene affrontato, tra i temi relativi alla sostenibilità, il tema della riduzione dei consumi idrici, sia nelle proprie operazioni che lungo la catena del valore, a monte e a valle (E3-1-12c). In particolare, la politica affronta il tema dell'aumento della resilienza al rischio idrico attraverso un uso più responsabile dell'acqua. Le azioni per raggiungere tale obiettivo includono la creazione di un sistema di gestione delle risorse idriche e l'adozione di obiettivi per ottimizzare l'uso dell'acqua. Il Gruppo Ratti prevede di incrementare le attività di monitoraggio e migliorare la qualità delle acque di scarico. Al momento, la politica non tratta nello specifico il tema della progettazione di prodotti e servizi nell'ottica di affrontare i problemi connessi alle acque e alle risorse marine (E3-1-12b). Oltre alla politica, Ratti ha adottato anche una strategia ambientale nella quale sono state definite una serie di iniziative e obiettivi qualitativi che riguardano la gestione delle acque, con l'intento di promuoverne un utilizzo sostenibile e responsabile. Per ulteriori informazioni riguardanti la Politica, si rimanda al capitolo ESRS E1 – Cambiamenti Climatici. (MDR P-65)

[E3-2] AZIONI E RISORSE CONNESSE ALLE ACQUE E ALLE RISORSE MARINE

Attualmente, il Gruppo Ratti non dispone di un piano d'azione specifico che affronti in modo diretto le tematiche relative all'uso delle acque e che risponda alle richieste dell'MDR-A. Tuttavia, l'azienda monitora costantemente i consumi e gli impatti sulle risorse idriche, formulando proposte per azioni di miglioramento.

Anche non avendo a disposizione uno specifico piano d'azione, il Gruppo Ratti ha comunque intrapreso diverse iniziative in merito alla gestione sostenibile delle risorse idriche. Infatti, come evidenziato nel piano di miglioramento redatto nell'ambito del sistema di gestione integrato (allegato alla P00003, "Analisi del contesto, valutazione degli aspetti ambientali e dei rischi", che descrive il processo di analisi degli aspetti ambientali per identificare i rischi e le opportunità di miglioramento; l'allegato 1 alla procedura riporta le iniziative di miglioramento previste per ciascuno dei fattori ambientali mappati), specificamente alla voce "ottimizzare il consumo di acqua", l'impresa si è impegnata attivamente nell'attuazione di idonee azioni volte alla riduzione del consumo delle risorse idriche.

Queste attività assumono molta rilevanza, considerando che la sede di Guanzate, l'unica tra quelle del Gruppo con un consumo rilevante di acqua, si trova situata in una zona con uno stress idrico compreso tra il 10% e il 20%^{xvii}. Questo impegno si concretizza attraverso diverse iniziative strategiche, tra cui:

- Specifici investimenti tecnologici orientati all'efficientamento dei consumi idrici, che non solo mirano a modernizzare le infrastrutture esistenti, ma anche a introdurre tecnologie innovative che possano garantire un utilizzo più razionale e sostenibile dell'acqua.
- L'incremento dei livelli di controllo dei consumi, attraverso l'installazione di ulteriori flussometri, misura che consente di monitorare in tempo reale l'utilizzo dell'acqua, fornendo dati preziosi che possono essere utilizzati per analizzare i modelli di consumo e identificare aree di miglioramento.
- L'individuazione di prassi organizzative e gestionali di contenimento dei consumi, che implica la revisione e l'ottimizzazione dei processi interni, al fine di garantire che ogni fase dell'attività aziendale sia condotta con un occhio attento all'efficienza idrica. (MDR-A 68-69)

[E3-3] OBIETTIVI CONNESSI ALLE ACQUE E ALLE RISORSE MARINE

Il Gruppo Ratti, attualmente, non ha identificato obiettivi specifici in merito alle tematiche legate all'uso delle risorse idriche. Tuttavia, i consumi idrici vengono costantemente monitorati grazie ai misuratori installati in azienda.

Nel 2024, il Gruppo si era prefissato l'obiettivo di completare l'installazione della rete di misuratori per garantire un monitoraggio accurato e tempestivo delle risorse idriche disponibili. Questo obiettivo è stato raggiunto, rappresentando un importante passo verso una gestione più sostenibile e responsabile delle risorse idriche. Alla fine del 2024, il Gruppo Ratti dispone di 83 misuratori, sia analogici che digitali, rispetto ai 47 iniziali del 2017. Durante il 2024, i misuratori più datati, in particolare quelli installati nei pozzi, sono stati sostituiti per migliorare l'affidabilità dei dati raccolti. (E3-3-23 a)

Al momento, le risorse marine non sono considerate una priorità dal Gruppo, poiché Ratti non ritiene di avere un impatto rilevante verso di essere né per quanto riguarda le proprie operazioni né per quanto riguarda le attività della propria catena del valore. (E3-3-23 b).

Nonostante Ratti non abbia definito obiettivi quantitativi specifici e misurabili, l'azienda ha comunque delineato una strategia ambientale strutturata, la quale include una serie di obiettivi qualitativi da raggiungere nel breve e lungo termine. Questi obiettivi qualitativi garantiscono un approccio sostenibile e responsabile nella gestione delle risorse naturali. Tra i principali obiettivi legati alle risorse idriche, l'azienda si impegna a:

2025	2026
• Sviluppare uno studio analitico dei flussi idrici industriali	• Definire una roadmap per il miglioramento normalizzato degli obiettivi • Verificare il rinnovo di impianti e macchinari (più efficienti per aspetti energetici)

Tabella 14: Obiettivi del Gruppo Ratti

Per ulteriori informazioni riguardanti la strategia ambientale, si rimanda al capitolo ESRS E1 – Cambiamenti Climatici. (MDRT-81)

^{xvii} Secondo i dati forniti dall'Aqueduct Water Risk Atlas.

[E3-4] CONSUMO IDRICO

I dati riguardanti il prelievo delle risorse idriche sono stati raccolti attraverso misuratori: i tre pozzi dispongono di un misuratore ciascuno e anche l'acqua potabile prelevata dall'acquedotto comunale ha un misuratore.

E' opportuno sottolineare che la raccolta delle informazioni attraverso i suddetti misuratori è caratterizzata da un'incertezza intrinseca dovuta alla tolleranza dello strumento. Consapevole di ciò, per migliorare la precisione di rilevazione del dato, la Capogruppo ha sostituito nel corso del 2024 i tre misuratori, passando da misuratori meccanici a misuratori elettromagnetici che consentono di ridurre di oltre il 50% l'incertezza di rilevazione. Il 2025 in aggiunta all'utilizzo dei nuovi strumenti, prevedrà un monitoraggio più strutturato e sistematico dell'andamento dei consumi.

Tipo	Unità di misura	2024
Prelievo idrico	m3	251.233
Prelievo idrico totale in m3 in zone a rischio idrico, comprese quelle a elevato stress idrico;	m3	0
acqua riciclata e riutilizzata	m3	0
acqua immagazzinata	m3	300

Tabella 35: Dati risorse idriche del Gruppo Ratti (E3-4-28)

Intensità idrica	Unità di misura	2024
Prelievo idrico rispetto ai ricavi netti	m3 / unità monetaria	0,0029
Prelievo idrico	m3	251.233
Totale ricavi netti	Mln €	85.497.000

Tabella 36: Prelievi idrici e intensità idrica del Gruppo Ratti (E3-4-28)

(E3-4-29)

ESRS E4 – BIODIVERSITÀ ED ECOSISTEMI

[E4 IRO-1] DESCRIZIONE DEI PROCESSI PER INDIVIDUARE E VALUTARE GLI IMPATTI, I RISCHI, LE DIPENDENZE E LE OPPORTUNITÀ RILEVANTI RELATIVI ALLA BIODIVERSITÀ E AGLI ECOSISTEMI

L'analisi di doppia rilevanza, riportata nel capitolo "ESRS 2 – Informazioni generali", svolta da Ratti ha portato all'identificazione degli IROs relativi alle tematiche ambientali legati alla biodiversità (ESRS E4). Di seguito si riportano i due impatti materiali identificati:

- **"Danni agli ecosistemi dovuti all'uso del suolo e perdita della biodiversità"** collegato al sub-topic "Perdita della biodiversità" e ai *sub-sub-topic* "Cambiamento climatico" e "Cambiamento nell'uso del suolo, dell'acqua dolce e del mare".
- **"Danni agli animali (es. baco da seta)"** dovuti alla perdita della biodiversità collegato al sub-topic "Impatto sullo stato delle specie" e al *sub-sub-topic* "Dimensione della popolazione della specie". (IRO1 17 a)

Gli impatti identificati dal Gruppo sono entrambi relativi alla propria catena del valore, infatti, le operazioni effettuate all'interno dei siti del Gruppo Ratti non influiscono negativamente sulle aree circostanti.

Attualmente, non si evidenziano rischi e opportunità rilevanti in merito agli ecosistemi e alla biodiversità. (IRO1 17 b,c,d)

Al momento, non sono state svolte consultazioni delle comunità interessate. Tuttavia, l'azienda ha condiviso con i principali stakeholder esterni un questionario volto alla comprensione della percezione di questi ultimi verso i temi identificati come rilevanti lungo tutta la catena del valore. (IRO-1-17 e IRO-1-19a,b)

[E4 SBM-3] IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ RILEVANTI E LORO INTERAZIONE CON LA STRATEGIA E IL MODELLO AZIENDALE

I due impatti identificati fanno riferimento al tema del degrado del suolo, mentre non sono stati riscontrati altri effetti significativi che riguardano la desertificazione, l'impermeabilizzazione del suolo o impatti su specie minacciate. (SBM 3 16– b,c)

Dal momento che gli impatti identificati si riferiscono entrambi alle fasi della catena del valore a monte, il Gruppo Ratti non ritiene che le attività che si svolgono all'interno dei suoi siti incidano negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità. (SBM 3 16– a)

[E4-1] PIANO DI TRANSIZIONE E ATTENZIONE ALLA BIODIVERSITÀ E AGLI ECOSISTEMI NELLA STRATEGIA E NEL MODELLO AZIENDALE

Attualmente, il Gruppo Ratti non ha una strategia specifica in atto riguardante la biodiversità e gli ecosistemi e non dispone di un Piano di transizione.

[E4-2] POLITICHE RELATIVE ALLA BIODIVERSITÀ E AGLI ECOSISTEMI

Attualmente, il Gruppo Ratti non ha implementato una politica specifica per gestire gli impatti, i rischi e le opportunità legati alla biodiversità e agli ecosistemi. (E4-2-22)

Tuttavia, il Gruppo ha conseguito diverse certificazioni che testimoniano un impegno verso la tutela della biodiversità e la salvaguardia degli ecosistemi. Queste certificazioni non solo rappresentano un riconoscimento delle buone pratiche adottate, ma anche un passo significativo verso un modello di business più sostenibile.

Inoltre, per garantire l'efficacia della sua strategia lungo tutta la catena del valore, Ratti ha implementato misure specifiche che coinvolgono i propri fornitori. Infatti, il Gruppo impone clausole contrattuali che

mirano a garantire il rispetto delle certificazioni ottenute, assicurando così che anche i partner commerciali condividano gli stessi valori di sostenibilità e responsabilità ambientale.

Tra le certificazioni ottenute spiccano:

- FSC – *Forest Stewardship Council*, che attesta la gestione responsabile delle foreste e promuove pratiche sostenibili nella produzione di materiali legnosi. Questo è un passo cruciale per garantire che le risorse naturali siano utilizzate in modo equilibrato e che le foreste vengano preservate per le generazioni future.
- GOTS – *Global Organic Textile Standard* rappresenta un altro traguardo importante, poiché garantisce che i prodotti tessili siano realizzati con fibre biologiche e seguano rigorosi criteri ambientali e sociali lungo tutta la filiera produttiva. Questo standard è fondamentale per i consumatori che cercano prodotti sostenibili e responsabili.
- OCS – *Organic Content Standard*, che verifica la presenza di contenuti organici nei prodotti
- RAF – *Responsible Animal Fiber*, che assicura che la lana, il mohair o l'alpaca provengano da allevamenti che seguono pratiche responsabili, rispettando rigorosi standard per il benessere degli animali e minimizzando l'impatto ambientale, garantendo inoltre la tracciabilità durante l'intero ciclo di produzione.
- *European Flax*, che attesta la provenienza e la qualità del lino europeo, garantendo che il prodotto sia coltivato secondo pratiche sostenibili e rispettose dell'ambiente. (MDR-P-62)

[E4-3] AZIONI E RISORSE RELATIVE ALLA BIODIVERSITÀ E AGLI ECOSISTEMI

Attualmente, il Gruppo Ratti non dispone di un piano d'azione specifico che affronti in modo diretto le tematiche relative al cambiamento climatico e che risponda alle richieste dell'MDR-A.

Tuttavia, nel corso degli anni, il Gruppo Ratti ha dimostrato un impegno costante e significativo nel mettere in atto soluzioni concrete volte a mitigare gli impatti negativi sulla biodiversità e sugli ecosistemi. Questa consapevolezza crescente delle sfide ambientali ha spinto il Gruppo a riflettere sulle proprie pratiche e a cercare soluzioni che possano contribuire a un futuro più sostenibile. Una delle principali azioni intraprese per ridurre gli impatti sugli ecosistemi e sulla biodiversità riguarda la preferenza per l'acquisto di materiali certificati GOTS, il *Global Organic Textile Standard*. Questa scelta non è solo una decisione commerciale, ma rappresenta un vero e proprio impegno verso la sostenibilità e la responsabilità ambientale. L'adozione di materiali GOTS consente al Gruppo di garantire che i prodotti tessili siano realizzati secondo rigorosi criteri ambientali e sociali, che coprono ogni fase della produzione, dalla coltivazione delle fibre naturali fino alla lavorazione e all'etichettatura finale. Inoltre, questa iniziativa si inserisce in un quadro più ampio di responsabilità sociale e ambientale, in cui il Gruppo Ratti si impegna a sensibilizzare i propri partner e fornitori sull'importanza della sostenibilità. Attraverso la promozione di materiali certificati e pratiche responsabili, il Gruppo non solo migliora la propria offerta, ma contribuisce anche a creare un cambiamento positivo nel settore tessile, incoraggiando altri attori a seguire il suo esempio. Il Gruppo Ratti si impegna attivamente a favorire la tracciabilità di prodotti, componenti e materie prime che presentano impatti rilevanti, sia effettivi che potenziali, sulla biodiversità e sugli ecosistemi lungo l'intera catena del valore. Questa iniziativa è fondamentale per garantire che ogni fase del processo produttivo sia gestita in modo responsabile e sostenibile, contribuendo così alla protezione dell'ambiente e alla conservazione delle risorse naturali. Per raggiungere questo obiettivo, il Gruppo ha implementato un rigoroso sistema di controllo della tracciabilità dei materiali, che si estende a tutte le diverse certificazioni richieste dai clienti, sia per quanto riguarda i prodotti finiti che i processi di produzione. Questo sistema non solo assicura la conformità agli standard di qualità e sostenibilità, ma offre anche trasparenza e fiducia ai consumatori, che possono essere certi che i materiali utilizzati sono stati selezionati con attenzione e responsabilità. Inoltre, per ridurre al minimo gli impatti negativi sulla

biodiversità e sugli ecosistemi, nonché per prevenire il fenomeno della deforestazione, il Gruppo Ratti ha adottato una procedura nella quale si prevede l'acquisto di carta e cartone certificato FSC (*Forest Stewardship Council*). Questa certificazione garantisce che i materiali provengano da foreste gestite in modo sostenibile, rispettando rigorosi standard ambientali e sociali. Attraverso questa scelta consapevole, il Gruppo Ratti non solo contribuisce alla conservazione delle risorse naturali, ma si impegna anche a promuovere pratiche forestali che tutelano la biodiversità e sostengono le comunità locali.

Tutte queste soluzioni fanno parte della strategia di business dell'azienda e non prevedono quindi l'allocazione di risorse dedicate per il loro attuamento né prevedono il ricorso a compensazioni della biodiversità. (*ESRS E4-3-28*)

[E4-4] OBIETTIVI RELATIVI ALLA BIODIVERSITÀ E AGLI ECOSISTEMI

Il Gruppo Ratti, attualmente, non ha identificato obiettivi specifici in merito alle tematiche legate alla biodiversità e agli ecosistemi.

Sebbene non abbia ancora stabilito obiettivi definiti in questo ambito, la consapevolezza riguardo all'importanza della biodiversità e degli ecosistemi sta crescendo in merito a questi temi, come denotano le certificazioni che il Gruppo si impegna a ottenere e mantenere. (*MDR-T 81*)

ESRS E5 - USO DELLE RISORSE ED ECONOMIA CIRCOLARE

[IRO-1] DESCRIZIONE DEI PROCESSI PER INDIVIDUARE E VALUTARE GLI IMPATTI, I RISCHI E LE OPPORTUNITÀ RILEVANTI CONNESSI ALL'USO DELLE RISORSE E ALL'ECONOMIA CIRCOLARE

L'analisi di doppia rilevanza, riportata nel capitolo "ESRS 2 – Informazioni generali", svolta da Ratti ha portato all'identificazione degli IROs relativi alle tematiche ambientali legate all'uso delle risorse e all'economia circolare (ESRS E5). Di seguito si riportano gli impatti materiali identificati:

- **"Impoverimento delle materie prime legato al loro consumo inefficiente ed eccessivo"** collegato al sub-topic "Afflussi di risorse, compreso l'uso delle risorse".
- **"Danni ambientali causati da una gestione non corretta dei rifiuti prodotti"** collegato al sub-topic "Rifiuti" (IRO 11 a)

Attualmente, non si evidenziano rischi e opportunità rilevanti in merito all'uso delle risorse e ai rifiuti.

Al momento, non sono state svolte consultazioni delle comunità interessate. Tuttavia, l'azienda ha condiviso con i principali stakeholder esterni un questionario volto alla comprensione della percezione di questi ultimi verso i temi identificati come rilevanti lungo tutta la catena del valore.

(IRO1 11 b)

[E5-1] POLITICHE RELATIVE ALL'USO DELLE RISORSE E ALL'ECONOMIA CIRCOLARE

L'impresa ha implementato un insieme di politiche specifiche mirate a promuovere un incremento progressivo nell'utilizzo di risorse riciclate e/o sostenibili. Queste politiche riflettono l'impegno dell'azienda nel ridurre l'impatto ambientale delle proprie attività. (E5-1 14)

In particolare, Ratti ha adottato la politica "Mission e Politica Aziendale", trasversale a più tematiche ambientali. All'interno di questo documento, vengono affrontati, tra i temi relativi alla sostenibilità, il tema dei rifiuti e quello dell'uso delle risorse. Questa politica riflette l'impegno dell'azienda verso pratiche più sostenibili e responsabili, evidenziando la consapevolezza dell'importanza di gestire in modo efficiente le risorse. Per ulteriori informazioni, si rimanda al capitolo ESRS E1 – Cambiamenti Climatici. (MDRP-65) Per quanto riguarda le tematiche relative ai materiali in ingresso e i rifiuti, Ratti ha adottato anche una serie di politiche più specifiche, quali: la politica sui rifiuti, la politica di utilizzo dei materiali sostenibili e la strategia per l'incremento delle materie sostenibili.

La politica sui rifiuti adottata dal Gruppo, la cui attuazione è in carico al responsabile della sostenibilità, fa riferimento alla norma ISO 14001 – che ispira le procedure operative di gestione dei rifiuti –, è allineata a quanto previsto dalla "Strategy for sustainable and circular textiles" pubblicata dalla Commissione Europea in data 30 marzo 2022 ed è orientata alla ricerca di opportunità per prevenire e ridurre la produzione di rifiuti in tutte le fasi del ciclo produttivo. Questo impegno si traduce in un'analisi approfondita dei processi aziendali, con l'obiettivo di identificare aree in cui è possibile minimizzare gli scarti e ottimizzare l'uso delle risorse. Il monitoraggio dei rifiuti prodotti avviene in modo costante, con una rendicontazione formale dei rifiuti prodotti per CER e destino e una registrazione dei destini effettivi a consuntivo sulla base della documentazione fornita dagli operatori a cui il Gruppo si affida, trasmessa con cadenza mensile al responsabile della sostenibilità; particolare attenzione è posta ai rifiuti pericolosi, a partire dalla loro caratterizzazione, gestione interna e affidamento a società autorizzate per le attività di trasporto/smaltimento/recupero. Al di là degli adempimenti necessari per la gestione dei rifiuti, il Gruppo promuove attivamente pratiche non solo di prevenzione della produzione dei rifiuti ma anche di riciclo e riutilizzo, incoraggiando la collaborazione con fornitori e partner per sviluppare soluzioni innovative che contribuiscano a un'economia circolare.

La politica di utilizzo dei materiali sostenibili illustra il percorso di "materials revolution" intrapreso dal gruppo Ratti. Questo percorso è iniziato nel 2017 con il lancio di una "collezione responsabile", che è stata successivamente superata nel 2020, quando l'intera offerta di Ratti è diventata responsabile. L'obiettivo

del gruppo Ratti è sempre stato quello di creare un'offerta sostenibile e multifibra, costantemente aggiornata per rispondere alle esigenze del mercato e dei clienti, stimolando i fornitori a proporre – a loro volta – materiali sempre più in linea con i requisiti ESG. Questa offerta comprende filati e tessuti certificati, realizzati con materiali biologici, riciclati e socialmente responsabili. La politica del Gruppo Ratti si concentra sull'acquisizione e sulla lavorazione di questi materiali sostenibili, garantendo il rispetto delle normative vigenti. Inoltre, l'azienda si impegna ad andare oltre tali normative, adottando schemi di certificazione di prodotto di natura volontaria: attualmente, Ratti è certificata secondo vari standard, tra cui GOTS, GRS, OCS, RCS, FSC, RAF, OEKOTEX STANDARD 100 e *European Flax*. Oltre alle fibre sostenibili certificate, l'azienda utilizza anche marchi sostenibili come *Econyl*, *Newlife*, *Q-Nova*, *EVO*, *Tencel*, *Ecovero* e *Greencell*, *Lyocell*.

Nonostante Ratti abbia implementato una strategia per l'incremento dei materiali sostenibili si riconosce che è la scelta dei prodotti da parte dei clienti a influenzare il livello di utilizzo di questi materiali; di conseguenza, l'azienda ha pianificato due categorie di azioni (azioni rivolte ai clienti e azioni di sistema) per promuovere un maggiore impiego delle fibre sostenibili:

- Le azioni rivolte ai clienti includono: formazione alla propria forza vendita; la costituzione della società Second Life Fibers SrL e la proposta dei prodotti circolari a marchio Phoria, per il riciclo degli scarti di seta.
- Le azioni di sistema comprendono l'appartenenza come socio fondatore al consorzio Retex Green per il recupero dei rifiuti tessili e la partecipazione alla rete ReHubs per l'incremento della capacità di riciclo del tessile in Europa.

Per maggiori informazioni sulle azioni si rimanda al paragrafo “[E5-2] Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare” del seguente capitolo.

(E5-1 15 a,b)

Infine, Ratti ha adottato anche una strategia ambientale nella quale sono state accuratamente definite una serie di azioni concrete e obiettivi specifici che riguardano la gestione dei materiali in ingresso e dei rifiuti, con l'intento di promuovere un utilizzo sostenibile e responsabile delle risorse. Per ulteriori informazioni riguardanti la Politica, si rimanda al capitolo ESRS E1 – Cambiamenti Climatici. (E5-1 15 b)

[E5-2] AZIONI E RISORSE RELATIVE ALL'USO DELLE RISORSE E ALL'ECONOMIA CIRCOLARE

Attualmente, il Gruppo Ratti non dispone di un piano d'azione, strutturato secondo le richieste degli MDR-A, che affronti in modo sistematico e puntuale le tematiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare. Tuttavia, l'azienda ha avviato diversi percorsi che sono strettamente collegati alle politiche e alla strategia delineate nel paragrafo “[E5-1] Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare”. Queste iniziative rappresentano un impegno da parte dell'azienda verso la sostenibilità e la responsabilità ambientale, evidenziando la sua determinazione a contribuire a un futuro più sostenibile. In particolare, le attività principali includono:

- **Attivazione e rinnovo delle certificazioni di prodotto:** Questo processo avviene attraverso percorsi di audit dedicati, che garantiscono che i materiali e i prodotti offerti dal Gruppo Ratti rispettino standard di sostenibilità e qualità. L'ottenimento e il mantenimento di queste certificazioni non solo attestano l'impegno dell'azienda verso pratiche responsabili, ma forniscono anche ai clienti la sicurezza di scegliere prodotti che hanno un impatto ambientale ridotto. Per quanto riguarda questa componente, il piano di lavoro consiste nel mantenimento delle certificazioni esistenti tramite rinnovo annuale e nel monitoraggio del contesto per valutare se sono disponibili ulteriori certificazioni di valore e pertinenti al business del Gruppo nonché – eventualmente – quali delle certificazioni possono essere sostituite da altre che offrono maggiori garanzie;
- **Formazione della forza vendita interna:** L'azienda investe nella formazione del proprio

personale di vendita, affinché possa promuovere attivamente la scelta di materiali sostenibili e circolari da parte dei clienti. Questa formazione è fondamentale per sensibilizzare la forza vendita sull'importanza della sostenibilità e per fornire loro le competenze necessarie per comunicare efficacemente i benefici dei prodotti sostenibili. In questo modo, il Gruppo Ratti mira a creare una cultura aziendale orientata alla sostenibilità, che si riflette nelle interazioni con i clienti. Il piano di formazione della forza vendita prevede, al momento dell'assunzione, un percorso di formazione sui temi ESG e, successivamente, momenti formativi con cadenza almeno annuale per garantire l'allineamento delle competenze e condividere i progetti in corso;

- **Sviluppo della linea di prodotti circolari Phoria:** Questa iniziativa mira all'implementazione di pratiche di economia circolare. La linea Phoria è progettata per offrire prodotti che non solo soddisfano le esigenze dei clienti, ma che sono anche realizzati con materiali riciclati e sostenibili. Questo sviluppo non solo contribuisce a ridurre l'impatto ambientale dell'azienda, ma offre anche ai consumatori la possibilità di scegliere prodotti che supportano un modello di consumo più responsabile.

Attraverso queste azioni, il Gruppo Ratti si impegna a promuovere un uso più consapevole delle risorse e a contribuire attivamente all'economia circolare, posizionandosi come un leader nel settore della sostenibilità.

(E5-2 19, MDR-A 62)

[E5-3] OBIETTIVI RELATIVI ALL'USO DELLE RISORSE E ALL'ECONOMIA CIRCOLARE

Attualmente, l'azienda non ha stabilito obiettivi quantitativi specifici per gestire gli impatti materiali, i rischi e le opportunità associati all'uso delle risorse e all'economia circolare e alla gestione dei rifiuti.

Nonostante Ratti non abbia definito fino al 2024 obiettivi quantitativi specifici e misurabili, l'azienda ha comunque delineato una strategia ambientale ben strutturata, la quale include una serie di obiettivi qualitativi da raggiungere nel breve e lungo termine.

Tra le attività previste per il 2024 nella relazione concernente il perseguimento del bene comune, l'azienda ha raggiunto uno degli obiettivi, quello relativo al: "Contribuire, in collaborazione con le imprese aderenti all'associazione ReHubs, che ha come mission lo sviluppo sul territorio EU di capacità di riciclo del rifiuto tessile, all'elaborazione di una roadmap per lo sviluppo delle tecnologie per il riciclo". Quest'attività evidenzia l'impegno dell'azienda nel promuovere l'innovazione e la sostenibilità nel settore del riciclo.

In aggiunta, Ratti ha intrapreso due importanti iniziative riguardanti l'uso efficiente delle risorse e il loro riutilizzo. La prima iniziativa consiste nello sviluppo di un business plan per Second Life Srl, società del Gruppo dedicata al recupero e alla valorizzazione dei rifiuti tessili non pericolosi. La seconda iniziativa è lo sviluppo di una linea di prodotti tessili circolari Phoria, che offre soluzioni sostenibili e innovative per i clienti, contribuendo così a un modello di consumo più responsabile e consapevole. Inoltre, per il 2025, l'azienda si è posta l'obiettivo di effettuare una transizione verso pratiche più sostenibili; in particolare, si è deciso di sostituire completamente il packaging in plastica vergine attualmente utilizzato per avvolgere i tessuti finiti che vengono spediti ai clienti: questa iniziativa prevede l'adozione di packaging riciclato, contribuendo così a ridurre l'impatto ambientale delle operazioni.

Infine, Ratti sta organizzando i propri processi di progettazione del prodotto per conformarsi ai requisiti del regolamento sull'Ecodesign. In particolare, l'azienda partecipa ai gruppi di lavoro sull'economia circolare di Confindustria Moda e di Euratex, contribuendo attivamente alla redazione del regolamento. Tale partecipazione ai gruppi di lavoro sull'economia circolare prevede, in particolare, da una parte un lavoro periodico di lettura dei documenti pubblicati dal JRC sull'evoluzione del regolamento europeo sull'Ecodesign - in particolare lo studio del JRC dedicato al tessile - e la successiva consultazione con il gruppo di lavoro sull'economia circolare per condividere i commenti e le osservazioni da trasmettere come feedback al JRC stesso, in ottica di un progressivo allineamento dei requisiti tecnici alle effettive

possibilità del settore; dall'altro, la presenza costante nel comitato tecnico dei gruppi di lavoro sull'economica circolare di Confindustria Moda a presidio di tutte le tematiche trattate.

Nella propria strategia ambientale, gli obiettivi qualitativi fissati sono:

2025	2026
- Sviluppare attività Second Life - Partecipare attraverso l'associazione datoriale di appartenenza (SMI) alle consultazioni istituzionali per la decretazione in ambito EPR Tessile - Ricerca nuovi intermediari rifiuti	- Sviluppare attività second life - Partecipare attraverso l'associazione datoriale di appartenenza (SMI) alle consultazioni istituzionali per la decretazione in ambito EPR Tessile - Sperimentare nuovi impianti

Tabella 17: Obiettivi del Gruppo Ratti

Inoltre, nel corso del 2025 è previsto il completamento del percorso di sviluppo tecnico dei prodotti basati sul riciclo degli scarti tessili di seta (ovatta e filato contenenti seta riciclata), la costruzione di un business plan quantitativo e tempificato di sviluppo del mercato di tali prodotti circolari e l'attuazione delle prime fasi di attività.

Per ulteriori informazioni riguardanti la strategia ambientale, si rimanda al capitolo ESRS E1 – Cambiamenti Climatici.

(MDR-T 81)

[E5-4] FLUSSI DI RISORSE IN ENTRATA

Per lo svolgimento dei propri processi produttivi, Ratti si avvale di una varietà di materie prime, tra cui tessuti e filati di alta qualità, che costituiscono la base per la creazione dei suoi prodotti. Oltre a queste materie prime fondamentali, l'azienda utilizza anche coloranti e prodotti chimici, essenziali per garantire la qualità e la vivacità dei colori dei tessuti. Inoltre, il Gruppo impiega diversi accessori, come etichette e pendagli, che non solo completano i prodotti finiti, ma contribuiscono anche a comunicare l'identità del marchio e le caratteristiche dei materiali utilizzati.

Oltre a questi materiali principali, l'azienda gestisce ulteriori flussi di materiali in entrata, tra cui i materiali di imballaggio, che sono cruciali per garantire la protezione e la presentazione dei prodotti durante il trasporto e la distribuzione. Inoltre, viene utilizzata carta per la realizzazione dei disegni stampati su plotter, che è impiegata non solo per le attività di marketing, ma anche per le comunicazioni interne e le attività gestionali degli uffici. Questa carta è utilizzata per creare presentazioni, documentazione e materiali promozionali, contribuendo così a una comunicazione efficace e professionale all'interno dell'azienda e verso i clienti.

Per quanto riguarda i macchinari, nel 2024 è stato acquistato – in affiancamento alle attrezzature già presenti – un vaporizzatore dedicato alle campionature, con l'obiettivo di affrontare due criticità:

- Le crescenti esigenze che il mercato richiede in termini di velocità di consegna per le campionature;
- Gli elevati consumi energetici generati, soprattutto in conseguenza della frammentazione degli ordini di campionatura, dall'utilizzo di un normale vaporizzatore.

Questa macchina riproduce esattamente le condizioni di lavoro di un normale vaporizzatore in continuo ma permette di efficientare il processo di realizzazione di campionature, dove le quantità sono in genere inferiori ai 10 m per ordine.

(E5-4 30)

Materiale	Unità di misura	2024
peso totale complessivo dei prodotti e dei materiali tecnici e biologici utilizzati	Tonnellate	1.422,42

Tabella 18: peso totale complessivo dei prodotti e dei materiali tecnici e biologici utilizzati

(E5-4 31a)

-	Unità di misura	2024
peso in valore assoluto dei materiali tecnici utilizzati per fabbricare i prodotti e i servizi dell'impresa (compresi gli imballaggi)	Tonnellate	1.206,96
peso in valore assoluto dei materiali biologici utilizzati per fabbricare i prodotti e i servizi dell'impresa (compresi gli imballaggi) di provenienza sostenibile	Tonnellate	215,45
la percentuale dei materiali biologici utilizzati per fabbricare i prodotti e i servizi dell'impresa (compresi gli imballaggi) di provenienza sostenibile	Percentuale	15%
Peso in valore assoluto dei componenti, prodotti e materiali secondari riutilizzati o riciclati	Tonnellate	135,85
La percentuale dei componenti secondari riutilizzati o riciclati	Percentuale	10%

Tabella 19: peso totale complessivo dei prodotti e dei materiali tecnici e biologici utilizzati

(E5-4 31b)

Con materiali biologici ci si riferisce a tutti quei materiali per cui si possiede una certificazione biologica. I valori riportati sono stati calcolati attraverso un'estrazione dei dati dal sistema informativo aziendale, seguendo un processo definito. La raccolta dati ha riguardato:

- i materiali diretti gestiti in distinta base: è stata predisposta un'estrazione delle quantità effettivamente prelevate dai magazzini a fronte degli ordini di produzione;
- i materiali diretti non gestiti in distinta base, per i quali è stato estratto dal sistema informativo il totale prelevato dal magazzino;
- i materiali indiretti: visto il volume trascurabile delle rimanenze, è stato utilizzato l'acquistato come proxy del consumo.

È opportuno specificare che per l'anno 2024 è stato necessario aggregare dati estratti da 2 sistemi diversi, a causa della transizione, durante il mese di agosto 2024, dai sistemi preesistenti al sistema informativo integrato SAP. (E5-4 32)

In particolare, sono state considerate le quantità consumate nei processi produttivi per quanto riguarda i materiali diretti, che includono tessuti, filati, prodotti chimici e coloranti. Questi materiali diretti sono fondamentali per la realizzazione dei prodotti e la loro tracciabilità è essenziale per garantire la qualità e l'efficienza della produzione.

In aggiunta, sono state analizzate le quantità in ingresso relative ai materiali indiretti, che comprendono prodotti chimici, coloranti, materiali di imballaggio, carta, cartotecnica e altri materiali indiretti. Questi materiali, a eccezione dei prodotti chimici che sono materiali diretti, non sono direttamente utilizzati nella produzione; tuttavia, svolgono un ruolo cruciale nel supportare le operazioni aziendali e nel garantire che i prodotti finiti siano presentati e distribuiti in modo adeguato.

Per tutte le categorie di materiali analizzate, è stata effettuata una conversione dell'unità di misura originale (ad esempio, metri) in chilogrammi, utilizzando i fattori di conversione presenti nell'anagrafico

materiale, informazione che viene registrata in fase di creazione del materiale. Questo passaggio è fondamentale per garantire che i dati siano coerenti e confrontabili, facilitando così l'analisi delle performance aziendali in termini di consumo di risorse.

[E5-5] FLUSSI DI RISORSE IN USCITA

Il Gruppo Ratti mira a una riduzione dei rifiuti derivanti da attività di produzione grazie a processi e servizi volti a recuperare, ripristinare e ricondizionare i prodotti finiti in un'ottica di circolarità. Inoltre, obiettivo di Ratti è la riduzione dei flussi di risorse in ingresso, favorendo ove possibile l'utilizzo di materie prime che originano da rifiuto, riciclo o certificate. Tra le scelte volte a favorire la progettazione dei prodotti secondo principi circolari, c'è certamente quella di approvvigionarsi di materiali riciclati e riciclabili, sia materie prime (basi tessuto e filati) che materiali di imballaggio. Il gruppo promuove una linea di prodotti e servizi circolari (PHORIA) basato sul riciclo e sulla riparazione, e ha costituito una società per il recupero di rifiuti tessili non pericolosi, Second Life Fibers Srl, operativa dal 2018. I principali prodotti e servizi circolari della line PHORIA sono:

- PHORIA Fibers attiene alla realizzazione di un tessile per imbottitura (ovatta) basato sul riuso e il riciclo della seta. Nel corso del 2024, Ratti ha proseguito le attività di ricerca e sviluppo per mettere a punto il prodotto, in collaborazione con i partner di filiera più adeguati a ottenere ovatte che contengono seta riciclata.
- PHORIA Hydro attiene ad un servizio di ricondizionamento di capi di abbigliamento usati al fine di ripristinarne le funzionalità idro-repellenti. Dal 2019 Ratti ha avviato un lavoro di analisi, ricerca e sperimentazione, dando vita al progetto PHORIA Hydro. "Hydro" è un processo che lavora direttamente sul capo e non sul tessuto, fa uso di prodotti che rispettano l'ambiente e che sono conformi a standard di sicurezza e di qualità, in primis la totale assenza di sostanze fluoro carboniche. Nell'anno 2022 il processo industriale alla base del servizio di impermeabilizzazione di capi finiti ottiene il brevetto italiano. A gennaio 2024 l'Ufficio Brevetti Europeo ha notificato il rilascio del brevetto.
- PHORIA Print attiene alla rivalutazione di capi invenduti e giacenti a stock. PHORIA Print prende forma nella primavera del 2020 durante il periodo della pandemia, quando propone ai propri clienti per ovviare al problema delle eccedenze di magazzino, ridando valore ai capi attraverso la creatività della stampa manuale. Inoltre, PHORIA Print contribuisce ad abbattere le emissioni evitando produzioni ex-novo e risponde alle richieste di un mercato sempre più sensibile in tema di sostenibilità, offrendo, allo stesso tempo, un posizionamento migliore in termini di brand reputation.

Ratti S.p.A. SB è infine socio fondatore del Consorzio Retex Green per la gestione dei rifiuti tessili e la circolarità della filiera e fa parte di ReHubs, l'associazione che promuove lo sviluppo della capacità di riciclo tessile in Europa.

(E5-5- 35)

Attualmente, il Gruppo Ratti esegue test di performance chimico-fisico-meccanici sui propri prodotti per garantire la conformità ai requisiti dei clienti. Nel settore tessile, non esiste attualmente un indicatore standard di durabilità. Inoltre, considerando le specificità del settore, non sono disponibili nemmeno linee guida relative alla riparabilità dei prodotti.

Flussi di risorse in uscita	Unità di misura	2024
Durabilità prevista dei prodotti immessi sul mercato, rispetto alla media dell'industria per ciascun gruppo di prodotti;	anno	n.a.
Riparabilità dei prodotti	-	-
Peso totale dei prodotti e loro imballaggio	Ton	960
Peso totale del contenuto riciclabile presente nei prodotti e nei loro imballaggi	Ton	496
I tassi di contenuto riciclabile che si trovano nei prodotti e nei loro imballaggi	%	52%

Tabella 20: flussi di risorse in uscita del Gruppo Ratti

(E5-5- 36)

Rifiuti	Unità di misura	2024
Rifiuti generati	Kg	380.668
Rifiuti non pericolosi		
<u>Non destinati allo smaltimento poiché preparati per il riutilizzo</u>	Kg	0
<u>Non destinati allo smaltimento poiché riciclati:</u>	Kg	54.209
<u>Non destinati allo smaltimento, poiché destinati per altre operazioni di recupero</u>	Kg	0
Rifiuti non pericolosi non destinati a smaltimento	Kg	54.209
<u>Destinati allo smaltimento mediante incenerimento</u>	Kg	117.029
<u>Destinati allo smaltimento in discarica</u>	Kg	104.314
<u>Destinati allo smaltimento mediante altre operazioni di smaltimento</u>	Kg	84.234
Rifiuti non pericolosi destinati allo smaltimento	Kg	305.577
Totale rifiuti non pericolosi	Kg	359.786
Rifiuti pericolosi		
<u>Non destinati allo smaltimento poiché preparati per il riutilizzo</u>	Kg	0
<u>Non destinati allo smaltimento poiché riciclati</u>	Kg	118
<u>Non destinati allo smaltimento, poiché destinati per altre operazioni di recupero</u>	Kg	425
Rifiuti pericolosi non destinati allo smaltimento	Kg	543
<u>Destinati allo smaltimento mediante incenerimento</u>	Kg	20.280
<u>Diretti allo smaltimento in discarica</u>	Kg	0
<u>Destinati allo smaltimento mediante altre operazioni di smaltimento</u>	Kg	58
Rifiuti pericolosi destinati allo smaltimento	Kg	20.388
Totale rifiuti pericolosi	Kg	20.881
Totale rifiuti non destinati allo smaltimento	Kg	54.752
Totale rifiuti destinati allo smaltimento	Kg	325.915
Quantità di rifiuti non riciclati	Kg	326.340
Percentuale di rifiuti non riciclati	%	85,73%

Tabella 21: Rifiuti del Gruppo Ratti

(E5-5 37)

Rifiuti	Unità di misura	2024
Quantità totale di rifiuti pericolosi	Kg	20.881
Quantità di rifiuti pericolosi classificati come radioattivi	Kg	0

Tabella 22: Rifiuti pericolosi del Gruppo Ratti

(E5-5 39)

I flussi di rifiuti pertinenti al settore in cui Ratti opera comprendono diverse tipologie di materiali e sostanze che necessitano di una gestione attenta e responsabile. Tra i principali flussi di rifiuti si annoverano:

- **Rifiuti da fibre tessili lavorate:** questi rifiuti derivano dalle lavorazioni delle fibre tessili, che possono includere scarti di produzione, ritagli e materiali non conformi agli standard di qualità.
- **Tinture e pigmenti di scarto:** durante il processo di tintura dei tessuti, possono generarsi sostanze chimiche e pigmenti che non vengono utilizzati completamente. Questi scarti possono rappresentare un rischio per l'ambiente se non trattati adeguatamente.
- **Prodotti ausiliari di stampa esausti:** nel settore della stampa tessile, vengono utilizzati vari prodotti ausiliari, come inchiostri e solventi, che, una volta esauriti, devono essere smaltiti correttamente.
- **Rifiuti da operazioni di finitura e confezionamento:** le fasi finali della produzione tessile, come la finitura e il confezionamento, generano anch'esse rifiuti significativi. Questi possono includere materiali di imballaggio, scarti di tessuto e altri residui. (E5-5- 38 ab)

Il peso significativo dei rifiuti destinati allo smaltimento riportati in questo rendiconto è principalmente attribuibile a un approccio prudenziale adottato nelle situazioni in cui, per un determinato codice CER, sono noti i destini ma non le quantità specifiche per ciascun destino. In tali casi, si è deciso di contabilizzare l'intera quantità sul destino più gravoso. Ad esempio, nel caso di rifiuti con più destinazioni, si è scelto di registrare come se l'intera quantità fosse stata inviata in discarica, in quanto la Società è in grado di fornire informazioni sui tipi di destinazione dei rifiuti, ma non sulle quantità specifiche per ciascun destino (questa informazione non è disponibile dall'intermediario, che attualmente aggrega rifiuti dello stesso CER da più fonti e procede poi allo smaltimento, perdendo quindi la tracciabilità). (E5 AR 33 a). I dati relativi ai rifiuti sono ottenuti attraverso misurazioni dirette, che forniscono informazioni precise e dettagliate. Quando disponibili, e sulla base della documentazione fornita dall'intermediario, i dati vengono calcolati a partire dal CER. (E5 AR 33 c)

Capitolo Sociale

ESRS S1 – FORZA LAVORO PROPRIA

[S1-SBM3] IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ RILEVANTI E LORO INTERAZIONE CON LA STRATEGIA E IL MODELLO AZIENDALE

Nel contesto dell'ESRS 2 SBM-3, il Gruppo ha identificato diversi impatti attuali e potenziali relativi alla forza lavoro propria. Questi impatti sono descritti nell'ESRS 2 IRO-1, che illustra i processi utilizzati per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti. *(SBM-3-13)*

Gli impatti effettivi e potenziali sulla forza lavoro propria, individuati nell'ESRS 2 IRO-1, derivano strettamente dalla strategia e dal modello aziendale dell'impresa.

Grazie al processo di doppia rilevanza, l'azienda ha individuato potenziali impatti che riguardano i danni alla salute dei lavoratori dovuti a incidenti sul lavoro, la mancanza di rispetto delle diversità e delle pari opportunità, la discriminazione, il mancato sviluppo di competenze tecniche e le difficoltà nelle lavorazioni a causa di pratiche di formazione non adeguate, e la violazione dei diritti umani dovuta a pratiche di tutela del capitale umano non adeguate.

Questi impatti sono collegati alle pratiche aziendali esistenti e alle politiche di inclusione e formazione; la strategia aziendale, orientata verso il benessere dei dipendenti attraverso politiche di welfare e pratiche di pagamento adeguate, contribuisce a mitigare tali impatti negativi. L'identificazione e la valutazione di questi impatti orientano il Gruppo ad adeguare il proprio modello operativo per promuovere un ambiente di lavoro più sicuro, inclusivo e rispettoso dei diritti umani. Questo approccio integrato garantisce che le politiche aziendali siano continuamente migliorate per rispondere alle esigenze dei dipendenti e alle sfide emergenti nel contesto lavorativo. *(SBM-3-13a)*

Il processo di doppia rilevanza ha portato anche all'identificazione di rischi rilevanti per il Gruppo. La potenziale scarsità di personale qualificato sul mercato del lavoro rappresenta un rischio significativo, poiché influisce direttamente sulla capacità di individuare figure chiave con competenze adeguate per la creazione di contenuti e prodotti; questo rischio può essere mitigato attraverso una strategia aziendale che investa in politiche di formazione continua e sviluppo delle competenze, nonché in iniziative di attrazione e fidelizzazione dei talenti.

Inoltre, i rischi reputazionali ed economici derivanti da potenziali infrazioni di diritti di proprietà intellettuale sottolineano l'importanza di adottare pratiche aziendali rigorose per la tutela della proprietà intellettuale. La strategia aziendale deve quindi includere misure preventive e di conformità per proteggere i diritti di proprietà intellettuale, riducendo così i rischi associati.

In sintesi, la gestione efficace dei rischi legati alla forza lavoro e alla proprietà intellettuale è strettamente collegata alla strategia e al modello aziendale del Gruppo, un approccio integrato e proattivo consente di affrontare le sfide emergenti e di sfruttare le opportunità per garantire la sostenibilità e il successo a lungo termine dell'azienda. *(SBM-3-13b, 14d)*

Tutti i lavoratori propri sono inclusi nell'ambito dell'informativa ai sensi dell'ESRS 2. *(SBM-3-14)*

(SBM-3-14a) Tutti i lavoratori della forza lavoro propria sono soggetti agli impatti rilevanti a seguito delle operazioni del Gruppo. Il Gruppo Ratti impiega prevalentemente personale dipendente assunto a tempo indeterminato, che costituisce circa l'88% dei dipendenti; inoltre, sono presenti circa 10 persone, tra collaboratori e stagisti, assunte esclusivamente nella sede italiana.

(SBM-3-14b) Gli impatti negativi rilevanti identificati grazie al processo di doppia rilevanza sono legati a singoli incidenti nel caso in cui si verificano

Tutti i lavoratori della forza lavoro propria sono impattati in modo positivo grazie a politiche di welfare, alla promozione del loro benessere e a pratiche di pagamento adeguate. Per esempio, per facilitare la conciliazione tra esigenze aziendali e private, vengono sempre accettate e analizzate nella loro fattibilità particolari modulazioni di orari; anche per i lavoratori organizzati su turni vengono considerate ipotesi diverse di modulazione dell'orario, sempre tutelando l'attività produttiva. Uno strumento utile introdotto per favorire la conciliazione è lo smart working, utilizzato dai dipendenti anche nel 2024 in funzione delle mansioni e delle attività da essi svolte. Nell'ambito del *welfare*, il Gruppo Ratti offre ai propri dipendenti una serie di servizi e convenzioni che spaziano dall'ambito medico a quello ludico, passando attraverso quei servizi e/o opportunità che possono essere definiti "salva tempo".

Un altro esempio è l'offerta del servizio psicologico ai dipendenti che viene formalizzato attraverso l'introduzione sperimentale aperta a tutti di uno sportello psicologico online gestito da un fornitore indipendente.

In aggiunta, l'offerta di borse di studio permette di contrastare il mancato sviluppo di competenze tecniche. (SBM-3-14c)

Durante il periodo di rendicontazione non sono state registrate situazioni di lavoro forzato né di lavoro minorile; il Gruppo è inoltre certificato SA8000 e viene sottoposto periodicamente ad attività di *Audit*. (SBM-3-14f,g)

I lavoratori con caratteristiche particolari sono inseriti in situazioni protette e non sono esposti a rischi individuali. (SBM-3-15)

I rischi individuati grazie al processo di doppia rilevanza che risultano rilevanti per il Gruppo riguardano in modo uniforme tutti i gruppi di lavoratori della forza lavoro propria. (SBM-3-16)

[S1-1] POLITICHE RELATIVE ALLA FORZA LAVORO PROPRIA

Attualmente, il Gruppo Ratti non ha una politica formalizzata per gestire gli impatti, rischi e opportunità identificati in relazione alla propria forza lavoro; è importante sottolineare però che il Gruppo mette in atto varie azioni che testimoniano un impegno concreto per la tutela, il benessere e la formazione dei lavoratori.

Queste azioni sono delineate nel Codice Etico e nel Modello di Organizzazione e Gestione (MOG). Questi due strumenti sono applicati sia all'intera forza lavoro che a gruppi specifici all'interno della stessa. (S1-1-19)

Le principali modalità di gestione delle persone adottate dal Gruppo sono ispirate ai principi fondamentali di parità di diritti e di doveri, uguaglianza universale e rispetto delle differenti culture. Queste politiche, Codice Etico e MOG, sono conformi agli strumenti riconosciuti a livello internazionale, come le convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (OIL) e le linee guida delle Nazioni Unite sui diritti umani. (S1-1-21)

Nel Codice Etico aziendale sono evidenziati i riferimenti universali e il rifiuto totale verso pratiche di sfruttamento delle persone: la filosofia del Gruppo Ratti è da sempre improntata sulla valorizzazione dei propri professionisti, sullo sviluppo dei talenti e delle competenze e sulla motivazione e soddisfazione dei propri dipendenti. Il Gruppo Ratti assicura il rispetto delle leggi nazionali, internazionali e dei principi contenuti nelle Convenzioni Internazionali in materia di tutela dei diritti umani e delle libertà fondamentali, tra cui, le Convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro, la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani delle Nazioni Unite, la Convenzione delle Nazioni Unite sui Diritti del Bambino e le Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali. (S1-1-20)

Il Gruppo riesce a raggiungere questi obiettivi attraverso l'impegno a:

- garantire il pieno rispetto delle norme nazionali e sovranazionali che regolamentano i rapporti di lavoro e la tutela delle persone;
- garantire il rispetto dell'individuo, della sua dignità e dei suoi valori, assicurando ambienti di lavoro rispettosi dei diritti umani;
- consentire un buon equilibrio tra vita privata e vita lavorativa, vietando illeciti condizionamenti e promuovendo condizioni di lavoro che consentano lo sviluppo della personalità e professionalità di ciascun individuo;
- ripudiare ogni forma di sfruttamento del lavoro, di intolleranza, di violenza, di molestia, di offesa personale e di discriminazione;
- garantire ambienti di lavoro salubri, sereni, sicuri, funzionali e in grado di permettere a ciascuno di esprimere al meglio le proprie qualità umane e professionali;
- riconoscere ogni forma di libera aggregazione tra i lavoratori, eccezion fatta per quelle che condividono valori estremisti, di razzismo e di xenofobia;
- offrire le medesime opportunità di lavoro e crescita professionale ai nostri dipendenti o candidati sulla base delle specifiche qualifiche professionali;
- assicurare un sistema di selezione, di gestione e di sviluppo del personale basato esclusivamente su criteri di competenza e merito.

L'azienda si impegna a contrastare la tratta degli esseri umani, il lavoro forzato e il lavoro minorile. Durante le fasi di selezione, non vengono considerati profili con età inferiore al minimo di legge, garantendo così il rispetto delle normative vigenti e la tutela dei diritti fondamentali dei lavoratori. (S1-1-22)

L'azienda ha implementato procedure e istruzioni di sicurezza, oltre a programmi di formazione per tutti i dipendenti. L'obiettivo è garantire un ambiente di lavoro sicuro e prevenire incidenti, promuovendo la consapevolezza e la responsabilità tra i lavoratori. La formazione copre vari aspetti della sicurezza sul lavoro, dalle misure di prevenzione agli interventi di emergenza, assicurando che tutti siano preparati a gestire eventuali situazioni di rischio. (S1-1-23)

Infine, il Gruppo Ratti ha implementato azioni specifiche per eliminare la discriminazione, comprese le molestie, e promuovere le pari opportunità e la diversità. Queste azioni, delineate nel Codice Etico e nel Modello di Organizzazione e Gestione (MOG), contemplano vari motivi di discriminazione, tra cui razza, origine etnica, colore della pelle, sesso, orientamento sessuale, identità di genere, disabilità, età, religione, opinioni politiche, ascendenza nazionale o estrazione sociale, in conformità con la normativa dell'UE e il diritto nazionale. Tuttavia, l'azienda non ha assunto impegni specifici per l'inclusione o azioni positive per gruppi vulnerabili.

Inoltre, non vi sono procedure specifiche per garantire che la discriminazione sia evitata, attenuata e affrontata, né per sostenere la diversità e l'inclusione in generale. Nonostante ciò, l'azienda si impegna a rispettare i principi stabiliti nel codice etico e nel MOG per promuovere un ambiente di lavoro equo e inclusivo. (S1-1-24)

[S1-2] PROCESSI DI COINVOLGIMENTO DEI LAVORATORI PROPRI E DEI RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI IN MERITO AGLI IMPATTI

Il Gruppo Ratti coinvolge periodicamente le organizzazioni sindacali provinciali (OOSS) e la rappresentanza sindacale interna (RSU) per comprendere le prospettive della propria forza lavoro e orientare le decisioni e le attività volte a gestire gli impatti rilevanti, effettivi e potenziali. Questo coinvolgimento avviene sia direttamente con la forza lavoro che tramite i rappresentanti dei lavoratori.

Non esiste una cadenza periodica stabilita per questi incontri. Attualmente, non vi è una funzione o un ruolo di livello più elevato specificamente responsabile di assicurare che tale coinvolgimento avvenga e che i risultati orientino l'approccio dell'impresa. Inoltre, non esistono accordi quadro globali o altri accordi tra l'impresa e i rappresentanti dei lavoratori in relazione al rispetto dei diritti umani della forza lavoro propria. Di conseguenza, l'azienda non valuta formalmente l'efficacia del coinvolgimento della forza lavoro né dispone di accordi o risultati derivanti da tale valutazione. (S1-2-27)

[S1-3] PROCESSI PER PORRE RIMEDIO AGLI IMPATTI NEGATIVI E CANALI CHE CONSENTONO AI LAVORATORI PROPRI DI SOLLEVARE PREOCCUPAZIONI

Attraverso il processo di doppia rilevanza, l'azienda ha identificato diversi impatti negativi che possono influire sui propri lavoratori. Tra questi, i danni alla salute dovuti a incidenti sul lavoro, la mancanza di rispetto delle diversità e delle pari opportunità, la discriminazione, il mancato sviluppo di competenze tecniche, le difficoltà nelle lavorazioni a causa di pratiche di formazione non adeguate e la violazione dei diritti umani dovuta a pratiche di tutela del capitale umano non adeguate; questi impatti sono strettamente collegati alle pratiche aziendali esistenti e alle politiche di inclusione e formazione.

L'azienda ha predisposto processi specifici per rispondere agli impatti negativi rilevanti sui propri lavoratori. In caso di segnalazioni, queste possono essere effettuate tramite la rappresentanza sindacale interna o il Social Performance team. I canali di comunicazione includono e-mail e cassette "reclami" SA8000, accessibili a tutti i dipendenti. Ogni segnalazione viene analizzata dal Social Performance team, che coinvolge le funzioni aziendali competenti per intervenire e risolvere le problematiche. Le segnalazioni che richiedono azioni correttive vengono pubblicate nelle bacheche aziendali. La strategia aziendale, orientata verso il benessere dei dipendenti, contribuisce a mitigare tali impatti negativi; l'identificazione e la valutazione di questi impatti orientano il Gruppo a adeguare il proprio modello operativo per promuovere un ambiente di lavoro più sicuro, inclusivo e rispettoso dei diritti umani. Questo approccio integrato garantisce che le politiche aziendali siano continuamente migliorate per rispondere alle esigenze dei dipendenti e alle sfide emergenti nel contesto lavorativo. S1-3-32a,b,c,d,e Il Gruppo garantisce l'anonimato delle segnalazioni e pubblica in bacheca le segnalazioni che danno origine ad azioni correttive, rispondendo così alla necessità di comunicazione ai dipendenti. Questo processo assicura che i lavoratori siano informati delle problematiche sollevate e delle azioni intraprese per risolverle. Attualmente non vengono emesse comunicazioni interne periodiche per ricordare ai dipendenti l'esistenza di questi strumenti. (S1-3-33)

[S1-4] INTERVENTI SU IMPATTI RILEVANTI PER LA FORZA LAVORO PROPRIA E APPROCCI PER LA MITIGAZIONE DEI RISCHI RILEVANTI E IL PERSEGUIMENTO DI OPPORTUNITÀ RILEVANTI IN RELAZIONE ALLA FORZA LAVORO PROPRIA, NONCHÉ EFFICACIA DI TALI AZIONI

Attualmente, il Gruppo Ratti non dispone di azioni specifiche che affrontino in modo diretto le tematiche relative alla propria forza lavoro; nonostante ciò ha comunque intrapreso varie iniziative.

Nell'ambito delle politiche retributive e di *retention*, l'azienda assegna budget individuali finalizzati a piani formativi, garantendo così la crescita professionale e lo sviluppo delle competenze dei dipendenti. (S1-4-37)

Relativamente alle tematiche di diversità e inclusione, il Gruppo Ratti, insieme alle organizzazioni sindacali di riferimento, promuove relazioni basate sulla parità di trattamento e valorizzazione delle differenze. Si impegna a mantenere un ambiente di lavoro che tutela la dignità della persona e il rispetto nei rapporti interpersonali, garantendo pari opportunità e trattamento equo per tutti, valorizzando le differenze di genere, cultura, religione ed etnia. (S1-4-38a)

Per quanto riguarda le competenze tecniche, l'azienda ha potenziato il proprio laboratorio di orlatura con assunzioni mirate e ha progettato corsi di formazione specifici, seguiti da periodi di stage. Inoltre, vengono organizzati corsi periodici per sviluppare competenze tecniche, con giovani affiancati da tutor esperti. (S1-4-38b)

Le politiche di welfare aziendale mirano a migliorare le condizioni lavorative e attrarre competenze, includendo bonus nascita, permessi per inserimento al nido/materna e visite mediche, oltre a un contributo maggiore al fondo di previdenza integrativa e uno sportello psicologico gratuito. (S1-4-38c) L'impegno dell'azienda è monitorato dalle organizzazioni sindacali attraverso una rappresentanza unitaria che rileva eventuali violazioni delle politiche aziendali. Questo approccio integrato garantisce un ambiente di lavoro sicuro, inclusivo e rispettoso dei diritti umani, con un monitoraggio continuo dell'efficacia delle azioni intraprese. (S1-4-38d)

La Società non dispone di una procedura specifica per identificare le azioni necessarie e appropriate in risposta a impatti negativi, effettivi o potenziali, sulla propria forza lavoro. In termini generali, le informazioni raccolte durante i colloqui di selezione, il monitoraggio delle competenze presenti sul mercato e l'ascolto proattivo delle considerazioni dei colleghi permettono di mantenere un'adeguata attenzione su eventuali effetti negativi. Questo approccio consente all'azienda di essere reattiva e di adottare misure tempestive per mitigare qualsiasi impatto negativo, garantendo così un ambiente di lavoro positivo e sostenibile. (S1-4-39)

Per la mitigazione dei rischi individuati, il rischio che la potenziale scarsità di personale qualificato sul mercato del lavoro influisca direttamente sulla capacità di individuare figure chiave con competenze adeguate per la creazione di contenuti e prodotti e il rischio reputazionale ed economico derivante da potenziali infrazioni di diritti di proprietà intellettuale, al momento il Gruppo non ha programmato e non presenta azioni in corso. (S1-4-40a)

Il Gruppo non dispone di una procedura specifica per garantire che le proprie pratiche non causino o contribuiscano a causare impatti negativi rilevanti sulla forza lavoro; tuttavia, si impegna a monitorare costantemente le proprie pratiche e a raccogliere feedback dai dipendenti per identificare e mitigare tempestivamente eventuali effetti negativi. (S1-4-41)

In merito alla gestione degli impatti rilevanti secondo il principio ESRS S1, è importante sottolineare che, al momento, non sono state identificate risorse economiche specifiche destinate a tale scopo. (S1-4-43)

[S1-5] OBIETTIVI LEGATI ALLA GESTIONE DEGLI IMPATTI NEGATIVI RILEVANTI, AL POTENZIAMENTO DEGLI IMPATTI POSITIVI E ALLA GESTIONE DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ RILEVANTI

Il Gruppo Ratti non ha definito obiettivi specifici in merito agli impatti negativi sulla propria forza lavoro. (S1-5-46S1-5-47a)

Tuttavia, la Società ha definito, nella propria relazione annuale concernente il perseguimento del beneficio comune, vari obiettivi riguardanti i lavoratori della forza lavoro propria.

Uno di essi riguarda l'impatto "mancato rispetto delle diversità e pari opportunità dei dipendenti e collaboratori dovuto a pratiche di inclusione non adeguate", per il quale è stato avviato il progetto orlatrici, sviluppato in collaborazione con *Coulture Migrants*, volto a favorire l'inserimento lavorativo di donne con

vissuti personali complessi, tramite percorsi di formazione specifica sulla professione di orlatrice e l'inserimento in azienda; un altro obiettivo 2025 per far fronte a questo impatto rilevante negativo è la definizione di una politica relativa alla tematica della diversità e dell'inclusione e l'ottenimento della certificazione della parità di genere.

Un ulteriore obiettivo riguarda un impatto positivo sui dipendenti, tramite l'adozione di politiche di welfare, la promozione del benessere e pratiche di pagamento adeguate. In quest'ottica, è previsto lo stanziamento di un "benefit" del valore di 500 euro destinato ai dipendenti in caso di nascita o adozione registrata nello stato di famiglia e sarà possibile richiedere permessi aggiuntivi per lutti familiari, inserimento scolastico dei figli, prestazioni sanitarie specialistiche ed esami medici. È inoltre prevista l'attivazione di uno sportello di counseling a supporto dei dipendenti e dei loro familiari.

[S1-6] CARATTERISTICHE DEI DIPENDENTI DELL'IMPRESA

Il numero totale di lavoratori dipendenti del Gruppo Ratti al termine del periodo di rendicontazione è 686 mentre il numero totale di lavoratori dipendenti che hanno lasciato il Gruppo nel corso dell'anno di rendicontazione è 107 (tasso di turnover al 16%). (S1-6-50a-c)

La metodologia utilizzata per compilare i dati è l'estrazione degli stessi dal sistema informativo aziendale. I dati si riferiscono al numero di persone totali alla fine del periodo di riferimento (31/12/2024). (S1-6-50d i,ii)

Le informazioni specifiche riguardanti la forza lavoro propria, per esempio la suddivisione dei dipendenti per genere, per tipo di contratto e per Paese, sono riportate nelle tabelle sottostanti.

Genere	Numero di dipendenti
Donne	469
Uomini	217
Altro	-
Non comunicato	-
Totale Dipendenti	686

Tabella 23: Informazioni sul numero di dipendenti in base al genere (E3-4-28)

Paese	Numero di dipendenti
Italia	448
Tunisia	215

Tabella 24: Numero di dipendenti nei Paesi in cui l'impresa conta almeno 69 dipendenti che corrisponde al 10% del numero totale di dipendenti (S1-6-50b)

	Uomini	Donne	Altro	Non comunicato	Totale
Numero di dipendenti	217	469	-	-	686
Numero di dipendenti a tempo indeterminato	214	394	-	-	608
Numero di dipendenti a tempo determinato	3	75	-	-	78
Numero di dipendenti a orario variabile	-	-	-	-	-
Numero di dipendenti a tempo pieno	216	435	-	-	651
Numero di dipendenti a tempo parziale	1	34	-	-	35

Tabella 25: Informazioni sui dipendenti in base al tipo di contratto, suddivisi per genere

	Italia	Romania	Tunisia	Cina	Stati Uniti	Totale
Numero di dipendenti	448	20	215	2	1	686
Numero di dipendenti a tempo indeterminato	444	20	141	2	1	608
Numero di dipendenti a tempo determinato	4		74			78
Numero di dipendenti a orario variabile	0	0	0	0	0	0
Numero di dipendenti a tempo pieno	415	18	215	2	1	651
Numero di dipendenti a tempo parziale	33	2				35

Tabella 26: Informazioni sui dipendenti in base al tipo di contratto, suddivisi per Paese

[S1-7] CARATTERISTICHE DEI LAVORATORI NON DIPENDENTI NELLA FORZA LAVORO PROPRIA DELL'IMPRESA

All'interno della forza lavoro propria, Ratti S.P.A. SB presenta dei lavoratori definiti come non dipendenti, in particolare collaboratori e stagisti.

Il Gruppo, all'interno della Rendicontazione di Sostenibilità, include dati specifici che riguardano il numero totale dei non dipendenti. (S1-7-55)

	2024
Numero di lavoratori non dipendenti nella propria forza lavoro - collaboratori	4
Numero di lavoratori non dipendenti nella propria forza lavoro - stagisti	7
Numero totale di lavoratori non dipendenti nella propria forza propria	11

Tabella 27: Lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa

I dati rendicontati all'interno della tabella 27 sono riportati in numero di persone presenti all'interno della Società al 31 dicembre 2024. (S1-7-55b)

La tipologia più comune di lavoratori non dipendenti presso il Gruppo Ratti è quella di collaboratori che svolgono attività di ricerca e sviluppo tecnico e innovativo, attività di disegno e di supporto tecnico tessile. (S1-7-56)

[S1-9] METRICHE DELLA DIVERSITÀ

Nelle tabelle sottostanti sono riportate la distribuzione per fasce di età (Tabella 28) e la distribuzione di genere, in numero e in percentuale, a livello di alta dirigenza. (S1-9-66 a,b)

Una definizione di "alta dirigenza" che riguardi la prima e la seconda linea non sarebbe appropriata al Gruppo, per questo vengono indicati tutti i dirigenti. (AR 71)

Donne	1
% al livello di alta dirigenza	17%
Uomini	5
% al livello di alta dirigenza	83%
Altro	-
% al livello di alta dirigenza	0%
Non comunicato	-
% al livello di alta dirigenza	0%
Totale	6

Tabella 28: Distribuzione di genere in numero e in percentuale a livello di alta dirigenza

< 30 anni	143
30 anni < età < 50 anni	326
> 50 anni	217
Totale	686

Tabella 29: Distribuzione dei dipendenti per fascia di età

[S1-10] SALARI ADEGUATI

Tutti i dipendenti del Gruppo Ratti percepiscono un salario adeguato, in linea con i parametri di riferimento.

In Italia viene applicato il CCNL (Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro) tessile, abbigliamento, moda, a tutti i dipendenti; inoltre, attraverso la contrattazione di secondo livello, sono stati individuati negli anni ulteriori importi, sia fissi sia legati alla qualifica, alla mansione, sia legati al risultato aziendale.

In Tunisia le retribuzioni rispettano le norme stabilite mentre in Romania viene definito un contratto collettivo di lavoro biennale che rispetta e migliora le condizioni di retribuzione minima stabilite annualmente dal governo. Infine, in Cina e negli Stati Uniti non si hanno contratti collettivi ma vengono stipulati accordi individuali. (S1-10-69)

All'interno del Gruppo non si evidenziano casi di dipendenti che non percepiscono un salario adeguato. (S1-10-70)

Anche i non dipendenti del Gruppo, inclusi i collaboratori e gli stagisti, non rientrano nella categoria di persone pagate al di sotto del limite di legge. Le retribuzioni dei collaboratori sono definite individualmente tramite un contratto scritto, mentre il rimborso spese degli stagisti è il doppio di quanto previsto dalla normativa. (S1-10-71)

[S1-11] PROTEZIONE SOCIALE

I dipendenti della forza lavoro del Gruppo sono tutti coperti dalla protezione sociale (programmi pubblici o benefici offerti) contro la perdita della retribuzione.

Se colpiti da malattia o infortunio su lavoro, i dipendenti sono coperti da un indennizzo a cura dello Stato per quanto riguarda coloro che lavorano in Italia, Tunisia e Romania, mentre sono coperti da un'assicurazione stipulata dal datore di lavoro se si trovano in Cina e Stati Uniti.

Per quanto riguarda invece casi di disoccupazione a partire dal momento in cui il lavoratore proprio lavora per l'impresa, congedo parentale e pensionamento, i dipendenti di tutte le sedi sono coperti da un indennizzo a cura di ciascuno Stato. (S1-11-74)

[S1-13] METRICHE DI FORMAZIONE E SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Il Gruppo Ratti ritiene che la formazione sia essenziale per lo sviluppo delle persone e dell'impresa, ogni società all'interno del Gruppo ha la completa libertà nello stabilire le proprie politiche di sviluppo e formazione del personale, in modo da rispondere alle proprie specificità ed esigenze. (S1-13 83 b)

	Uomini	Donne	Altro	Non comunicato	Totale
Numero di ore	1.704	7.354	-	-	9.059
Totale dipendenti	217	469	-	-	686
Ore / organico	7,85	15,68	-	-	13,21

Tabella 30: Numero medio di ore di formazione per dipendente e per genere

Nell'anno di rendicontazione 2024 nessun dipendente della società ha partecipato a revisioni periodiche delle prestazioni e dello sviluppo della carriera. (S1-13 83 a)

[S1-14] METRICHE DI SALUTE E SICUREZZA

La forza lavoro propria del Gruppo Ratti è coperta completamente dal sistema aziendale di gestione della salute e della sicurezza; tutti i 686 dipendenti e i 11 non dipendenti sono coperti dal sistema di gestione della salute e sicurezza in base ad obblighi giuridici e/o norme riconosciute. (S1-14-88a-89)

Nel corso dell'anno di rendicontazione non si sono verificati decessi dovuti a infortuni sul lavoro o malattie professionali. (S1-14-88b-88d) Nel corso del 2024 si sono registrati 4 infortuni sul lavoro. Il tasso di infortuni sul lavoro è pari a 3,68. (S1-14-88c).

[S1-15] METRICHE DELL'EQUILIBRIO TRA VITA PROFESSIONALE E VITA PRIVATA

Tutti i dipendenti della forza lavoro propria di Ratti hanno il diritto di fruire di un congedo per motivi familiari.

Nell'anno 2024 hanno usufruito del congedo per motivi familiari 12 donne e 1 uomo su un totale di 686 dipendenti; nella tabella **31** viene riportata la percentuale dei lavoratori dipendenti che hanno usufruito di un congedo per motivi familiari. (S1-15-93 a,b)

	Numero di dipendenti	2024
Donne	12	1.75%
Uomini	1	0.15%
Altro	-	-
Non comunicato	-	-
Totale	13	1,90%

Tabella 31: Numero e percentuale dei lavoratori dipendenti che hanno usufruito di un congedo per motivi familiari

[S1-16] METRICHE DI RETRIBUZIONE (DIVARIO RETRIBUTIVO E RETRIBUZIONE TOTALE)

(S1-16-97a)

Il divario retributivo di genere del Gruppo è 47,66%. Tale dato è fortemente influenzato dall'incidenza dei dipendenti delle sedi tunisine (31,3% dei dipendenti del Gruppo) che sono per la quasi totalità donne (97% sul totale dei dipendenti nelle sedi tunisine) che hanno uno stipendio medio notevolmente più basso della media italiana. Per una rappresentazione più veritiera e confrontabile si fornisce una ripartizione del divario retributivo di genere per paese:

- Italia: 12,66%
- Tunisia: 20,32%
- Romania: 14,58%

Il rapporto tra la remunerazione totale annua della persona che percepisce il salario più elevato e la remunerazione totale annua mediana di tutti i dipendenti (esclusa la persona con il salario più elevato) è pari a 14,71. (S1-16-97b)

[S1-17] INCIDENTI, DENUNCE E IMPATTI GRAVI IN MATERIA DI DIRITTI UMANI

Nel corso dell'anno di rendicontazione 2024, non si sono verificati episodi di discriminazione o molestie. Inoltre, non sono state presentate denunce attraverso i canali predisposti per i dipendenti. Non sono state ricevute ammende, sanzioni né sono stati versati risarcimenti per danni. Infine, non si sono verificati incidenti gravi in materia di diritti umani, non comportando quindi la necessità di pagare sanzioni o risarcimenti. (S1-17-103 a b c), (S1-17-104 a,b)

ESRS S2 – LAVORATORI NELLA CATENA DEL VALORE

[S2-SBM3] IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ RILEVANTI E LORO INTERAZIONE CON LA STRATEGIA E IL MODELLO AZIENDALE

Nel contesto dell'ESRS 2 SBM-3, il Gruppo ha identificato diversi impatti attuali e potenziali relativi alla forza lavoro lungo la catena del valore. Questi impatti sono descritti nell'ESRS 2 IRO-1, che illustra i processi utilizzati per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti. (SBM-3-10)

Il Gruppo ha individuato e valutato gli impatti, i rischi e le opportunità significativi derivanti dalla sua strategia, dal modello di business e dalle relazioni con i vari attori della catena del valore. Grazie al processo di doppia rilevanza, ha individuato due impatti rilevanti riguardanti i lavoratori nella catena del valore, che risulterebbero essere legati a singoli incidenti nel caso in cui si verificassero. (SBM-3-11-c)

- **“Il mancato rispetto delle diversità, delle pari opportunità e dei diritti umani dei lavoratori lungo la catena del valore”.**

Questo impatto risulta rilevante e negativo per il Gruppo e potrebbe portare a conseguenze quali la discriminazione, lo sfruttamento e condizioni di lavoro inadeguate che non solo danneggiano i lavoratori, ma compromettono anche la reputazione e la sostenibilità delle aziende coinvolte. Inoltre, la mancanza di inclusività e rispetto dei diritti umani potrebbe ridurre la motivazione e la produttività dei lavoratori.

- **“I danni alla salute dei lavoratori lungo la catena del valore, dovuti a incidenti sul lavoro”.** Anche questo secondo impatto identificato è negativo per il Gruppo; i danni alla salute dei lavoratori lungo la catena del valore, dovuti ad incidenti sul lavoro possono avere conseguenze negative come infortuni fisici, malattie professionali e nel caso più grave la perdita della vita. Questi eventi possono compromettere sia il benessere dei lavoratori sia portare a costi elevati per il Gruppo (per esempio risarcimenti, danni alla reputazione, interruzione della produzione). (SBM-3-10a)

Attualmente non sono stati identificati rischi o opportunità derivanti dalla dipendenza dai lavoratori lungo la catena del valore. (SBM-3-10b)

Non sono stati identificati impatti rilevanti positivi riguardanti i lavoratori nella catena del valore, per giungere a questa conclusione il Gruppo ha analizzato le fasi principali della propria value chain e considerato nelle valutazioni anche le condizioni di lavoro delle aziende partner. Per esempio, per quanto riguarda l'acquisto di materiali diretti, viene richiesta la tracciabilità di tutta la catena di fornitura del materiale di acquisto; riguardo ai lavoratori, invece, viene verificata la condizione per cui il fornitore deve garantire determinate tutele a livello di responsabilità sociale dei lavoratori. Vengono preferiti fornitori che siano certificati SA8000; gli stessi lavoratori sono tutelati anche dal percorso di selezione del fornitore, che viene inserito nel parco fornitori Ratti solo dopo aver sottoscritto determinate regole che rendono indispensabili il rispetto del contratto Ratti e il Codice Etico.

Infine, non vengono accettati materiali provenienti da Uzbekistan, Turkmenistan, Kazakistan, Tajikistan, Siria, Iran e dalla regione dello Xinjiang, né materiali forniti o lavorati da aziende o gruppi elencati al seguente link: <https://www.dhs.gov/uflpa-entity-list>, in quanto sussiste un rischio significativo di lavoro minorile, di lavoro forzato o coatto. (SBM-3-11)

Ad oggi il Gruppo Ratti non ha effettuato una mappatura dettagliata di tutti gli attori coinvolti nella propria catena del valore. Pertanto, non è possibile completare un'analisi di impatto, rischio e opportunità a livello locale, né distinguere i lavoratori nella catena del valore con caratteristiche specifiche, che operano in contesti particolari o svolgono attività che li renderebbero più esposti rispetto ad altri. Tuttavia, nelle valutazioni e nella prioritizzazione degli impatti e rischi, si tiene conto della provenienza generale dei principali fornitori del Gruppo che devono anche sottoscrivere il Codice Etico. (SBM-3-12,13)

[S2-1] POLITICHE CONNESSE AI LAVORATORI NELLA CATENA DEL VALORE

Attualmente, il Gruppo Ratti non ha una politica specifica formalizzata riguardante i lavoratori della catena del valore; è importante sottolineare però che il Gruppo mette in atto varie azioni che testimoniano un impegno concreto verso la tutela dei lavoratori lungo la catena del valore.

Il Gruppo Ratti sottoscrive politiche che riguardano tutti i lavoratori della catena del valore, adottando lo standard SA8000 per garantire condizioni di lavoro eque e sicure lungo tutta la catena di fornitura. Lo standard SA8000, basato su convenzioni internazionali come la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani e le convenzioni dell'ILO, è un sistema di certificazione che assicura il rispetto di criteri sociali e lavorativi elevati. Inoltre, il Gruppo adotta una politica contrattuale che vieta il riapprovvigionamento da fornitori che non rispettano i requisiti di responsabilità sociale, richiedendo documenti come il DURC (Documento Unico di Regolarità Contributiva) e il DURF (Documento Unico di Regolarità Fiscale) per garantire la regolarità della filiera; la conformità ai principi stabiliti viene verificata tramite un questionario SA8000.

L'azienda garantisce la propria filiera attraverso documentazione contrattualistica e certificazioni e non accetta merce proveniente da paesi ad alto rischio sociale o ambientale. Inoltre, ha adottato un codice di condotta per i fornitori (Codice Fornitori Gruppo Ratti) disponibile nella sezione governance del sito aziendale. Il codice di condotta per i fornitori del Gruppo vieta espressamente il lavoro forzato e il lavoro minorile. Non affronta espressamente la "tratta di esseri umani" ma fa espressamente divieto di lavoro illegale, clandestino e sommerso. (S2-1-18)

La non osservanza dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, della Dichiarazione dell'ILO sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e delle Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali, da parte dei fornitori, comporta l'esclusione immediata dalla catena di fornitura, assicurando così a Ratti che tutti i partner commerciali aderiscano agli stessi standard etici e di sostenibilità. Pertanto, nel corso del 2024, non sono stati segnalati casi di inosservanza dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, della dichiarazione dell'OIL sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro o delle linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali che coinvolgono lavoratori nella catena del valore. (S2-1-19)

[S2-2] PROCESSI DI COINVOLGIMENTO DEI LAVORATORI NELLA CATENA DEL VALORE IN MERITO AGLI IMPATTI

I lavoratori nella catena del valore non sono stati consultati direttamente nella valutazione degli impatti; il coinvolgimento è avvenuto in maniera indiretta attraverso la somministrazione di un questionario attraverso il quale gli *stakeholder* esterni - compresi i fornitori di Ratti S.p.A. - hanno potuto comprendere la percezione di questi ultimi verso i temi identificati come rilevanti lungo tutta la catena del valore. Anche gli audit che vengono effettuati sui fornitori costituiscono un coinvolgimento dei lavoratori della catena del valore, essi sono un'importante misura di controllo e valutazione che permette di individuare possibili miglioramenti e garantire pratiche corrette nei confronti dei lavoratori della catena del valore. (S2-2-24)

[S2-3] PROCESSI PER PORRE RIMEDIO AGLI IMPATTI NEGATIVI E CANALI CHE CONSENTONO AI LAVORATORI NELLA CATENA DEL VALORE DI ESPRIMERE PREOCCUPAZIONI

Il Gruppo Ratti ha implementato un sistema di whistleblowing che consente a tutti i lavoratori della catena del valore di segnalare, in forma anonima, eventuali problemi, pericoli o situazioni non conformi alle direttive aziendali direttamente ai vertici aziendali. Questo sistema è stato predisposto anche per porre rimedio o contribuire nel porre rimedio agli impatti negativi sui lavoratori nella catena del valore.

Inoltre, l'azienda mette a disposizione canali ufficiali, tra cui una piattaforma – accessibile tramite la intranet aziendale – dedicata all'invio delle segnalazioni che garantisce la tutela e la riservatezza del Segnalante e delle eventuali persone coinvolte e della relativa documentazione, per esprimere preoccupazioni e ricevere assistenza, garantendo un riscontro efficace e tempestivo; vengono monitorate e controllate le questioni sollevate, assicurando l'efficacia dei canali attraverso il coinvolgimento delle parti interessate. (S2-3-27a)

Al momento Ratti non ha predisposto alcun canale specifico affinché i lavoratori nella catena del valore possano comunicare le proprie preoccupazioni o esigenze direttamente all'impresa. Tuttavia, la Società dispone di un canale di segnalazione, la piattaforma denominata “*My Whistleblowing - Zucchetti*”, per l'invio delle Segnalazioni, che può essere raggiunta da tutti all'indirizzo “<https://areariservata.mygovernance.it/#!/WB/ratti>” (S2-3-27b)

All'interno del Codice Fornitori Gruppo Ratti, si precisa che la società incoraggia tutti i Fornitori a denunciare le violazioni (effettive o presunte) del Codice Fornitori attraverso la piattaforma Whistleblowing adottata dalla Società, o mediante l'invio di una comunicazione per posta ordinaria all'attenzione del Comitato Etico presso la sede di Ratti S.p.A. Società Benefit, in via Madonna, 30 – 22070 Guanzate (CO) – Italia, indicando sulla lettera la dicitura “All'attenzione del Comitato Etico documento riservato – non aprire”. Tale processo viene gestito garantendo la massima riservatezza sull'identità del segnalante e nel rispetto della normativa vigente. (S2-3-27c,d)

Il Gruppo è dotato di un Organismo di Vigilanza, che ha il compito di controllare e monitorare le problematiche sollevate ed affrontate e anche di verificare che i canali messi a disposizione per i lavoratori della catena del valore siano efficaci.

(S2-3-28) In conformità ai principi previsti dal Codice Etico di Gruppo, in materia di condizioni di lavoro, i Fornitori del Gruppo Ratti devono rispettare le normative di riferimento vigenti nei Paesi in cui operano nonché i principi e le norme previsti negli standard etici internazionali certificati SA8000 e i principi contenuti nelle principali convenzioni internazionali in materia di tutela dei diritti umani e delle libertà fondamentali, tra cui, le Convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro, la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani delle Nazioni Unite, la Convenzione delle Nazioni Unite sui Diritti del Bambino e le Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali.

Il Gruppo Ratti richiede che i Fornitori si conformino ai principi e ai valori del Codice Fornitori, nonché del Codice Etico del Gruppo Ratti, e si impegnino nel miglioramento continuo delle proprie prestazioni qualitative, ambientali e sociali. In tal senso, il Gruppo Ratti si riserva la possibilità di svolgere ispezioni e verifiche circa il rispetto dei principi e valori del Codice Fornitori, nonché del Codice Etico del Gruppo Ratti, da parte degli stessi, anche in assenza di adeguato preavviso. Il Gruppo Ratti si riserva, inoltre, la possibilità di richiedere, entro un congruo termine, ai Fornitori di registrarsi sul “Portale fornitori di Ratti” e, conseguentemente, di fornire anche on-line le informazioni di natura generale, sociale e ambientale richieste. Nel caso in cui il fornitore non si conformi ai principi sopracitati, il Gruppo può proporre un piano d'azione di misure correttive e un calendario per la verifica dell'effettivo adeguamento. In caso di mancata conformità ai principi sopraindicati (da intendersi anche come mancato adeguamento al piano di misure correttive proposto) e/o di mancata collaborazione con l'attività di ispezioni e verifiche sopracitata, il Gruppo si riserva il diritto di risolvere le relazioni commerciali.

[S2-4] INTERVENTI SU IMPATTI RILEVANTI PER I LAVORATORI NELLA CATENA DEL VALORE E APPROCCI PER LA GESTIONE DEI RISCHI RILEVANTI E IL CONSEGUIMENTO DI OPPORTUNITÀ RILEVANTI PER I LAVORATORI NELLA CATENA DEL VALORE, NONCHÉ EFFICACIA DI TALI AZIONI

Attualmente, il Gruppo Ratti non dispone di un pacchetto di azioni specifico che affronti in modo diretto le tematiche relative ai lavoratori della catena del valore e che risponde alle richieste dell'MDR-A.

Per monitorare gli impatti materiali lungo la propria catena del valore, Ratti S.P.A. ha implementato un piano di verifica a campione sulla responsabilità sociale, avvalendosi di un ente terzo per le verifiche. L'azienda utilizza anche un sistema di *vendor rating* che include anche temi legati alla responsabilità sociale, come descritto nella procedura P-00011 ALL06.

Ogni anno viene predisposto un piano di audit volto a monitorare e valutare l'efficacia delle azioni intraprese per prevenire o mitigare gli impatti negativi sui lavoratori della catena del valore e permette di intervenire tempestivamente per porre rimedio a eventuali impatti negativi effettivi.

L'unico impatto effettivo identificato grazie al processo di doppia rilevanza è legato alla salute e sicurezza dei lavoratori della catena del valore; ad oggi Ratti non ha implementato specifiche azioni per porre rimedio a questo impatto.

Non sono state implementate azioni e/o iniziative aggiuntive con l'intento di promuovere lo sviluppo di eventuali impatti positivi dal momento che non sono stati mappati. (S2-4-32a,b,c,d)

In caso di non conformità da parte di un fornitore, vengono valutate e implementate le azioni correttive necessarie. Per le non conformità meno gravi, vengono predisposte azioni correttive specifiche. Le non conformità gravi possono portare all'esclusione immediata del fornitore, con una valutazione delle azioni legali da intraprendere. Questo approccio garantisce che i processi per porre rimedio agli impatti negativi siano disponibili ed efficaci, assicurando il rispetto degli standard aziendali e la protezione dei diritti dei lavoratori. (S2-4-33a,b,c)

Non sono stati individuati rischi e/o opportunità rilevanti derivanti dagli impatti e dalle dipendenze in relazione ai lavoratori della catena del valore. Tuttavia, sono vietati, sia nei contratti che in ogni ordine di acquisto, gli approvvigionamenti da aree geografiche a forte rischio sociale. Questa politica permette di avere una catena di fornitura tutelata e garantita, che premia la tutela dei lavoratori. Inoltre, l'azienda continua a monitorare e valutare l'efficacia di queste azioni per assicurare il rispetto degli standard etici e di sostenibilità. (S2-4-34a,b)

Inoltre, l'adozione di pratiche preventive e responsabili è essenziale per mantenere un ambiente di lavoro sicuro e sano lungo tutta la catena del valore, per esempio il Gruppo organizza audit per garantire la propria filiera e basa la stessa sull'ottenimento ed il mantenimento di certificazioni.

L'azienda infine adotta misure specifiche per evitare di causare o contribuire a causare impatti negativi rilevanti sui lavoratori della catena del valore attraverso le proprie pratiche; la procedura acquisti, insieme a una contrattualizzazione che tutela entrambe le parti, è progettata per prevenire pratiche non idonee. Questo approccio garantisce che le pratiche aziendali non causino o contribuiscano a causare impatti negativi materiali sui lavoratori, anche in presenza di altre pressioni aziendali. L'azienda monitora costantemente queste pratiche per assicurare il rispetto degli standard etici e di sostenibilità. (S2-4-35)

Nel corso del 2024 non sono stati segnalati problemi o incidenti relativi al rispetto dei diritti umani.

Al momento, il Gruppo non ha assegnato risorse alla gestione degli impatti materiali rilevanti identificati. (S2-4-38)

[S2-5] OBIETTIVI LEGATI ALLA GESTIONE DEGLI IMPATTI NEGATIVI RILEVANTI, AL POTENZIAMENTO DEGLI IMPATTI POSITIVI E ALLA GESTIONE DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ RILEVANTI

Il Gruppo Ratti definisce annualmente – nell’ambito della Relazione concernente il perseguimento del beneficio comune - obiettivi interni condivisi con le diverse funzioni aziendali per migliorare vari aspetti operativi. Durante l'anno, gli obiettivi vengono monitorati attraverso un piano di sviluppo progetto, che include il coinvolgimento attivo dei lavoratori e dei loro rappresentanti nel monitoraggio delle prestazioni rispetto agli obiettivi stabiliti.

Contesto	Obiettivo 2025
1. Nel portale Fornitori (<i>web application</i>) di Ratti S.p.A. SB sarà inserito un questionario ESG che il fornitore dovrà compilare on-line. Il questionario costituisce la base per la qualifica socio-ambientale del fornitore 2. Nell’ambito dell’accresciuta attenzione dei clienti alla legalità della filiera, soprattutto sulle attività di confezione, Ratti vuole garantire che tutta la filiera a cui si appoggia sia conforme con i requisiti	1. Revisione del questionario ESG fornitori in linea con l’evoluzione normativa e “go live” del portale fornitore, inclusa la componente ESG 2. Programma di audit responsabilità sociale sui fornitori strategici, a partire dai confezionisti

Tabella 32: Obiettivi del Gruppo Ratti

Attualmente, il Gruppo Ratti non dispone di un processo formalizzato per individuare insegnamenti o miglioramenti derivanti dalle prestazioni dell’impresa. (S2-5-42a,c)

ESRS S4 – CONSUMATORI E UTILIZZATORI FINALI

[S4-SBM3] IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ RILEVANTI E LORO INTERAZIONE CON LA STRATEGIA E IL MODELLO AZIENDALE

L'analisi di doppia rilevanza ha evidenziato impatti significativi per il Gruppo Ratti per quanto riguarda il tema ESRS S4 in merito ai consumatori e/o utilizzatori finali. I dettagli dell'analisi, descritti nel capitolo ESRS 2 – Informazioni generali, tengono conto del settore di attività del Gruppo, ossia la produzione e distribuzione di prodotti tessili, e delle aree geografiche in cui opera.

I criteri utilizzati seguono le linee guida dello standard ESRS sulla doppia rilevanza e le indicazioni di implementazione S4 dell'EFRAG.

Gli impatti identificati dal Gruppo sono due, entrambi negativi.

- **“Pubblicazione o violazione della proprietà intellettuale dei clienti causata da sistemi di controllo informatico non adeguati”** collegato al sub-topic “Impatti legati alle informazioni per i consumatori e/o gli utenti finali” e ai *sub-sub-topic* “Privacy” e “Libertà di espressione”.
- **“Danni alla salute dell'utilizzatore e del consumatore finale causati da prodotti chimici non conformi”** collegato al *sub-topic* “Sicurezza personale dei consumatori e/o degli utenti finali” e ai *sub-sub-topic* “Salute e sicurezza” e “Sicurezza della persona”.

Il rischio identificato dal Gruppo è:

- **“Episodi di data breach potrebbero determinare delle conseguenze negative in termini di violazione dei documenti riservati aziendali, dati personali/riservati dei clienti”** collegato al *sub-topic* “Impatti legati alle informazioni per i consumatori e/o gli utenti finali” e ai *sub-sub-topic* “Privacy” e “libertà di espressione”.

Tra gli asset da proteggere in termini di proprietà intellettuale si annoverano i disegni sviluppati e presenti nell'archivio. Il Gruppo Ratti, infatti, sviluppa e realizza, anche per conto dei clienti, tessuti jaquard, tessuti stampati e accessori tessili, nei quali una delle componenti di maggior valore è la creatività; un utilizzo indebito di marchi, brevetti, idee, modelli, disegni, know-how e altri asset di proprietà intellettuale/industriale utilizzati e sviluppati nell'ambito dell'attività aziendale sarebbe dannoso per i clienti (in primis brand della moda e del lusso) o per il Gruppo Ratti stesso. (SBM-3-10a)

Il primo impatto negativo identificato potrebbe derivare da un utilizzo improprio degli asset coperti da diritti di proprietà intellettuale quindi connessi a singoli incidenti. Esempi sono costituiti da progetti e/o prodotti che potrebbero risultare in violazione dei diritti di proprietà intellettuale/industriale di terzi e dipendenti e collaboratori che potrebbero procedere all'alterazione, alla contraffazione, all'utilizzo illegittimo o altri comportamenti lesivi di diritti di terzi inerenti a marchi, brevetti, disegni ed altre opere dell'ingegno. La protezione di queste informazioni è cruciale non solo per rispettare le normative sulla privacy, ma anche per mantenere la fiducia dei clienti e salvaguardare la reputazione dell'azienda. La gestione inadeguata di dati riservati può portare a violazioni della privacy, con conseguenze legali e reputazionali potenzialmente gravi. A quest'ultima tematica si lega anche il rischio rilevante emerso dall'analisi di doppia rilevanza. (SBM-3-10b)

Il secondo impatto negativo identificato è direttamente correlato alle attività svolte dal gruppo Ratti, che si distingue per l'utilizzo di prodotti chimici nel suo processo produttivo. Questa scelta, sebbene necessaria per garantire la qualità e l'efficacia dei prodotti finali, comporta dei rischi potenziali, soprattutto in relazione alla salute e alla sicurezza degli utilizzatori finali. L'impiego di sostanze chimiche può infatti portare a conseguenze negative se non gestito con la dovuta attenzione e conformità alle normative vigenti.

Dall'analisi condotta, non sono emersi impatti positivi o opportunità significative che possano derivare dalle attuali pratiche e operazioni del gruppo Ratti.

I rischi commercialmente rilevanti riguardano i marchi, i brevetti, le idee, i modelli, i disegni, il know-how e gli altri asset di proprietà intellettuale/industriale utilizzati e sviluppati nell'ambito dell'attività aziendale. (*SBM-3-9a,b SBM-3-10b,c,d*)

L'ultimo rischio identificato è di particolare rilevanza e merita un'attenta considerazione, poiché non si limita a colpire un numero ristretto di consumatori, ma si estende a tutti i potenziali clienti che decidono di inserire i propri dati nei server. (*SMB-3-11,12*)

Per quanto riguarda la riservatezza, gli utilizzatori impattati sono in primis i clienti (brand della moda e del lusso) e i collaboratori. Per i rischi legati al prodotto, i soggetti interessati sono tutti gli utilizzatori dei prodotti di abbigliamento realizzati con i tessuti prodotti da Ratti; pertanto, non si ritiene necessario descrivere categorie particolari di utilizzatori. (*SBM-3-10-a*)

[S4-1] POLITICHE CONNESSE AI CONSUMATORI E AGLI UTILIZZATORI FINALI

Per il Gruppo, la gestione della salute e della sicurezza dei consumatori riveste un'importanza fondamentale e strategica. In questo contesto, Ratti ha adottato e implementato un Sistema di Gestione Chimico, il quale è stato validato da ZDHC (*Zero Discharges of Hazardous Chemicals*). Questo sistema non solo garantisce il rispetto delle normative vigenti, sia a livello nazionale che internazionale, come ad esempio il regolamento REACH, ma si allinea anche a standard volontaristici di elevata qualità. È importante sottolineare che Ratti è firmataria del protocollo ZDHC, il che testimonia il suo impegno verso pratiche sostenibili e responsabili.

L'implementazione di questo sistema ha come obiettivo principale la riduzione del rischio chimico per i lavoratori, assicurando al contempo un prodotto finale che sia più sicuro per i consumatori. Uno degli aspetti cruciali su cui il sistema di gestione esercita un impatto significativo riguarda le garanzie che vengono richieste ai fornitori di materiali, siano essi chimici o tessili, nonché ai fornitori di servizi, in particolare per quanto concerne le lavorazioni a umido.

In questo contesto, viene richiesta la conformità alla MRSL (*Manufacturing Restricted Substances List*) per i prodotti chimici e alla PRSL (*Product Restricted Substances List*) per i prodotti tessili. Queste misure non solo garantiscono la qualità e la sicurezza dei materiali utilizzati, ma contribuiscono anche a creare un ambiente di lavoro più sicuro e responsabile, riflettendo l'impegno del Gruppo verso la salute e il benessere dei consumatori e dei lavoratori.

In riferimento alla protezione della proprietà intellettuale, il Gruppo Ratti si impegna a:

- trattare con la dovuta riservatezza e proteggere i marchi, i brevetti, le idee, i modelli, i disegni, il *know-how* e gli altri asset di proprietà intellettuale/industriale utilizzati e sviluppati nell'ambito dell'attività aziendale;
- non realizzare progetti e/o prodotti che possano risultare in violazione dei diritti di proprietà intellettuale/industriale di terzi;
- vietare espressamente ai propri dipendenti e collaboratori ogni condotta volta all'alterazione, alla contraffazione, all'utilizzo illegittimo o comunque che sia lesiva di diritti di terzi inerenti a marchi, brevetti, disegni ed altre opere dell'ingegno;
- non commercializzare prodotti che incorporano marchi o segni distintivi contraffatti e/o ingannevoli anche con riferimento all'origine, la provenienza o la qualità del prodotto. (S4-1-15)

Il Gruppo Ratti si impegna in materia di diritti umani pertinenti a consumatori e/o utilizzatori finali tramite una politica per la Responsabilità Sociale (pubblicata sul sito www.ratti.it) che riporta tutti gli ambiti in materia di diritti umani il cui rispetto è garantito dal sistema di gestione integrato, inclusi i diritti di tutti consumatori e/o utilizzatori finali pertinenti l'attività del Gruppo. (S4-1-16a)

La politica per la Responsabilità Sociale riporta inoltre l'assicurazione che la direzione è impegnata nel coinvolgimento delle parti interessate per ottenere indicazioni di miglioramento. Tale impegno include le attività – svolte direttamente o attraverso i propri delegati – di raccolta degli input dai responsabili di funzione e dai rappresentanti dei lavoratori, partecipazione ai tavoli di lavoro di settore (anche attraverso l'associazione Confindustria Moda), recepimento – per es. attraverso le CGA - tutte le evoluzioni delle richieste dei clienti (S4-1-16b, S4-1-16c)

A livello internazionale, esistono numerose normative e regolamenti che si occupano della tutela dei consumatori e degli utilizzatori finali. Queste norme sono fondamentali per garantire che i prodotti immessi sul mercato siano sicuri, efficaci e rispettosi della salute dei consumatori. In questo contesto, Ratti ha sviluppato la propria *Product Restricted Substances List* (PRSL), un documento che riassume in modo chiaro e conciso tutti i requisiti normativi e le linee guida più stringenti relative alla sicurezza dei prodotti. La PRSL di Ratti non solo raccoglie le normative esistenti, ma le integra in un unico strumento, semplificando così il processo di conformità per l'azienda e i suoi fornitori. Questo approccio consente a Ratti di garantire che tutti i materiali e i prodotti utilizzati siano in linea con le aspettative e le esigenze dei clienti, che spesso richiedono standard di qualità e sicurezza superiori. In questo modo, Ratti non solo soddisfa le esigenze normative, ma contribuisce anche a costruire un rapporto di fiducia con i consumatori, che possono sentirsi sicuri nell'utilizzare i prodotti offerti.

Non sono stati rilevati casi di mancato rispetto dei Principi Guida delle Nazioni Unite, nella catena del valore a monte e a valle. (S4-1-17)

[S4-2] PROCESSI DI COINVOLGIMENTO DEI CONSUMATORI E DEGLI UTILIZZATORI FINALI IN MERITO AGLI IMPATTI

Per quanto riguarda l'orientamento delle decisioni strategiche finalizzate a gestire gli impatti di Ratti sui consumatori finali, è fondamentale evidenziare che il punto di vista preso in considerazione non è quello degli utilizzatori finali, ma piuttosto quello dei clienti di Ratti, ovvero i brand con cui l'azienda collabora; il punto di vista dei clienti viene preso in considerazione in ogni fase dell'interazione, dallo sviluppo fino al termine della produzione, attraverso un dialogo continuo con le funzioni commerciali. Questa scelta riflette un approccio consapevole e mirato, volto a garantire che le esigenze e le aspettative dei clienti siano al centro delle decisioni aziendali. Infatti, i *brand* clienti giocano un ruolo cruciale nella catena di fornitura e nella distribuzione dei prodotti, e le loro richieste influenzano direttamente le pratiche

operative di Ratti. L'influenza dei clienti di Ratti si manifesta in diversi modi significativi. In primo luogo, essa si esprime nella stesura della *Product Restricted Substances List* (PRSL) di Ratti. Questo documento rappresenta un elemento chiave nel processo di richiesta di conformità alla catena di fornitura a monte, poiché definisce in modo chiaro e dettagliato i requisiti di sicurezza e qualità che i fornitori devono rispettare. La PRSL non solo stabilisce le linee guida necessarie per garantire la sicurezza dei materiali utilizzati, ma funge anche da impegno da parte di Ratti a garantire che tutti i prodotti siano in linea con le aspettative e le normative richieste dai *brand* clienti. In secondo luogo, un altro aspetto cruciale in cui si riflette l'influenza dei clienti riguarda la scelta dei prodotti chimici utilizzati nel processo produttivo. Ratti adotta una politica di preferenza per l'uso di prodotti chimici che siano conformi agli standard ZDHC (*Zero Discharges of Hazardous Chemicals*). Questo approccio non solo tutela la salute e la sicurezza degli operatori coinvolti nelle lavorazioni, ma garantisce anche che i prodotti finali siano più sicuri per gli utilizzatori finali. Inoltre, Ratti si impegna in una transizione verso una chimica intrinsecamente più sicura, il che significa che l'azienda sta attivamente cercando di ridurre l'uso di sostanze chimiche pericolose e di adottare alternative più sostenibili. Il coinvolgimento dei clienti si concretizza attraverso la firma di contratti commerciali e capitolati chimici, che stabiliscono le aspettative e le responsabilità reciproche. Questi documenti non solo formalizzano l'impegno di Ratti verso la qualità e la sicurezza, ma fungono anche da garanzia per i clienti che i prodotti forniti rispondano ai più elevati standard di sicurezza e sostenibilità. In questo modo, Ratti non solo risponde alle esigenze dei brand, ma contribuisce anche a costruire relazioni di fiducia e collaborazione a lungo termine, fondamentali per il successo nel mercato competitivo odierno. La trasparenza e la responsabilità nelle pratiche aziendali sono elementi chiave che rafforzano la reputazione di Ratti come partner affidabile e responsabile nel settore. Un'altra azione chiave è il coinvolgimento attivo dei fornitori e dei terzisti, che avviene attraverso la raccolta di documentazione e la somministrazione di questionari. Questo processo di coinvolgimento è essenziale per garantire che tutti i partner commerciali siano allineati con gli standard di sicurezza e qualità richiesti da Ratti. Attraverso la comunicazione e la collaborazione, l'azienda può assicurarsi che i materiali e i servizi forniti siano conformi alle aspettative e alle normative vigenti. Il *Chemical Manager* e il Responsabile dei Sistemi Informativi hanno la responsabilità operativa del coinvolgimento degli *stakeholder*, assicurando che tale processo venga effettivamente realizzato e che i risultati raccolti orientino l'approccio dell'impresa (S4-2-20 a,b,c)

[S4-3] PROCESSI PER PORRE RIMEDIO AGLI IMPATTI NEGATIVI E CANALI CHE CONSENTONO AI CONSUMATORI E AGLI UTILIZZATORI FINALI DI ESPRIMERE PREOCCUPAZIONI

Per quanto riguarda gli impatti sui consumatori e/o utilizzatori finali, dall'esercizio di doppia rilevanza per il gruppo Ratti sono emersi due impatti rilevanti: "Danni alla salute dell'utilizzatore e del consumatore finale causati da prodotti chimici non conformi" e "Pubblicazione o violazione della proprietà intellettuale dei clienti causata da sistemi di controllo informatico non adeguati". Per la trattazione dettagliata dei due impatti si rimanda al paragrafo "[S4-SBM3] Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale" del seguente capitolo.

Qualora il primo impatto dovesse verificarsi, il Gruppo Ratti è dotato di una procedura allineata con quanto richiesto dai sistemi di gestione ISO. La comunicazione di eventuali non conformità chimiche sui prodotti finiti viene fatta al referente commerciale Ratti che segue il *brand*. La comunicazione viene quindi passata al *Chemical Manager* che indaga le cause e gestisce la risoluzione della non conformità.

Per quanto riguarda invece il secondo impatto identificato, Ratti continua a registrare i disegni di collezione, con l'obiettivo di migliorare la tutela dei propri diritti sugli stessi disegni e dei relativi collegati interessi dei clienti. Questa pratica va incontro alla mitigazione degli eventuali impatti negativi in cui l'azienda potrebbe incorrere relativamente alla perdita di dati sensibili e di informazioni strategiche.

Inoltre, richiede ai propri fornitori e subappaltatori la sottoscrizione delle proprie condizioni generali che contengono, tra l'altro, specifiche previsioni ed impegni in merito al rispetto della proprietà intellettuale

di Ratti e dei suoi clienti e anche della stretta riservatezza delle informazioni trasmesse in ragione degli ordini commissionati. Tale procedura permette al Gruppo di lavorare con fornitori e subfornitori contrattualmente responsabilizzati in merito al rispetto della proprietà intellettuale e della riservatezza, in modo da mitigare il rischio di una perdita di dati o informazioni sensibili anche nelle attività a valle del proprio processo.

Tuttavia, Ratti non gestisce i dati dei consumatori, ma solo quelli dei suoi clienti. In merito alla *privacy* di questi ultimo, il Gruppo Ratti si è dotato di sistemi volti da un lato la sicurezza in merito ai dati sensibili e dall'altro ad evitare accessi non controllati/non autorizzati e ridondati.

Non sono stati riscontrati casi problematici da monitorare rispetto gli impatti negativi rilevanti sui consumatori e/o utilizzatori finali; tuttavia, per quanto riguarda l'accesso agli asset coperti da proprietà intellettuale, sono state definite procedure organizzative e/o informatiche per l'accesso (ai disegni per esempio) con un'opportuna profilazione degli utenti, ciò permette sia il controllo degli accessi, sia eventuali verifiche qualora fosse necessario.

(S4-3-25a,b,c,d)

Ratti si impegna attivamente a garantire che i consumatori finali e/o gli utilizzatori finali siano pienamente informati riguardo all'esistenza di un canale di comunicazione dedicato. Questo canale è particolarmente importante poiché Ratti interagisce direttamente con il referente commerciale del *brand*, il quale funge da intermediario tra l'azienda e i consumatori. In questo modo, si crea un legame diretto che facilita la trasmissione di informazioni rilevanti e la gestione delle esigenze dei clienti. In particolare, alcuni brand più strutturati dispongono di un ufficio dedicato al Chemical Management, il quale ha il compito di monitorare e gestire tutte le questioni relative all'uso e alla sicurezza delle sostanze chimiche. Questo ufficio è in contatto diretto con il *Chemical Manager* di Ratti, creando così una rete di comunicazione efficace e tempestiva. Tale interazione consente di affrontare in modo proattivo eventuali problematiche o richieste specifiche riguardanti i materiali chimici utilizzati nei prodotti. È importante sottolineare che, nonostante la comunicazione diretta tra l'ufficio di Chemical Management e il Chemical Manager di Ratti, il referente commerciale del brand viene sempre tenuto aggiornato sugli scambi e le interazioni che intercorrono. Questo approccio garantisce che tutte le parti coinvolte siano allineate e informate, riducendo il rischio di malintesi e assicurando una gestione coordinata delle informazioni. (S4-3-26)

[S4-4] INTERVENTI SU IMPATTI RILEVANTI SUI CONSUMATORI E GLI UTILIZZATORI FINALI, APPROCCI PER GESTIRE I RISCHI RILEVANTI E CONSEGUIRE OPPORTUNITÀ RILEVANTI IN RELAZIONE AI CONSUMATORI E AGLI UTILIZZATORI FINALI, E EFFICACIA DI TALI AZIONI. ATTUALMENTE, IL GRUPPO RATTI NON DISPONE DI UN pacchetto di azioni specifico che affronti in modo diretto le tematiche riguardanti la gestione della salute e della sicurezza degli utilizzatori finali che risponde alle richieste dell'MDR-A. Tuttavia, per gestire gli impatti e i rischi rilevanti identificati, ha sviluppato delle iniziative volte al mantenimento di un sistema di Chemical Management che è integrato all'interno del più ampio sistema di gestione dell'azienda. Questo approccio integrato è fondamentale per garantire che tutte le pratiche aziendali siano allineate con le normative e gli standard di settore, seguendo le linee guida delle ISO e considerando attentamente i rischi e le opportunità che possono emergere nel contesto della gestione chimica.

Le principali azioni attualmente in corso mirano a garantire una gestione responsabile e sicura delle sostanze chimiche utilizzate. In primo luogo, Ratti si impegna nella scelta dei prodotti chimici in accordo con i requisiti stabiliti da ZDHC (*Zero Discharges of Hazardous Chemicals*), il che implica un'attenzione particolare verso l'adozione di una chimica sicura e sostenibile.

Inoltre, per valutare l'efficacia del monitoraggio delle azioni messe in atto, Ratti esegue test dei residui chimici sui prodotti finiti. Questi test sono fondamentali per garantire che i prodotti finali siano privi di contaminazioni chimiche pericolose e che rispettino gli standard di sicurezza stabiliti. Attraverso questa

serie di azioni coordinate e sistematiche, Ratti non solo si impegna a garantire la sicurezza e la qualità dei propri prodotti, ma si posiziona anche come un leader responsabile nel settore, dimostrando un forte impegno verso la sostenibilità e la protezione della salute dei consumatori e degli utilizzatori finali.

(S4-4-30, S4-4-31a,b,c,d)

Attualmente, il Gruppo Ratti non ha ancora stabilito un processo per identificare le azioni più efficaci nella mitigazione degli impatti sui consumatori finali. Come indicato nel presente capitolo (ESRS S4), Ratti adotta una politica di preferenza per l'utilizzo di prodotti chimici conformi agli standard ZDHC (*Zero Discharges of Hazardous Chemicals*), al fine di garantire prodotti più sicuri per gli utilizzatori finali.

Il Gruppo Ratti si impegna ad assicurare un intervento efficace per affrontare e mitigare potenziali impatti negativi significativi, attraverso l'acquisto di prodotti certificati, garantendo così la loro sicurezza al momento dell'immissione sul mercato. *(S4-4-32a,b,c)*

Inoltre, per garantire la massima protezione della privacy dei propri clienti, il Gruppo Ratti sta implementando sistemi software all'avanguardia. Questi sistemi sono progettati per gestire in modo sicuro i dati sensibili, monitorare l'accesso alle informazioni e prevenire eventuali violazioni della privacy, assicurando così un elevato livello di sicurezza e riservatezza. Dall'analisi di doppia rilevanza non sono emerse opportunità rilevanti collegate alle tematiche trattate dall'ESRS S4. *(S4-4-33a,b)*

Ratti, per prevenire la possibilità di causare o contribuire a impatti negativi significativi sui consumatori e sugli utilizzatori finali, effettua audit approfonditi sui propri fornitori. Questi audit sono finalizzati a garantire una qualità superiore del prodotto finale. Inoltre, Ratti è firmataria del programma ZDHC, dimostrando il proprio impegno verso pratiche sostenibili e responsabili. *(S4-4-34)*

Durante il 2024, non sono stati riportati gravi problemi o incidenti relativi ai diritti umani che coinvolgono i consumatori e gli utilizzatori finali. *(S4-4-35)*

Il Gruppo Ratti non ha fissato degli obiettivi in merito alle azioni trattate precedentemente e non ha stanziato delle risorse per la gestione degli impatti rilevanti. *(S4-4-36, S4-4-37)*

[S4-5] OBIETTIVI LEGATI ALLA GESTIONE DEGLI IMPATTI RILEVANTI NEGATIVI, AL POTENZIAMENTO DEGLI IMPATTI POSITIVI E ALLA GESTIONE DEI RISCHI E DELLE OPPORTUNITÀ RILEVANTI

Attualmente, il gruppo Ratti non ha ancora formalizzato obiettivi specifici riguardanti la gestione della salute e della sicurezza degli utilizzatori finali.

Tuttavia, il Gruppo si pone come obiettivo quello di aggiornare continuamente i sistemi informatici per garantire che la protezione dei dati riservati e degli asset coperti da proprietà intellettuale sia sempre in avanzamento. *(S4-5-40)*

Il Gruppo Ratti si pone già ad un livello di piena compliance sia per quanto riguarda i rischi chimici per gli utilizzatori finali, sia per quanto riguarda la protezione della proprietà intellettuale; pertanto, non si può parlare di un processo di definizione degli obiettivi, ma piuttosto di un impegno a mantenersi sempre in linea con gli standard più elevati. *(S4-5-41a)*

Capitolo Governance

ESRS G1 – CONDOTTA DELLE IMPRESE

[GOV-1] RUOLO DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DIREZIONE E CONTROLLO

La Società Ratti svolge attività di indirizzo, coordinamento e controllo sulle società controllate ai sensi dell'art. 2359 c.c.; pertanto, tutte le operazioni di particolare rilievo strategico, economico, patrimoniale e finanziario della Ratti e dell'intero Gruppo sono riservate all'esame collegiale e all'approvazione esclusiva del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo.

I componenti del CdA di Ratti e alcuni dirigenti che rivestono ruoli strategici, sono coinvolti nell'amministrazione delle altre società del Gruppo, garantendo un'adeguata partecipazione delle consociate nelle decisioni di governance. In particolare:

- Ratti International Trading (Shanghai) Co. Ltd ha come Amministratore unico Gabriele Baga, il quale esercita tutti i poteri di gestione. Il mandato dell'Amministratore unico non ha una scadenza temporale predefinita;
- Textrom S.r.l. ha come Amministratore unico Donatella Ratti, la quale esercita tutti i poteri di gestione. Il mandato dell'Amministratore unico non ha una scadenza temporale predefinita;
- Creomoda S.a.r.l. ha come amministratori comuni Bechir Tlili e Gabriele Baga che esercitano tutti i poteri di gestione. Il mandato degli amministratori ha una durata triennale;
- La Maison des Accessoires S.a.r.l. ha come amministratori comuni Béchir Tlili e Gabriele Baga che esercitano tutti i poteri di gestione. Il mandato degli amministratori ha una durata triennale;
- la struttura di governo di Ratti USA Inc. è così composta: Sergio Tamborini (Director), Michael Marchese (Director e Vice President), Alessandro Colombo (Director e President), Lorenzo Zampetti (Treasurer) e Liberio Romano (Secretary), i quali esercitano tutti i poteri di gestione. Il mandato ha scadenza annuale.

All'interno del Gruppo Ratti i principali organi di amministrazione e controllo sono: il Consiglio di Amministrazione di Ratti organo a cui compete la gestione dell'azienda; il Comitato per la Remunerazione, che valuta la coerenza e l'applicazione della politica per la remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategica; il Comitato Controllo e rischi che vigila sull'osservanza e sull'aggiornamento delle regole di "Corporate Governance" e assiste il CdA nell'espletamento dei compiti in materia di controllo interno e di gestione rischi; il Comitato Etico, che garantisce a diffusione e l'applicazione dei principi etici nel Gruppo. (G1-GOV1-5a)

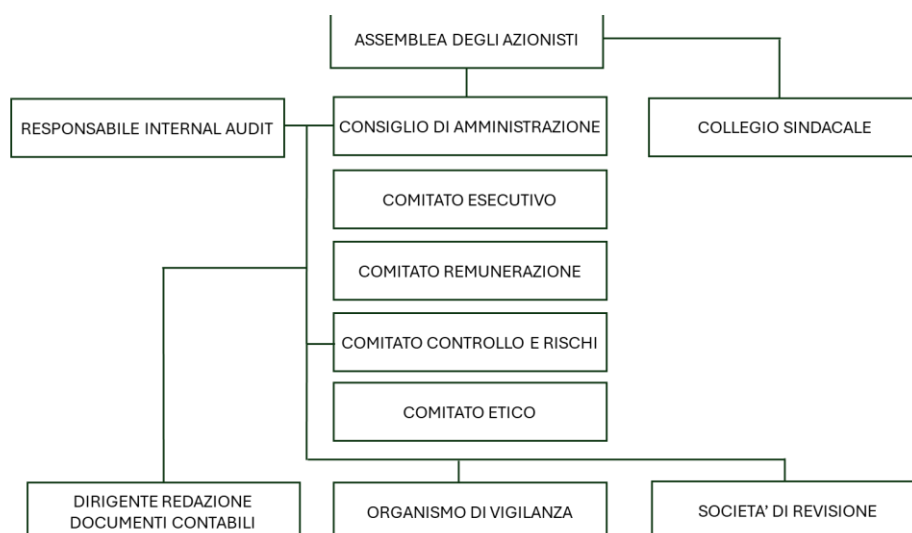


Figura 2: Governance del Gruppo Ratti

Il Consiglio di Amministrazione di Ratti: Il consiglio di Amministrazione è nominato dall'Assemblea dei Soci, attualmente è composto dal Presidente, dal Vicepresidente, dall'Amministratore Delegato e da sette consiglieri, di cui due indipendenti. Al CdA sono attribuite funzioni generali inerenti ai poteri di gestione, lasciando alla competenza dell'Assemblea atti quali la nomina e revoca degli Amministratori, l'approvazione dei bilanci, le modifiche dello Statuto. Gli amministratori durano in carica tre esercizi (salvo minor periodo stabilito dall'Assemblea all'atto della nomina), decadono e si sostituiscono a norma di legge e sono rieleggibili. Al CdA, inoltre, compete il ruolo di approvazione delle politiche, delle strategie e degli obiettivi relativi allo sviluppo sostenibile del Gruppo e l'approvazione annuale della Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità partire dal 2022, al CdA spetta anche l'approvazione della Relazione concernente il perseguimento del beneficio comune di Ratti, in quanto Società Benefit. Le strategie e i progetti sono riportati al CdA dal Dott. Sergio Tamborini, Amministratore Delegato del Gruppo Ratti, nominato dal Consiglio di Amministrazione come responsabile del bilanciamento dell'interesse dei soci con il perseguimento delle finalità di beneficio comune e con gli interessi di tutti gli altri *stakeholders* individuati dallo Statuto.

Consiglio di Amministrazione Ratti

Nome	Ruolo / Comitati
Donatella Ratti (1)	Presidente
Antonio Favrin (1)	Vicepresidente
Sergio Tamborini (1)	Amministratore Delegato
Andrea Guaccero (3)	Consigliere
Pierantonio Regeni (2-3)	Consigliere
Federica Favrin (2)	Consigliere
Massimo Caspani (2-3)	Consigliere Indipendente
Davide Favrin	Consigliere
Giovanna Silvia Lazzarotto	Consigliere
Cristina Marchesini	Consigliere

- 1) Componente Comitato Esecutivo
 2) Componente Comitato Controllo e Rischi
 3) Componente Comitato per la Remunerazione

Figura 3: Composizione del CdA di Ratti al 31.12.2024

Il Comitato Controllo e Rischi: Il Comitato Controllo e Rischi è composto da tre membri nominati dal Consiglio di Amministrazione, amministratori non esecutivi, di cui due indipendenti. I principali compiti svolti dal suddetto Comitato sono:

- valutare il corretto utilizzo dei principi contabili e, nel caso di gruppi, la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;

- valutare l'idoneità dell'informazione periodica, finanziaria e non finanziaria, a rappresentare correttamente il modello di business, le strategie della società, l'impatto della sua attività e le performance conseguite;
- esaminare il contenuto dell'informazione periodica a carattere non finanziario rilevante ai fini del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- esprimere pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali e supporta le valutazioni e le decisioni dell'organo di amministrazione relative alla gestione di rischi derivanti da fatti pregiudizievoli di cui quest'ultimo sia venuto a conoscenza;
- esaminare le relazioni periodiche e quelle di particolare rilevanza predisposte dalla funzione di *Internal Audit*;
- monitorare l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della funzione di *Internal Audit*;
- affidare alla funzione di *Internal Audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al presidente dell'organo di controllo;
- riferire all'organo di amministrazione, almeno in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale, sull'attività svolta e sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- esprimere parere motivato non vincolante sull'interesse dell'Emittente al compimento delle operazioni con parti correlate, sulla convenienza e sulla correttezza sostanziale delle relative condizioni e periodicamente sulla validità della Procedura per la disciplina delle operazioni con parte correlate adottata dalla società;
- svolgere gli ulteriori compiti che gli vengono attribuiti dal Consiglio di Amministrazione.

Il Comitato per la Remunerazione: Il Comitato per la Remunerazione, ai sensi del Codice di *Corporate Governance*, è composto da amministratori non esecutivi e indipendenti. Valuta la coerenza e l'applicazione della politica per la remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche, formulando proposte o esprimendo pareri in materia. Al Comitato per la Remunerazione è stato attribuito il compito di:

- coadiuvare il CdA nell'elaborazione della politica per la remunerazione;
- presentare proposte o esprimere pareri sulla remunerazione degli amministratori esecutivi e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche nonché sulla fissazione degli obiettivi di performance correlati alla componente variabile di tale remunerazione;
- monitorare la concreta applicazione della politica per la remunerazione e verificare, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di performance;
- valutare periodicamente l'adeguatezza e la coerenza complessiva della politica per la remunerazione degli amministratori e del top management e la politica retributiva del Gruppo Ratti per le cariche apicali.

Il Comitato Etico: Per rafforzare il ruolo del Codice Etico, a partire dal 2018, Ratti ha nominato un Comitato Etico di Gruppo, istituito con delibera del Consiglio di Amministrazione ed in carica per il periodo stabilito in sede di nomina. La nomina quale componente del Comitato Etico è condizionata al possesso dei requisiti soggettivi dell'onorabilità, integrità, rispettabilità e indipendenza, nonché all'assenza di cause di incompatibilità con la nomina stessa, quali ad esempio potenziali conflitti di

interesse con il ruolo e i compiti connessi all'incarico. Tutti i Destinatari del Codice Etico di Gruppo qualora venissero a conoscenza di situazioni che, effettivamente o potenzialmente, possano rappresentare una rilevante violazione del Codice Etico devono darne tempestiva comunicazione al Comitato Etico; a tal proposito è stata predisposta e diffusa una specifica procedura che identifica le modalità operative e le regole da seguire nella gestione delle eventuali segnalazioni di violazioni che potrebbero provenire dai soggetti destinatari del Codice Etico di Gruppo. (G1-GOV1-5b)

[IRO-1] DESCRIZIONE DEI PROCESSI PER INDIVIDUARE E VALUTARE GLI IMPATTI, I RISCHI E LE OPPORTUNITÀ RILEVANTI

L'analisi di doppia rilevanza, riportata nel capitolo "ESRS 2 – Informazioni generali", svolta da Ratti ha portato all'identificazione degli IROs relativi alle tematiche di governance (ESRS G1). Di seguito si riportano gli impatti materiali identificati:

"conseguenze sul sistemato socio economico causate da pratiche di business non etiche" collegato al *sub-topic* "Corruzione e concussione" e ai *sub-sub-topic* "Prevenzione e individuazione compresa la formazione" e "Incidenti". Questo impatto esplicita il fatto che potrebbero esserci conseguenze sul sistema socioeconomico causate da pratiche di *business* non etiche.

- **"distorsione del mercato associato a una conduzione del business non etica"** collegato al *sub-topic* "Protezione degli informatori" e "Gestione dei rapporti con i fornitori, comprese le prassi di pagamento". Questo impatto sottolinea la possibilità di una distorsione del mercato associata a una conduzione del *business* non etica. La protezione dei whistleblower è infatti cruciale per segnalare comportamenti poco etici, mentre pratiche di pagamento non trasparenti potrebbero danneggiare le relazioni commerciali del Gruppo. (G1- IRO-1-6)

[G1-1] POLITICHE IN MATERIA DI CULTURA D'IMPRESA E CONDOTTA DELLE IMPRESE

Il Gruppo Ratti ha istituito al proprio interno taluni organi a presidio e rispetto della corretta applicazione della governance societaria e più in generale di leggi e regolamenti: in particolare, il Comitato Controllo e Rischi, il Comitato per la Remunerazione e il Comitato Etico di Gruppo, nonché il Collegio Sindacale e l'Organismo di Vigilanza. Tali organi di controllo hanno a disposizione alcuni strumenti e policy tesi ad assicurare il rispetto dei Principi e un comportamento corretto del Gruppo, ossia: il Codice Etico e il Codice Fornitori adottati da tutte le Società del Gruppo, il Modello 231 e le Politiche di Responsabilità Sociale e Aziendale (che includono gli aspetti di sicurezza, ambiente, energie e qualità) adottati da Ratti, nonché le Politiche ambientali e di Responsabilità Sociale adottate nelle società Creomoda, La Maison des Accessoires e Textrom. Il Gruppo garantisce il rispetto delle norme di diritto applicabili al proprio operato tramite l'apporto e le verifiche da parte di uffici interni qualificati, quali l'ufficio legale, amministrazione finanza e controllo, *Internal Audit*, ufficio tecnico, laboratorio interno, servizio di prevenzione e protezione, risorse umane e sistemi di gestione.

Il Codice Etico del Gruppo riassume tutti gli elementi sui quali si fondano l'identità e la cultura aziendale a cui devono attenersi tutti i soggetti che agiscono in nome e per conto del Gruppo e che a vario titolo e livello intrattengono rapporti con le diverse Società. Inoltre, a partire dal 2006, Ratti è dotata di un Modello di organizzazione, gestione e controllo conforme al D.lgs. 231/2001 ("Modello Organizzativo" o anche in breve "MOG") e ha nominato l'Organismo di Vigilanza. Il Modello Organizzativo e i relativi allegati (Codice Etico di Gruppo, Codice Fornitori, *Policy Whistleblowing*), sono stati aggiornati nel 2023.

Con riferimento alle tematiche di sostenibilità, l'indirizzo e il coordinamento delle attività sono affidati alla capogruppo Ratti. In particolare, il CdA di Ratti definisce le scelte strategiche del Gruppo in merito ai

temi esplicitati dal Decreto 125/24, sulla base della conoscenza dei processi delle altre società del Gruppo e del Sistema integrato di gestione dei rischi, al fine di fornire una linea di comportamento da seguire nelle attività operative del Gruppo. A partire dal marzo 2018, il Comitato di sostenibilità istituito in Ratti, ha assunto la denominazione, la natura e le funzioni di “Gruppo di Lavoro sulla sostenibilità”. I componenti del gruppo sono identificati in taluni dipendenti di Ratti - responsabili e specialisti di aree funzionali - e sono coordinati dal *Head of Sustainability* della Società che riporta all'Amministratore Delegato. Il Gruppo è il motore della sostenibilità all'interno della Società e si occupa di progettare e implementare azioni in ambito governance, sociale e ambientale. (G1-1-9)

La Società, in conformità agli artt. 4 e 5 del Decreto *Whistleblowing* (D.lgs. 24/2023), ha inoltre attivato una piattaforma (accessibile dal sito ratti.it e fruibile per l'intero Gruppo Ratti per l'inoltro delle segnalazioni inerenti al D.lgs. 24/2023, al Modello Organizzativo ex D.lgs. 231/2001 e al Codice Etico) volta a proteggere le persone che segnalano violazioni di disposizioni normative nazionali o dell'Unione Europea che ledono l'interesse pubblico o l'integrità dell'amministrazione pubblica o dell'ente privato, di cui siano venute a conoscenza in un contesto lavorativo pubblico o privato. Per quanto concerne la prevenzione e la gestione dei rischi legati agli illeciti inerenti alla corruzione, essa è prevista dal Codice Etico di Gruppo, in cui uno dei Principi fondamentali è proprio “Integrità e lotta alla corruzione” con l'adozione di un sistema strutturato di misure organizzative e procedurali contenenti regole, controlli e meccanismi di segnalazione per prevenire comportamenti illeciti e proteggere la reputazione del Gruppo a livello globale. In aggiunta a quanto sopra, nel corso del 2023, il Consiglio di Amministrazione di Ratti ha approvato:

- una **Policy Anticorruzione** che inserendosi nel più ampio programma del Gruppo per la lotta alla corruzione, definisce ruoli, responsabilità, modalità operative e principi comportamentali in materia di anticorruzione che il personale aziendale è tenuto a rispettare nello svolgimento delle proprie attività, al fine di garantire la compliance alla normativa anticorruzione vigente, assicurando il mantenimento dei più elevati livelli di integrità, correttezza, trasparenza e onestà. La Policy trova applicazione nei confronti dei Consiglieri di Amministrazione, dei Sindaci e in generale di tutti coloro che ricoprono funzioni di rappresentanza, amministrazione o direzione, o che esercitano, anche di fatto, la gestione e il controllo all'interno delle Società del Gruppo Ratti, nonché di tutti i dipendenti delle Società del Gruppo, senza eccezione alcuna, dei collaboratori esterni (e.g., consulenti, partner commerciali, agenti) e, più in generale, di tutti coloro che cooperano e collaborano – a qualsiasi titolo – con le Società del Gruppo (di seguito anche i “Destinatari”). I presidi anticorruzione sono, inoltre, inseriti nel MOG 231/01 (per Ratti S.p.A.) e nel Codice Etico di Gruppo (tutte le società del Gruppo), documenti obbligatori per tutti i dipendenti, collaboratori e *stakeholder* che a vario titolo collaborano con il Gruppo Ratti;
- una **Referral Integrity Policy** da applicare a tutte le risorse coinvolte, a vario titolo, nel processo di selezione e assunzione di soggetti segnalati, al fine di promuovere la correttezza nella conduzione dei propri affari e nello svolgimento delle relative attività, ripudiando qualsiasi forma di corruzione e impegnandosi a rispettare le norme anticorruzione in vigore nei paesi in cui il Gruppo opera.

La tematica della corruzione inoltre è inclusa tra i reati presupposti rilevanti ai sensi del D.lgs. n. 231/2001. Un ulteriore presidio adottato da Ratti per prevenire tale rischio è il Modello di organizzazione, gestione e controllo 231/2001. La mappatura completa delle attività sensibili ai reati ricompresi nel D.lgs. 231/01, fra cui tutti i reati di corruzione sia verso la pubblica amministrazione che verso i privati, è stata da ultimo aggiornata nel 2023. Infine, la prevenzione della corruzione è un tema trattato anche nel Codice Fornitori

inizialmente approvato nel 2018. Il Codice Fornitori è parte integrante dei contratti conclusi con i Fornitori a cui viene richiesto di prendere atto che l'adozione di comportamenti corruttivi di ogni tipo nei confronti di privati o della Pubblica Amministrazione non sono tollerati dal Gruppo. Per quanto riguarda le società del Gruppo Ratti diverse da Ratti si sottolinea che alcune attività generalmente a rischio di configurare reato di corruzione non sono esercitate da tali società oppure – ove esercitate - assumono un rilievo marginale, in ragione del fatto che queste società svolgono unicamente attività di conto lavorazione per la Capogruppo e/o per conto della stessa.

Al momento dell'assunzione, a ciascun nuovo dipendente viene fornita una spiegazione dettagliata sul funzionamento del canale di *Whistleblowing*. Queste informazioni sono accessibili sia sulla intranet aziendale che nella sezione pubblica del sito del Gruppo Ratti, dove è possibile consultare la relativa politica. L'Organismo di Vigilanza (ODV) è il soggetto designato a ricevere le segnalazioni. Non è necessaria una formazione specifica, poiché esiste un regolamento dell'ODV che stabilisce le procedure da seguire in caso di segnalazione.

Inoltre, durante il processo di assunzione, ai neoassunti vengono presentate tutte le politiche aziendali, incluso il contenuto del Codice Etico. Sebbene non sia prevista una formazione estensiva dedicata al Codice Etico, è obbligatorio per i dipendenti conoscerne i principi e le disposizioni.

All'interno del Gruppo Ratti, le principali funzioni a rischio di corruzione attiva e passiva sono le prime e le seconde linee dei responsabili di funzione.

(G1-1-10a,c,e,f,g, h)

[G1-2] GESTIONE DEI RAPPORTI CON I FORNITORI

Per prevenire i ritardi di pagamento, il Gruppo Ratti ha implementato una procedura interna che specifica il termine di pagamento concordato in tutti gli ordini di acquisto, compresi quelli delle PMI. Generalmente, Ratti paga nella formula "x" giorni DFFM, al 10 del mese successivo. In caso di mancato rispetto delle scadenze di pagamento, il dipartimento Acquisti/Contabilità provvede all'emissione dei pagamenti in una data diversa dallo standard. (G1-2-14). In termine di rischi rispetto alle relazioni con i fornitori, il Gruppo Ratti valuta le diverse situazioni geopolitiche, chiedendo l'adesione alle sue politiche sociali, ambientali e tutela dei lavoratori tramite contratti (nello specifico Codice Etico). Inoltre, Ratti esegue audit sulla responsabilità sociale con enti terzi in funzione delle categorie di rischio definite. (G1-2-15a)

Attualmente il Gruppo Ratti non seleziona i fornitori sulla base di criteri ambientali e sociali espliciti. Tuttavia, tutti i fornitori direttamente coinvolti nella supply chain devono firmare il contratto standard Ratti, dove uno dei requisiti fondamentali per essere qualificati come fornitori è l'accettazione delle clausole che richiedono garanzie sulla responsabilità sociale e ambientale. Inoltre, Ratti S.p.A. SB e le consociate Tunisine sono certificate SA8000. (G1-2-15b)

[G1-3] PREVENZIONE E INDIVIDUAZIONE DELLA CORRUZIONE ATTIVA E PASSIVA

Le principali procedure predisposte per prevenire, individuare e gestire asserzioni o casi di corruzione attive e passiva sono rappresentate dalla *Policy Anticorruzione* e dalla *Referral Integrity Policy*. (G1-3-18a). La gestione dei potenziali casi di corruzione è affidata all'Organismo di Vigilanza, conformemente alle previsioni della Policy anticorruzione, organismo che garantisce adeguati livelli di indipendenza rispetto alle funzioni interne della società. (G1-3-18b)

L'Organismo di Vigilanza, così come avviene per il Comitato Controllo e Rischi e Comitato Etico, almeno due volte all'anno, fornisce al CdA l'informativa in merito al proprio operato e alle eventuali segnalazioni o pareri richiesti. Il collegamento e lo scambio di informazioni tra l'Organismo di Vigilanza e gli altri organi

di controllo sono garantiti dal fatto che il Presidente del presente organismo ha nel corso del 2024, ricoperto tale carica anche nei due Comitati suddetti. Tanto il Presidente dell'Organismo di Vigilanza quanto il Presidente del Collegio Sindacale sono componenti del CdA, garantendo quindi un continuo flusso di informazioni dagli organi di controllo al CdA stesso. (G1-3-18c)

All'interno del Gruppo Ratti le politiche in vigore sono disponibili sul sito 'www.ratti.it' tradotto sia in italiano che in inglese, presso le bacheche aziendali e, solo per Ratti, pubblicate sul portale utilizzato da tutti i dipendenti; sono dunque a disposizione e facilmente accessibili e i soggetti interessati possono comprenderne le implicazioni. (G1-3-20)

Il Gruppo Ratti adotta un approccio rigoroso nella prevenzione della corruzione, ritenendo che i processi di formazione specifica, le limitazioni all'utilizzo del contante nelle transazioni commerciali (consentite solo in presenza di accordi contrattuali formali tra le parti), rappresentino i principali presidi per contrastare il rischio di fenomeni corruttivi. Tali processi sono periodicamente sottoposti a verifica da parte della funzione *Internal Audit*, quale parte integrante del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

In quest'ottica, Ratti organizza incontri di formazione e informazione in materia anticorruzione. In particolare, il piano di formazione per il 2025, dedicato al Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOG) ex D.Lgs. 231/2001 e al Codice Etico, con un focus sui protocolli di prevenzione della corruzione, si rivolge principalmente a personale neoassunto, attraverso un percorso formativo condotto dalla funzione *Internal Audit*.

Le attività di formazione proseguiranno regolarmente nel corso del 2025, per tutti i neoassunti, consolidando la cultura aziendale della compliance e rafforzando l'adesione ai valori etici e alle politiche di integrità del Gruppo Ratti. (G1-3-21a)

Per quanto riguarda il Consiglio di Amministrazione di Ratti, è stata erogata nel maggio 2023 una sessione formativa dedicata alla tematica anticorruzione, mentre nel corso del 2024 è stata erogata la formazione sul Modello 231/01 e relativi allegati ai soggetti apicali e al dipartimento Risorse Umane di Ratti, nonché al personale delle controllate Ratti Shanghai, Creomoda, La Maison des Accessories e Textrom. Nell'ambito della formazione 231, tutti i dipendenti identificati come "funzione a rischio" hanno preso parte a tale formazione

(G1-3-21 b, 21c)

[G1-4] CASI ACCERTATI DI CORRUZIONE ATTIVA O PASSIVA

Nel corso del 2024, non sono occorse condanne e/o sanzioni pecuniarie per violazione delle norme anticorruzione attiva o passiva. (G1-4-24a).

[G1-6] PRASSI DI PAGAMENTO

Per prevenire i ritardi di pagamento, il Gruppo Ratti ha implementato una procedura interna che specifica il termine di pagamento concordato in tutti gli ordini di acquisto, compresi quelli delle PMI.

Al momento, il Gruppo Ratti non calcola in maniera precisa il tempo medio di pagamento delle fatture, che tuttavia risulta allineato alle condizioni standard anagrafiche.

Lo standard medio di pagamento dei fornitori è di 81 giorni e non si segnalano procedimenti giudiziari dovuti a ritardi di pagamento. (G1-6-33)

Per maggiori informazioni in merito alle prassi di pagamento si rimanda al paragrafo "[G1-2] Gestione dei rapporti con i fornitori".

ALTRE INFORMAZIONI

Azioni proprie

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, n. 3 e 4 del cod. civ., si attesta che la Capogruppo e le altre società del Gruppo non detengono, né hanno detenuto nel corso dell'anno, azioni o quote proprie e/o di società controllanti, né nel proprio portafoglio, né tramite società fiduciaria o interposta persona, non dando luogo a nessun acquisto o alienazione di esse.

Operazioni atipiche e/o inusuali

Nel corso dell'esercizio il Gruppo Ratti non ha effettuato operazioni atipiche e/o inusuali.

Partecipazioni dei componenti degli organi di amministrazione e controllo

Quanto alle partecipazioni possedute dagli organi di amministrazione e di controllo, ai sensi della delibera CONSOB n. 11971 del 14.5.99 - art. 79, si rinvia all'*Allegato 4* del Bilancio d'esercizio della Capogruppo al 31 dicembre 2024.

Gestione del rischio finanziario

Con riferimento alla gestione del rischio finanziario, ai sensi dell'art. 2428, comma 6-bis, del cod. civ. e dell'art. 40, comma 2, lettera D-bis, del D.Lgs. 127/91, si rinvia alla nota esplicativa n. 11 - *Gestione del rischio finanziario* del Bilancio consolidato e alla nota n. 9 - *Gestione del rischio finanziario: obiettivi e criteri* del Bilancio d'esercizio della Capogruppo al 31 dicembre 2024.

RISCHI E INCERTEZZE

Rischi connessi all'evoluzione della struttura competitiva

A partire dalla seconda metà degli anni Novanta il settore tessile-abbigliamento è stato caratterizzato da una crescente concorrenza da parte di operatori dell'est asiatico, in particolare cinesi. Anche il settore tessile-serico, di cui il distretto comasco rappresenta l'eccellenza nel mondo, ha evidenziato una progressiva conquista di quote di mercato da parte di operatori cinesi, in particolar modo nei mercati di sbocco più sensibili al fattore prezzo. Il segmento del lusso, rappresentato sostanzialmente dalle case di alta moda italiane e francesi, ha risentito in misura più contenuta della pressione competitiva da parte della Cina.

La dinamica competitiva del settore è andata crescendo negli ultimi anni e si è ulteriormente accentuata dal 2020 a seguito della diffusione della pandemia da COVID-19. La riduzione dei livelli di fatturato di tutti i principali *competitors* del Gruppo determinerà pertanto maggiori pressioni su prezzi di vendita e marginalità, e tenderà a favorire dinamiche di aggregazione tra i vari operatori modificando la struttura competitiva del settore.

Dimensioni che consentano di sostenere una certa massa critica di attività, qualità e livelli di servizio sempre più esasperati, in termini di creatività e produzione, costituiranno i fattori economici di successo nel futuro del settore.

Rischi connessi all'evoluzione tecnologica

Il progresso tecnologico che ha caratterizzato gli ultimi anni sta introducendo nuovi fattori di rischio nel processo di definizione dell'offerta creativa e di manifattura delle aziende del settore tessile.

Con l'avvento delle macchine da stampa digitale si è aperta la platea competitiva ad attori nuovi, semplificando, ed in alcuni casi banalizzando, il processo produttivo che una volta era legato

indissolubilmente a sapienze artigianali nelle quali il Gruppo, da sempre, rappresenta l'eccellenza nel settore.

La nuova rivoluzione dell'intelligenza artificiale che ha fatto ingresso negli ultimissimi anni, potrebbe dare un'ulteriore scossa al settore, con il rischio di vedere sostituita la fase di ideazione creativa del disegno da parte delle macchine, esponendo il Gruppo alla perdita di differenziazione nel mercato.

Per affrontare questo rischio, il Gruppo Ratti ha in essere investimenti significativi per tenere il passo con il mutato scenario tecnologico, ed esplora con attenzione le nuove tecnologie via via disponibili, garantendo un bilanciamento tra innovazione tecnologica e valore creativo umano.

Rischi connessi al mancato rispetto dei covenant finanziari previsti nei contratti di finanziamento

La Capogruppo ha in corso alcuni contratti di finanziamento a medio lungo termine che prevedono il rispetto di determinati *covenants finanziari*.

Gli indicatori di riferimento, ampiamente rispettati alla data di bilancio 31 dicembre 2024, sono di seguito elencati:

<i>Leverage (Net Gearing)</i> Rapporto Posizione Finanziaria netta / Patrimonio Netto:	<= 1,25
Valore <i>Equity</i> (Patrimonio Netto):	>= 30 milioni di euro
Rapporto Posizione Finanziaria Netta/ EBITDA:	<= 5

Il mancato rispetto di uno solo dei *covenants finanziari* può comportare, per il corrispondente contratto, la decadenza del beneficio del termine e può determinare la possibile richiesta della banca di rimborso anticipato dell'intero finanziamento da parte della Capogruppo.

Rischi connessi ai contratti di licenza

Si segnala che la Capogruppo opera quale licenziataria in esclusiva per la produzione e la commercializzazione di accessori maschili e femminili e tessuti per *griffe* nel mercato del lusso.

L'eventuale mancato rinnovo dei contratti di licenza con tali *griffe* potrebbe comportare effetti negativi sull'attività e sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria del Gruppo Ratti.

Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di cambio e di interesse

Il Gruppo opera anche a livello internazionale e pertanto è esposto ai rischi di mercato connessi alla oscillazione dei tassi di cambio. Più in particolare, come più ampiamente illustrato alla nota n. 11 -

Gestione del rischio finanziario, il Gruppo è esposto al rischio di cambio sulle vendite e sugli acquisti legato principalmente al dollaro statunitense (USD).

Per la copertura del rischio su cambi il Gruppo attua una politica di copertura sulla base dei prevedibili flussi netti in valuta attesi. Le coperture vengono effettuate mediante strumenti finanziari derivati (vendite o acquisti a termine di valuta).

Il Gruppo ha in essere finanziamenti a medio-lungo termine a tasso variabile, ed attua una politica di copertura del rischio tassi per contrastare gli effetti economici delle eventuali variazioni di mercato. Le coperture vengono effettuate mediante strumenti finanziari derivati (solitamente contratti di *interest rate swap*). La liquidità in eccesso detenuta dal Gruppo viene remunerata attraverso una prudente politica di investimento attraverso strumenti con rischio non superiore a quello dei titoli di stato italiani.

Rischi di credito

Il rischio di credito è legato alla possibilità che un cliente o una delle controparti di uno strumento finanziario causi una perdita finanziaria non adempiendo ad un'obbligazione e deriva sostanzialmente dai crediti commerciali.

Il Gruppo ricorre all'utilizzo di strumenti volti a mitigare tale rischio, quali l'assicurazione dei crediti e sistematiche procedure di verifica sull'affidabilità dei clienti.

Allo stato attuale non si segnalano situazioni di particolare incertezza circa la recuperabilità dei crediti iscritti in bilancio, tenuto conto delle svalutazioni effettuate.

Quanto all'esposizione al rischio di credito a fine esercizio derivante dai crediti verso clienti per area geografica, alla loro anzianità e alla movimentazione del fondo svalutazione si rimanda alla nota esplicativa n. 7.9 - *Crediti commerciali ed altri crediti* al bilancio consolidato.

Rischi relativi ai costi energetici, materie prime e semilavorati

Il Gruppo svolge una significativa attività industriale legata alla produzione di tessuti stampati, uniti e tinto in filo, pertanto i costi energetici (energia e gas-metano), così come i costi per acquisto di materie prime e semilavorati, rappresentano voci di costo rilevanti del conto economico del Gruppo.

Si segnala che variazioni significative di tali voci potrebbero influenzare negativamente i risultati del Gruppo.

A tale proposito si evidenzia che, in una eventuale dinamica di forti tensioni ed incrementi dei prezzi delle materie prime tessili (cotone, seta e lana), solo una parte di tali incrementi potrebbe essere riportata a valle della filiera o assorbita con una riduzione delle inefficienze e riduzioni di costi.

Riguardo alle forniture di Energie, le stesse sono affidate a primari operatori del mercato europeo o internazionale. Al fine di gestire il rischio derivante dalle fluttuazioni delle tariffe energetiche, il Gruppo adotta una politica di copertura basata sui consumi previsti di tali risorse, realizzata attraverso la fissazione anticipata delle tariffe di acquisto con i propri fornitori.

Rischi connessi al personale chiave

Il Gruppo opera in settori quali la creazione e la produzione di tessuti e prodotti confezionati di nicchia in cui il *know-how*, la disponibilità, la competenza e la capacità di personale specializzato rivestono un'importanza significativa. I risultati del Gruppo sono pertanto legati alla disponibilità di risorse con elevato *know-how* e grado di specializzazione.

La perdita delle prestazioni di un numero significativo di professionisti di elevata specializzazione o di interi gruppi di lavoro dedicati a specifici settori di attività senza un'adeguata sostituzione, nonché

l'incapacità di attrarre e trattenere risorse nuove e qualificate, potrebbe avere effetti negativi sulle prospettive, sull'attività e sui risultati economici e finanziari del Gruppo.

Rischi connessi alla politica ambientale

Il Gruppo opera in settori di attività che sono regolati da specifiche normative. Il Gruppo ritiene di aver adottato politiche e sistemi di gestione ambientale conformi alla normativa vigente, nelle diverse giurisdizioni in cui lo stesso opera.

Tuttavia, non è possibile escludere che in futuro il mutamento degli *standard* richiesti in uno o più di tali giurisdizioni comporti la necessità di incrementare il livello degli investimenti nel settore ambientale e della sicurezza e che tali spese incidano negativamente sui risultati economici del Gruppo.

Rischi connessi al cambiamento climatico

Il rischio climatico riveste un'importanza di rilievo per il settore in cui il Gruppo opera, in considerazione della distribuzione mondiale della sua catena del valore. Nel 2021 Ratti ha avviato uno studio per l'analisi dei rischi da cambiamento climatico, studio confermato nel 2023. L'esposizione attuale alle conseguenze del rischio climatico del Gruppo è stata valutata limitata.

I rischi di lungo periodo cui il Gruppo è esposto si riassumono nei seguenti: carenza di risorse idriche, con conseguenti ricadute su alcune fasi della lavorazione; difficoltà di approvvigionamento di materie prime, materiali e servizi a seguito di nuove normative e/o di eventi climatici, e conseguente innalzamento dei relativi prezzi; nuovi modelli di consumo maggiormente sostenibili, con ricaduta sul livello della domanda; approcci non allineati di gestione della problematica da parte sia dei concorrenti (*greenwashing*) sia soprattutto delle grandi potenze mondiali e conseguente rischio di perdita di competitività.

Il gruppo attua da anni politiche di efficientamento nell'utilizzo delle risorse, fidelizzazione e differenziazione del parco fornitori, differenziazione di fibre lavorate, offerta di prodotti sostenibili, iniziative volte al *re-cycling e repair* dei prodotti (Second Life).

Tuttavia, non è possibile escludere che in futuro i risultati del gruppo potranno essere negativamente influenzati dalla necessità di incrementare il livello degli investimenti, da cambiamenti nei prezzi delle materie prime, dei costi di produzione e trasporto e dai costi legati alla gestione della fase finale del ciclo di vita dei prodotti o da cambiamenti nei modelli di consumo.

Rischio connesso alla continuità aziendale

Gli Amministratori hanno valutato che non sussistono significative incertezze (come definite dal paragrafo 25 del Principio IAS 1) sulla continuità aziendale.

In particolare, con riferimento a tale presupposto, alla data del 31 dicembre 2024 il Gruppo mostra una struttura finanziaria solida ed equilibrata, con un rapporto Indebitamento finanziario netto/Patrimonio netto (Indice di indebitamento) negativo per -0,18 ed una posizione finanziaria netta a breve positiva per 5,1 milioni di euro, garantendo con la liquidità attuale il rimborso del debito a medio/lungo termine in scadenza fino al 31 agosto 2025 unitamente alle passività finanziarie correnti.

Si evidenzia inoltre che al 31 dicembre 2024 tutti i requisiti economici e patrimoniali ("*covenants*") su base consolidata previsti dai finanziamenti stipulati dal Gruppo sono stati rispettati.

RELAZIONE ANNUALE CONCERNENTE IL PERSEGUIMENTO DEL BENEFICIO COMUNE

In data 28 aprile 2022 l'Assemblea degli Azionisti di Ratti S.p.A. ha approvato la proposta del Consiglio di Amministrazione di far assumere alla Società la qualifica di "Società Benefit", ai sensi della legge 208/2015, qualifica che poi Ratti S.p.A. ha effettivamente assunto, all'esito delle procedure previste, in data 17 maggio 2022.

La Società, pertanto, ha provveduto ad esplicitare nell'oggetto sociale il perseguimento di dette finalità e ad integrare di conseguenza lo Statuto con l'introduzione del testo sotto riportato:

"Ai sensi di quanto previsto dalla legge 28 dicembre 2015 n. 208, articolo 1, commi da 376 a 384, la Società, nell'esercizio delle sue attività economiche, intende perseguire anche finalità di beneficio comune operando in modo responsabile, sostenibile e trasparente nei confronti di persone, comunità, territori e ambiente, beni ed attività culturali e sociali, enti e associazioni ed altri portatori di interesse.

In particolare, la Società persegue le seguenti finalità specifiche di interesse comune:

- *concorrere a creare e diffondere una cultura di attenzione all'ambiente, valorizzando il ricorso a fonti e modalità di produzione sostenibili e consapevoli;*
- *promuovere, anche in collaborazione con altre entità, lo sviluppo e la commercializzazione di prodotti tessili in grado di assicurare un utilizzo responsabile delle risorse;*
- *concorrere a diffondere, più in generale, una responsabile gestione dell'impresa nell'ottica di ridurre l'impatto ambientale delle proprie attività, promuovere l'innovazione e la ricerca nel settore tessile e perseguire effetti positivi per l'intera collettività sociale.*

A tal fine la Società provvede a:

- *contribuire alla tutela dell'ambiente, anche diffondendo una cultura di attenzione all'ambiente stesso, e promuovere lo sviluppo del sistema di gestione ambientale dell'organizzazione;*
- *promuovere la formazione e l'accrescimento delle competenze del personale e promuovere lo sviluppo del sistema di responsabilità sociale di impresa adottato dall'azienda;*
- *promuovere iniziative, anche mediante la collaborazione con imprese, comunità, istituzioni, associazioni, su tematiche di mutuo interesse in una o più delle seguenti aree: sociale, culturale, in materia di innovazione e ricerca. "*

La Relazione concernente il perseguimento del beneficio comune (ai sensi dell'art. 1 della Legge 28 dicembre 2015, n. 208, comma 382), per l'esercizio 2023 era acclusa in forma estesa alla Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario, e in forma ridotta al Bilancio Societario. A partire dall'esercizio 2024 sarà parte del Bilancio Sociale.

Di seguito si dà evidenza degli obiettivi posti e dei risultati conseguiti nonché un estratto delle attività svolte nel 2024 e i relativi impatti generati.

Obiettivi posti e risultati conseguiti per l'esercizio 2024 – Obiettivi del prossimo 2025.

Finalità 1

Concorrere a creare e diffondere una cultura di attenzione all'ambiente, valorizzando il ricorso a fonti e modalità di produzione sostenibili e consapevoli.

Obiettivi posti e risultati conseguiti per l'esercizio 2024

AREA	TEMI MATERIALI GRI	CONTESTO	OBIETTIVO 2024	RISULTATI 2024
Fornitori	308 - Valutazione ambientale dei fornitori 414 - Valutazione sociale dei fornitori 408 - Contrasto al lavoro minorile 409 - Contrasto al lavoro forzato e obbligato	Nel portale Fornitori (<i>web application</i>) di Ratti S.p.A. SB sarà inserito un questionario ESG che il fornitore dovrà compilare on-line. Il questionario costituisce la base per la qualifica socio-ambientale del fornitore	Realizzazione del questionario ESG ed inserimento dello stesso nel portale fornitori pronto per la compilazione on-line	L'obiettivo è stato parzialmente raggiunto: il questionario ESG è stato realizzato e caricato sulla piattaforma a cui si appoggerà il portale fornitori. Tale portale fornitori, infatti, pur essendo tecnicamente pronto, non è ancora operativo, in quanto subordinato al sistema ERP SAP; a seguito del posticipo del go live di SAP, il lancio del portale fornitori avverrà nel 2025

Obiettivi del prossimo 2025

AREA	IMPATTI MATERIALI RILEVANTI	CONTESTO	OBIETTIVO 2025
Fornitori	Tutti gli impatti rilevanti ambientali e sociali che coinvolgono la catena del valore	Nel portale Fornitori (<i>web application</i>) di Ratti S.p.A. SB sarà inserito un questionario ESG che il fornitore dovrà compilare on-line. Il questionario costituisce la base per la qualifica socio-ambientale del fornitore	Revisione del questionario ESG fornitori in linea con l'evoluzione normativa e "go live" del portale fornitore, inclusa la componente ESG
Fornitori	Impoverimento delle materie prime legato al loro consumo inefficiente ed elevato	Sia i clienti che le normative europee pongono attenzione al contenuto riciclato, non solo dei prodotti ma anche del packaging utilizzato per proteggerli	Sostituzione del packaging di poliestere vergine con packaging di poliestere riciclato per quanto riguarda i tessuti finiti
Consumi	Depauperamento delle fonti energetiche a causa dei consumi energetici elevati	Nell'ambito del bando Energy Release 2.0, che prevede, per le imprese energivore, un'anticipazione da parte del GSE per 36 mesi, Ratti si impegna alla realizzazione di un impianto fotovoltaico per aumentare la quota di energia rinnovabile autoprodotta con cui alimenta le proprie attività	Partecipare al bando Energy Release 2.0 con un progetto di impianto da realizzare entro aprile 2028
Innovazione sostenibile collaborativa	Tutti gli impatti rilevanti ambientali e sociali che coinvolgono la catena del valore	Anche a seguito di normative nazionali specifiche (e.g.: AGECS, regolamento UE sui PFAS, ...), avviene sempre più frequentemente che i clienti chiedano conferma che Ratti è conforme con i requisiti di tracciabilità, <i>product safety</i> , impatto ambientale, responsabilità sociale	Abilitare le persone di front office (PM/CS) a confermare con immediatezza al cliente i requisiti standard, tramite formazione e messa a punto di uno strumento consultabile basato su Open AI, in modo da diffondere e consolidare la cultura e il valore della sostenibilità sia internamente che esternamente

Finalità 2

Promuovere, anche in collaborazione con altre entità, lo sviluppo e la commercializzazione di prodotti tessili in grado di assicurare un utilizzo responsabile delle risorse.

Obiettivi posti e risultati conseguiti per l'esercizio 2024

AREA	TEMA MATERIALE GRI	CONTESTO	OBIETTIVO 2024	RISULTATI 2024
Chemicals	301- Materiali	Procol è il sistema dipartimentale di gestione della ricetta di coloranti e prodotti chimici in uso presso Ratti S.p.A. SB, gestisce sostanze e schede di sicurezza	Miglioramento sistema Procol per il tracciamento e la correlazione dei consumi chimici – consumi della singola ricetta associati a singolo lotto/ordine di produzione	Ripianificato nel 2025 a seguito del posticipo del go live dell'ERP SAP

Obiettivi del prossimo 2025

AREA	IMPATTI MATERIALI RILEVANTI	CONTESTO	OBIETTIVO 2025
Offerta di prodotto	Impoverimento delle materie prime legato al loro consumo inefficiente ed elevato Danni ambientali causati da una gestione non corretta dei rifiuti prodotti	In vista dell'introduzione della normativa europea sull'ecodesign e dell'avvio dell'EPR tessile, Ratti ha progettato una linea di materiali sostenibili ottenuti attraverso il riciclo degli scarti tessili	Avvio operativo dell'offerta prodotti circolari ottenuti tramite riciclo del textile waste di seta (ovatta e filato - Phoria)
Determinazione impatto ambientale di Ratti SpA SB	Tutti gli impatti ambientali rilevanti	A seguito dei nuovi standard di rendicontazione e in vista dell'introduzione della normativa europea sull'ecodesign, diventa rilevante poter conoscere e monitorare l'impatto ambientale sia a livello complessivo (i.e. calcolo emissioni Scopo 3, con riferimento alla filiera italiana e non a database generici) che a livello di singolo prodotto (contenuto informativo di valore per il cliente)	Identificazione e progetto "pilota" di uno strumento che consenta di: - costruire una dashboard di KPI di sostenibilità appropriata al settore tessile - calcolare le emissioni Scopo 3 con riferimento alla filiera specifica di Ratti - calcolare l'impatto a livello di prodotto - disporre della base informativa per costruire il piano di transizione richiesto dalla CSRD
Chemicals	Inquinamento delle risorse idriche derivante da scarichi incontrollati e sostanze chimiche utilizzate nel processo produttivo	Procol è il sistema dipartimentale di gestione della ricetta di coloranti e prodotti chimici in uso presso Ratti S.p.A. SB, gestisce sostanze e schede di sicurezza	Miglioramento sistema Procol per il tracciamento e la correlazione dei consumi chimici – consumi della singola ricetta associati a singolo lotto/ordine di produzione
Comunità e lavoratori	Mancato rispetto delle diversità e pari opportunità dei dipendenti e collaboratori dovuto a pratiche di inclusione non adeguate Mancato sviluppo di competenze tecniche e difficoltà nelle lavorazioni a causa di pratiche di formazione non adeguate.	Da una parte, cresce l'attenzione dei clienti alla legalità della filiera, soprattutto sulle attività di confezione; dall'altra è sempre attuale il tema dell'inserimento lavorativo delle categorie "deboli". Ratti vuole rispondere a un'esigenza del mercato (i.e. creare capacità produttiva sul processo di confezione in un contesto di piena legalità) coniugando l'impatto positivo sulla comunità	Progetto orlatrici in collaborazione con Cooculture Migranti per favorire l'inserimento lavorativo di donne provenienti da percorsi personali complessi, tramite formazione specifica sulla professione di orlatrice e inserimento in azienda Avvio collaborazione con la società "Ethicarei" (reinserimento lavorativo detenuti attraverso la realizzazione di accessori tessili)
Legalità della filiera	Discriminazione e violazione dei diritti umani dovute a pratiche di tutela del capitale umano non adeguate	Nell'ambito dell'accresciuta attenzione dei clienti alla legalità della filiera, soprattutto sulle attività di confezione, Ratti vuole garantire	Programma di audit responsabilità sociale sui fornitori strategici, a partire dai confezionisti

		che tutta la filiera a cui si appoggia sia conforme con i requisiti	

Finalità 3

Concorrere a diffondere, più in generale, una responsabile gestione dell'impresa nell'ottica di ridurre l'impatto ambientale delle proprie attività, promuovere l'innovazione e la ricerca nel settore tessile e perseguire effetti positivi per l'intera collettività sociale.

Obiettivi posti e risultati conseguiti per l'esercizio 2024

AREA	TEMA MATERIALE GRI	CONTESTO	OBIETTIVI 2024	RISULTATI 2024
Innovazione		Rehubs è l'iniziativa promossa da Euratex – Confederazione europea delle imprese del tessile e dell'abbigliamento - per lo scaling delle tecnologie di riciclo. Ratti S.p.A. SB ha aderito alla iniziativa	Contribuire, in concorso con le imprese aderenti, alla elaborazione di una roadmap per lo sviluppo delle tecnologie per il riciclo	Obiettivo pienamente raggiunto. La collaborazione nel 2025 continua attraverso Second Life Srl, la società controllata da Ratti SpA SB e dedicata al riciclo del tessile
Innovazione		Intelligenza artificiale	POC (Proof of concept) applicazione Intelligenza Artificiale (IA) in area design	Obiettivo raggiunto, POC realizzato e utilizzo in corso di strumenti di IA nell'area design
Comunità		La Fondazione Ratti svolge attività di studio e divulgazione sull'arte tessile e sull'arte contemporanea	Fornire un sostegno economico alle attività della Fondazione	Obiettivo raggiunto
Consumi	302 – Energia 303 – Acqua e scarichi idrici	Rilevazione analitica dei consumi energetici ed idrici	Completare la installazione e configurazione della rete di misuratori elettrici ed idrici	Obiettivo raggiunto, installazione completata
Lavoratori	403 – Salute e Sicurezza	Servizi alla persona	Attivazione “sportello psicologico” per dipendenti e familiari di dipendenti	Obiettivo raggiunto
Lavoratori	403 – Salute e Sicurezza	Progetto azienda della salute	11 workshop con cadenza mensile sul benessere personale	Obiettivo raggiunto

Obiettivi del prossimo 2025

AREA	IMPATTI MATERIALI RILEVANTI	CONTESTO	OBIETTIVO 2025
Comunità		Ratti S.p.A. SB contribuisce positivamente al territorio/ organizzazioni non profit	Contributo economico e sviluppo di progetti di inclusione socio-lavorativa per associazioni non profit presenti sul territorio, tra cui “Casa Ozanam” di Como (ONLUS - cura persone in situazioni di disagio), “I bambini delle fate” (valorizzazione di progetti sul territorio)
Lavoratori	Impatto positivo nei confronti dei dipendenti grazie a politiche di welfare, alla promozione del benessere dei lavoratori e a	Servizi alla persona	Attivazione “sportello del <i>counseling</i> ” a supporto dei dipendenti e dei loro familiari

	pratiche di pagamento adeguate		
Lavoratori	Mancato rispetto delle diversità e pari opportunità dei dipendenti e collaboratori dovuto a pratiche di inclusione non adeguate	D&I	Definizione di una politica relativa alla tematica della diversità e dell'inclusione e ottenimento della certificazione della parità di genere
Lavoratori	Impatto positivo nei confronti dei dipendenti grazie a politiche di welfare, alla promozione del benessere dei lavoratori e a pratiche di pagamento adeguate	Nell'ambito dell'accordo di secondo livello, attivazione di iniziative di miglioramento del bilancio vita/lavoro, in termini di: - Sostegno alla genitorialità - Permessi per esigenze personali	"benefit" del valore di 500 euro per dipendenti che hanno una nascita o un'adozione registrata nello stato di famiglia Permessi ulteriori per: lutto, inserimento scuola materna/scuola elementare, prestazioni specialistiche o esami di laboratorio
Innovazione	Impoverimento delle materie prime legato al loro consumo inefficiente ed elevato	Materiali ottenuti con tecniche innovative sostenibili e circolari, che permettano di ridurre l'impatto ambientale	Progetto pilota con AMSilk e Creo (seta idroponica)

Estratto delle attività svolte nel 2024 e impatti generati.

Governo di impresa

In ottemperanza agli standard in vigore a livello nazionale e internazionale, alle *best practice* di settore ed alle disposizioni introdotte dalla normativa nazionale ed europea, nel corso dell'anno 2024 Ratti S.p.A. SB ha provveduto a rafforzare gli strumenti a presidio dell'etica aziendale, aggiornando il Codice Etico di Gruppo, il Codice Fornitori ed il Modello Organizzativo 231/01 di Ratti S.p.A. SB e mantenendo attive la Policy Anticorruzione di Gruppo, la *Referral Integrity Policy* di Gruppo e la Procedura *Whistleblowing* (D.lgs. 24/2023 *whistleblowing*). La Società, in conformità agli artt. 4 e 5 del Decreto *Whistleblowing* ha attivato propri canali di segnalazione interni, tra cui una piattaforma dedicata all'invio delle segnalazioni, atti a garantire la tutela e la riservatezza del Segnalante e delle eventuali persone coinvolte e della relativa documentazione.

Lavoratori

Nel 2024 Ratti S.p.A. SB ha confermato l'adesione al **programma WHP** (*Workplace Health Promotion*) di Regione Lombardia e della l'Agenzia di Tutela della Salute (ATS) Insubria, ricevendo, per il quarto anno consecutivo, il riconoscimento di "*luogo di lavoro che promuove la salute e il benessere dei lavoratori*"

Inoltre, nel corso del 2024 è stata realizzata la 3° edizione del progetto "Ratti e il futuro" con l'obiettivo di assegnare borse di studio ai figli dei dipendenti che intendono intraprendere percorsi scolastici tecnici, con particolare riferimento a quelli in cui la carenza di studenti avrà un impatto notevole sulle realtà industriali nei prossimi anni. I corsi individuati fanno riferimento alla Meccanica, Meccatronica ed Energia Elettronica, Elettrotecnica, Informatica e Telecomunicazioni, Chimica, Materiali e Biotecnologie, Sistema Moda, Costruzioni, Ambiente e Territorio.

Con la sottoscrizione del Contratto Integrativo Aziendale tra Ratti e le Organizzazioni Sindacali di riferimento, sono state introdotte delle iniziative di sostegno alla genitorialità ("benefit" del valore di 500

euro per dipendenti che hanno una nascita o un'adozione registrata nello stato di famiglia e dei permessi retribuiti per l'inserimento dei figli al Nido o scuola Materna).

Nel corso del 2024 sono state complessivamente erogate 9.092 ore di formazione,

Ambiente

La Società è certificata ISO 14001, ISO 50001, ISO 9001.

Ha portato a termine il progetto – avviato nel 2023 – per la misurazione analitica dei consumi energetici e idrici completando l'installazione della rete di misuratori in campo, con il seguente dettaglio:

- Misuratori energia elettrica: passaggio da 80 misuratori nel 2017 agli attuali 169;
- Misuratori gas metano e vapore: passaggio dai 31 del 2017 agli attuali 37, un numero adeguato a monitorare gli usi significativi. Alcuni sono stati sostituiti per migliorare l'affidabilità del dato (in modo da avere una lettura univoca), altri sono stati aggiunti per coprire anche il vapore utilizzato per il riscaldamento delle aree produttive;
- Misuratori idrici: passaggio da 47 misuratori analogici a 83 totali tra analogici, digitali e letture direttamente da PLC. Alcuni dei misuratori già presenti sono stati sostituiti per migliorare l'affidabilità del dato e permettere la lettura in continuo;

Sulla catena di fornitura continua il programma, avviato nel 2023, di qualificazione e miglioramento del sistema di gestione dei chimici.

Altri portatori di interesse

Nel 2024 è proseguita la collaborazione con Scuole di Moda, Università, associazioni culturali e impegnate nel sociale. Ratti S.p.A. SB ha fornito un contributo al Casa OZANAM (ONLUS – cura persone in situazione di disagio) ed alla Fondazione Ratti per il restauro e la digitalizzazione di libri campionari e per la Mostra dedicata a Seth Siegelau.

Nel 2024 è proseguita l'attività dell'*Innovation Board* di Ratti S.p.A. SB, un organo costituito nel 2022 e composto da figure chiave dell'impresa, che ha il compito di indirizzare, monitorare, e coordinare le progettualità, anche collaborative, di ricerca ed innovazione.

Ratti ha infine confermato nel 2024 il proprio sostegno alla iniziativa *Rehubs Europe*, promossa da Euratex, la confederazione europea delle imprese del tessile e dell'abbigliamento, partecipando attivamente alla *General Assembly* svoltasi a Barcellona a giugno 2024. L'iniziativa ha lo scopo di creare capacità di riciclo dei rifiuti tessili, in adesione agli indirizzi della Strategia Europea per un Tessile Sostenibile e Circolare pubblicata a marzo 2022 dalla Commissione Europea.

Standard di Valutazione

Lo standard esterno utilizzato per la valutazione della rilevanza degli impatti è quello previsto dalla metodologia definita dagli ESRS (*European Sustainability Reporting Standards*) in connessione ai temi indicati dal D.lgs. 125/2024, attraverso l'analisi di doppia materialità.

QUADRI DI RACCORDO

Vengono di seguito riportati i quadri di raccordo tra la struttura patrimoniale e finanziaria, esposta precedentemente nelle informazioni sulla gestione ed eventi significativi del Gruppo, e le voci incluse nella situazione patrimoniale - finanziaria consolidata:

(importi in migliaia di euro)

	31.12.2024	31.12.2023
Passività correnti non finanziarie (schema riclassificato)		
<i>sono composte da:</i>		
Debiti verso fornitori ed altri debiti	(24.898)	(26.998)
Debiti per imposte sul reddito	(103)	(52)
Passività correnti non finanziarie (schema riclassificato)	(25.001)	(27.050)
Altre attività non correnti (schema riclassificato)		
<i>sono composte da:</i>		
Partecipazioni valutate ad equity	1.242	718
Altre partecipazioni	18	18
Altre attività	341	507
Attività per imposte differite	4.219	4.327
Altre attività non correnti (schema riclassificato)	5.820	5.570
Fondi per rischi ed oneri (schema riclassificato)		
<i>è composto da:</i>		
Fondi per rischi ed oneri (parte non corrente)	(797)	(861)
Fondi per rischi ed oneri (parte corrente)	(2)	(12)
Fondi per rischi ed oneri (schema riclassificato)	(799)	(873)
Altre passività non correnti (schema riclassificato)		
<i>sono composte da:</i>		
Imposte differite passive	(349)	(482)
Altre passività	(356)	(461)
Posizione finanziaria netta corrente (schema riclassificato)	(705)	(943)
<i>è composta da:</i>		
Attività finanziarie (parte corrente)	184	435
Cassa ed altre disponibilità liquide equivalenti	14.310	17.936
Passività finanziarie (parte corrente)	(9.383)	(10.048)
PFN corrente (schema riclassificato)	5.111	8.323
Posizione finanziaria netta non corrente (schema riclassificato)		
<i>è composta da:</i>		
Attività finanziarie (parte non corrente)	402	473
Passività finanziarie (parte non corrente)	(16.125)	(19.195)
PFN non corrente (schema riclassificato)	(15.723)	(18.722)

RACCORDO TRA BILANCIO CONSOLIDATO E BILANCIO DELLA RATTI S.P.A. SOCIETÀ BENEFIT

(importi in migliaia di euro)				
	31.12.2024		31.12.2023	
	Patrimonio Netto	Risultato Netto	Patrimonio Netto	Risultato Netto
Patrimonio netto e risultato netto di Ratti S.p.A. Società Benefit	58.972	141	58.943	(1.029)
Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate:				
- Valore di carico delle partecipazioni consolidate	(1.275)	-	(1.125)	-
- Patrimonio netto e risultato di spettanza delle società consolidate	396	(537)	789	(793)
- Plusvalori attribuiti ai cespiti alla data di acquisizione delle partecipate	133	(11)	144	(11)
- Storno rivalutazione terreni e fabbricati partecipazione Rumena	(246)	-	(246)	-
Effetto fiscale sulle scritture precedenti	(44)	-	(40)	4
Altre rettifiche minori	-	-	-	-
Patrimonio netto attribuibile ai soci della Controllante	57.936	(407)	58.465	(1.829)
Quota attribuibile a partecipazioni di terzi (*)	110	16	92	(30)
Patrimonio netto e risultato consolidato	58.046	(391)	58.557	(1.859)

(*) Le quote attribuibili a partecipazioni di terzi si riferiscono al 24,0% di Creomoda S.a.r.l. e al 31,6% di La Maison des Accessoires S.a.r.l.

PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

I primi mesi dell'anno 2025 si confermano caratterizzati da incertezza e volatilità nel contesto macroeconomico globale e di settore, in particolare con il perdurare dell'instabilità della domanda di beni di lusso. L'introduzione di barriere in forma di dazi pone un ulteriore freno alla domanda mondiale.

Il Gruppo mantiene un focus sulla propria indiscussa capacità creativa in risposta alle mutevoli esigenze dei clienti del settore moda, per rispondere a scenari così complessi ed al perdurare di un mercato asfittico.

Le aspettative a breve termine sono perciò caratterizzate da un approccio prudente in un contesto di mercato che si presenta con ampie aree di incertezza.

FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI AL 31 DICEMBRE 2024

Non si segnalano fatti di rilievo successivi al 31 dicembre 2024.

PROPOSTE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

Signori Azionisti,

nel sottoporre alla Vostra approvazione il Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, Vi proponiamo di destinare l'utile di esercizio di euro 141.532 come segue:

- i. ad altre riserve indisponibili per euro 28.362;
- ii. ad utili a nuovo per euro 113.170.

SBM

Ratti S.p.A. Società Benefit
Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente
Donatella Ratti

Guanzate, 29 Aprile 2025

Relazione della società di revisione sulla rendicontazione di sostenibilità

Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.
Via Santa Sofia, 28
20122 Milano
Italia

Tel: +39 02 83322111
Fax: +39 02 83322112
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE SULL'ESAME LIMITATO DELLA RENDICONTAZIONE CONSOLIDATA DI SOSTENIBILITÀ AI SENSI DELL'ART. 14-BIS DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

**Agli Azionisti della
Ratti S.p.A. Società Benefit**

Conclusioni

Ai sensi degli artt. 8 e 18, comma 1, del D.Lgs. 6 settembre 2024, n. 125 (di seguito anche il "Decreto"), siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato ("limited assurance engagement") della rendicontazione consolidata di sostenibilità del gruppo Ratti (di seguito anche il "Gruppo") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 predisposta ai sensi dell'art. 4 del Decreto, presentata nella specifica sezione della relazione consolidata sulla gestione.

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che:

- la rendicontazione consolidata di sostenibilità del Gruppo Ratti relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai principi di rendicontazione adottati dalla Commissione Europea ai sensi della Direttiva (UE) 2013/34/UE (European Sustainability Reporting Standards, nel seguito anche "ESRS");
- le informazioni contenute nel paragrafo "La tassonomia Europea" della rendicontazione consolidata di sostenibilità non siano state redatte, in tutti gli aspetti significativi, in conformità all'art. 8 del Regolamento (UE) n. 852 del 18 giugno 2020 (nel seguito anche "Regolamento Tassonomia").

Elementi alla base delle conclusioni

Abbiamo svolto l'incarico di esame limitato in conformità al Principio di Attestazione della Rendicontazione di Sostenibilità - SSAE (Italia). Le procedure svolte in tale tipologia di incarico variano per natura e tempistica rispetto a quelle necessarie per lo svolgimento di un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza ragionevole e sono altresì meno estese. Conseguentemente, il livello di sicurezza ottenuto in un incarico di esame limitato è sostanzialmente inferiore rispetto al livello di sicurezza che sarebbe stato ottenuto se fosse stato svolto un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza ragionevole. Le nostre responsabilità ai sensi di tale Principio sono ulteriormente descritte nel paragrafo *Responsabilità della società di revisione per l'attestazione sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità* della presente relazione.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Santa Sofia, 28 - 20122 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.688.930,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.



Siamo indipendenti in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili all'incarico di attestazione della rendicontazione consolidata di sostenibilità nell'ordinamento italiano.

La nostra società di revisione applica il Principio internazionale sulla gestione della qualità (ISQM Italia) 1 in base al quale è tenuta a configurare, mettere in atto e rendere operativo un sistema di gestione della qualità che includa direttive o procedure sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

Riteniamo di aver acquisito evidenze sufficienti e appropriate su cui basare le nostre conclusioni.

Altri aspetti

La rendicontazione consolidata di sostenibilità dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 contiene, nella specifica sezione "La tassonomia Europea", le informazioni comparative riferite all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, che non sono state sottoposte a verifica.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Ratti S.p.A. Società Benefit per la rendicontazione consolidata di sostenibilità

Gli Amministratori sono responsabili per lo sviluppo e l'implementazione delle procedure attuate per individuare le informazioni incluse nella rendicontazione consolidata di sostenibilità in conformità a quanto richiesto dagli ESRS (nel seguito il "processo di valutazione della rilevanza") e per la descrizione di tali procedure nel paragrafo "[ESRS 2 IRO-1] Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti" della rendicontazione consolidata di sostenibilità.

Gli Amministratori sono inoltre responsabili per la redazione della rendicontazione consolidata di sostenibilità, che contiene le informazioni identificate mediante il processo di valutazione della rilevanza, in conformità a quanto richiesto dall'art. 4 del Decreto, inclusa:

- la conformità agli ESRS;
- la conformità all'art. 8 del Regolamento Tassonomia delle informazioni contenute nel paragrafo "La tassonomia Europea".

Tale responsabilità comporta la configurazione, la messa in atto e il mantenimento, nei termini previsti dalla legge, di quella parte del controllo interno ritenuta necessaria dagli Amministratori al fine di consentire la redazione di una rendicontazione consolidata di sostenibilità in conformità a quanto richiesto dall'art. 4 del Decreto, che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Tale responsabilità comporta altresì la selezione e l'applicazione di metodi appropriati per elaborare le informazioni nonché l'elaborazione di ipotesi e stime in merito a specifiche informazioni di sostenibilità che siano ragionevoli nelle circostanze.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.



Limitazioni intrinseche nella redazione della rendicontazione consolidata di sostenibilità

Ai fini della rendicontazione delle informazioni prospettiche in conformità agli ESRS, agli Amministratori è richiesta l'elaborazione di tali informazioni sulla base di ipotesi, descritte nella rendicontazione consolidata di sostenibilità, in merito a eventi che potranno accadere in futuro e a possibili future azioni da parte del Gruppo. A causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, sia per quanto concerne il concretizzarsi dell'accadimento sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della sua manifestazione, gli scostamenti fra i valori consuntivi e le informazioni prospettiche potrebbero essere significativi.

Responsabilità della società di revisione per l'attestazione sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità

I nostri obiettivi sono pianificare e svolgere procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la rendicontazione consolidata di sostenibilità non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, ed emettere una relazione contenente le nostre conclusioni. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni degli utilizzatori prese sulla base della rendicontazione consolidata di sostenibilità.

Nell'ambito dell'incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza limitato in conformità al Principio di Attestazione della Rendicontazione di Sostenibilità - SSAE (Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata dell'incarico. Le nostre responsabilità includono:

- la considerazione dei rischi per identificare l'informativa nella quale è probabile che si verifichi un errore significativo, sia dovuto a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali;
- la definizione e lo svolgimento di procedure per verificare l'informativa nella quale è probabile che si verifichi un errore significativo. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- la direzione, la supervisione e lo svolgimento dell'esame limitato della rendicontazione consolidata di sostenibilità e l'assunzione della piena responsabilità delle conclusioni sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità.

Riepilogo del lavoro svolto

Un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza limitato comporta lo svolgimento di procedure per ottenere evidenze quale base per la formulazione delle nostre conclusioni. Le procedure svolte sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale del Gruppo responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella rendicontazione consolidata di sostenibilità, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.



In particolare, abbiamo svolto le seguenti principali procedure in parte in una fase preliminare prima della chiusura dell'esercizio e successivamente in una fase finale fino alla data di emissione della presente relazione:

- comprensione del modello di *business*, delle strategie del Gruppo e del contesto in cui opera con riferimento alle questioni di sostenibilità;
- comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative incluse nella rendicontazione consolidata di sostenibilità, ivi inclusa l'analisi del perimetro di rendicontazione;
- comprensione del processo posto in essere dal Gruppo per l'identificazione e la valutazione degli impatti, rischi ed opportunità rilevanti, in base al principio di doppia rilevanza, in relazione alle questioni di sostenibilità;
- identificazione dell'informativa nella quale è probabile che esista un rischio di errore significativo, tenendo in considerazione, tra gli altri, fattori connessi al processo di generazione e raccolta delle informazioni, alla presenza di stime e alla complessità delle relative metodologie di calcolo, nonché fattori qualitativi e quantitativi riconducibili alla natura delle informazioni stesse;
- comprensione del processo posto in essere dal Gruppo per identificare le attività economiche ammissibili e determinarne la natura allineata in base alle previsioni del Regolamento Tassonomia, e verifica della relativa informativa inclusa nella rendicontazione consolidata di sostenibilità;
- riscontro delle informazioni riportate nella rendicontazione consolidata di sostenibilità con le informazioni contenute nel bilancio consolidato ai sensi del quadro sull'informativa finanziaria applicabile o con i dati contabili utilizzati per la redazione del bilancio stesso o con i dati gestionali di natura contabile;
- verifica della struttura e della presentazione dell'informativa inclusa nella rendicontazione consolidata di sostenibilità in conformità con gli ESRS, inclusa l'informativa sul processo di valutazione della rilevanza;
- ottenimento della lettera di attestazione.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Stefano Marnati
Socio

Milano, 30 aprile 2025





Bilancio Consolidato
al 31 dicembre 2024
Gruppo Ratti

Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2024

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

(importi in migliaia di euro)

ATTIVITÀ	Note	31.12.2024	di cui verso parti correlate	31.12.2023	di cui verso parti correlate
Immobili, impianti e macchinari	7.1	37.027		39.820	
Altre attività immateriali	7.2	9.922		6.955	
Partecipazioni valutate ad equity	7.3	1.242		718	
Altre partecipazioni	7.4	18		18	
Altre attività	7.5	341		507	
Attività per imposte differite	7.6	4.219		4.327	
Attività finanziarie	7.7	402	337	473	408
ATTIVITÀ NON CORRENTI		53.171		52.818	
Rimanenze	7.8	31.761		33.091	
Crediti commerciali ed altri crediti	7.9	12.895	3	14.795	59
Crediti per imposte sul reddito	7.10	400		663	
Attività finanziarie	7.7	184	81	435	73
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	7.11	14.310		17.936	
ATTIVITÀ CORRENTI		59.550		66.920	
TOTALE ATTIVITÀ	7	112.721		119.738	

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	Note	31.12.2024	di cui verso parti correlate	31.12.2023	di cui verso parti correlate
Capitale sociale		11.115		11.115	
Altre riserve		20.542		20.664	
Utili/(Perdite) a nuovo		26.686		28.515	
Risultato dell'esercizio		(407)		(1.829)	
Patrimonio attribuibile ai soci della Controllante		57.936		58.465	
Quota attribuibile a partecipazioni di terzi		110		92	
PATRIMONIO NETTO	8.1	58.046		58.557	
Passività finanziarie	8.2	16.125		19.195	
Fondi per rischi ed oneri	8.3	797		861	
Benefici ai dipendenti	8.4	2.662		3.072	
Passività per imposte differite	8.5	349		482	
Altre passività	8.6	356	42	461	40
PASSIVITÀ NON CORRENTI		20.289		24.071	
Passività finanziarie	8.2	9.383		10.048	
Debiti verso fornitori ed altri debiti	8.7	24.898	1.313	26.998	3.237
Fondi per rischi ed oneri	8.3	2		12	
Debiti per imposte sul reddito	8.8	103		52	
PASSIVITÀ CORRENTI		34.386		37.110	
TOTALE PASSIVITÀ		54.675		61.181	
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	8	112.721		119.738	

PROSPETTO CONSOLIDATO DELL'UTILE/(PERDITA) D'ESERCIZIO*(importi in migliaia di euro)*

	Note	2024	di cui verso parti correlate	2023	di cui verso parti correlate
Ricavi dalla vendita di beni e servizi	10.1	85.497	1	92.117	35
Altri ricavi e proventi	10.2	1.446	131	2.602	141
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e semilavorati		(2.368)		27	
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	10.3	(26.919)	(2.432)	(30.884)	(5.460)
Costi per servizi	10.4	(20.266)	(904)	(25.718)	(629)
Costi per godimento beni di terzi	10.5	(1.189)		(1.370)	
Costi per il personale	10.6	(28.662)		(31.410)	-
Altri costi operativi	10.7	(2.023)	(44)	(2.110)	(49)
Incremento immobilizzazioni per lavori interni	10.8	691		758	
Ammortamenti	10.9	(5.591)		(5.192)	
Accantonamenti	10.10	(81)		(477)	
Svalutazioni/riprese di valore	10.10	-		-	
RISULTATO OPERATIVO		535		(1.657)	
Rettifiche di valore di attività finanziarie	10.11	-		(142)	
Proventi finanziari	10.12	1.006	6	943	3
Oneri finanziari	10.12	(1.989)		(1.907)	
Proventi (Oneri) da partecipazioni valutate ad equity	10.13	24		118	
RISULTATO ANTE IMPOSTE		(424)		(2.645)	
Imposte sul reddito dell'esercizio	10.14	33		786	
RISULTATO DELL'ESERCIZIO		(391)		(1.859)	
Risultato dell'esercizio attribuibile ai terzi		16		(30)	
Risultato dell'esercizio attribuibile ai Soci della Controllante		(407)		(1.829)	
UTILE (PERDITA) PER AZIONE	10.15	(0,01)		(0,07)	
UTILE (PERDITA) PER AZIONE DILUITO	10.15	(0,01)		(0,07)	

**PROSPETTO CONSOLIDATO DELLE ALTRE COMPONENTI DEL
CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO**

<i>(importi in migliaia di euro)</i>			
	Note	2024	2023
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	(A)	(391)	(1.859)
Altre componenti di conto economico complessivo:			
Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/perdita d'esercizio:			
- Differenze di conversione di bilanci esteri		(8)	(19)
Imposte sul reddito		-	-
Differenze di conversione di bilanci esteri al netto delle imposte		(8)	(19)
- (Perdita)/utile netto da cash flow hedge		(249)	(296)
Imposte sul reddito		60	71
(Perdita)/utile netto da cash flow hedge, al netto delle imposte		(189)	(225)
Totale altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/perdita d'esercizio al netto delle imposte		(197)	(244)
Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/perdita d'esercizio:			
- (Perdita)/utile da rivalutazione su			
piani a benefici definiti		101	(83)
Imposte sul reddito		(24)	20
Attività finanziarie valutate al fair value (valore equo) rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo		77	(63)
Totale altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/perdita d'esercizio al netto delle imposte		77	(63)
Totale altre componenti di conto economico complessivo al netto delle imposte	(B)	(120)	(307)
TOTALE UTILE/(PERDITA) COMPLESSIVA CONSOLIDATA			
AL NETTO DELLE IMPOSTE	(A+B)	(511)	(2.166)
Risultato dell'esercizio attribuibile ai terzi		18	(33)
Risultato dell'esercizio attribuibile ai Soci della Controllante		(529)	(2.133)

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

(importi in migliaia di euro)															
	Note	Capitale sociale	Riserva Legale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva di Cash Flow Hedging	Riserva per rimisurazione piani per dipendenti a benefici definiti (IAS19)	Riserva di FTA	Riserva di conversione	Altre riserve disponibili	Altre riserve indispo- nibili	Utili (Perdite a nuovo)	Risultato dell'esercizio	Totale PN del Gruppo	Partecip azioni di terzi	Totale PN consolidato del Gruppo e dei terzi
SALDI AL 1° GENNAIO 2024		11.115	2.223	16.834	240	(1.026)	1.731	224	326	112	28.515	(1.829)	58.465	92	58.557
Variazioni del patrimonio netto nel periodo dal 01/01 al 31/12:															
1 – Destinazione del risultato dell'esercizio precedente															
- a Altre Riserve indisponibile													-	-	-
- a Dividendi											-	-	-	-	-
- a Utile a nuovo											(1.829)	1.829	-	-	-
Totale destinazione risultato dell'esercizio precedente		0	0	0	0	0	0	0	0	0	(1.829)	1.829	0	0	0
2 – Riallocazione riserve															
3 – Risultato complessivo dell'esercizio															
- Risultato dell'esercizio												(407)	(407)	16	(391)
- Var. netta della riserva piani per dipendenti a benefici definiti						77							77		77
- Var. netta della riserva di Cash Flow Hedging					(189)								(189)		(189)
- Variazione netta della riserva di conversione								(10)					(10)	2	(8)
Totale risultato complessivo dell'esercizio		0	0	0	(189)	77	0	(10)	0	0	0	(407)	(529)	18	(511)
SALDI AL 31 DICEMBRE 2024	8.1	11.115	2.223	16.834	51	(949)	1.731	214	326	112	26.686	(407)	57.936	110	58.046

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

(importi in migliaia di euro)															
	Note	Capitale sociale	Riserva Legale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva di Cash Flow Hedging	Riserva per rimisurazione piani per dipendenti a benefici definiti (IAS19)	Riserva di FTA	Riserva di conversione	Altre riserve disponibili	Altre riserve indispo- nibili	Utili (Perdite a nuovo)	Risultato dell'esercizio	Totale PN del Gruppo	Partecipa zioni di terzi	Totale PN consolidato del Gruppo e dei terzi
SALDI AL 1° GENNAIO 2023		11.115	2.223	16.834	465	(963)	1.731	240	207	65	28.761	2.655	63.333	125	63.458
Variazioni del patrimonio netto nel periodo dal 01/01 al 31/12:															
1 – Destinazione del risultato dell'esercizio precedente															
- a Altre riserve indisponibile										166		(166)	-	-	-
- a Dividendi												(2.735)	(2.735)	-	(2.735)
- a Utile a nuovo											(246)	246	-	-	-
Totale destinazione risultato dell'esercizio precedente		0	0	0	0	0	0	0	0	166	(246)	(2.655)	(2.735)	0	(2.735)
2 - Riallocazione riserve															
									119	(119)			-	-	-
3 – Risultato complessivo dell'esercizio:															
- Risultato dell'esercizio												(1.829)	(1.829)	(30)	(1.859)
- Var. netta della riserva piani per dipendenti a benefici definiti						(63)							(63)		(63)
- Var. netta della riserva di Cash Flow Hedging					(225)								(225)		(225)
- Var. netta della riserva di conversione								(16)					(16)	(3)	(19)
Totale risultato complessivo dell'esercizio		0	0	0	(225)	(63)	0	(16)	0	0	0	(1.829)	(2.133)	(33)	(2.166)
SALDI AL 31 DICEMBRE 2023	8.1	11.115	2.223	16.834	240	(1.026)	1.731	224	326	112	28.515	(1.829)	58.465	92	58.557

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(importi in migliaia di euro)

	Note	2024	di cui verso parti correlate	2023	di cui verso parti correlate
Liquidità dall'attività operativa					
Risultato dell'esercizio		(407)		(1.829)	
<i>Rettifiche per</i>					
Risultato dell'esercizio attribuibile alle partecipazioni di terzi		16		(30)	
Ammortamenti	10.9	5.591		5.192	
Accantonamento al fondo oneri e rischi diversi	10.10	4		8	
Utilizzo del fondo oneri e rischi diversi		(14)		-	
Variazione di <i>fair value</i> strumenti finanziari derivati		32		(30)	
Oneri finanziari (interessi netti)		649		496	
Rettifiche di valore di attività finanziarie		-		142	
(Proventi)/Oneri da partecipazioni ad equity		(24)		(118)	
Utili/Perdite dalla vendita di immobili, impianti e macchinari		(10)		(159)	
Imposte sul reddito	10.14	(33)		(786)	
Liquidità netta generata (assorbita) dall'attività operativa prima della variazione di CCN		5.804		2.886	
Diminuzione/(Aumento) delle rimanenze	7.8	1.330		(119)	
Diminuzione/(Aumento) dei crediti commerciali e degli altri crediti	7.9	1.900	56	4.114	158
Aumento/(Diminuzione) dei debiti verso fornitori e degli altri debiti	8.7	(2.100)	(1.924)	(2.607)	805
Aumento/(Diminuzione) dei benefici ai dipendenti	8.4	(309)		(301)	
Aumento/(Diminuzione) del fondo indennità di fine rapporto agenti	8.3	(64)		(84)	
Variazione altre attività correnti		357		(65)	
Variazione altre passività correnti		81		336	
Aumento / (diminuzione) del capitale circolante netto al netto degli accantonamenti		6.999		4.160	
Interessi pagati		(1.308)		(1.050)	
Imposte sul reddito pagate		(50)		(115)	
Liquidità netta generata/(assorbita) dall'attività operativa		5.641		2.995	
Liquidità dall'attività di investimento					
Interessi incassati		607		756	
Dividendi incassati		-		120	120
Esborsi per concessione finanziamenti		-		(120)	(120)
Incassi dalla vendita di immobili, impianti e macchinari		69		303	
Acquisto di immobili, impianti e macchinari	7.1	(1.910)		(3.697)	
Acquisto di immobilizzazioni immateriali	7.2	(3.543)		(1.897)	
Acquisto quote di minoranza in partecipazioni	7.3 7.4	(500)		-	
Variazione netta altre attività finanziarie non correnti		61		61	
Liquidità netta generata/(assorbita) dall'attività di investimento		(5.216)		(4.474)	
Liquidità dall'attività finanziaria					
Erogazioni per accensione finanziamenti		6.000		7.000	
Rimborso rate di finanziamenti	8.2	(9.547)		(19.119)	
Pagamenti di debiti per leasing finanziari		(465)		(535)	
Distribuzione dividendi		-		(2.735)	
Variazione dei c/c passivi c/anticipi import/export		(8)		(558)	
Liquidità netta generata/(assorbita) dall'attività finanziaria		(4.020)		(15.947)	
Incremento/(decremento) netto della cassa e altre disponibilità liquide equivalenti		(3.595)		(17.426)	
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti al 1° gennaio		17.936		35.412	
Effetto netto derivante dalla differenza di conversione		(31)		(50)	
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti al 31 dicembre	7.11	14.310		17.936	

NOTE ESPLICATIVE (PRINCIPI CONTABILI E ALTRE NOTE ESPLICATIVE)

1. INFORMAZIONI GENERALI

Ratti S.p.A. SB e le società da questa controllate direttamente (di seguito il “Gruppo Ratti” o il “Gruppo”) hanno come oggetto principale l’attività di creazione, produzione e vendita nell’ambito del settore tessile. Più in particolare il Gruppo Ratti opera nella produzione e commercializzazione di tessuti stampati, uniti e tinti in filo per abbigliamento, camiceria, intimo, mare ed arredamento, e la produzione e distribuzione di prodotti confezionati, principalmente accessori uomo e donna (cravatte, sciarpe e *foulards*).

Ratti S.p.A. SB (di seguito anche la “società Capogruppo”, la “Capogruppo” o la “Controllante”) ha la propria sede legale, amministrativa ed operativa a Guanzate (Como), Via Madonna n. 30.

Il titolo della Capogruppo è quotato sul Mercato EURONEXT MILAN (“EXM”) di Borsa Italiana S.p.A.

La pubblicazione del Bilancio consolidato del Gruppo Ratti per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 è stata autorizzata con delibera del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo del 29 Aprile 2025. Il Consiglio di Amministrazione ha la facoltà di modificare il Bilancio consolidato sino alla data di svolgimento dell’Assemblea convocata per l’approvazione del Bilancio d’esercizio della Capogruppo.

2. DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ E CONTINUITÀ AZIENDALE

Il Bilancio consolidato del Gruppo Ratti al 31 dicembre 2024, così come quello della società Capogruppo, è stato predisposto in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emessi dall’*International Accounting Standards Board* (IASB) e omologati dall’Unione Europea ai sensi del regolamento n. 1606/2002 alla data di redazione del presente bilancio, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell’art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005 e alle altre norme di legge e disposizioni CONSOB in materia di bilancio per quanto applicabili.

Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 è comparato con i dati del Bilancio consolidato dell’esercizio precedente, ed è costituito dalla situazione patrimoniale – finanziaria consolidata, dal prospetto consolidato dell’utile/(perdita) d’esercizio e dal prospetto consolidato delle altre componenti del conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato e dal rendiconto finanziario consolidato, nonché dalle presenti note esplicative.

Le note esplicative hanno la funzione di illustrare i principi di redazione adottati, fornire le informazioni richieste dai principi contabili IAS/IFRS e non contenute in altre parti del bilancio e fornire l’ulteriore informativa che non è esposta nei prospetti di bilancio, ma che è necessaria ai fini di una rappresentazione attendibile dell’attività aziendale.

Il Bilancio consolidato è stato predisposto sulla base delle scritture contabili al 31 dicembre 2024 nel presupposto della continuità aziendale. Gli Amministratori, infatti, considerato l’attuale contesto geopolitico, dopo aver effettuato le necessarie verifiche ritengono che non sussistono significative incertezze al riguardo. Per maggiori dettagli si rimanda alla Relazione sulla Gestione paragrafo *Rischi e incertezze*.

3. PRINCIPI CONTABILI RILEVANTI E CRITERI DI REDAZIONE E DI PRESENTAZIONE

Il Bilancio consolidato è redatto sulla base del criterio generale del costo storico, ad eccezione degli strumenti finanziari derivati la cui valutazione è effettuata con il principio del *fair value*.

Relativamente alla presentazione del Bilancio consolidato il Gruppo ha operato le seguenti scelte:

- nella situazione patrimoniale – finanziaria consolidata sono esposte le attività e le passività classificate in correnti e non correnti, in funzione della loro natura operativa ovvero della realizzazione o estinzione entro dodici mesi;
- nel prospetto consolidato dell'utile/(perdita) d'esercizio, l'analisi dei costi è effettuata in base alla natura degli stessi;
- per il rendiconto finanziario consolidato, è stato utilizzato il metodo indiretto, misurando le variazioni intervenute nella voce "Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti".

Il presente Bilancio consolidato è espresso in euro, moneta funzionale di Gruppo e della Capogruppo. I valori esposti nei prospetti contabili sono espressi in migliaia di euro, così come i valori esposti nelle note esplicative laddove non diversamente indicato. Si precisa, infine, che sono state adottate tutte le indicazioni previste dalle Delibere 15519 e 15520, nonché dalla Comunicazione DEM/6064293 della CONSOB, che prevedono la presentazione (qualora significative) delle posizioni o transazioni con parti correlate nonché dei componenti di reddito derivanti da eventi o fatti il cui accadimento risulta non ricorrente, e l'informativa da fornire nelle note esplicative.

I principi contabili adottati per la redazione del Bilancio consolidato sono conformi a quelli utilizzati per la redazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2023, fatta eccezione per l'adozione dei nuovi principi, modifiche ed interpretazioni in vigore per gli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2024 elencati nel paragrafo che segue. Il Gruppo non ha adottato anticipatamente alcun nuovo principio, interpretazione o modifica emesso ma non ancora in vigore.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS

Si riportano di seguito i principi contabili e gli emendamenti ai principi contabili applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2024:

Applicati dal Gruppo	Data di prima applicazione
<i>Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current</i>	1° gennaio 2024
<i>Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Non-Current Liabilities with Covenants</i>	1° gennaio 2024
<i>Amendments to IFRS 16 Leases: Lease Liability in a Sale and Leaseback</i>	1° gennaio 2024
<i>Amendments to IAS 7 Statement of Cash Flows and IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures: Supplier Finance Arrangements</i>	1° gennaio 2024

L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti significativi sul bilancio consolidato del Gruppo.

Si riportano di seguito i principi contabili e gli emendamenti ai principi contabili la cui applicazione diventerà obbligatoria nei prossimi esercizi:

Omologati dall'Unione Europea	Data di prima applicazione
<i>Amendments to IAS 21 The Effects of Changes in Foreign Exchange Rates: Lack of Exchangeability</i>	1° gennaio 2025
Non ancora omologati dall'Unione Europea	Data di prima applicazione
<i>Amendments to the Classification and Measurement of Financial Instruments—Amendments to IFRS 9 and IFRS 7</i>	1° gennaio 2026
<i>Contracts Referencing Nature-dependent Electricity – Amendment to IFRS 9 and IFRS 7</i>	1° gennaio 2026
<i>IFRS 18 Presentation and Disclosure in Financial Statements</i>	1° gennaio 2027

Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questi nuovi principi sul bilancio consolidato del Gruppo.

4. STRUTTURA DEL GRUPPO RATTI ED AREA DI CONSOLIDAMENTO

Il Bilancio consolidato del Gruppo Ratti al 31 dicembre 2024 comprende le situazioni contabili alla medesima data della Ratti S.p.A. SB (denominata anche Capogruppo) e delle altre società controllate (italiane ed estere), che svolgono attività industriale e commerciale, consolidate integralmente.

Per società controllate si intendono tutte le entità sulle quali il Gruppo Ratti i) ha il potere, ossia la capacità di dirigere le attività rilevanti che incidono in maniera significativa sui rendimenti, ii) è esposto alla variabilità dei rendimenti derivanti dal coinvolgimento con essa e, di conseguenza, iii) esercita il potere al fine di ottenere benefici dalla sua attività, così come definito dall'IFRS 10 – *Consolidated Financial Statements*.

I bilanci delle società controllate sono inclusi nel Bilancio consolidato a partire dalla data in cui si assume il controllo fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere.

Controllate	% di		Attività	Capitale sociale	
	partecipazione assoluta	relativa			
CREOMODA S.a.r.l., Sousse – Tunisia	76	76	Laboratorio	Din.T.	660.000
LA MAISON DES ACCESSOIRES S.a.r.l., Sousse - Tunisia	90	68,4	Laboratorio	Din.T.	120.000
RATTI USA Inc., New York – USA	100	100	Commerciale	SUSA	500.000
RATTI International Trading (Shanghai) Co. Ltd. – Cina	100	100	Acquisti	euro	110.000
S.C. TEXTROM S.r.l., Cluj – Romania	100	100	Produttiva	Nuovo Leu	10.000
SECOND LIFE FIBERS S.r.l., Guanzate (CO) – Italia	100	100	Trattamento e smaltimento rifiuti non pericolosi	euro	10.000

Quanto alle informazioni riguardanti la sede, il patrimonio netto e il risultato economico al 31 dicembre 2024 si rinvia all'*Allegato 5* del Bilancio d'esercizio.

I bilanci utilizzati per il consolidamento sono quelli predisposti per l'approvazione da parte dei relativi organi societari delle singole società, opportunamente adattati, ove necessario, per riflettere i Principi contabili di gruppo.

Le partecipazioni detenute in società collegate, valutate con il metodo del patrimonio netto, sono di seguito riepilogate:

Collegate	% di partecipazione		Attività	Capitale sociale	
	assoluta	relativa			
MARIELLE S.r.l., Firenze – Italia	30	30	Produttiva/Commerciale	euro	17.250
FOTO AZZURRA S.r.l., Cucciago (CO) – Italia	20	20	Realizzazione di supporti per la stampa serigrafica applicata ai tessuti	euro	20.000
COLOR COMO S.r.l., Como - Italia	20	20	Trattamento (purga e tintura) di tessuti serici	euro	26.666,66

5. CRITERI DI CONSOLIDAMENTO

I più significativi criteri di consolidamento utilizzati nella preparazione del bilancio consolidato sono i seguenti:

- i prospetti contabili relativi alla situazione patrimoniale ed economica delle controllate sono redatti adottando i medesimi principi contabili della Controllante;
- le società controllate sono consolidate integralmente a partire dalla data di acquisizione, ovvero alla data in cui il Gruppo acquisisce il controllo, e cessano di essere consolidate alla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo;
- il valore contabile delle partecipazioni nelle società controllate è eliminato contro i relativi patrimoni netti a fronte dell'assunzione delle attività e passività delle stesse secondo il metodo della integrazione globale. La differenza tra il prezzo di acquisto della partecipazione ed il patrimonio netto contabile alla data in cui l'impresa è inclusa nel consolidamento è imputata, nei limiti attribuibili, agli elementi dell'attivo e del passivo e delle passività potenziali dell'impresa consolidata. L'eventuale differenza residua se positiva è attribuita alla voce avviamento, se negativa viene imputata al conto economico;
- le partite di debito e credito nonché i costi ed i ricavi intercorsi fra le società consolidate integralmente sono eliminati; sono eliminati gli utili e le perdite realizzate all'interno del Gruppo non ancora realizzati con terzi, nonché i dividendi distribuiti nell'ambito del Gruppo;
- le partecipazioni di terzi sono iscritte in una apposita voce del patrimonio netto; il risultato d'esercizio attribuibile alle partecipazioni di terzi viene evidenziata separatamente nel conto economico consolidato e nel conto economico consolidato complessivo.

5.1. CONVERSIONE DEI BILANCI IN MONETA DIVERSA DALL'EURO

Ciascuna entità del Gruppo definisce la propria valuta funzionale, che è utilizzata per valutare le voci comprese nei singoli bilanci. Le transazioni in valuta estera sono rilevate inizialmente al tasso di cambio (riferito alla valuta funzionale) in essere alla data della transazione. Le attività e passività monetarie, denominate in valuta estera, sono riconvertite nella valuta funzionale al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio. Tutte le differenze di cambio sono rilevate nel conto economico. Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite usando i tassi di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione della transazione. Le poste non monetarie iscritte al valore equo in valuta estera sono convertite usando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore.

La valuta funzionale utilizzata dalla controllata Second Life Fibers S.r.l. è l'euro, quella della controllata Ratti USA Inc. è il dollaro statunitense, quella della controllata rumena S.C. Textrom S.r.l. è il Nuovo Leu, quella delle controllate Creomoda S.a.r.l. e La Maison des Accessoires S.a.r.l. è il dinaro tunisino, mentre quella della controllata Ratti International Trading (Shanghai) Co. Ltd. è il renminbi (Cina).

Alla data di chiusura del bilancio, le attività e passività di tali controllate sono convertite nella valuta di presentazione del Gruppo Ratti (euro) al tasso di cambio in essere in tale data, e il loro conto economico è convertito usando il cambio medio dell'esercizio, ritenuto rappresentativo dei cambi ai quali sono state effettuate le relative operazioni. Le differenze di cambio derivanti dalla conversione sono rilevate fra le altre componenti del conto economico complessivo. Al momento della dismissione di una società estera, le differenze di cambio cumulate rilevate fra le altre componenti del conto economico complessivo, in considerazione di quella particolare società estera, sono rilevate nel risultato dell'esercizio.

I cambi utilizzati per la determinazione del controvalore in euro dei dati espressi in valuta estera delle società controllate Ratti USA Inc., S.C. Textrom S.r.l, Creomoda S.a.r.l., La Maison des Accessoires S.a.r.l. e Ratti International Trading (Shanghai) Co. Ltd. sono i seguenti:

per il conto economico (cambi medi del periodo):

	2024	2023
\$ USA	1,082	1,082
Nuovo Leu Romania	4,975	4,947
Dinaro Tunisino	3,366	3,356
Renminbi Cina	7,786	7,659

per lo stato patrimoniale (cambi di fine periodo):

	2024	2023
\$ USA	1,039	1,105
Nuovo Leu Romania	4,974	4,976
Dinaro Tunisino	3,308	3,394
Renminbi Cina	7,583	7,851

6. PRINCIPI CONTABILI RILEVANTI

I principi contabili rilevanti adottati per la redazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2024, sono omogenei a quelli applicati nel precedente esercizio.

6.1. RILEVAZIONE E VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ IMMATERIALI

Le attività immateriali acquisite separatamente sono iscritte al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono iscritte al valore equo alla data di acquisizione. Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte al costo al netto dei relativi ammortamenti e delle eventuali perdite di valore accumulati. Le attività immateriali prodotte internamente, a eccezione dei costi di sviluppo, non sono capitalizzate e si rilevano nel risultato dell'esercizio in cui sono state sostenute.

Le spese per l'attività di ricerca, intrapresa con la prospettiva di conseguire nuove conoscenze tecniche, sono rilevate nel risultato dell'esercizio nel momento in cui sono sostenute.

Le spese di sviluppo sono quelle sostenute nell'ambito di un piano o di un progetto per la produzione di prodotti o processi nuovi o sostanzialmente migliorati. Tali spese sono capitalizzate solo se il costo può essere valutato attendibilmente, il prodotto o il processo è fattibile in termini tecnici e commerciali, sono probabili benefici economici futuri, e il Gruppo intende e dispone delle risorse sufficienti a completarne lo sviluppo e a usare o vendere l'attività immateriale.

La vita utile delle attività immateriali è valutata come definita o indefinita. Le attività immateriali con vita definita sono ammortizzate lungo la loro vita utile e sottoposte a verifica del valore recuperabile ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. L'ammortamento è addebitato nel risultato dell'esercizio a quote costanti in base alla vita utile stimata. In particolare, la vita utile stimata per i costi relativi ai sistemi e procedure informatiche aventi utilità pluriennale è di 10 anni.

Il periodo e il metodo di ammortamento ad esse applicato vengono riesaminati alla fine di ciascun esercizio o più frequentemente se necessario. Variazioni della vita utile attesa o delle modalità con cui i futuri benefici economici legati all'attività immateriale sono conseguiti dal Gruppo sono rilevate modificando il periodo o il metodo di ammortamento, come adeguato, e trattate come modifiche delle stime contabili.

Le attività immateriali con vita utile indefinita, quali ad esempio gli archivi storici, non sono ammortizzate ma sono sottoposte annualmente alla verifica di perdita di valore, sia a livello individuale che sia a livello di unità generatrice di flussi di cassa. La valutazione della vita utile indefinita è rivista annualmente per determinare se tale attribuzione continua ad essere sostenibile, altrimenti, il cambiamento a vita utile definita si applica su base prospettica.

Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di un bene immateriale sono misurati come la differenza fra il ricavo netto di vendita e il valore contabile del bene e sono rilevati nel risultato dell'esercizio al momento dell'alienazione.

6.2. RILEVAZIONE E VALUTAZIONE DEGLI IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

Gli immobili, impianti e macchinari sono rilevati al costo storico e sono esposti in bilancio al netto dei relativi ammortamenti e di eventuali perdite di valore accumulate.

In particolare, il costo di un immobile, impianto o macchinario, acquistato da terzi o costruito in economia, è comprensivo degli oneri di diretta attribuzione ed include tutti i costi necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per il quale è stato acquisito.

Il valore iscritto in bilancio comprende non solo i costi iniziali di acquisto o di costruzione dell'attività, ma anche quelli sostenuti successivamente per incrementare o sostituire parte degli stessi, purché si dimostri la loro capacità di incrementare il valore inizialmente stimato dei benefici economici attesi dall'utilizzo

del bene. Le spese di manutenzione e riparazione, diverse da quelle incrementative sono rilevate nel risultato dell'esercizio di competenza.

L'ammortamento è addebitato nel risultato dell'esercizio a quote costanti in base alla vita utile stimata di ciascun elemento degli immobili, impianti e macchinari; il metodo dell'ammortamento dell'attrezzatura varia di stampa è correlato al grado di utilizzo.

La vita utile generalmente attribuita è la seguente:

- fabbricati	da 33 a 50 anni;
- impianti e macchinari	da 8 a 30 anni;
- attrezzature	in 4 anni;
- mobili e macchine d'ufficio	in 5 anni;
- automezzi:	da 4 a 5 anni;
- terreni:	non sono ammortizzati.

Il processo di ammortamento inizia quando l'elemento degli immobili, impianti e macchinari diviene disponibile per l'uso. Il metodo, le vite utili ed i valori residui sono riesaminati alla fine di ciascun esercizio o più frequentemente se necessario.

Inoltre, le varie parti di un bene caratterizzate da un costo rilevante in rapporto al costo totale del bene vengono ammortizzate distintamente qualora caratterizzate da una vita utile sostanzialmente disomogenea.

Gli utili o le perdite generati dalla cessione di un immobile, impianto o macchinario sono determinati come la differenza tra il corrispettivo netto dalla cessione e il valore contabile del bene, e sono rilevati nel risultato dell'esercizio al momento dell'alienazione.

6.3. LEASING

Il Gruppo valuta all'atto della sottoscrizione di un contratto se è, o contiene, un leasing. In altri termini, se il contratto conferisce il diritto di controllare l'uso di un bene identificato per un periodo di tempo in cambio di un corrispettivo.

Il Gruppo in veste di locatario

Il Gruppo adotta un unico modello di riconoscimento e misurazione per tutti i leasing, eccetto per i leasing di breve termine ed i leasing di beni di modico valore. Il Gruppo riconosce le passività relative ai pagamenti del leasing e l'attività per diritto d'uso che rappresenta il diritto ad utilizzare il bene sottostante il contratto.

i) Attività per diritto d'uso

Il Gruppo riconosce le attività per il diritto d'uso alla data di inizio del leasing (cioè la data in cui l'attività sottostante è disponibile per l'uso). Le attività per il diritto d'uso sono misurate al costo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore, e rettificati per qualsiasi rimisurazione delle passività di leasing. Il costo delle attività per il diritto d'uso comprende l'ammontare delle passività di leasing rilevate, i costi diretti iniziali sostenuti e i pagamenti di leasing effettuati alla data di decorrenza o prima dell'inizio al netto di tutti gli eventuali incentivi ricevuti. Le attività per diritto d'uso sono ammortizzate in quote costanti dalla data di decorrenza alla fine della vita utile dell'attività consistente nel diritto di utilizzo o, se anteriore, al termine della durata del leasing.

Se il leasing trasferisce la proprietà dell'attività sottostante al locatario al termine della durata del leasing o se il costo dell'attività consistente nel diritto di utilizzo riflette il fatto che il locatario eserciterà l'opzione di acquisto, il locatario deve ammortizzare l'attività consistente nel diritto d'uso dalla data di decorrenza fino alla fine della vita utile dell'attività sottostante.

ii) Passività legate al leasing

Alla data di decorrenza del leasing, il Gruppo rileva le passività di leasing misurandole al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non ancora versati a tale data. I pagamenti dovuti includono i pagamenti fissi (compresi i pagamenti fissi nella sostanza) al netto di eventuali incentivi al leasing da ricevere, i pagamenti variabili di leasing che dipendono da un indice o un tasso, e gli importi che si prevede dovranno essere pagati a titolo di garanzie del valore residuo. I pagamenti del leasing includono anche il prezzo di esercizio di un'opzione di acquisto se si è ragionevolmente certi che tale opzione sarà esercitata dal Gruppo e i pagamenti di penalità di risoluzione del leasing, se la durata del leasing tiene conto dell'esercizio da parte del Gruppo dell'opzione di risoluzione del leasing stesso.

I pagamenti di leasing variabili che non dipendono da un indice o da un tasso vengono rilevati come costi nel periodo (salvo che non siano stati sostenuti per la produzione di rimanenze) in cui si verifica l'evento o la condizione che ha generato il pagamento.

Nel calcolo del valore attuale dei pagamenti dovuti, il Gruppo usa il tasso di finanziamento marginale alla data di inizio se il tasso d'interesse implicito non è determinabile facilmente. Dopo la data di decorrenza, l'importo della passività del leasing si incrementa per tener conto degli interessi sulla passività del leasing e diminuisce per considerare i pagamenti effettuati. Inoltre, il valore contabile dei debiti per leasing è rideterminato nel caso di eventuali modifiche del leasing o per la revisione dei termini contrattuali per la modifica dei pagamenti; è rideterminato, altresì, in presenza di modifiche in merito alla valutazione dell'opzione dell'acquisto dell'attività sottostante o per variazioni dei pagamenti futuri che deriva da una modifica dell'indice o del tasso utilizzato per determinare tali pagamenti.

Le passività per leasing del Gruppo sono incluse nella voce Passività Finanziarie.

iii) Leasing di breve durata e leasing di attività a modesto valore

Il Gruppo applica l'esenzione per la rilevazione di leasing di breve durata relativi ai macchinari ed attrezzature (i.e., i leasing che hanno una durata di 12 mesi o inferiore dalla data di inizio e non contengono un'opzione di acquisto). Il Gruppo ha applicato inoltre l'esenzione per i leasing relativi ad attività a modesto valore in riferimento ai contratti di leasing relativi ad apparecchiature per ufficio il cui valore è considerato basso. I canoni relativi a leasing a breve termine e a leasing di attività a modesto valore sono rilevati come costi in quote costanti lungo la durata leasing.

Il Gruppo in veste di locatore

I contratti di leasing che sostanzialmente lasciano in capo al Gruppo tutti i rischi e benefici legati alla proprietà del bene sono classificati come leasing operativi. I proventi derivanti da leasing operativi devono essere rilevati in quote costanti lungo la durata del leasing, e sono inclusi tra ricavi nel conto economico data la loro natura operativa. I costi iniziali di negoziazione sono aggiunti al valore contabile del bene locato e rilevati in base alla durata del contratto sulla medesima base dei proventi da locazione. Affitti non preventivati sono rilevati come ricavi nel periodo in cui maturano.

6.4. PERDITA DI VALORE DELLE ATTIVITÀ

Attività finanziarie

Le attività finanziarie vengono valutate ad ogni data di riferimento del bilancio per determinare se vi sia qualche obiettiva evidenza che l'attività abbia subito una perdita di valore.

Un'attività finanziaria ha subito una perdita di valore se vi è qualche obiettiva evidenza che uno o più eventi hanno avuto un effetto negativo sui flussi finanziari stimati attesi di quell'attività.

Una perdita di valore di un'attività finanziaria valutata al costo ammortizzato corrisponde alla differenza tra il valore contabile e il valore attuale dei flussi finanziari stimati attesi attualizzati al tasso di interesse effettivo originale. La perdita di valore di un'attività finanziaria disponibile per la vendita è calcolata sulla base del *fair value* di detta attività.

Le attività finanziarie singolarmente rilevanti sono valutate separatamente per determinare se hanno subito una perdita di valore. Le altre attività finanziarie sono valutate cumulativamente, per gruppi aventi caratteristiche simili di rischio di credito.

Tutte le perdite di valore sono rilevate nel risultato dell'esercizio. L'eventuale perdita accumulata di un'attività finanziaria disponibile per la vendita rilevata precedentemente nel patrimonio netto viene trasferita nel risultato dell'esercizio.

Le perdite di valore vengono ripristinate se il successivo incremento del valore può essere oggettivamente collegato a un evento che si è verificato successivamente alla riduzione di valore. Nel caso delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato e delle attività finanziarie disponibili per la vendita corrispondenti a titoli di debito, il ripristino è rilevato nel risultato dell'esercizio. Nel caso delle attività finanziarie disponibili per la vendita rappresentate da titoli di capitale, il ripristino è rilevato direttamente nel patrimonio netto.

Attività non finanziarie

Il Gruppo sottopone a verifica i valori contabili delle proprie attività non finanziarie (con particolare riferimento alle attività immateriali, e agli immobili, impianti e macchinari), ad esclusione delle rimanenze e delle attività per imposte differite, per identificare eventuali perdite di valore, quando eventi o cambiamenti di situazioni indicano che il valore di carico non può essere recuperato. Se, sulla base di tale verifica, emerge che le attività hanno effettivamente subito una perdita di valore, il Gruppo stima il loro valore recuperabile. Il valore recuperabile dell'avviamento e delle attività immateriali con vita utile indefinita o che non sono ancora disponibili per l'uso, viene stimato ad ogni data di riferimento del bilancio.

Il valore recuperabile di un'attività o di un'unità generatrice di flussi finanziari è il maggiore tra il suo valore d'uso e il suo *fair value* dedotti i costi di vendita. Per determinare il valore d'uso, i flussi finanziari attesi stimati sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che rifletta le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Ai fini dell'identificazione di eventuali perdite di valore, le attività sono raggruppate nel più piccolo gruppo identificabile di attività che genera flussi finanziari ampiamente indipendenti dai flussi finanziari generati da altre attività o gruppi di attività (le "*cash-generating unit*"). Per gli stessi fini, l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale viene allocato alle unità generatrici di flussi finanziari che si prevede beneficino delle sinergie dell'aggregazione.

Una perdita di valore viene rilevata ogni qualvolta il valore di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari eccede il valore recuperabile. Le perdite di valore sono rilevate nel risultato dell'esercizio. Le perdite di valore di unità generatrici di flussi finanziari sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito all'unità generatrice di flussi finanziari e, in secondo luogo, a riduzione delle altre attività dell'unità (gruppo di unità) proporzionalmente al valore contabile. Le perdite di valore dell'avviamento non possono essere ripristinate. Nel caso delle altre attività, a ciascuna data di riferimento del bilancio, le perdite di valore rilevate in esercizi precedenti sono valutate al fine di rilevare l'esistenza di eventuali indicazioni che possano far presupporre la riduzione o l'inesistenza della perdita. Una perdita di valore di un'attività viene ripristinata quando vi è stato un cambiamento nelle valutazioni

utilizzate per determinare il valore recuperabile. Il valore contabile risultante a seguito del ripristino della perdita di valore non deve eccedere il valore contabile che sarebbe stato determinato (al netto degli ammortamenti) se la perdita di valore dell'attività non fosse mai stata contabilizzata.

6.5. PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni in società collegate sono rilevate inizialmente al costo di acquisizione o sottoscrizione e in sede di rilevazione successiva vengono valutate secondo il metodo del patrimonio netto.

Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisizione o sottoscrizione. Il valore di carico viene allineato all'eventuale perdita di valore desumibile dalla stima del presunto valore recuperabile futuro, come indicato nel precedente paragrafo.

6.6. STRUMENTI FINANZIARI NON DERIVATI

I finanziamenti e i crediti sono rilevati nel momento in cui hanno origine. Tutte le altre attività finanziarie sono rilevate per la prima volta quando il Gruppo diventa una parte contrattuale dello strumento.

Le attività finanziarie sono eliminate dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse scadono o quando il Gruppo trasferisce i diritti contrattuali di ricevere i flussi finanziari dell'attività finanziaria nell'ambito di un'operazione che trasferisce sostanzialmente tutti i rischi e i benefici della proprietà dell'attività finanziaria. Eventuali coinvolgimenti residui nell'attività trasferita originati o mantenuti dal Gruppo vengono rilevati come attività o passività separate.

La Capogruppo ha posto in essere operazioni di cessione di crediti pro-soluto.

Le attività finanziarie (crediti commerciali) oggetto di cessione sono eliminate dalla situazione patrimoniale - finanziaria qualora siano rispettate le condizioni previste dallo IFRS 9.

Più in particolare sono rimosse se il diritto ad incassare i flussi finanziari contrattuali sia stato trasferito a terzi ivi inclusi tutti i relativi rischi e benefici legati alla proprietà dell'attività finanziaria.

Le attività e le passività finanziarie possono essere compensate ed è presentato nella situazione patrimoniale - finanziaria l'importo derivante dalla compensazione se, e solo se, il Gruppo ha il diritto di compensare tali importi e intende regolare il saldo su basi nette o realizzare l'attività e regolare la passività contemporaneamente.

Il Gruppo ha in essere i seguenti strumenti finanziari non derivati: crediti commerciali e altri crediti, disponibilità liquide e mezzi equivalenti, passività finanziarie, debiti commerciali e altri debiti.

Finanziamenti e crediti

I finanziamenti e i crediti sono attività finanziarie che prevedono pagamenti fissi o determinabili e che non sono quotati in un mercato attivo. Tali attività sono rilevate inizialmente al *fair value*, incrementato degli eventuali costi di transazione di diretta attribuzione. Successivamente, sono valutati al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, al netto di eventuali perdite di valore.

I finanziamenti e i crediti comprendono i crediti commerciali e gli altri crediti e le disponibilità liquide e mezzi equivalenti.

I crediti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, e gli altri crediti operativi (crediti diversi) non sono attualizzati e sono iscritti al valore nominale al netto di eventuali riduzioni di valore. L'adeguamento al presunto valore di realizzo avviene mediante l'iscrizione di un apposito fondo rettificativo. I crediti commerciali e gli altri crediti e le attività derivanti da contratti con i clienti sono sottoposti a verifica per riduzione di valore in conformità con le disposizioni dell'IFRS 9 sulle perdite attese su crediti. Le perdite attese su crediti ("ECL") sono una stima delle perdite ponderata in base alle probabilità di default della controparte.

Passività finanziarie non derivate

Il Gruppo rileva le altre passività finanziarie quando diventa una parte contrattuale dello strumento.

Il Gruppo procede all'eliminazione contabile di una passività finanziaria quando l'obbligazione specificata nel contratto è stata adempiuta o cancellata oppure scade.

Le passività finanziarie del Gruppo sono rappresentate da contratti di finanziamento, scoperti bancari e debiti commerciali e altri debiti.

Tali passività finanziarie sono rilevate inizialmente al *fair value*, incrementato degli eventuali costi di transazione direttamente attribuibili. Successivamente, sono valutate al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

6.7. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Il Gruppo utilizza gli strumenti finanziari derivati per coprire la propria esposizione ai rischi di cambio e di tasso.

Gli strumenti finanziari derivati sono valutati al valore di mercato (c.d. *fair value*).

Uno strumento finanziario derivato può essere acquistato con finalità di negoziazione o con finalità di copertura.

Gli utili o le perdite di valutazione correlati ai derivati acquistati con finalità di negoziazione sono imputati nel risultato dell'esercizio.

La contabilizzazione dei derivati acquistati con finalità di copertura può essere effettuata secondo il c.d. "*hedge accounting*", che compensa la rilevazione nel risultato dell'esercizio dei derivati con quella delle poste coperte, solo quando i derivati rispondono a criteri specifici.

Ai fini della contabilizzazione, le operazioni di copertura sono classificate come "coperture del *fair value*" se sono a fronte del rischio di variazione di mercato dell'attività o della passività sottostante; oppure come "coperture dei flussi finanziari" se sono a fronte del rischio di variabilità nei flussi finanziari derivanti sia da un'esistente attività o passività sia da un'operazione futura.

Per quanto riguarda le coperture del *fair value*, gli utili e le perdite derivanti dalla rideterminazione del valore di mercato dello strumento derivato sono imputati nel risultato dell'esercizio.

Per quanto riguarda le coperture dei flussi finanziari, gli utili e le perdite di valutazione dello strumento di copertura sono rilevati a patrimonio netto per la parte efficace, fino a quando la prospetta operazione si verifica, mentre l'eventuale porzione non efficace viene iscritta immediatamente nel risultato dell'esercizio.

6.8. RIMANENZE

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo ed il valore netto di presumibile realizzo, rappresentato dal normale prezzo di vendita stimato, al netto dei costi di completamento e di vendita.

Il costo delle rimanenze comprende i costi di acquisto, i costi di trasformazione e gli altri costi sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali.

Il metodo utilizzato per la determinazione del costo delle rimanenze è quello del costo medio ponderato.

Il Gruppo è esposto al rischio di obsolescenza delle rimanenze, principalmente riconducibile alla stagionalità di alcune categorie di prodotti finiti, tipica del settore della moda. Il fondo svalutazione per materie prime, semilavorati e prodotti finiti è calcolato per ricondurre il costo al valore netto di realizzo. Per le materie prime e i semilavorati, il fondo è determinato sulla base dell'indice di smaltimento e/o di rotazione, mentre per i prodotti finiti sulla base di stime che tengono conto dell'anzianità della stagione produttiva.

6.9. FONDI PER RISCHI ED ONERI

Il Gruppo rileva un fondo quando ha assunto un'obbligazione (legale o implicita), stimabile in modo attendibile e quale risultato di un evento passato ed è inoltre probabile che sarà necessario l'impiego di risorse atte a produrre i benefici economici per adempiere all'obbligazione. L'importo del fondo è rappresentato dal valore attuale dei flussi finanziari attesi stimati attualizzati a un tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore attuale del denaro e i rischi specifici connessi alla passività.

Ristrutturazioni

L'accantonamento degli oneri per ristrutturazione avviene nel momento in cui sono rispettati i criteri generali per lo stanziamento di un fondo. Il Gruppo ha un'obbligazione implicita quando un piano dettagliato e formalizzato identifica il *business* o ramo di *business* interessato, la localizzazione e il numero di dipendenti oggetto della ristrutturazione, la stima dettagliata dei costi e una tempistica di svolgimento appropriata. Inoltre, al personale interessato devono essere state comunicate le principali caratteristiche del piano di ristrutturazione.

6.10. BENEFICI AI DIPENDENTI

Piani a contribuzione definita

I piani di contribuzione definita sono piani di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro in base a cui l'entità versa dei contributi fissi a una entità distinta e non avrà un'obbligazione legale o implicita a pagare ulteriori contributi. I contributi da versare ai piani a contribuzione definita sono rilevati come costo nel risultato dell'esercizio in cui sono sostenuti. I contributi versati in anticipo sono rilevati tra le attività nella misura in cui il pagamento anticipato determinerà una riduzione dei pagamenti futuri o un rimborso.

Piani a benefici definiti

I piani a benefici definiti sono piani per benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro diversi dai piani a contribuzione definita. L'obbligazione del Gruppo derivante da piani a benefici definiti viene calcolata separatamente per ciascun piano stimando l'importo del beneficio futuro che i dipendenti hanno maturato in cambio dell'attività prestata nell'esercizio corrente e nei precedenti esercizi; tale beneficio viene attualizzato per calcolare il valore attuale. Il tasso di attualizzazione è il rendimento, alla data di chiusura dell'esercizio, delle obbligazioni primarie (rating AA) le cui date di scadenza approssimano i termini delle obbligazioni del Gruppo e che sono espresse nella stessa valuta con cui si prevede che i benefici saranno pagati. Il calcolo è eseguito da un attuario indipendente utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito. A partire dall'esercizio 2012 il Gruppo riconosce gli eventuali utili e perdite attuariali nel conto economico complessivo nel periodo in cui si manifestano.

Il Trattamento di Fine Rapporto (TFR) dovuto ai dipendenti ai sensi dell'articolo 2120 del Cod. civ., rientra tra i piani pensionistici a benefici definiti, piani basati sulla vita lavorativa dei dipendenti e sulla remunerazione percepita dal dipendente nel corso di un predeterminato periodo di servizio.

In particolare, la passività relativa al trattamento di fine rapporto del personale è iscritta in bilancio in base al valore attuariale della stessa, in quanto qualificabile quale beneficio ai dipendenti dovuto in base ad un piano a prestazioni definite. L'iscrizione in bilancio dei piani a prestazioni definite richiede la stima con tecniche attuariali dell'ammontare delle prestazioni maturate dai dipendenti in cambio dell'attività lavorativa prestata nell'esercizio corrente e in quelli precedenti e l'attualizzazione di tali prestazioni al fine di determinare il valore attuale degli impegni del Gruppo.

La Legge del 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) ha introdotto nuove regole per il TFR che matura a partire dal 1 gennaio 2007.

Per effetto della riforma della previdenza complementare:

- le quote di TFR maturate fino al 31.12.2006 rimangono in azienda;
- le quote di TFR che maturano a partire dal 1° gennaio 2007 devono, a scelta del dipendente, secondo le modalità di adesione esplicita o adesione tacita:

a) essere destinate a forme di previdenza complementare;

b) essere mantenute in azienda, la quale provvederà a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS.

In entrambi i casi il TFR maturato dopo il 1 gennaio 2007 (o alla data di effettuazione della scelta nei casi di destinazione a forme di previdenza complementare) è considerato un piano a contribuzione definita.

La Legge Finanziaria 2007 non ha comportato alcuna modifica relativamente al TFR maturato entro il 31 dicembre 2006 che pertanto rientra tra i piani pensionistici a benefici definiti.

Benefici a breve termine

I benefici a breve termine per i dipendenti sono rilevati su base non attualizzata come costo nel momento in cui viene fornita la prestazione che dà luogo a tali benefici.

Il Gruppo rileva una passività per l'importo che si prevede dovrà essere pagato sotto forma di compartecipazione agli utili e piani di incentivazione quando ha un'obbligazione effettiva, legale o implicita, ad effettuare tali pagamenti come conseguenza di eventi passati e può essere effettuata una stima attendibile dell'obbligazione.

6.11. RICAVI

Vendita di merci

La rilevazione dei ricavi da contratti con la clientela è basata sui seguenti cinque step: (i) identificazione del contratto con il cliente; (ii) identificazione delle *performance obligation*, rappresentate dalle promesse contrattuali a trasferire beni e/o servizi a un cliente; (iii) determinazione del prezzo della transazione; (iv) allocazione del prezzo della transazione alle *performance obligation* identificate sulla base del prezzo di vendita stand alone di ciascun bene o servizio; (v) rilevazione del ricavo quando la relativa *performance obligation* risulta soddisfatta, ossia all'atto del trasferimento al cliente del bene o servizio promesso; il trasferimento si considera completato quando il cliente ottiene il controllo del bene o del servizio, che può avvenire nel continuo (*overtime*) o in uno specifico momento temporale (*at a point in time*).

I ricavi sono rilevati quando i rischi significativi e i benefici connessi alla proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente, quando la recuperabilità del corrispettivo è probabile, i relativi costi o l'eventuale restituzione delle merci possono essere stimati attendibilmente, e se la direzione smette di esercitare il livello continuativo di attività solitamente associate con la proprietà della merce venduta.

I trasferimenti dei rischi e dei benefici variano a seconda delle condizioni di ciascun contratto di vendita.

I ricavi sono rilevati per l'ammontare pari al *fair value* del corrispettivo a cui l'impresa ritiene di aver diritto in cambio dei beni e/o servizi promessi al cliente, con esclusione degli importi incassati per conto di terzi, tenendo conto del valore di eventuali resi, abbuoni, sconti commerciali e premi legati alla quantità. In presenza di un corrispettivo variabile, l'impresa stima l'ammontare del corrispettivo a cui avrà diritto in cambio del trasferimento dei beni e/o servizi promessi al cliente; in particolare, l'ammontare del corrispettivo può variare in presenza di sconti, rimborsi, incentivi, concessioni sul prezzo, bonus di performance, penalità o qualora il prezzo stesso dipenda dal verificarsi o meno di taluni eventi futuri.

Se un contratto assegna al cliente un'opzione d'acquisto di beni o servizi aggiuntivi, gratuitamente o a prezzi scontati (ad es. incentivi di vendita, punti premio del cliente, ecc.), tale opzione rappresenta una *performance obligation* distinta del contratto solo se l'opzione attribuisce al cliente un diritto significativo che non potrebbe vantare se non avesse sottoscritto il contratto.

Prestazioni di servizi

I ricavi derivanti da prestazioni di servizi sono rilevati nel risultato dell'esercizio in base allo stato di avanzamento della prestazione alla data di riferimento del bilancio. Lo stato di avanzamento viene valutato sulla base delle misurazioni del lavoro svolto.

6.12. CONTRIBUTI

I contributi pubblici sono rilevati quando sussiste la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e tutte le condizioni ad essi riferite risultano soddisfatte. Quando i contributi in conto esercizio sono correlati a componenti di costo, sono rilevati in deduzione dei costi a cui si riferiscono, o rilevati fra gli altri ricavi e proventi.

6.13. PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

I proventi finanziari comprendono gli interessi attivi sulla liquidità investita, i dividendi attivi, le variazioni del *fair value* degli strumenti derivati di negoziazione, gli utili su strumenti di copertura rilevati nel risultato dell'esercizio, nonché le differenze attive di cambio. Gli interessi attivi sono rilevati nel risultato dell'esercizio per competenza utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. I dividendi attivi sono rilevati quando si stabilisce il diritto del Gruppo a ricevere il pagamento che, nel caso di titoli quotati, corrisponde alla data di stacco cedola.

Gli oneri finanziari comprendono gli interessi passivi sulle passività valutate al costo ammortizzato, le variazioni del *fair value* degli strumenti derivati di negoziazione, le perdite su strumenti di copertura rilevati nel risultato dell'esercizio, le differenze negative di cambio, gli sconti di cassa, nonché gli oneri relativi alla cessione pro-soluto dei crediti. I costi relativi alle passività valutate al costo ammortizzato sono rilevati nel risultato dell'esercizio utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Non vi sono oneri finanziari capitalizzati tra le voci delle attività.

6.14. IMPOSTE SUL REDDITO

L'onere fiscale dell'esercizio comprende l'onere fiscale corrente e l'onere fiscale differito. Le imposte sul reddito sono rilevate nel risultato dell'esercizio, fatta eccezione per quelle relative a operazioni rilevate direttamente nel patrimonio netto che sono contabilizzate nello stesso.

Le imposte correnti rappresentano la stima dell'importo delle imposte sul reddito dovute calcolate sul reddito imponibile dell'esercizio, determinato applicando le aliquote fiscali vigenti o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio ed eventuali rettifiche all'importo relativo agli esercizi precedenti.

Le imposte differite sono stanziare secondo il metodo patrimoniale, calcolando le differenze temporanee tra i valori contabili delle attività e delle passività iscritti in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Le attività e le passività per imposte differite sono valutate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio in cui sarà realizzata l'attività o sarà estinta la passività a cui si riferiscono, sulla base delle aliquote fiscali stabilite da provvedimenti in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio. Le attività e le passività per imposte differite sono compensate in presenza di un diritto legalmente esercitabile di compensare le attività fiscali correnti con le passività fiscali correnti e se le attività e le passività per imposte differite sono relative a imposte sul reddito applicate dalla medesima autorità fiscale sullo stesso soggetto passivo d'imposta o soggetti passivi d'imposta diversi che intendono regolare le passività e le attività fiscali correnti su base netta, o realizzare le attività e regolare le passività contemporaneamente.

Le attività per imposte differite sono rilevate nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere utilizzate tali attività. Il valore delle attività per imposte differite viene rivisto ad ogni data di riferimento del bilancio e viene ridotto nella misura in cui non è più probabile che il relativo beneficio fiscale sia realizzabile.

6.15. CONVERSIONE DELLE POSTE IN VALUTA ESTERA

Le transazioni in valuta estera sono rilevate, inizialmente, al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le differenze cambio realizzate nel corso dell'esercizio, in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera, sono iscritte nel risultato dell'esercizio.

Alla chiusura dell'esercizio, le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera sono riconvertite nella valuta funzionale di riferimento al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio, registrando nel risultato dell'esercizio l'eventuale differenza cambio rilevata.

6.16. USO DI STIME

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della Direzione l'effettuazione di valutazioni discrezionali e stime contabili che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa di bilancio. Tali stime sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti.

I risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire da tali stime.

Le aree di maggior incertezza nella formulazione di stime e valutazioni durante il processo di applicazione degli IFRS che hanno un effetto significativo sugli importi rilevati a bilancio riguardano:

- rischi su crediti (*nota n.7.9 - Crediti commerciali ed altri crediti*);
- obsolescenza di magazzino (*nota n.7.8 - Rimanenze*);
- fondi per rischi ed oneri (*nota n. 8.3 - Fondi per rischi ed oneri*);
- valutazione strumenti finanziari (*note n.7.9 - Crediti commerciali ed altri crediti, 8.1 - Patrimonio netto, 8.2 - Passività finanziarie, 8.7 - Debiti verso fornitori ed altri debiti*);
- perdite di valore dell'attivo (*note n. 7.1 - Immobili, impianti e macchinari, 7.2 - Altre attività immateriali*);
- recuperabilità delle attività per imposte differite (*nota n. 10.14 - Imposte sul reddito dell'esercizio*).

Alla data di riferimento del bilancio non vi sono stime significative connesse ad eventi futuri incerti e altre cause di incertezza che possono causare rettifiche materiali ai valori delle attività e delle passività entro l'esercizio successivo.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione ad esse apportate sono riflesse a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima se la revisione stessa ha effetti solo su tale periodo, o anche nei periodi successivi se la revisione ha effetti sia sull'esercizio corrente, sia su quelli futuri.

Con riferimento alle attività per imposte differite, si evidenzia che le stesse sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri a fronte dei quali tali perdite potranno essere utilizzate. Una significativa valutazione discrezionale è richiesta agli amministratori per determinare l'ammontare delle imposte anticipate che possono essere contabilizzate. Essi devono stimare la probabile manifestazione temporale e l'ammontare dei futuri utili fiscalmente imponibili nonché una strategia di pianificazione delle imposte future.

6.17. UTILE/(PERDITA) PER AZIONE

L'utile/(perdita) per azione è calcolato dividendo il risultato netto del periodo attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo.

7. ATTIVITÀ

7.1. IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

Composizione, dettaglio e movimentazione del valore netto contabile della voce Immobilizzazioni materiali per l'esercizio 2024 sono di seguito evidenziate:

Descrizione	Terreni e fabbricati civili	Terreni e fabbricati industriali	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni materiali	Immobilizz. in corso e acconti	Totale
Costo originario	-	28.325	65.156	28.636	10.371	2.463	134.951
Costo originario IFRS 16	176	1.619	-	-	727	-	2.522
Fondi di ammortamento	-	(13.897)	(40.025)	(28.062)	(8.918)	-	(90.902)
Fondi di amm.to IFRS 16	(87)	(943)	-	-	(386)	-	(1.416)
Impairment	-	-	(5.335)	-	-	-	(5.335)
Saldi al 31.12.2023	89	15.104	19.796	574	1.794	2.463	39.820
Movimenti dell'esercizio:							
Costo originario:							
acquisizioni	-	-	-	391	-	1.519	1.910
acquisiz. relative IFRS 16	-	31	-	-	317	-	348
riclassifiche	-	173	3.346	38	137	(3.694)	0
disinvestimenti lordi	-	-	(250)	-	(23)	(29)	(302)
disinvestimenti lordi IFRS 16	(39)	(155)	-	-	(185)	-	(379)
differenze di conversione	-	3	12	-	6	-	21
differenze di conversione IFRS 16	-	71	-	-	-	-	71
Fondi ammortamento:							
amm.ti esercizio	-	(599)	(2.981)	(593)	(396)	-	(4.569)
amm.ti relativi IFRS 16	(38)	(216)	-	-	(192)	-	(446)
riclassifiche	-	(1)	-	-	1	-	0
disinvestimenti lordi	-	-	231	-	23	-	254
disinvestim. lordi IFRS 16	28	155	-	-	185	-	368
differenze di conversione	-	(2)	(8)	-	(8)	-	(18)
diff. di conv.ne IFRS 16	-	(51)	-	-	-	-	(51)
Totali movimenti dell'esercizio	(49)	(591)	350	(164)	(135)	(2.204)	(2.793)
Costo originario	-	28.501	68.264	29.065	10.491	259	136.580
Costo Originario IFRS 16	137	1.566	-	-	859	-	2.562
Fondi di ammortamento	-	(14.499)	(42.783)	(28.655)	(9.298)	-	(95.235)
Fondi di amm.to IFRS 16	(97)	(1.055)	-	-	(393)	-	(1.545)
Impairment	-	-	(5.335)	-	-	-	(5.335)
Saldi al 31.12.2024	40	14.513	20.146	410	1.659	259	37.027

La voce immobili, impianti e macchinari si riferisce principalmente al complesso industriale e alla sede amministrativa della Capogruppo, siti in Via Madonna n. 30, Guanzate (CO). Tale voce include, oltre ai fabbricati relativi alla sede di Guanzate (CO), i fabbricati della società controllata Textrom S.r.l. (Romania) per un importo pari a 0,3 milioni di euro (di cui Attività per beni in leasing ex IFRS16 per 0,1 milioni di euro).

Gli incrementi dell'esercizio ammontano complessivamente a 2.258 migliaia di euro di cui 348 migliaia di euro relativi a beni in *lease*; gli ammortamenti dell'esercizio sono pari a 5.015 migliaia di euro di cui 446 migliaia di euro relativi all'ammortamento dei beni in *lease*.

Le principali variazioni nette dell'esercizio riguardano:

- gli impianti e macchinari, che hanno avuto un incremento netto pari a 350 migliaia di euro dovuto a investimenti per 3.346 migliaia di euro, principalmente ascrivibili all'ammodernamento dei reparti tintoria e tessitura di Guanzate e disinvestimenti per 250 migliaia di euro; gli ammortamenti del periodo sono pari a 2.981 migliaia di euro;
- terreni e fabbricati che hanno avuto un decremento netto pari a 640 migliaia di euro dovuto a investimenti per 204 migliaia di euro, disinvestimenti per 194 migliaia di euro, ammortamenti del periodo pari a 853 migliaia di euro (di cui 254 migliaia di euro relativi a beni in *lease*).

All'interno della voce Attrezzature industriali e commerciali sono ricompresi i quadri e rulli di stampa, che hanno registrato nell'anno acquisti per 391 migliaia di euro e ammortamenti per 507 migliaia di euro (rispettivamente 587 migliaia di euro e 544 migliaia di euro nel 2022).

La voce investimenti in corso per 259 migliaia di euro, si riferisce per 166 migliaia di euro ad impianti e macchinari specifici per l'insediamento produttivo di Guanzate e al progetto di misurazione delle acque.

Pe la rilevazione di Attività per beni in leasing (applicazione IFRS16 Leasing) si rileva un incremento di 348 migliaia di euro, disinvestimenti per 379 migliaia di euro e ammortamenti per 446 migliaia di euro.

7.2. ALTRE ATTIVITÀ IMMATERIALI

Composizione, dettaglio e movimentazione del valore netto contabile della voce Immobilizzazioni immateriali per l'esercizio 2024 sono di seguito evidenziate:

Descrizione	Diritti di brevetto	Immobilizz. in corso e acconti	Spese software	Altre immobilizz. Immateriali	Totale
Costo originario	-	4.820	1.810	1.632	8.262
Ammortamenti cumulati	-	-	(1.240)	(67)	(1.307)
Saldi al 31.12.2023	0	4.820	570	1.565	6.955
Movimenti dell'esercizio:					
Costo originario:					
acquisizioni	-	3.542	1	-	3.543
riclassifiche	-	(8.292)	8.292	-	0
disinvestimenti	-	-	-	-	0
differenze di conversione	-	-	2	-	2
Ammortamenti:					
ammortamenti esercizio	-	-	(576)	-	(576)
riclassifiche	-	-	-	-	0
disinvestimenti	-	-	-	-	0
differenze di conversione	-	-	(2)	-	(2)
Totali movimenti dell'esercizio	-	(4.750)	7.717	0	2.967
Costo originario	-	70	10.105	1.632	11.807
Ammortamenti cumulati	-	-	(1.818)	(67)	(1.885)
Saldi al 31.12.2024	0	70	8.287	1.565	9.922

Immobilizzazioni in corso ed acconti:

La voce pari a 70 migliaia di euro si riferisce a software aziendali in corso di implementazione.

Software

Il primo di agosto del 2024 ha visto l'avvio del nuovo sistema informativo aziendale, Sap S/4 Hana, implementato con l'obiettivo di ottimizzare i processi, snellire i flussi informativi e mettere le basi per lo sfruttamento futuro di nuove tecnologie di automazione.

A causa di ciò, la voce Software ha avuto un incremento di 7.717 migliaia di euro, più in particolare:

- gli incrementi sono pari a 8.293 migliaia di euro di cui 4.625 migliaia di euro già compresi al 31 dicembre 2023 fra le immobilizzazioni in corso. Il progetto SAP pesa per 8.080 migliaia di euro di detti incrementi, comprensivi della capitalizzazione del costo del personale interno dedicato al progetto per 2.179 migliaia di euro;
- ammortamenti del periodo per 576 migliaia di euro.

Le altre immobilizzazioni immateriali, pari a 1.565 migliaia di euro, si riferiscono principalmente ad archivi tessili.

In accordo con quanto previsto dallo IAS 36 gli archivi tessili, che rappresentano per il Gruppo beni a vita utile indefinita, non sono soggetti ad ammortamento bensì sottoposti annualmente ad *impairment test*. Con riferimento ai valori al 31 dicembre 2024, il test di impairment è stato effettuato considerando il criterio del *fair-value* degli asset (determinato secondo il prezzo desumibile dalle più recenti indicazioni di

mercato – *fair value* di secondo livello secondo quanto previsto dall'IFRS 13) al netto dei costi di vendita. Il test effettuato ha evidenziato valori recuperabili ampiamente superiori alle attività iscritte in bilancio.

7.3. PARTECIPAZIONI VALUTATE AD EQUITY

La voce in oggetto è così composta:

	Saldo 31.12.2024	Saldo 31.12.2023
- Marielle S.r.l.	724	695
- Foto Azzurra S.r.l.	18	23
- Color Como S.r.l.	500	-
Totale	1.242	718

Di seguito il dettaglio della movimentazione dell'esercizio:

	Valore iniziale	Acquisti	Valutazione ad equity	Distribuzione dividendi	Arrotondamenti	Valore finale
- Marielle S.r.l.	695	-	29	-	-	724
- Foto Azzurra S.r.l.	23	-	(5)	-	-	18
- Color Como S.r.l.	-	500	-	-	-	500
Totale	718	500	24	0	0	1.242

Come già anticipato, in data 19 aprile 2024 la Capogruppo ha acquisito il 20% del capitale della società Color Como S.r.l., storica realtà comasca specializzata nella tintura, purga e finissaggio dei tessuti.

L'operazione è avvenuta di concerto con lo storico *competitor* Mantero Seta S.p.A. che ha acquisito una quota paritetica, con il comune obiettivo di sostenere la filiera tessile, garantendo servizi di alta qualità e nuove opportunità di ripresa.

7.4. ALTRE PARTECIPAZIONI

La voce in oggetto è così composta:

	Saldo 31.12.2024	Saldo 31.12.2023
- Associazioni e consorzi	18	18
Totale	18	18

7.5. ALTRE ATTIVITÀ

La voce in oggetto è così composta:

	Saldo 31.12.2024	Saldo 31.12.2023
- Crediti vs. Erario per crediti d'imposta	197	366
- Depositi cauzionali	144	141
Totale	341	507

I Crediti vs. Erario per crediti d'imposta includono:

- 190 migliaia di euro dell'anno 2023 e 2024 per il credito d'imposta dell'art. 1 commi da 198 a 209 Legge 27/12/2019 nr. 160 utilizzabile in 3 rate costanti per la quota dei periodi 2026-2027;
- 7 migliaia di euro dell'anno 2021 per il credito d'imposta dell'art. 1 commi da 184 a 197 Legge 27/12/2019 nr. 160 utilizzabile in 5 rate costanti per la quota relativa al periodo 2026.

7.6. ATTIVITÀ PER IMPOSTE DIFFERITE

	Saldo 31.12.2024	Saldo 31.12.2023
Ammontano a:	4.219	4.327
Totale	4.219	4.327

Le attività per imposte differite sono ascrivibili alle differenze tra valori civilistici e fiscali delle attività della Capogruppo ed alle perdite fiscali.

Per i relativi commenti si veda la nota esplicativa n. 10.14 - *Imposte sul reddito dell'esercizio*.

7.7. ATTIVITÀ FINANZIARIE

La voce in oggetto è così composta:

	Saldo 31.12.2024	Saldo 31.12.2023
- Crediti verso Marzotto Textile USA Inc.	67	138
- Crediti finanziari verso Foto Azzurra S.r.l.	270	270
- Conti correnti vincolati	65	65
Totale Attività finanziarie non correnti	402	473
- C/depositi	-	-
- Interessi su c/deposito titoli	-	-
- Fair value strumenti derivati	103	362
- Crediti verso Marzotto Textile USA Inc.	81	73
Totale Attività finanziarie correnti	184	435
Totale	586	908

Le attività finanziarie verso Marzotto Textile USA Inc. sono riferibili ai crediti per i canoni dovuti in relazione al subaffitto di una porzione di immobile uso ufficio in New York. I pagamenti dovuti, per un totale di 81 migliaia di euro esigibili entro 12 mesi e 67 migliaia di euro esigibili oltre i 12 mesi, sono stati rilevati a seguito dell'applicazione, a partire dal 1 gennaio 2019, dell'IFRS 16 "Leases". Il contratto di subaffitto, al pari del contratto di affitto sottostante stipulato dalla controllata Ratti USA Inc., scadrà in data 31 agosto 2026.

I crediti finanziari verso la società collegata Foto Azzurra S.r.l. sono relativi a due contratti di finanziamento soci, il primo di 150 mila euro sottoscritto in data 8 luglio 2021 ed avente durata massima fino al 30 giugno 2026, ed il secondo di 120 mila euro sottoscritto in data 13 luglio 2023 ed avente durata massima fino al 13 luglio 2029.

I conti correnti vincolati riguardano una garanzia rilasciata alla Provincia di Como per l'avvio delle attività della società Second Life Fibers S.r.l.. Il vincolo scade il 21 giugno 2033.

Attività finanziarie per strumenti derivati

La voce in oggetto riflette la valutazione al *fair-value* degli strumenti derivati contabilizzati con il c.d. "hedge accounting" e si dettaglia come segue:

	Saldo 31.12.2024				Saldo 31.12.2023		
	Fair value (euro/000)	Valore nozionale /000	scadenza		Fair value (euro/000)	Valore nozionale /000	scadenza
BNL 2019	41	eu 2.000	2025	BNL 2019	166	eu. 4.000	2025
CREDIT AGRICOLE 2020	62	eu. 2.729	2026	CREDIT AGRICOLE 2020	196	eu. 4.535	2026
Totale	103			Totale	362		

Gli IRS – *Interest Rate Swap* - vengono contabilizzati secondo il c.d. "hedge accounting": tali operazioni, stipulate con la finalità di stabilizzare i flussi futuri relativi al debito coperto, presentano infatti caratteristiche perfettamente speculari a quelle dei relativi finanziamenti, tali da far ritenere efficace la relazione di copertura.

Il Gruppo ha valutato non significativo il rischio di non *Performance Risk* previsto dall'IFRS 13 – “*Fair Value Measurement*”.

Quanto alla movimentazione e i relativi impatti sulla riserva di patrimonio netto (Riserva di copertura dei flussi finanziari – *Cash Flow Hedging*) si rimanda alla nota n. 8.1 *Patrimonio netto consolidato*.

7.8. RIMANENZE

La voce in oggetto è così composta:

	Saldo 31.12.2024			Saldo 31.12.2023		
	Lordo	Fondo	Valore	Lordo	Fondo	Valore
		Svalut.	Netto		Svalut.	Netto
- Materie prime	6.382	(900)	5.482	4.906	(567)	4.339
- Materie sussidiarie e di consumo	1.328	(132)	1.196	1.491	(190)	1.301
- Prodotti in corso di lavorazione	1.663	-	1.663	2.173	-	2.173
- Semilavorati	13.568	(2.009)	11.559	15.713	(3.051)	12.662
- Prodotti finiti	17.471	(5.619)	11.852	19.456	(6.854)	12.602
Totale rimanenze	40.412	(8.660)	31.752	43.739	(10.662)	33.077
- Diritti di recupero prodotti dai clienti per resi	35	(26)	9	52	(38)	14
Totale	40.447	(8.686)	31.761	43.791	(10.700)	33.091

Le rimanenze registrano un decremento di -1,3 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2023, composto da: semilavorati e prodotti in corso di lavorazione per -1,6 milioni di euro, prodotti finiti -0,8 milioni di euro, materie prime, sussidiarie e di consumo +1,1 milioni di euro. Tale risultato è figlio di una attenta politica di contenimento delle rimanenze di magazzino. È tuttavia proseguito il percorso di riposizionamento degli acquisti verso articoli più nobili, il che ha in parte controbilanciato l'effetto relativo alla riduzione dei volumi acquisiti: il prezzo medio d'acquisto dei tessuti passa, infatti, da 6,3 €/mt a 8,4 €/mt, anche in seguito del già citato aumento dei costi della seta cinese

La svalutazione delle rimanenze è stata determinata tenendo in considerazione per le materie prime e semilavorati il tasso di rotazione delle scorte e per i prodotti finiti il grado di obsolescenza in funzione della stagionalità e/o del presumibile valore di realizzo.

La voce Diritti di recupero prodotti dai clienti per resi, iscritta in relazione all'applicazione dell'IFRS 15 “*Revenue from Contracts with Customers*” include la stima del presumibile valore di realizzo delle merci che saranno riacquisite a magazzino successivamente alla data di chiusura dell'esercizio a seguito di resi da clienti.

7.9. CREDITI COMMERCIALI ED ALTRI CREDITI

La voce in oggetto è così composta:

	Saldo 31.12.2024	Saldo 31.12.2023
- Crediti verso clienti	11.527	12.378
- Credito verso altri	1.368	2.417
Totale	12.895	14.795

Crediti verso clienti

La voce in oggetto si riferisce essenzialmente a normali operazioni di vendita e risulta così composta:

	Saldo 31.12.2024			Saldo 31.12.2023		
	Lordo	Fondo Svalut.	Valore Netto	Lordo	Fondo Svalut.	Valore Netto
-Crediti vs. clienti esigibili entro l'esercizio	12.394	(867)	11.527	13.251	(873)	12.378
Totale	12.394	(867)	11.527	13.251	(873)	12.378

Il saldo dei crediti verso clienti è esposto al netto delle operazioni di factoring pro-soluto per un importo di 6,9 milioni di euro (6,4 milioni di euro al 31 dicembre 2023).

A livello geografico, la ripartizione dei crediti verso clienti relativi alla gestione caratteristica risulta la seguente:

	31.12.2024	31.12.2023
-		
- Italia	4.332	4.957
- Altri Europa	4.144	4.019
- U.S.A.	682	1.283
- Giappone	325	268
- Altri Paesi	2.044	1.851
Totale	11.527	12.378

Non ci sono concentrazioni di crediti in uno o pochi clienti.

L'anzianità dei crediti verso clienti alla data di bilancio è invece la seguente:

	Lordo 2024	Svalut. 2024	Lordo 2023	Svalut. 2023
- non ancora scaduti	10.226		11.874	
- scaduti da 0-30 giorni	890	15	280	49
- scaduti da 31-120 giorni	1.171	69	447	
- oltre 120 giorni	107	783	650	824
Totale	12.394	867	13.251	873

La movimentazione del fondo svalutazione crediti è la seguente:

	31.12.2024	31.12.2023
-		
Saldo 01.01	873	1.197
Utilizzi	(41)	(682)
Accantonamenti	35	358
Saldi 31.12	867	873

L'importo dei crediti verso clienti è iscritto al netto della passività relativa alle presunte note di credito da emettere per abbuoni pari a 116 migliaia di euro (260 migliaia di euro al 31 dicembre 2023). Tale importo è frutto di un processo valutativo basato anche su dati storici.

Crediti verso altri

La voce in oggetto risulta così composta:

	Saldo 31.12.2024	Saldo 31.12.2023
- Crediti verso Erario per IVA	271	666
- Risconti attivi	319	329
- Anticipi a fornitori per servizi	69	20
- Crediti diversi v/erario	529	474
- Altri	180	928
Totale	1.368	2.417

Tali crediti non presentano importi incassabili oltre l'esercizio successivo, sono ritenuti tutti esigibili e pertanto su di essi non sono state effettuate rettifiche di valore.

I risconti attivi sono dovuti a costi sostenuti nell'esercizio, ma di competenza dell'anno 2025, e sono principalmente riferiti a:

- 133 migliaia di euro per canoni di noleggio macchinari, manutenzioni e altro;
- 93 migliaia di euro per costi di assicurazioni;
- 20 migliaia di euro per servizi di recruiting e corsi di formazione;
- 73 migliaia di euro per costi vari.

I Crediti diversi vs. Erario includono:

- 93 migliaia di ritenute su interessi attivi bancari di cui 15 migliaia relativi al periodo di imposta precedente;
- 286 migliaia di euro per la quota utilizzabile entro i 12 mesi del credito d'imposta dell'art. 1 commi da 198 a 209 Legge 27/12/2019 nr. 160;
125 migliaia di euro per la quota utilizzabile entro i 12 mesi del credito d'imposta dell'art. 1 commi da 184 a 197 Legge 27/12/2019 nr. 160 e dell'art. 1 commi da 1054 a 1062 Legge 30/12/2020 nr. 178.

La riduzione della voce "Altri" è dovuto principalmente al rimborso di un credito di 498 mila euro iscritto l'anno precedente a seguito di accordo transattivo scaturito da una contestazione legale, oltre alla riduzione di crediti per circa 250 mila euro legati ai contributi sul fotovoltaico.. La voce "Altri" comprende, inoltre, inoltre il *fair value* delle operazioni a termine di copertura su cambi, come da seguente dettaglio:

	Saldo 31.12.2024				Saldo 31.12.2023		
	<i>Fair value</i> (euro/000)	Valore nozionale/000	scadenza		<i>Fair value</i> (euro/000)	Valore nozionale/000	scadenza
Vendite a termine (\$ USA)	-	-		Vendite a termine (\$	2	\$ USA 250	2024
Totale	-	-		Totale	2	-	

Ai sensi dell'IFRS 7– "*Financial Instruments*", si evidenzia che il relativo *fair value* è classificabile nel "livello 2": *fair value* misurato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato, diversi dalle quotazioni dello strumento finanziario.

Quanto alla movimentazione e i relativi impatti sulla riserva di patrimonio netto (Riserva di copertura dei flussi finanziari – *Cash Flow Hedge*) si rimanda alla nota n. 6.1 - *Patrimonio netto*.

7.10. CREDITI PER IMPOSTE SUL REDDITO

	Saldo 31.12.2024	Saldo 31.12.2023
Ammontano a	400	663
Totale	400	663

I crediti per imposte sul reddito, pari a 400 migliaia di euro, ricomprendono il residuo degli acconti di imposta sul reddito non compensati dalle imposte dell'esercizio.

7.11. CASSA E ALTRE DISPONIBILITÀ LIQUIDE EQUIVALENTI

La voce in oggetto è così composta:

	Saldo 31.12.2024	Saldo 31.12.2023
- conti correnti ordinari	13.785	16.320
- conti valutari	176	741
- conti accentrati all'estero/conti all'estero	346	870
- denaro e valori in cassa	3	5
Totale	14.310	17.936

I conti correnti ordinari, i conti valutari e quelli all'estero sono depositati a vista presso banche ed ammontano ad un totale di 14 milioni di euro. Alla data del 31 dicembre 2024 tali depositi sono remunerati a tasso di mercato e non vi sono restrizioni sull'utilizzo delle disponibilità liquide.

Le disponibilità liquide sono per 14.067 migliaia di euro riferibili alla Capogruppo.

8. PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ

8.1. PATRIMONIO NETTO

La movimentazione delle voci di Patrimonio netto viene fornita nell'apposito prospetto.

Capitale sociale

Il capitale sociale al 31 dicembre 2024 interamente sottoscritto e versato, risulta costituito da n. 27.350.000 di azioni ordinarie prive di valore nominale, pari a complessivi euro 11.115.000.

Per la relativa movimentazione si rinvia alla nota esplicativa n. 6.1 *Patrimonio netto* della Capogruppo.

Altre riserve

La voce in oggetto è così composta:

	31.12.2024	31.12.2023
- Riserva di conversione	214	224
- Riserva sovrapprezzo azioni	16.834	16.834
- Riserva di copertura dei flussi finanziari (<i>Cash Flow Hedge</i>)	51	240
- Riserva legale	2.223	2.223
- Riserva di FTA	1.731	1.731
- Altre Riserve disponibili	326	326
- Altre Riserve indisponibili	112	112
- Riserva per rimisurazione piani per dipendenti a benefici definiti (IAS 19)	(949)	(1.026)
Totale	20.542	20.664

La riserva sovrapprezzo azioni, pari a 16.834 migliaia di euro, è stata generata a seguito degli aumenti di capitale.

Le altre riserve disponibili per un importo di 326 migliaia di euro sono state iscritte a seguito della distribuzione di dividendi da parte della società collegata Marielle S.r.l., successivamente alla quale l'importo, in precedenza iscritto tra le riserve indisponibili per utili da valutazioni al patrimonio netto di partecipazioni in società collegate, è divenuto disponibile.

Le altre riserve indisponibili per un importo di 112 migliaia di euro rappresentano il saldo residuo degli utili da valutazioni al patrimonio netto di partecipazioni in società collegate.

La riserva di copertura dei flussi finanziari (*Cash Flow Hedge*), ha avuto la seguente movimentazione:

	Variazione <i>Fair value</i>
Valori al 31.12.2023	240
Adeguamento IRS – Finanziamento UNICREDIT 2015	-
Adeguamento IRS – Finanziamento BNL 2019	(93)
Adeguamento IRS – Finanziamento Credit Agricole 2020	(134)
Adeguamento contratti di vendita a termine di valuta	(22)
Effetto fiscale su adeguamenti	60
Totale variazioni 2024	(189)
Valori al 31.12.2024	51

Utile/(Perdite) a nuovo

La voce, pari a 26.686 migliaia di euro, ha registrato un decremento per un importo pari a 1.829 migliaia di euro per effetto del riporto a nuovo delle perdite dell'esercizio precedente.

Non ci sono elementi e/o operazioni aggiuntive inerenti al capitale e alle altre voci di Patrimonio Netto Consolidato.

8.2. PASSIVITÀ FINANZIARIE

La voce in oggetto è così composta:

	Saldo 31.12.2024	Saldo 31.12.2023
Passività finanziarie correnti:		
- Debiti verso banche correnti:		
- C/c bancari	487	537
- Rate correnti dei finanziamenti bancari a medio/lungo termine	8.356	9.059
Totale debiti verso banche correnti	8.843	9.596
- Passività finanziarie per strumenti derivati	22	-
- Passività finanziarie per leasing	518	452
Totale passività finanziarie correnti	9.383	10.048
Passività finanziarie non correnti:		
- Rate non correnti dei finanziamenti bancari a medio/lungo termine:	15.359	18.205
- Passività finanziarie per leasing	766	990
Totale passività finanziarie non correnti	16.125	19.195
Totale	25.508	29.243

Nel periodo di riferimento sono stati effettuati rimborsi di finanziamenti per complessivi 9.547 migliaia di euro, oltre all'accensione di due finanziamenti entrambi da 3,0 milioni di euro ed aventi scadenza rispettivamente giugno 2027 e settembre 2029.

La Capogruppo ha in corso alcuni contratti di finanziamento a medio lungo termine che prevedono il rispetto di determinati *covenants* finanziari. Il mancato rispetto di uno solo dei *covenants* finanziari può comportare, per il corrispondente contratto, la decadenza del beneficio del termine e può determinare la possibile richiesta della banca di rimborso anticipato dell'intero finanziamento da parte della Capogruppo.

Gli indicatori di riferimento, ampiamente rispettati alla data di bilancio 31 dicembre 2024, sono di seguito elencati:

<i>Leverage (Net Gearing)</i> Rapporto Posizione Finanziaria netta / Patrimonio Netto:	<= 1,25
Valore <i>Equity</i> (Patrimonio Netto):	>= 30 milioni di euro
Rapporto Posizione Finanziaria Netta/ EBITDA:	<= 5

Il piano di ammortamento dei contratti di finanziamento è il seguente:

Saldo 31.12.2024								Saldo 31.12.2023
Piani Ammortamento contrattuali - Scadenze in anni								
	Totale	2025	2026	2027	2028	2029	Oltre	Totale
<i>Finanziamenti</i>	23.741	8.367	6.166	4.861	3.337	1.010	-	27.277
<i>Simest</i>	-	-	-	-	-	-	-	10
Totale	23.741	8.367	6.166	4.861	3.337	1.010	-	27.287

Quanto sopra si riferisce ai piani di ammortamento previsti nei contratti di finanziamento in essere con sei Istituti bancari italiani.

Passività finanziarie per strumenti derivati

La voce in oggetto riflette la valutazione al *fair-value* degli strumenti derivati contabilizzati con il c.d. “*hedge accounting*” e si dettaglia come segue:

Saldo 31.12.2024				Saldo 31.12.2023			
	<i>Fair value</i> (euro/000)	Valore nozionale/000	scadenza		<i>Fair value</i> (euro/000)	Valore nozionale/000	scadenza
CREDIT AGRICOLE 2024	(22)	eu. 2.529	2027		-	-	-
Totale	(22)			Totale	-		

Gli IRS – *Interest Rate Swap* - vengono contabilizzati secondo il c.d. *hedge accounting*; tali operazioni, stipulate con la finalità di stabilizzare i flussi futuri relativi al debito coperto, presentano infatti caratteristiche perfettamente speculari a quelle dei relativi finanziamenti, tali da far ritenere efficace la relazione di copertura.

La Società ha valutato non significativo il rischio di *Non-Performance Risk* previsto dall'IFRS 13 – “*Fair Value Measurement*”. Quanto alla movimentazione e i relativi impatti sulla riserva di patrimonio netto

(Riserva di copertura dei flussi finanziari – *Cash Flow Hedging*) si rimanda alla nota n .6.1 - *Patrimonio netto consolidato*.

Le scadenze contrattuali delle passività finanziarie, compresi gli interessi da versare ed esclusi gli effetti degli accordi di compensazione sono esposte nella seguente tabella:

31 dicembre 2024	Valore contabile	Flussi finanziari contrattuali	6 mesi o meno	6-12 mesi	1-2 anni	2-5 anni	oltre i 5 anni
<i>Passività finanziarie non derivate</i>							
Finanziamenti da banche garantiti	-	-	-	-	-	-	-
Altri finanziamenti non garantiti	23.715	(23.715)	(4.070)	(4.286)	(6.166)	(9.193)	-
Passività per leasing	1.284	(1.284)	(262)	(255)	(471)	(269)	(27)
Debiti vs. fornitori e altri debiti	24.898	(24.898)	(24.898)	-	-	-	-
C/c passivi	487	(487)	(487)	-	-	-	-
<i>Passività finanziarie derivate</i>							
Interest rate swap di copertura	22	(22)	(4)	(4)	(9)	(5)	-
Contratti a termine su cambi:							
Flussi in uscita		0			-	-	-
Flussi in entrata		0			-	-	-
Totale	50.406	(50.406)	(29.721)	(4.545)	(6.646)	(9.467)	(27)

31 dicembre 2023	Valore contabile	Flussi finanziari contrattuali	6 mesi o meno	6-12 mesi	1-2 anni	2-5 anni	oltre i 5 anni
<i>Passività finanziarie non derivate</i>							
Finanziamenti da banche garantiti	-	-	-	-	-	-	-
Altri finanziamenti non garantiti	27.287	(31.726)	(6.222)	(4.183)	(13.681)	(7.640)	-
Passività per leasing	1.442	(1.442)	(231)	(221)	(486)	(504)	-
Debiti vs. fornitori e altri debiti	26.998	(26.998)	(26.998)	-	-	-	-
C/c passivi	537	(537)	(537)	-	-	-	-
<i>Passività finanziarie derivate</i>							
Interest rate swap di copertura	-	-					
Contratti a termine su cambi:							
Flussi in uscita	-	(226)	(226)	-	-	-	-
Flussi in entrata	(2)	228	228	-	-	-	-
Totale	56.262	(60.701)	(33.986)	(4.404)	(14.167)	(8.144)	-

8.3. FONDI PER RISCHI ED ONERI

La voce in oggetto è così composta:

	Saldo 31.12.2024	Saldo 31.12.2023
- Parte corrente - Fondo rischi e oneri	2	12
- Parte non corrente - Fondo indennità fine rapporto agenti	797	861
Totale	799	873

Il Fondo rischi e oneri corrente ha avuto la seguente movimentazione:

	2024	2023
Saldo 01.01	12	4
- Accantonamenti dell'esercizio	4	8
- Utilizzi dell'esercizio	(14)	-
Saldo 31.12	2	12

Gli utilizzi fanno riferimento al rilascio di accantonamenti per la chiusura di contenziosi fiscali in Tunisia.

Il fondo indennità fine rapporto agenti copre il rischio derivante dalle indennità dovute agli agenti in caso di interruzione del rapporto per cause a loro non imputabili, ed ha avuto la seguente movimentazione:

	2024	2023
Saldo 01.01	861	945
- Accantonamenti dell'esercizio	43	111
- Utilizzi dell'esercizio	(86)	(138)
- Rilasci dell'esercizio	(21)	(57)
Saldo 31.12	797	861

Il fondo indennità fine rapporto agenti rappresenta il valore attuale dell'obbligazione valutato con tecniche attuariali secondo lo IAS 37 e determinato da esperti terzi indipendenti.

Gli accantonamenti e gli utilizzi del fondo indennità suppletiva di clientela si riferiscono all'adeguamento del fondo in base alla situazione degli agenti al 31 dicembre 2024.

Ai fini della valutazione attuariale sono state considerate le seguenti assunzioni di natura demografica e finanziaria:

	2024	2023	2022
a - probabilità di dimissioni volontarie	0,50% annuo	0,50% annuo	0,50% annuo
b - probabilità di dispensa dal servizio	0,50% annuo	0,50% annuo	0,50% annuo
c - tasso di attualizzazione	3,20% annuo	3,10% annuo	3,70% annuo

La probabilità annua di decesso e inabilità è stata calcolata in base alle tavole RG48 e INAIL.

Al fine di determinare la vita lavorativa residua media degli agenti, è stata considerata l'età terminale di 65 anni.

	2024	2023	2022
Il numero di beneficiari è	59	69	79

8.4. BENEFICI AI DIPENDENTI

La voce si riferisce al trattamento di fine rapporto (TFR) dei dipendenti, che rientra tra i benefici a dipendenti erogati successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro. La passività iscritta per 2.662 migliaia di euro rappresenta il valore attuale dell'obbligazione del Gruppo, valutato con tecniche attuariali secondo lo IAS 19, determinato da esperti terzi indipendenti.

La movimentazione di tale saldo iniziale è di seguito evidenziata:

	Saldo 31.12.2024	Saldo 31.12.2023
Saldo 01.01	3.072	3.290
- Accantonamento netto dell'esercizio	(12)	194
- Indennità ed anticipazioni liquidate nell'esercizio	(396)	(412)
- Trasferimenti Fondi pregressi	(2)	(412)
Saldo 31.12	2.662	3.072

Ai fini della valutazione attuariale sono state considerate le seguenti basi demografiche:

- a – probabilità di morte come da Tavole ISTAT 2004;
- b – probabilità annue di eliminazione dal servizio per inabilità edite dall'INPS;
- c – probabilità annua di eliminazione dal servizio per altre cause (turnover) valutata pari al 5,00% (5,00% al 31 dicembre 2023);
- d – probabilità annua di richiesta di anticipazione del TFR valutata pari al 2% (2% al 31 dicembre 2023).

Ai fini della valutazione attuariale sono state considerate le seguenti basi aziendali:

	2024	2023	2022
Numero di beneficiari	447	480	266
Età media dipendenti	45	44	49
età aziendale media reale	16	15	24

Le basi tecnico/finanziarie utilizzate, che riguardano prospetticamente il lungo periodo, sono:

	2024	2023	2022
a - tasso annuo di attualizzazione	3,20%	3,10%	3,60%
b - tasso di rotazione del personale	5,00%	5,00%	5,00%
c - tasso annuo di inflazione	2,00%	2,50%	2,50%

Per l'epoca di pensionamento si è ipotizzato il raggiungimento del primo dei requisiti pensionabili validi per l'Assicurazione Generale Obbligatoria.

In merito alla scelta del tasso di attualizzazione, si è utilizzato come indice di riferimento, in continuità con l'esercizio precedente, l'indice per l'eurozona *Iboxx Corporate AA 7-10 anni* con durata coerente con la durata media finanziaria del collettivo oggetto di valutazione (8,5 anni).

Il dettaglio dell'accantonamento di competenza dell'esercizio determinato su base attuariale, al netto delle quote trasferite a fondi di previdenza integrativa e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione, è di seguito riportato:

	2024	2023
Onere finanziario	89	83
Perdita (utile) attuariale	(101)	111
Accantonamento dell'esercizio	(12)	194

8.5. PASSIVITÀ PER IMPOSTE DIFFERITE

	Saldo 31.12.2024	Saldo 31.12.2023
Ammontano a	349	482
Totale	349	482

I debiti per imposte differite sono principalmente ascrivibili alle differenze tra valori civilistici e fiscali delle attività della Capogruppo.

Per i relativi commenti si veda la nota esplicativa n. 10.14 - *Imposte sul reddito dell'esercizio*.

8.6. ALTRE PASSIVITÀ

	Saldo 31.12.2024	Saldo 31.12.2023
Ammontano a	356	461
Totale	356	461

La voce altre passività si riferisce per 82 migliaia di euro al differimento del contributo in conto capitale relativo al credito d'imposta maturato sugli investimenti effettuati nel periodo 25 giugno 2014 – 30 giugno 2015, ai sensi e per gli effetti della L. 7 agosto 2014, n. 116, e per 232 migliaia di euro al differimento del contributo in conto capitale relativo al credito d'imposta maturato sugli investimenti effettuati negli anni 2020-2021-2022 2023 ai sensi della legge 160/2019 e 178/2020. Il contributo in oggetto viene riconosciuto a conto economico sulla base della vita utile dei cespiti oggetto di agevolazione, utilizzando il c.d. "metodo reddituale" secondo quanto previsto dallo IAS 20 – "*Government Grants*", attraverso il rilascio della quota parte del Risconto passivo iscritto al momento dell'erogazione del contributo.

8.7. DEBITI VERSO FORNITORI ED ALTRI DEBITI

La voce in oggetto è così composta:

	Saldo 31.12.2024	Saldo 31.12.2023
- Debiti verso fornitori	18.930	21.210
- Altri Debiti	5.968	5.788
Totale	24.898	26.998

Debiti verso fornitori

La voce in oggetto è così composta:

	Saldo 31.12.2024	Saldo 31.12.2023
- Fornitori nazionali	14.211	17.329
- Fornitori estero	1.250	1.202
- Fatture da ricevere per beni e servizi	2.778	1.901
- Debiti per provvigioni	367	358
- Fatture da ricevere per provvigioni	324	420
Totale	18.930	21.210

A livello geografico, con riferimento ai fornitori estero, i debiti si dettagliano come segue:

	Saldo 31.12.2024	Saldo 31.12.2023
- Altri Europa	525	720
- Altri Paesi	715	455
- Giappone	5	21
- U.S.A.	5	6
Totale	1.250	1.202

Altri debiti

La voce in oggetto è così composta:

	Saldo 31.12.2024	Saldo 31.12.2023
- Debiti verso i dipendenti	2.582	2.758
- Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale ed Erario	2.016	2.131
- Clienti creditori	972	636
- Clienti c/anticipi	238	58
- Passività per resi	57	85
- Altri	103	120
Totale	5.968	5.788

La voce Passività per resi, iscritta in relazione all'applicazione dell'*IFRS 15 - "Revenue from Contracts with Customers"*, rappresenta la stima delle passività per lo storno di fatture già emesse che sarà effettuato successivamente alla data di chiusura dell'esercizio a seguito di resi da clienti.

8.8. DEBITI PER IMPOSTE SUL REDDITO

	Saldo 31.12.2024	Saldo 31.12.2023
Ammontano a	103	52
Totale	103	52

I debiti verso Erario per imposte sul reddito sono esposti al netto degli anticipi versati e si riferiscono per 94 migliaia di euro a debiti della Capogruppo.

9. POSIZIONE FINANZIARIA NETTA CONSOLIDATA

Secondo quanto richiesto dall'orientamento ESMA 32-382-1138 del 4 marzo 2021, in linea con il "Richiamo di attenzione n. 5/21" del 29 aprile 2021 della Consob, di seguito si riporta il dettaglio delle principali componenti della Posizione Finanziaria Netta del Gruppo Ratti al 31 dicembre 2024 comparata con il 31 dicembre 2023.

	31.12.2024	31.12.2023
A. Disponibilità liquide	3	5
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	14.307	17.931
C. Altre attività finanziarie correnti	184	435
D. Liquidità (A+B+C)	14.494	18.371
E. Debito finanziario corrente	(509)	(537)
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	(8.874)	(9.511)
G. Indebitamento finanziario corrente (E+F)	(9.383)	(10.048)
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G-D)	5.111	8.323
I. Debito finanziario non corrente	(16.125)	(19.195)
J. Strumenti di debito	-	-
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-
L. Indebitamento finanziario non corrente (I+J+K)	(16.125)	(19.195)
M. Totale indebitamento finanziario (H+L)	(11.014)	(10.872)

La Capogruppo ha in essere dei contratti di *reverse factor* il cui saldo alla chiusura dell'esercizio ammonta a 0,7 milioni di euro, euro (0,7 milioni di euro al 31.12.2023). In particolare, le operazioni di *reverse factor* sono realizzate con tre principali fornitori strategici della filiera produttiva in modalità pro-solvendo a scadenza fattura. Di seguito il dettaglio dei pagamenti per fascia di scadenza previsti nel 2025 con riferimento al saldo aperto al 31.12.2024:

	2024
- da 0-30 giorni	195
- da 31-120 giorni	486
- oltre 120 giorni	0
Totale	681

Alla data di formulazione del presente bilancio risultano ancora da saldare le scadenze residue a 120gg di importo complessivo pari a 0,2 milioni di euro.

Non sussistono altre fattispecie di indebitamento indiretto rilevante nel Gruppo Ratti.

10. COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO**10.1. RICAVI DALLA VENDITA DI BENI E SERVIZI**

La voce in oggetto è così composta:

	2024	2023
- Ricavi dalla vendita di beni	83.093	89.242
- Ricavi per prestazioni di servizi	2.404	2.875
Totale	85.497	92.117

I ricavi dalla vendita di beni e servizi sono così ripartibili:

a) per tipo di prodotto:

	2024	2023	Var. %
Polo Ratti Luxe	48.234	47.667	1,2
Polo Rainbow	9.366	10.519	(11,0)
Polo Carnet	12.286	12.564	(2,2)
Polo Art	584	2.234	(73,9)
Polo Studio	12.560	14.809	(15,2)
Polo Arredamento	2.125	3.973	(46,5)
Altri e non allocati	342	351	(2,6)
Totale	85.497	92.117	(7,2)

b) per area geografica:

	2024	2023	Var. %
- Italia	25.771	29.004	(11,1)
- Altri Europa	44.841	44.886	(0,1)
- U.S.A.	4.398	6.148	(28,5)
- Giappone	2.010	1.629	23,4
- Altri paesi	8.477	10.450	(18,9)
Totale	85.497	92.117	(7,2)

Nel corso dell'esercizio, il fatturato ha registrato una contrazione del 7,2% rispetto all'anno precedente, pari a -6,6 milioni di euro. Ad eccezione del polo Luxe, che evidenzia una variazione positiva di +0,6 milioni di euro (+1,2%), tutte le altre aree di business hanno riportato una flessione dei ricavi.

In linea con quanto osservato nel 2023, il polo Rainbow, focalizzato sui segmenti di fascia più bassa, ha proseguito nel trend di rallentamento, con una riduzione del fatturato pari a -1,2 milioni di euro (-11,0%). Il polo Carnet si mantiene sostanzialmente stabile, con una flessione contenuta di -0,3 milioni di euro (-2,2%). Più marcato il rallentamento del polo Art, dedicato al settore della cravatteria, che segna una riduzione di -1,6 milioni di euro così come il polo Arredamento (-1,8 milioni di euro). Entrambi i poli soffrono il venir meno di alcune commesse importanti. Infine, il settore Ratti Studio chiude in calo del 15,2%, -2,2 milioni di euro.

L'analisi dei ricavi per area geografica evidenzia una sostanziale stabilità dei mercati europei, sostenuti in particolare dalla buona performance del mercato francese.

Prosegue la contrazione del mercato italiano, che segna una riduzione di -3,2 milioni di euro (-11,2%) rispetto all'esercizio precedente. In calo anche il mercato statunitense, con un decremento di -1,8 milioni di euro, mentre il Giappone registra un incremento di +0,4 milioni di euro (+23,4%). I restanti mercati esteri presentano una flessione complessiva di -2,0 milioni di euro (-18,9%).

10.2. ALTRI RICAVI E PROVENTI

La voce in oggetto è così composta:

	2024	2023
- Sopravvenienze ed insussistenze attive	606	410
- Contributi in conto esercizio	444	1.435
- Addebito costi e servizi a parti correlate	35	33
- Plusvalenze da alienazione cespiti	30	170
- Utilizzo fondi in eccesso	20	57
- Locazioni attive	19	26
- Rilascio fondo oneri e rischi	14	-
- Risarcimento danni diversi	7	97
- Royalties e pubblicità attive vs. parti correlate	-	1
- Altri	271	373
Totale	1.446	2.602

Per il dettaglio dei contributi iscritti a conto economico nell'esercizio si rimanda alla successiva nota 15 - *Adempimenti* degli obblighi di trasparenza e di pubblicità.

10.3. COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI

La voce in oggetto è così composta:

	2024	2023
- Materie prime	20.483	20.847
- Merci per commercializzazione	3.934	7.179
- Materie sussidiarie e di consumo	2.502	2.858
Totale	26.919	30.884

I costi sostenuti per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci registrano complessivamente una riduzione pari a 4,0 milioni di euro rispetto all'esercizio 2023, principalmente riconducibile alla politica di contenimento delle scorte attuata nel corso dell'anno.

Si rileva, tuttavia, rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, un incremento del prezzo medio di acquisto delle materie prime, determinato sia da un'evoluzione del mix produttivo verso articoli a maggiore valore aggiunto, sia da un aumento dei costi medi di approvvigionamento, in parte riconducibile anche all'incremento dei prezzi della seta di provenienza cinese, come già commentato.

Nel corso dell'esercizio 2024 sono stati effettuati acquisti da parti correlate per 2.432 migliaia di euro (si veda l'*Allegato 1*).

10.4. COSTI PER SERVIZI

La voce in oggetto è così composta:

	2024	2023
- Lavorazioni esterne	5.081	6.366
- Spese per utenze	2.939	6.157
- Spese per manutenzione	1.830	2.122
- Consulenze	1.622	1.809
- Trasporti	1.509	1.514
- Provvigioni passive	1.396	1.515
- Servizi di pulizia, smaltimento rifiuti, sorveglianza	968	994
- Spese di campionatura e creazione	936	914
- Spese viaggio e soggiorno	592	692
- Assicurazioni	504	538
- Servizi in outsourcing	445	301
- Oneri doganali su acquisti	294	277
- Spese per fiere	272	335
- Spese per pubblicità	242	307
- Addebito servizi da parti correlate	174	202
- Spese bancarie	109	93
- Spese per promozione	72	182
- Emolumenti organi di controllo	37	36
- Altri diversi	1.244	1.364
Totale	20.266	25.718

I costi per servizi risultano in diminuzione rispetto all'esercizio precedente di 5,4 milioni di euro, consuntivando un decremento del costo delle utenze energetiche per -3,2 milioni di euro, fenomeno dovuto sia a causa di una riduzione del fabbisogno energetico in seguito ai minori volumi prodotti, sia di una migliore tariffa unitaria confrontata con quella sostenuta l'anno precedente. Si segnala inoltre la riduzione dei costi delle lavorazioni esterne per -1,3 milioni di euro, delle spese di manutenzione per -0,3 milioni di euro e delle consulenze per -0,2 milioni di euro.

Nel corso dell'esercizio 2024 sono stati sostenuti costi per servizi da parti correlate per 904 migliaia di euro (si veda l'*Allegato 1*).

10.5. COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI

La voce in oggetto è così composta:

	2024	2023
- Royalties passive	906	1.123
- Noleggi	261	223
- Locazioni	22	24
Totale	1.189	1.370

Per la voce royalties si rimanda alla nota n. 17 - *Impegni e rischi*.

10.6. COSTI PER IL PERSONALE

La voce in oggetto è così composta:

	2024	2023
- Salari e stipendi	19.759	21.757
- Oneri sociali	5.999	6.472
- Incentivi all'esodo	172	452
- Piani a contribuzione definita	1.311	1.367
- Emolumenti agli organi sociali	556	557
- Altri costi	865	806
Totale	28.662	31.410

La riduzione dei costi per il personale dipendente per 2,8 milioni di euro è principalmente originata dalla Capogruppo che ha ridotto il proprio organico e utilizzato gli ammortizzatori sociali per gestire il calo della domanda di mercato.

La voce Piani a contribuzione definita include principalmente gli importi conferiti nei Fondi di Tesoreria INPS, Fondi di categoria e Fondi privati, e sono così dettagliati:

	2024	2023
- Fondo di Tesoreria INPS	504	578
- Fondi di categoria e privati	795	778
- Ritenute su rivalutazione quota TFR ex 2007	12	11
Totale	1.311	1.367

Gli emolumenti verso gli organi sociali sono relativi ai compensi verso amministratori.

Si evidenzia di seguito il numero totale e medio dei dipendenti delle imprese incluse nel consolidamento, suddiviso per categorie:

	31.12.2024	31.12.2023	Media 2024	Media 2023
Dirigenti	6	10	8	9
Quadri e Impiegati	285	311	297	316
Intermedi e Operai	395	431	413	405
Totale Gruppo	686	752	718	730

Alla fine del 2024 il numero complessivo dei dipendenti è diminuito di n. 66 addetti rispetto al 31 dicembre 2023. La contrazione principale si registra in Ratti S.p.A. SB (-47 unità) e nelle controllate Creomoda S.a.r.l. e La Maison des Accessoires S.a.r.l. (complessivamente -15 unità).

Al 31 dicembre 2024 l'organico della Capogruppo si è ridimensionato in quanto si è proseguito nella riorganizzazione delle attività e nella gestione del turnover negativo.

10.7. ALTRI COSTI OPERATIVI

La voce in oggetto è così composta:

	2024	2023
- Materiali di consumo, cancelleria, carburanti	1.088	1.113
- IMU	312	312
- Quote associative	122	125
- Sopravvenienze ed insussistenze passive	115	153
- Imposte e tasse	95	117
- Acquisto quadri e campioni	57	86
- Spese di rappresentanza	69	84
- Erogazioni liberali	82	48
- Minusvalenze su alienazioni	19	11
- Acquisto disegni	2	3
- Altri costi	62	58
Totale	2.023	2.110

10.8. INCREMENTO IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI

	2024	2023
Ammonta a	691	758
Totale	691	758

La voce si riferisce alle ore dedicate del personale interno allo sviluppo del progetto per il nuovo ERP SAP della Capogruppo.

10.9. AMMORTAMENTI

La voce in oggetto è così composta:

	2024	2023
- Ammortamenti immobili, impianti e macchinari	4.062	3.958
- Ammortamento attrezzatura varia di stampa	507	544
- Ammortamenti relativi IFRS 16	446	447
- Ammortamenti altre attività immateriali	576	243
Totale	5.591	5.192

Per ripartizione delle voci di ammortamento si rimanda alle note 7.1 - *Immobili, impianti e macchinari* e 7.2 - *Altre attività immateriali*.

10.10. ACCANTONAMENTI

La voce in oggetto è così composta:

	2024	2023
Accantonamento indennità di clientela (nota 8.3 <i>Fondi per rischi ed oneri</i>)	43	111
Accantonamento per rischi su crediti (nota 7.9 <i>Crediti commerciali ed altri crediti</i>)	34	358
Accantonamento oneri e rischi diversi (nota 8.3 <i>Fondi per rischi ed oneri</i>)	4	8
Totale	81	477

Per quanto concerne gli accantonamenti e utilizzi del fondo oneri e rischi diversi e del fondo indennità di clientela, si rimanda a quanto già illustrato nei commenti alle poste patrimoniali.

10.11. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

	2024	2023
Ammontano a	-	142
Totale	-	142

Nel corso dell'esercizio non sono state rilevate rettifiche di valore delle attività finanziarie.

10.12. PROVENTI (ONERI) FINANZIARI

La voce in oggetto è così composta:

	2024	2023
- Differenze cambio attive	432	166
- Interessi attivi da depositi bancari	302	61
- Altri interessi attivi	267	353
- Interessi attivi su crediti v/società collegate	5	3
- Interessi attivi su titoli	-	359
- Sconti di pagamento su acquisti	-	1
Totale proventi finanziari	1.006	943
- Differenze cambio passive	(1.183)	(237)
- Interessi passivi su passività finanziarie vs. banche	(369)	(1.228)
- Altri interessi passivi	(314)	(264)
- Sconti cassa	(89)	(47)
- Oneri finanziari su trattamento di fine rapporto dipendenti (TFR)	(22)	(111)
- Altri oneri finanziari	(12)	(20)
Totale oneri finanziari	(1.989)	(1.907)
Totale proventi/(oneri) finanziari netti	(983)	(964)

Proventi e oneri finanziari rilevati direttamente a Patrimonio Netto

La voce in oggetto è così composta:

	2024	2023
- Quota efficace delle variazioni di <i>fair value</i> delle coperture di flussi finanziari (tassi e cambi)	(249)	(296)
- Effetto fiscale	60	71
Totale	(189)	(225)
- Riserva di copertura dei flussi finanziari	51	240
Totale	51	240

10.13. PROVENTI (ONERI) DA PARTECIPAZIONI VALUTATE AD EQUITY

	2024	2023
Ammontano a	24	118
Totale	24	118

L'importo è riferito all'adeguamento del valore delle partecipazioni società collegate Marielle S.r.l. (+29 migliaia di euro) e Foto Azzurra S.r.l. (-5 migliaia di euro), valutate con il metodo del patrimonio netto. Il valore della partecipazione della società Color Como S.r.l., acquisita il 19 aprile 2024, è stato ritenuto adeguato rispetto al valore di acquisizione.

10.14. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

La voce in oggetto è così composta:

	2024	2023
Imposte correnti:		
- IRAP	94	-
- IRES	-	-
- Minori imposte esercizio precedente	(140)	-
- Imposte sul reddito società estere	7	54
Totale imposte correnti	(39)	54
Imposte differite/anticipate di competenza dell'esercizio	6	(840)
Totale imposte sul reddito dell'esercizio	(33)	(786)

Riconciliazione del carico fiscale teorico con quello effettivo

	2024	2023
Utile (Perdita) dell'esercizio	(391)	(1.859)
Totale imposte sul reddito	(33)	(786)
Utile (perdite) ante imposte	(424)	(2.645)
Imposte sul reddito utilizzando l'aliquota fiscale 24%	(102)	(635)
Differenze permanenti in aumento/(diminuzione)	(75)	(374)
IRAP	109	6
Differenza tax-rate e altre su controllate	132	236
Altre	43	(20)
Imposte esercizi precedenti	(140)	(1)
Totale imposte sul reddito	(33)	(786)

*Imposte differite**Attività e passività per imposte differite rilevate*

	Attività		Passività		Importo netto	
	2024	2023	2024	2023	2024	2023
Rimanenze	2.085	2.568	-	-	2.085	2.568
Crediti verso clienti ed altri crediti	234	428	-	(111)	234	317
Fondi	71	73	-	-	71	73
Immobili, impianti e macchinari	622	571	(175)	(167)	447	404
Immobilizzazioni immateriali	18	20	(150)	(125)	(132)	(105)
Partecipazioni	-	-	(3)	(3)	(3)	(3)
Benefici ai dipendenti**	-	20	-	-	-	20
Debiti vs. fornitori e altri debiti	-	0	-	-	-	-
Passività finanziarie*	-	0	(21)	(76)	(21)	(76)
Perdite fiscali	1.189	646	-	-	1.189	646
Attività/passività per imposte differite	4.219	4.326	(349)	(482)	3.870	3.844
Differenze temporanee non rilevate	-	-	-	-	-	-
Attività/passività nette per imposte differite	4.219	4.326	(349)	(482)	3.870	3.844

*(76) migliaia di euro rilevate direttamente a Patrimonio Netto (147 migliaia di euro nel 2022)

**al netto di 324 migliaia di euro rilevate direttamente a Patrimonio Netto (304 migliaia di euro nel 2022)

In considerazione delle più recenti previsioni dei risultati degli esercizi futuri, si ritiene di poter recuperare le attività per imposte differite iscritte in bilancio in un orizzonte temporale di medio periodo.

Si evidenzia che al 31 dicembre 2024 non vi sono attività o passività per imposte differite non rilevate.

10.15. UTILE/(PERDITA) PER AZIONE

L'utile/(perdita) base per azione è calcolato dividendo il risultato d'esercizio attribuibile ai soci della Controllante per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio.

Il capitale sociale della Capogruppo, pari ad euro 11.115.000, è suddiviso in 27.350.000 azioni ordinarie (codice ISIN IT0004724107) prive di valore nominale.

Di seguito sono esposti il reddito e le informazioni sulle azioni utilizzati ai fini del calcolo:

	2024	2023
- Utile/(Perdita) netto attribuibile ai soci della Controllante (in migliaia di euro)	(407)	(1.829)
- Numero medio ponderato di azioni ordinarie ai fini della perdita base su azione	27.350.000	27.350.000
- Effetto della diluizione	-	-
- Numero medio ponderato di azioni ordinarie ai fini del risultato diluito su azione	27.350.000	27.350.000
- Utile/(Perdita) per azione (euro)	(0,01)	(0,07)

11. GESTIONE DEL RISCHIO FINANZIARIO

Il Gruppo ha un profilo di rischio finanziario moderato.

Nell'ambito dei rischi di impresa, i principali rischi finanziari identificati e monitorati dal Gruppo sono i seguenti:

- *Rischio di credito;*
- *Rischio di mercato;*
- *Rischio sui tassi di cambio;*
- *Rischio sui tassi di interesse;*
- *Rischio operativo.*

Il Consiglio di Amministrazione riesamina e concorda le politiche per gestire le principali tipologie di rischio, come di seguito esposto.

11.1. RISCHIO DI CREDITO

Il rischio di credito è il rischio che un cliente o una delle controparti di uno strumento finanziario causi una perdita finanziaria non adempiendo ad un'obbligazione e deriva sostanzialmente dai crediti commerciali.

È politica del Gruppo utilizzare strumenti per mitigare tale rischio. Il Gruppo procede, per i clienti più significativi, ad una sistematica assicurazione, con assegnazione di fido ai clienti assicurati, e sottopone i nuovi clienti e i clienti che richiedono condizioni di pagamento dilazionate a procedure di verifica sulla relativa classe di credito. Inoltre, il saldo dei crediti è monitorato sistematicamente nel corso dell'esercizio in modo che l'importo delle esposizioni a perdite non sia significativo.

Il valore contabile delle attività finanziarie rappresenta l'esposizione del Gruppo al rischio di credito:

	2024	2023
Altre attività non correnti (nota 7.5 <i>altre attività</i>)	341	507
Crediti commerciali ed altri crediti (nota 7.9 <i>Crediti commerciali ed altri crediti</i>)	12.895	14.795
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (nota 7.11 <i>Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti</i>)	14.310	17.936
Totale	27.546	33.238

Quanto all'esposizione al rischio di credito a fine esercizio derivante dai crediti verso clienti per area geografica, alla loro anzianità e alla movimentazione del fondo svalutazione si rimanda alla nota esplicativa n. 7.9 - *Crediti commerciali ed altri crediti*.

11.2. RISCHIO DI MERCATO

Il rischio di mercato si riferisce alla variabilità del valore di attività e passività a causa delle variazioni di prezzi di mercato (prevalentemente tassi di cambio e tassi di interesse), che oltre che modificarne i flussi finanziari attesi può generare un aumento inaspettato di costi ed oneri finanziari.

11.3. RISCHIO SUI TASSI DI CAMBIO

Il Gruppo è esposto al rischio di cambio sulle vendite e sugli acquisti legato principalmente alle valute US\$ e YEN giapponese.

Per la copertura del rischio su cambi il Gruppo attua una politica di copertura sulla base dei prevedibili flussi netti in valuta attesi.

Le coperture vengono effettuate mediante strumenti finanziari derivati: vendite a termine.

La seguente tabella evidenzia l'esposizione del Gruppo al rischio di cambio in base al valore nozionale:

	2024		2023	
	USD	YEN	USD	YEN
Crediti commerciali	1.838	7.007	2.441	2.806
Finanziamenti da banche	-	-	-	-
Debiti commerciali	(830)	(6.009)	(621)	(4.343)
Disponibilità liquide	269	7.863	1.485	10.099
Esposizione lorda nella situazione patrimoniale - finanziaria	1.277	8.861	3.305	8.562
Vendite previste stimate*	5.046	-	5.475	-
Acquisti previsti stimati*	(3.378)	-	(3.842)	-
Esposizione lorda	2.945	8.861	4.938	8.562
Contratti a termine su cambi*	(1.000)	-	(1.500)	-
Altri derivati su cambi	-	-	-	-
Esposizione netta	1.945	8.861	3.438	8.562

* relative/i al periodo soggetto a copertura

I principali tassi di cambio dell'esercizio sono i seguenti:

(euro)

	Tasso di cambio puntuale			
	Cambio medio		al 31 dicembre	
	2024	2023	2024	2023
USD	1,082	1,082	1,039	1,105
YEN	163,817	151,942	163,060	156,330
CHF	0,953	0,972	0,941	0,926
GBP	0,847	0,870	0,829	0,869
AUS\$	1,640	1,628	1,677	1,626

Un apprezzamento dell'euro del 10% rispetto alle valute sotto riportate avrebbe comportato, al 31 dicembre, un aumento (decremento) del patrimonio netto e del risultato d'esercizio per gli importi riportati nella seguente tabella:

(effetto in migliaia di euro)

	2024		2023	
	Patrimonio Netto	Utile o (perdita)	Patrimonio Netto	Utile o (perdita)
USD	(67)	(67)	(358)	(358)
YEN	-	-	(1)	(1)
CHF	-	-	-	-
Totale	(67)	(67)	(359)	(359)

11.4. RISCHIO SUI TASSI DI INTERESSE

Il Gruppo attua una politica di copertura del rischio tassi su indebitamento laddove il tasso di remunerazione del finanziamento è variabile e pertanto soggetto a variazioni di mercato. Le coperture vengono effettuate mediante strumenti finanziari derivati.

Il profilo del tasso di interesse applicato alle passività finanziarie del Gruppo fruttifere di interessi alla data di chiusura di bilancio era la seguente:

	2024	2023
Tasso fisso:		
- Passività finanziarie	-	(2.657)
- Attività finanziarie	-	6.000
Tasso variabile:		
- Passività finanziarie (*)	(23.741)	(24.607)
- Attività finanziarie	14.310	11.936
	(9.431)	(9.328)

(*) 7.259 migliaia di euro soggetta a copertura con strumenti derivati (IRS) per l'anno 2024 e 8.535 migliaia di euro per l'anno 2023

Si evidenzia che una variazione in più o in meno di 100bp sui tassi di interesse nel corso del 2024, avrebbe comportato una variazione di 4 migliaia di euro di interessi netti.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è il rischio che il Gruppo abbia difficoltà ad adempiere alle obbligazioni associate a passività finanziarie.

L'approccio del Gruppo nella gestione della liquidità prevede di garantire, attraverso una gestione anticipata della tesoreria, che vi siano sempre, per quanto possibile, risorse sufficienti ad adempiere alle proprie obbligazioni in scadenza, in modo da mantenere, per quanto possibile, un appropriato equilibrio tra impegni e disponibilità.

Quanto alle scadenze contrattuali delle passività finanziarie e alle condizioni e piani di rimborso dei finanziamenti si rinvia alla nota 8.2 - *Passività finanziarie*.

Il Gruppo dispone di ampi affidamenti non utilizzati alla data di chiusura del bilancio.

11.5. RISCHIO OPERATIVO

Il rischio operativo è il rischio di sostenere una perdita diretta o indiretta derivante da svariate cause associate ai processi, al personale, alla tecnologia e alle infrastrutture del Gruppo, così come da fattori esterni diversi dal rischio di credito, di mercato e di liquidità, quali derivanti da disposizioni legali e regolamentari e standard di comportamento aziendale.

I rischi operativi derivano da tutte le attività del Gruppo.

L'obiettivo del Gruppo è di gestire il rischio operativo al fine di raggiungere un equilibrio tra prevenzione del sostenimento di perdite finanziarie e danni di reputazione del Gruppo e la redditività complessiva, evitando procedure di controllo che limitano l'operatività aziendale.

Al fine di mitigare tale rischio la Capogruppo ha posto in essere un sistema di regole, procedure e controlli fra cui l'autorizzazione preventiva delle operazioni attraverso un sistema di deleghe/procure, documentazione dei controlli e delle procedure poste in essere, formazione e sviluppo professionale e standard etici ed aziendali.

A supporto del rispetto di tali principi la Capogruppo ha istituito una funzione di *Internal Audit*, che riporta periodicamente con cadenza semestrale al Comitato Controllo e Rischi ed al Collegio Sindacale.

Copertura flussi finanziari

I flussi finanziari previsti associati agli strumenti derivati di copertura di flussi finanziari sono analizzati nella tabella seguente:

	2024						
	Flussi						
	Valore contabile	Finanziari previsti	6 mesi o meno	6-12 mesi	1-2 anni	3-5 anni	Oltre 5 anni
<i>Interest rate swap:</i>							
Attività	103	103	41	41	21	-	-
Passività	(22)	(22)	(4)	(4)	(9)	(5)	-
Contratti a termine su cambi:							
Attività	-	-	-	-	-	-	-
Passività	-	-	-	-	-	-	-
Totale	81	81	37	37	12	(5)	-

	2023						
	Flussi						
	Valore contabile	Finanziari previsti	6 mesi o meno	6-12 mesi	1-2 anni	3-5 anni	Oltre 5 anni
<i>Interest rate swap:</i>							
Attività	362	362	80	80	202	-	-
Passività	-	-	-	-	-	-	-
Contratti a termine su cambi:							
Attività	2	228	228	-	-	-	-
Passività	-	(226)	(226)	-	-	-	-
Totale	364	364	82	80	202	0	0

Nella seguente tabella sono esposti per ogni attività e passività finanziaria, il valore contabile iscritto nello stato patrimoniale ed il relativo *fair value*:

	31 dicembre 2024		31 dicembre 2023	
	Valore contabile	Fair value	Valore contabile	Fair value
Altre attività (nota 7.5)	341	341	507	507
Crediti commerciali ed altri crediti (nota 7.9)	12.895	12.895	14.795	14.795
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (nota 7.11)	14.310	14.310	17.936	17.936
<i>Interest rate swap</i> di copertura:				
Attività (nota 7.7)	103	103	362	362
Passività (nota 8.2)	(22)	(22)		
Contratti a termine su cambi:				
Attività (nota 7.9)	-		2	2
Passività (nota 8.7)	-	-	-	-
Finanziamenti da banche garantiti (nota 8.2)				
Altri finanziamenti non garantiti (nota 8.2)	(23.715)	(23.715)	(27.264)	(27.264)
Passività per leasing finanziari (nota 8.2)	(1.284)	(1.284)	(1.442)	(1.442)
Anticipi di conto corrente non garantiti (nota 8.2)				
Debiti vs. fornitori e altri debiti (nota 8.7)	(24.898)	(24.898)	(26.998)	(26.998)
C/c passivi (nota 8.2)	(487)	(487)	(537)	(537)
Totale	(22.757)	(22.757)	(22.639)	(22.639)

12. INFORMATIVA PER SETTORI OPERATIVI

Ai fini dell'applicazione dell'IFRS 8 – “*Operating Segments*”, il Gruppo ha ritenuto di definire i seguenti settori operativi, che corrispondono alla struttura organizzativa dello stesso:

- Polo Ratti Luxe: produzione e commercializzazione di tessuti e accessori tessili (principalmente *foulards*, scialli, stole, sciarpe, cravatte) per la fascia alta di mercato;
- Polo Rainbow: produzione e commercializzazione di tessuti e accessori tessili (principalmente *foulards*, scialli, stole e sciarpe) per la fascia media di mercato, oltre che per il segmento del Fast Fashion;
- Polo Carnet: produzione e commercializzazione di tessuti al dettaglio (principalmente presso stilisti, confezionisti di qualità e creatori di moda *made to measure*);
- Polo Studio/Arredamento:
 - Studio: produzione e commercializzazione di accessori tessili (principalmente *foulards*, scialli, stole, sciarpe, cravatte) nell'ambito di contratti di licenza e tramite canali di distribuzione alternativi quali accessoristi, *uniform e corporate gifting*, *e-commerce* e nuovi *retailer*;
 - Arredamento: produzione e commercializzazione di tessuti e accessori tessili per arredamento e home living;
- Polo Art: produzione e commercializzazione di tessuti per cravatteria e relativi accessori rivolti alla fascia media di mercato oltre alla produzione e commercializzazione di tessuti Wax.

I suddetti settori operativi sono stati individuati sulla base delle seguenti considerazioni:

- gli stessi rappresentano quelle attività generatrici di ricavi e di costi, i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo ai fini di valutare i risultati di ciascun settore e allocare le relative risorse;
- costituiscono oggetto di informativa nella reportistica interna;
- sono disponibili informazioni separate di bilancio.

I settori operativi, che si identificano nella loro tipologia di prodotto e di struttura organizzativa commerciale, utilizzano impianti produttivi (tintostamperia – tessitura) comuni. La determinazione dei risultati di settore, ove non vi è una diretta imputabilità dei costi, è basata convenzionalmente su un sistema di prezzi di trasferimento costruiti in funzione dei costi industriali.

Quanto ai dati patrimoniali, invece, si evidenzia che le singole unità operative, sono gestite nel complesso come un'unica struttura per tutta l'attività svolta a monte rispetto a quella commerciale/creativa. I dati di settore, successivamente esplicitati, riflettono la situazione patrimoniale dei settori operativi per le sole poste oggetto di valutazione periodica da parte del più alto livello decisionale e direttamente attribuibili, quali le Rimanenze e i Crediti Commerciali.

I dati inclusi nelle “Poste non allocate e Rettifiche” fanno riferimento: alla filiale commerciale (Ratti USA Inc.), alle unità produttive estere (Textrom S.r.l., Creomoda S.a.r.l. e La Maison des Accessoires S.a.r.l.), alla società Ratti International Trading (Shanghai) Co. Ltd. e a quanto non imputabile ai singoli settori operativi sopra specificati (altri ricavi e proventi operativi non allocati, costi non attribuiti, spese generali e amministrative). In particolare, tali dati fanno riferimento a: attività correnti non specifiche e alle attività non correnti, rappresentate sostanzialmente dalle immobilizzazioni materiali (esaminate nel loro insieme) costituite principalmente dal complesso industriale di Guanzate (tintostamperia e tessitura) comune ai settori operativi e pertanto a loro non specificatamente attribuibile. Quanto alle passività, più in particolare ai Debiti verso fornitori ed altri debiti, essendo esaminate nel suo complesso e non per settore di attività, non sono esplicitati i dati contabili per settore operativo.

I settori geografici per la ripartizione delle Attività non correnti sono definiti sulla base dell'ubicazione delle società del Gruppo:

- Italia (Ratti S.p.A. Società Benefit – Second Life Fibers S.r.l.);
- UE (S.C. Textrom S.r.l. - Romania);
- Altri (Ratti USA Inc. - USA, Creomoda S.a.r.l. – Tunisia, La Maison des Accessoires S.a.r.l. – Tunisia, Ratti International Trading (Shanghai) Co., Ltd. - Cina).

Di seguito vengono riepilogati i dati economici e patrimoniali per settori di attività, che costituiscono oggetto di informativa nella reportistica interna, nonché i dati dell'attivo non corrente (escluse attività finanziarie e attività per imposte differite) per settori geografici, al 31 dicembre 2024 confrontati con il 31 dicembre 2023.

12.1. DATI ECONOMICI E PATRIMONIALI PER SETTORE DI ATTIVITÀ AL 31 DICEMBRE 2024:

(importi in migliaia di euro)

	Polo Ratti Luxe	Polo Rainbow	Polo Carnet	Polo Art	Polo Studio	Polo Arredamento	Totale (*)	Poste non allocate e rettifiche	Consolidato
Ricavi verso terzi	48.234	9.366	12.286	584	12.560	2.125	85.155	342	85.497
Ricavi tra settori	-	-	-	-	-	-	0	-	0
Totale ricavi di vendita	48.234	9.366	12.286	584	12.560	2.125	85.155	342	85.497
Risultato Operativo (EBIT)	10.623	(2.498)	2.081	74	1.541	(139)	11.681	(11.147)	535
Attività correnti	6.456	4.471	8.548	193	3.707	964	24.339	35.211	59.550
Attività non correnti							0	53.171	53.171
Totale attività	6.456	4.471	8.548	193	3.707	964	24.339	88.382	112.721

(*) totale settori oggetto di informativa

12.2. DATI ECONOMICI E PATRIMONIALI PER SETTORE DI ATTIVITÀ AL 31 DICEMBRE 2023:

(importi in migliaia di euro)

	Polo Ratti Luxe	Polo Rainbow	Polo Carnet	Polo Art	Polo Studio	Polo Arredamento	Totale (*)	Poste non allocate e rettifiche	Consolidato
Ricavi verso terzi	47.667	10.519	12.564	2.234	14.809	3.973	91.766	351	92.117
Ricavi tra settori	-	-	-	-	-	-	0	-	0
Totale ricavi di vendita	47.667	10.519	12.564	2.234	14.809	3.973	91.766	351	92.117
Risultato Operativo (EBIT)	14.506	(1.136)	1.486	186	3.040	589	18.671	(20.328)	(1.657)
Attività correnti	7.548	3.865	8.970	668	5.005	1.130	27.186	39.734	66.920
Attività non correnti	-	-	-	-	-	-	0	52.818	52.818
Totale attività	7.548	3.865	8.970	668	5.005	1.130	27.186	92.552	119.738

(*) totale settori oggetto di informativa.

12.3. ATTIVITÀ NON CORRENTI* PER AREA GEOGRAFICA:

(importi in migliaia di euro)

	Italia	Europa (UE)	Altre Nazioni	Totale
Al 31 dicembre 2024	47.040	490	678	48.208
Al 31 dicembre 2023	46.121	546	844	47.511

(*) include immobili impianti e macchinari, altre attività immateriali e partecipazioni.

Per quanto riguarda i fatturati per area geografica si rinvia alla nota n. 10.1 - Ricavi dalla vendita di beni e servizi.

Riconciliazioni:

Ricavi:

(importi in migliaia di euro)

	al 31.12.2024	al 31.12.2023
Tot. ricavi dei settori oggetto di informativa	85.155	91.766
Poste non allocate e rettifiche:		
- <i>Elisione ricavi tra settori oggetto di informativa</i>	(2.281)	(2.166)
- <i>Altri ricavi non attribuiti</i>	2.623	2.517
Totale ricavi (Poste non allocate e rettifiche)	342	351
Totale ricavi di vendita	85.497	92.117

Risultato Operativo (EBIT):

(importi in migliaia di euro)

	al 31.12.2024	al 31.12.2023
Tot. Risultato Operativo dei settori oggetto di informativa	11.681	18.671
Poste non allocate e rettifiche:		
- <i>Risultato Operativo non attribuito</i>	2.983	(5.709)
- <i>Altri ricavi e proventi non attribuiti</i>	111	370
- <i>Altri costi non attribuiti</i>	(6.471)	(7.475)
- <i>Elisione margine realizzato fra settori</i>		-
- <i>Costi Generali ed Amministrativi</i>	(7.769)	(7.514)
- <i>Accantonamenti Fondo rischi ed oneri non attribuiti</i>	-	-
Totale Risultato Operativo (Poste non allocate e rettifiche)	(11.146)	(20.328)
Totale Risultato Operativo (EBIT)	535	(1.657)

Attività:

(importi in migliaia di euro)

	al 31.12.2024	al 31.12.2023
Tot. Attività correnti dei settori oggetto di informativa	24.339	27.186
Poste non allocate e rettifiche:		
- <i>Elisione crediti fra settori oggetto di informativa</i>	-	-
- <i>Altri crediti non attribuiti</i>	1.139	2.647
- <i>Crediti per imposte sul reddito</i>	400	663
- <i>Rimanenze non attribuite</i>	19.178	18.052
- <i>Altre attività correnti non attribuite*</i>	14.494	18.372
Totale Attività correnti (Poste non allocate e rettifiche)	35.211	39.734
Attività non correnti	53.171	52.818
Totale attività	112.721	119.738

(*) include le voci: Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti, Attività finanziarie correnti.

13. EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI E OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Si rileva che, sulla base di quanto indicato dalla delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006, nell'esercizio 2024 non sono stati individuati "eventi e operazioni significative non ricorrenti".

14. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni avvenute nel corso dell'esercizio 2024 con parti correlate si riferiscono principalmente ad operazioni di natura commerciale e prestazioni di servizi con società del Gruppo Ratti e del Gruppo Marzotto. Tali operazioni sono regolate a normali condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

Le suddette operazioni sono riepilogate nell'Allegato 1 (operazioni con società collegate ed altre parti correlate) e nell'Allegato 2 (operazioni con società collegate ed altre parti correlate – saldi patrimoniali).

Di seguito si riporta una tabella di sintesi dell'incidenza delle operazioni con parti correlate sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico del Gruppo:

(importi in migliaia di euro)

al 31 dicembre 2024	Totale	Parti correlate	
		Valore assoluto	%
Incidenza delle operazioni con parti correlate sulle voci della			
Situazione Patrimoniale – finanziaria			
Crediti commerciali ed altri crediti	12.895	3	0,02
Altre passività non correnti	(356)	(42)	11,80
Debiti verso fornitori ed altri debiti	(24.898)	(1.313)	5,27
Incidenza delle operazioni con parti correlate sulle voci del			
Prospetto consolidato dell'utile/(perdita) d'esercizio			
Ricavi dalla vendita di beni e servizi	85.497	1	0,001
Altri ricavi e proventi	1.446	131	9,06
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(26.919)	(2.432)	9,03
Costi per servizi	(20.266)	(904)	4,46
Costi per il personale	(28.662)	-	-
Altri costi operativi	(2.023)	(44)	2,17
Incidenza delle operazioni con parti correlate sui flussi finanziari			
Liquidità netta generata/(assorbita) dall'attività operativa	5.641	(1.868)	N/A
Liquidità netta generata/(assorbita) dall'attività di investimento	(5.216)	0	N/A

(importi in migliaia di euro)

al 31 dicembre 2023	Totale	Parti correlate	
		Valore assoluto	%
Incidenza delle operazioni con parti correlate sulle voci della			
Situazione Patrimoniale – finanziaria			
Crediti commerciali ed altri crediti	14.795	59	0,40
Altre passività non correnti	(461)	(40)	8,68
Debiti verso fornitori ed altri debiti	(26.998)	(3.237)	11,99
Incidenza delle operazioni con parti correlate sulle voci del			
Prospetto consolidato dell'utile/(perdita) d'esercizio			
Ricavi dalla vendita di beni e servizi	92.117	35	0,04
Altri ricavi e proventi	2.602	141	5,42
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(30.884)	(5.460)	17,68
Costi per servizi	(25.718)	(629)	2,45
Costi per il personale	(31.410)	-	-
Altri costi operativi	(2.110)	(49)	2,32
Incidenza delle operazioni con parti correlate sui flussi finanziari			
Liquidità netta generata/(assorbita) dall'attività operativa	2.995	963	32,15
Liquidità netta generata/(assorbita) dall'attività di investimento	(4.474)	0	N/A

15. ADEMPIMENTI DEGLI OBBLIGHI DI TRASPARENZA E DI PUBBLICITÀ

La Legge 124/2017 all'art.1, commi 125-129, ha posto a carico anche delle imprese gli obblighi di trasparenza e pubblicità in materia di concorrenza in riferimento ai rapporti economici intercorsi con la Pubblica Amministrazione o con altri soggetti pubblici.

In ottemperanza alle norme di legge, si segnala che nell'anno in oggetto sono stati:

- iscritti a conto economico contributi per:
 - 263 migliaia di euro per la produzione di energia elettrica da impianti fotovoltaici;
 - 5 migliaia di euro quale contributo per l'adeguamento degli impianti fotovoltaici riconosciuto da Arera (deliberazione 30 novembre 2021 540/2021)
 - 174 migliaia di euro per credito d'imposta Ricerca e Sviluppo L.160/2019 art.1 co.198-209;
 - 50 migliaia di euro per quota percentuale dell'ammortamento di beni in base alla L. 116/2014;
 - 7 migliaia di euro per quota percentuale dell'ammortamento di beni in base alla L.160/2019 art. 1 comma 184-194;
 - 52 migliaia di euro per quota percentuale dell'ammortamento di beni in base alla L.178/2020 - art. 1 comma 1054-1062;
 - 7 migliaia di euro per acquisto e installazione di infrastrutture per la ricarica di veicoli elettrici
- incassati contributi per:
 - 537 migliaia di euro dal Gestore Dei Servizi Energetici - GSE S.p.A. quali contributi relativi alla produzione di energia elettrica da impianti fotovoltaici, di cui 305 migliaia relativi ad annualità pregresse (gli importi si intendono al lordo della ritenuta del 4%);
 - 7 migliaia di euro per acquisto e installazione di infrastrutture per la ricarica di veicoli elettrici;
 - 5 migliaia di euro quale contributo per l'adeguamento degli impianti fotovoltaici riconosciuto da Arera (deliberazione 30 novembre 2021 540/2021);
- compensati contributi per:
 - 13 migliaia di euro per credito d'imposta compensato nell'anno L.160/2019 art, 1 comma 184-194;
 - 109 migliaia di euro per credito d'imposta compensato nell'anno L.178/2020 - art. 1 comma 1054-1062;
 - 250 migliaia di euro per credito d'imposta compensato nell'anno Ricerca e sviluppo L.160/2019 art. 1 co.198-209.

16. COMPENSI SPETTANTI AD AMMINISTRATORI, SINDACI E MANAGEMENT

Le informazioni relative ai compensi spettanti ad amministratori, sindaci e dirigenti con responsabilità strategica sono riportate nell'*Allegato 3* al bilancio consolidato del Gruppo Ratti.

17. IMPEGNI E RISCHI

Contratti di licenza

Il Gruppo Ratti ha sottoscritto contratti di licenza con terzi con diverse scadenze fino al 31 dicembre 2028. La Capogruppo opera quale licenziataria in esclusiva per la produzione, commercializzazione e distribuzione di tessuti ed accessori maschili e femminili per importanti *griffe* della moda.

I contratti di licenza prevedono il riconoscimento ai licenzianti di royalties e compensi pubblicitari calcolati in percentuale sul fatturato netto derivante dalle vendite delle relative collezioni. Alcuni contratti prevedono degli importi minimi garantiti annuali. Tali minimi consistono, secondo i casi, in

somme fisse definite in anticipo e/o royalties calcolate sulla base di una percentuale del fatturato realizzato dal marchio oggetto della licenza dell'anno precedente.

I minimi garantiti per gli esercizi successivi al 31 dicembre 2024 sono: 666 migliaia di euro per il 2025, 439 migliaia di euro per il 2026, 200 migliaia di euro per il 2027, 200 migliaia di euro per il 2028.

18. OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Nel corso dell'esercizio il Gruppo non ha effettuato operazioni atipiche e/o inusuali.

19. FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI AL 31.12.2024

Per quanto riguarda i fatti di rilievo successivi al 31 dicembre 2024 si rimanda all'apposito paragrafo della relazione sulla gestione.

Il presente bilancio consolidato del Gruppo Ratti al 31 dicembre 2024, composto dalla situazione patrimoniale – finanziaria, dal prospetto dell'utile(perdita) d'esercizio, dal prospetto delle altre componenti del conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato, dalle note esplicative e corredato dalla relazione sulla gestione, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico dell'esercizio del Gruppo Ratti, e corrisponde alle scritture contabili della società Capogruppo ed alle informazioni trasmesse dalle imprese incluse nel consolidamento.

Ratti S.p.A. Società Benefit
Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente
Donatella Ratti

Guanzate, 29 Aprile 2025

ALLEGATO 1

Allegati alle note esplicative

OPERAZIONI CON SOCIETÀ COLLEGATE ED ALTRE PARTI CORRELATE*(importi in migliaia di euro)*

	Ricavi dalla vendita di beni e servizi	Altri ricavi e proventi	Costi per materie prime, sussidiarie, consumo e merci	Costi per servizi	Costi per il personale	Altri costi operativi	Acquisto di immobilizzazioni materiali
Marielle S.r.l.	-	-	(580)	(228)	-	(28)	-
Foto Azzurra S.r.l.	-	-	-	(67)	-	-	342
Color Como S.r.l.	-	32	-	(312)	-	-	-
Marzotto S.p.A.	-	1	-	(177)	-	(16)	-
Marzotto Wool Manufacturing S.r.l.	-	3	(533)	(7)	-	-	-
Marzotto Lab S.r.l.	-	-	(481)	(78)	-	-	-
Biella Manifatture Tessili S.r.l.	-	-	(775)	-	-	-	-
Linificio e Canapificio Nazionale S.r.l.	1	-	(49)	-	-	-	-
Tintoria di Verrone S.r.l.	-	-	-	(31)	-	-	-
Sametex Spol S.r.c.	-	-	-	-	-	-	-
AB Liteksas	-	-	(14)	-	-	-	-
Filature de Lin Filin S.A.	-	-	-	(4)	-	-	-
Marzotto Textile USA Inc.	-	95	-	-	-	-	-
Totale	1	131	(2.432)	(904)	0	(44)	342

ALLEGATO 2**Allegati alle note esplicative****OPERAZIONI CON SOCIETÀ COLLEGATE ED ALTRE PARTI CORRELATE – SALDI PATRIMONIALI***(importi in migliaia di euro)*

	Immobili, impianti e macchinari	Attività finanziarie	Crediti verso altre parti correlate	Debiti verso altre parti correlate	Passività finanziarie
Marielle S.r.l.	-	-	-	(128)	-
Foto Azzurra S.r.l.	-	270	2	(58)	-
Color Como S.r.l.	-	-	-	(145)	-
AB Liteksas	-	-	-	(2)	-
Marzotto S.p.A.	-	-	-	(186)	-
Marzotto Wool Manufacturing S.r.l.	-	-	-	(331)	-
Marzotto Lab S.r.l.	-	-	-	(113)	-
Biella Manifatture Tessili S.r.l.	-	-	-	(320)	-
Linificio e Canapificio Nazionale S.r.l.	-	-	-	(20)	-
Tintoria di Verrone S.r.l.	-	-	-	(8)	-
Filature de Lin Filin S.A.	-	-	-	(2)	-
Sametex Spol S.r.c.	-	-	-	-	-
Marzotto Textile USA Inc.	-	148	1	-	-
Totale	0	418	3	(1.313)	0

ALLEGATO 3

Allegati alle note esplicative

COMPENSI AGLI AMMINISTRATORI, AI SINDACI E AI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE E DI CONTROLLO AL 31 DICEMBRE 2024

Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei compensi	Indennità di fine carica o di cessazione del
						Bonus e altri incentivi (i)	Partecipazione agli utili					
Donatella Ratti	Presidente	01.01 - 31.12.2024	2025	154	-	-	-	6	-	160	-	-
Antonio Favrin	Vice Presidente	01.01 - 31.12.2024	2025	114	-	-	-	-	-	114	-	-
Sergio Tamborini	Amministratore Delegato	01.01 - 31.12.2024	2025	150	-	-	-	-	-	150	-	-
	Direttore Generale	01.01 - 31.12.2024	-	411	-	-	-	14	-	425	-	-
Andrea Guaccero	Consigliere	01.01 - 31.12.2024	2025	14	2	-	-	-	-	16	-	-
Pierantonio Regeni	Consigliere	01.01 - 31.12.2024	2025	14	12	-	-	-	3	29	-	-
Federica Favrin	Consigliere	01.01 - 31.12.2024	2025	14	10	-	-	-	-	24	-	-
Massimo Caspani	Consigliere	01.01 - 31.12.2024	2025	14	12	-	-	-	-	26	-	-
Davide Favrin	Consigliere	01.01 - 31.12.2024	2025	14	-	-	-	-	-	14	-	-
Giovanna Lazzarotto	Consigliere	01.01 - 31.12.2024	2025	14	-	-	-	-	-	14	-	-
Cristina Marchesini	Consigliere	01.01 - 31.12.2024	2025	14	-	-	-	-	-	14	-	-
Giulia Pusterla (*)	Presidente Collegio Sindacale	01.01 - 24.05.2024	2024	6	-	-	-	-	-	6	-	-
Matteo Montorfano (**)	Presidente Collegio Sindacale	24.05 - 31.12.2024	2025	9	-	-	-	-	1	10	-	-
Marco Salvatore	Sindaco Effettivo	01.01 - 31.12.2024	2026	10	-	-	-	-	-	10	-	-
Federica Casalvolone	Sindaco Effettivo	01.01 - 31.12.2024	2026	10	-	-	-	-	-	10	-	-
Dirigenti con responsabilità strategiche				1.554	-	-	-	72	-	1.626	-	-
Totale				2.516	36	0	-	92	4	2.648	-	-
<i>di cui corrisposti da Ratti S.p.A. SB</i>				<i>2.346</i>	<i>36</i>	<i>0</i>	<i>-</i>	<i>92</i>	<i>4</i>	<i>2.478</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
<i>di cui corrisposti da società controllate</i>				<i>170</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>170</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
<i>di cui corrisposti da società collegate</i>				<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>

(i) compensi variabili maturati dai membri del Comitato Esecutivo e Bonus maturati dai Dirigenti con responsabilità strategiche

(*) cessato in data 24 maggio 2024

(**) subentrato al precedente Presidente in data 24 maggio 2024

**ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 81-TER
DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE
MODIFICHE E INTEGRAZIONI**

1. I sottoscritti Sergio Tamborini, in qualità di Amministratore Delegato, e Lorenzo Zampetti, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Ratti S.p.A. Società Benefit, attestano, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio Consolidato del Gruppo Ratti nel corso dell'esercizio 2024.
2. Dall'applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato annuale al 31 dicembre 2024, non sono emersi aspetti di rilievo.
3. Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1 il Bilancio consolidato del Gruppo Ratti al 31 dicembre 2024:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'imprese incluse nel consolidamento.
 - 3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Guanzate, 29 Aprile 2025

Amministratore Delegato

Sergio Tamborini

Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Lorenzo Zampetti

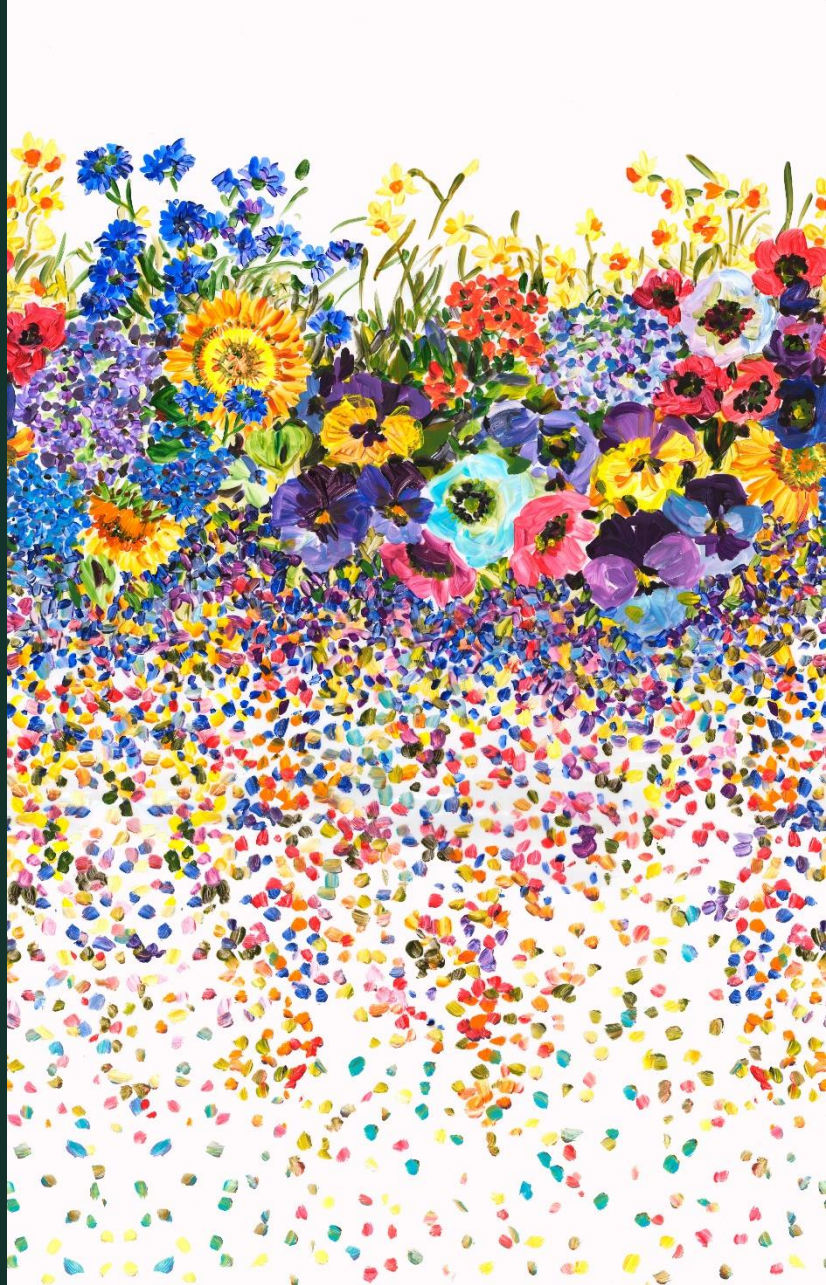
ATTESTAZIONE DELLA RENDICONTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ AI SENSI DELL'ART. 81-TER, COMMA 1, DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

1. I sottoscritti Sergio Tamborini, in qualità di Amministratore Delegato, e Lorenzo Zampetti, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Ratti S.p.A. Società Benefit, attestano, ai sensi dell'art. 154-bis, comma 5-ter, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, che la rendicontazione di sostenibilità inclusa nella relazione sulla gestione è stata redatta:
- a) conformemente agli standard di rendicontazione applicati ai sensi della direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013, e del decreto legislativo 6 settembre 2024, n. 125;
 - b) con le specifiche adottate a norma dell'articolo 8, paragrafo 4, del regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 giugno 2020.

Guanzate, 29 Aprile 2025

Amministratore Delegato
Sergio Tamborini

Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari
Lorenzo Zampetti



IV

Relazione della società di revisione
Gruppo Ratti

Relazione della società di revisione



Deloitte & Touche S.p.A.
Via Santa Sofia, 28
20122 Milano
Italia

Tel: +39 02 83322111
Fax: +39 02 83322112
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014

**Agli Azionisti della
Ratti S.p.A. Società Benefit**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del gruppo Ratti (il "Gruppo"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2024, dal prospetto consolidato dell'utile/(perdita) d'esercizio, dal prospetto consolidato delle altre componenti del conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Ratti S.p.A. Società Benefit (la Società) in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Santa Sofia, 28 - 20122 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.688.930,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.


Stima del fondo svalutazione delle rimanenze di prodotti finiti
**Descrizione
dell'aspetto chiave
della revisione**

Il Gruppo è esposto al rischio di obsolescenza delle rimanenze di prodotti finiti, principalmente riconducibile alle mutevoli esigenze dei consumatori, alle tendenze della moda e delle dinamiche degli operatori del settore, come descritto in Nota 6 "Principi contabili rilevanti"

A fronte di questo rischio il bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 include un fondo svalutazione delle rimanenze di prodotti finiti per un valore di Euro 5,6 milioni.

Il fondo svalutazione delle rimanenze di prodotti finiti è stimato per allineare il valore di magazzino a quello di presumibile realizzo. In particolare, il principale fattore considerato dalla Direzione nella stima del predetto fondo è l'anzianità della stagione a cui i prodotti finiti appartengono.

In considerazione della rilevanza del valore delle rimanenze di prodotti finiti, del relativo fondo svalutazione nonché del processo di stima complesso ed articolato, abbiamo ritenuto la determinazione del fondo svalutazione delle rimanenze di prodotti finiti un aspetto chiave della revisione del bilancio consolidato del Gruppo.

**Procedure di
revisione svolte**

Le nostre procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave hanno riguardato, tra l'altro:

- la comprensione e la verifica dell'efficacia operativa dei controlli chiave posti in essere dal Gruppo in merito alla stima del fondo svalutazione delle rimanenze;
- l'esame dell'appropriatezza dei metodi adottati dalla Direzione per la stima del fondo svalutazione;
- l'analisi critica delle assunzioni utilizzate per la stima del fondo svalutazione delle rimanenze;
- la verifica, con il metodo del campione, circa l'accuratezza e la completezza dei dati utilizzati per la stima del fondo svalutazione, estratti dal sistema gestionale;
- l'analisi retrospettiva delle stime e il confronto con quanto successivamente consuntivato ed analisi della natura degli scostamenti al fine di verificare la ragionevolezza delle assunzioni utilizzate dalla Direzione;
- l'analisi di eventuali eventi successivi, intercorsi tra la data di bilancio e la data di emissione della relazione di revisione, che potessero avere un impatto sulla stima del fondo svalutazione.

Infine, abbiamo verificato l'adeguatezza dell'informativa fornita nelle note esplicative del bilancio consolidato in relazione alla stima del fondo svalutazione delle rimanenze.

**Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato**

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Ratti S.p.A. Società Benefit o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo.



- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.
- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento.
- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.
- Abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti della Ratti S.p.A. Società Benefit ci ha conferito in data 28 aprile 2020 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2020 al 31 dicembre 2028.



Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli Amministratori della Ratti S.p.A. Società Benefit sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – *European Single Electronic Format*) (nel seguito "Regolamento Delegato") al bilancio consolidato al 31 dicembre 2024, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio consolidato alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 è stato predisposto nel formato XHTML ed è stato marcato, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Alcune informazioni contenute nelle note esplicative al bilancio consolidato, quando estratte dal formato XHTML in un'istanza XBRL, a causa di taluni limiti tecnici potrebbero non essere riprodotte in maniera identica rispetto alle corrispondenti informazioni visualizzabili nel bilancio consolidato in formato XHTML.

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10 e ai sensi dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori della Ratti S.p.A. Società Benefit sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del gruppo Ratti al 31 dicembre 2024, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98 con il bilancio consolidato;



- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione, esclusa la sezione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità, e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione e in alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98 sono coerenti con il bilancio consolidato del gruppo Ratti al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione, esclusa la sezione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità, e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98 sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Il nostro giudizio sulla conformità alle norme di legge non si estende alla sezione della relazione sulla gestione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità. Le conclusioni sulla conformità di tale sezione alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e all'osservanza degli obblighi di informativa previsti dall'art. 8 del Regolamento (UE) 2020/852 sono formulate da parte nostra nella relazione di attestazione ai sensi dell'art. 14-bis del D.Lgs. 39/10.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Stefano Marnati
Socio

Milano, 30 aprile 2025





Bilancio d'esercizio
al 31 dicembre 2024
Ratti S.p.A. Società Benefit

Ratti S.p.A. Società Benefit

PREMESSA

Ai sensi dell'art. 40 del D.Lgs. 9 aprile 1991, n. 127, comma 2-*bis*, per quanto riguarda la Relazione sulla gestione si rinvia alla Relazione sulla gestione al Bilancio Consolidato del Gruppo Ratti al 31 dicembre 2024.

CORPORATE GOVERNANCE

Per quanto riguarda la Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari dell'esercizio 2024, ai sensi degli artt. 123-*bis* TUF, 89-*bis* Regolamento Emittenti Consob e dell'art. IA.2.6 delle Istruzioni al Regolamento di Borsa Italiana, si rinvia al documento disponibile sul sito internet della Società all'indirizzo www.ratti.it.

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

(importi in euro)					
ATTIVITÀ	Note	31.12.2024	di cui verso parti correlate	31.12.2023	di cui verso parti correlate
Immobili, impianti e macchinari	5.1	35.890.470		38.439.207	
Altre attività immateriali	5.2	9.907.818		6.926.373	
Partecipazioni in società controllate	5.3	1.251.954		1.101.954	
Partecipazioni valutate ad equity	5.4	1.242.313		718.502	
Altre partecipazioni	5.5	18.300		18.300	
Crediti commerciali e altre attività	5.6	884.526	654.762	1.026.421	625.942
Attività per imposte differite	5.7	4.218.692		4.326.394	
Attività finanziarie	5.8	270.000	270.000	270.000	270.000
ATTIVITÀ NON CORRENTI		53.684.073		52.827.151	
Rimanenze	5.9	31.546.608		32.895.352	
Crediti commerciali ed altri crediti	5.10	13.453.229	759.821	15.223.222	624.896
Crediti per imposte sul reddito	5.11	380.074		641.565	
Attività finanziarie	5.8	103.420		362.147	
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	5.12	14.066.624		17.667.678	
ATTIVITÀ CORRENTI		59.549.955		66.789.964	
TOTALE ATTIVITÀ	5.	113.234.028		119.617.115	
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	Note	31.12.2024	di cui verso parti correlate	31.12.2023	di cui verso parti correlate
Capitale sociale		11.115.000		11.115.000	
Altre riserve		20.631.749		21.773.525	
Utili/(Perdite) a nuovo		27.084.323		27.084.323	
Risultato dell'esercizio		141.532		(1.029.393)	
PATRIMONIO NETTO	6.1	58.972.604		58.943.455	
Passività finanziarie	6.2	15.646.939		18.442.081	
Fondi per rischi ed oneri	6.3	796.875		860.569	
Benefici ai dipendenti	6.4	2.662.438		3.072.007	
Passività per imposte differite	6.5	304.823		441.810	
Altre passività	6.6	313.732		420.973	
PASSIVITÀ NON CORRENTI		19.724.807		23.237.440	
Passività finanziarie	6.2	8.695.007		9.576.066	
Debiti verso fornitori ed altri debiti	6.7	25.747.369	2.441.699	27.860.154	4.410.536
Fondi per rischi ed oneri	6.3	-		0	
Debiti per imposte sul reddito	6.8	94.241		0	
PASSIVITÀ CORRENTI		34.536.617		37.436.220	
TOTALE PASSIVITÀ		54.261.424		60.673.660	
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	6	113.234.028		119.617.115	

PROSPETTO DELL'UTILE/(PERDITA) D'ESERCIZIO*(importi in euro)*

	Note	2024	di cui verso parti correlate	2023	di cui verso parti correlate
Ricavi dalla vendita di beni e servizi	8.1	85.523.536	28.607	92.161.836	85.647
Altri ricavi e proventi	8.2	1.568.055	207.463	2.804.291	278.652
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e semilavorati		(2.381.056)		29.051	
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	8.3	(26.918.895)	(2.444.178)	(30.903.921)	(5.466.951)
Costi per servizi	8.4	(22.294.389)	(3.439.415)	(27.520.248)	(3.017.425)
Costi per godimento beni di terzi	8.5	(1.161.991)		(1.345.351)	
Costi per il personale	8.6	(26.847.791)		(29.685.949)	-
Altri costi operativi	8.7	(1.843.669)	(44.289)	(1.946.267)	(49.118)
Incremento immobilizzazioni per lavori interni	8.8	691.439		757.874	
Ammortamenti	8.9	(5.239.249)		(4.822.400)	
Accantonamenti	8.10	(77.757)		(468.400)	
RISULTATO OPERATIVO		1.018.233		(939.484)	
Rettifiche di valore di attività finanziarie	8.11	-		(142.000)	
Proventi finanziari	8.12	979.335		905.650	
Oneri finanziari	8.12	(1.919.341)		(1.808.553)	
Proventi (Oneri) da partecipazioni valutate ad equity	8.13	23.811		118.423	
RISULTATO ANTE IMPOSTE		102.038		(1.865.964)	
Imposte sul reddito dell'esercizio	8.14	39.494		836.571	
RISULTATO DELL'ESERCIZIO		141.532		(1.029.393)	

PROSPETTO DELLE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

(importi in euro)			
	Note	2024	2023
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	(A)	141.532	(1.029.393)
Altre componenti di conto economico complessivo:			
Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/perdita d'esercizio:			
- (Perdita)/utile netto da cash flow hedge		(249.005)	(296.597)
Imposte sul reddito		59.761	71.184
(Perdita)/utile netto da cash flow hedge, al netto delle imposte		(189.244)	(225.413)
Totale altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/perdita d'esercizio al netto delle imposte		(189.244)	(225.413)
Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/perdita d'esercizio:			
- (Perdita)/utile da rivalutazione su piani a benefici definiti		101.133	(83.229)
Imposte sul reddito		(24.272)	19.975
Attività finanziarie valutate al fair value (valore equo) rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo		76.861	(63.254)
Totale altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/perdita d'esercizio al netto delle imposte		76.861	(63.254)
Totale altre componenti di conto economico complessivo al netto delle imposte	(B)	(112.383)	(288.667)
TOTALE UTILE/(PERDITA) COMPLESSIVA			
AL NETTO DELLE IMPOSTE	(A+B)	29.149	(1.318.060)

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

(importi in euro)													
	Note	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva sovrapprezzo azioni	Avanzo di fusione	Riserva FTA	Riserva di Cash Flow Hedging	Riserva per rimisurazione piani per dipendenti a benefici definiti (IAS19)	Altre riserve disponibili	Altre riserve indisponibili	Utili (Perdite a nuovo)	Risultato dell'esercizio	Totale Patrimonio Netto
SALDI AL 1° GENNAIO 2024		11.115.000	2.223.000	16.834.000	1.333.984	1.730.491	239.917	(1.026.467)	325.777	112.823	27.084.323	(1.029.393)	58.943.455
Variazioni del patrimonio netto nel periodo dal 01/01 al 31/12:													
1 – Destinazione del risultato dell'esercizio precedente:													
- a Avanzo di fusione					(1.029.393)							1.029.393	0
- a Dividendi												-	-
- Utili a nuovo												-	0
Totale destinazione del risultato dell'esercizio precedente													
		0	0	0	(1.029.393)	0	0	0	0	0	0	1.029.393	
2 - Riallocazione riserve													0
3 – Risultato complessivo dell'esercizio:													
- Risultato dell'esercizio												141.532	141.532
- Var. netta della riserva piani per dipendenti a benefici definiti								76.861					76.861
- Var. netta della riserva di Cash Flow Hedging							(189.244)						(189.244)
Totale risultato complessivo dell'esercizio													
		0	0	0	0	0	(189.244)	76.861	0	0	0	141.532	29.149
SALDI AL 31 DICEMBRE 2024	6.1	11.115.000	2.223.000	16.834.000	304.591	1.730.491	50.673	(949.606)	325.777	112.823	27.084.323	141.532	58.972.604

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

(importi in euro)													
	Note	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva sovrapprezzo azioni	Avanzo di fusione	Riserva FTA	Riserva di Cash Flow Hedging	Riserva per rimisurazione piani per dipendenti a benefici definiti (IAS19)	Altre riserve disponibili	Altre riserve indisponibili	Utili (Perdite a nuovo)	Risultato dell'esercizio	Totale Patrimonio Netto
SALDI AL 1° GENNAIO 2023		11.115.000	2.223.000	16.834.000	1.333.984	1.730.491	465.330	(963.213)	207.217	64.933	26.848.882	3.136.891	62.996.515
Variazioni del patrimonio netto nel periodo dal 01/01 al 31/12:													
1 – Destinazione del risultato dell'esercizio precedente:													
- a Riserve indisponibili										166.450		(166.450)	0
- a Dividendi												(2.735.000)	(2.735.000)
- Utili a nuovo											235.441	(235.441)	0
Totale destinazione del risultato dell'esercizio precedente		0	0	0	0	0	0	0	0	166.450	235.441	(3.136.891)	(2.735.000)
2 - Riallocazione riserve										118.560	(118.560)		0
3 – Risultato complessivo dell'esercizio:													
- Risultato dell'esercizio												(1.029.393)	(1.029.393)
- Var. netta della riserva piani per dipendenti a benefici definiti								(63.254)				(63.254)	
- Var. netta della riserva di Cash Flow Hedging							(225.413)					(225.413)	
Totale risultato complessivo dell'esercizio		0	0	0	0	0	(225.413)	(63.254)	0	0	0	(1.029.393)	(1.318.060)
SALDI AL 31 DICEMBRE 2023		6.1	11.115.000	2.223.000	16.834.000	1.333.984	1.730.491	239.917	(1.026.467)	325.777	112.823	27.084.323	58.943.455

RENDICONTO FINANZIARIO

(importi in euro)					
	Note	31.12.2024	di cui verso parti correlate	31.12.2023	di cui verso parti correlate
Liquidità dall'attività operativa					
Risultato dell'esercizio		141.532		(1.029.393)	
Rettifiche per					
Ammortamenti	8.9	5.239.249		4.822.400	
Utilizzo del fondo oneri e rischi diversi		-		-	
Oneri finanziari (interessi netti, dividendi ricevuti)		613.244		455.469	
Rettifiche di valore di attività finanziarie		-		142.000	
(Proventi)/Oneri da partecipazioni ad equity	8.12	(23.811)		(118.423)	
Variazione di <i>fair value</i> strumenti finanziari derivati		31.937		(30.073)	
(Utili)/Perdite dalla vendita di immobili, impianti e macchinari		(10.525)		(158.694)	
Imposte sul reddito	8.14	(39.494)		(836.571)	
		5.952.132		3.246.715	
Diminuzione/(Aumento) delle rimanenze	5.9	1.348.744		(105.406)	
Diminuzione/(Aumento) dei crediti commerciali e degli altri crediti		1.769.993	(134.925)	338.224	(23.830)
Aumento/(Diminuzione) dei debiti verso fornitori e degli altri debiti		(2.112.785)	(1.968.837)	4.952.462	734.419
Aumento/(Diminuzione) dei benefici ai dipendenti	6.4	(308.436)		(301.672)	
Aumento/(Diminuzione) del fondo indennità di fine rapporto agenti	6.3	(63.694)		(84.399)	
Variazione altre attività correnti		307.189		(127.463)	
Variazione altre passività correnti		94.241		112.063	
		6.987.384		4.007.242	
Interessi pagati		(1.266.076)		(1.005.081)	
Imposte sul reddito pagate		-		(110.989)	
Liquidità netta generata/(assorbita) dall'attività operativa		5.721.308		2.891.172	
Liquidità dall'attività di investimento					
Interessi incassati		600.879		757.317	
Dividendi incassati		-		120.000	
Incassi dalla vendita di immobili, impianti e macchinari		69.516		241.203	
Esborsi per concessione finanziamenti		-		(120.000)	(120.000)
Acquisto di immobili, impianti e macchinari	5.1	(1.871.227)		(3.621.305)	
Acquisto delle attività immateriali	5.2	(3.541.915)		(1.884.890)	
(Incrementi)/decrementi netti di partecipazioni		(150.000)		(40.000)	
Sottoscrizione quote in partecipazioni		(500.000)		-	
Variazione netta altre attività/passività finanziarie non correnti	5.6	34.655	(28.820)	(53.858)	(113.025)
Liquidità netta generata/(assorbita) dall'attività di investimento		(5.358.092)		(4.601.533)	
Liquidità dall'attività finanziaria					
Erogazioni per accensione di nuovi finanziamenti		6.000.000		7.000.000	
Distribuzione dividendi		-		(2.735.000)	
Rimborso rate di finanziamenti	6.2	(9.568.237)		(19.119.190)	
Pagamenti di debiti per leasing finanziari	6.2	(230.298)		(217.637)	
Variazione dei c/c passivi c/anticipi import/export	6.2	(165.735)		(470.155)	
Liquidità netta generata/(assorbita) dall'attività finanziaria		(3.964.270)		(15.541.982)	
Incremento/(decremento) netto della cassa e altre disponibilità liquide equivalenti		(3.601.054)		(17.252.343)	
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti al 1° gennaio		17.667.678		34.920.021	
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti al 31 dicembre	5.12	14.066.624		17.667.678	

NOTE ESPLICATIVE (PRINCIPI CONTABILI E ALTRE NOTE ESPLICATIVE)

1. INFORMAZIONI GENERALI

Ratti S.p.A. SB, di seguito anche la Società, ha come oggetto principale l'attività di creazione, produzione e vendita di tessuti stampati, uniti e tinti in filo per abbigliamento, camiceria, cravatteria, intimo, mare ed arredamento, e la realizzazione e distribuzione di prodotti confezionati, principalmente accessori maschili e femminili (cravatte, sciarpe e *foulards*).

Ratti S.p.A. SB ha la propria sede legale, amministrativa ed operativa a Guanzate (Como), Via Madonna n. 30.

Il titolo della Ratti S.p.A. SB è quotato sul Mercato EURONEXT MILAN ("EXM") di Borsa Italiana S.p.A.

La pubblicazione del progetto di bilancio della Ratti S.p.A. SB per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 è autorizzata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 29 Aprile 2025.

L'Assemblea degli Azionisti che sarà convocata per l'approvazione del presente bilancio d'esercizio ha la facoltà di richiedere modifiche al suddetto progetto di bilancio.

2. ATTESTAZIONE DI CONFORMITÀ E CONTINUITÀ AZIENDALE

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024 è stato predisposto in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emessi dallo IASB (*International Accounting Standard Board*) e omologati dall'Unione Europea ai sensi del regolamento n. 1606/2002 alla data di redazione del presente bilancio, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005 e alle altre norme di legge e disposizioni CONSOB in materia di bilancio per quanto applicabili.

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024 è comparato con i dati del bilancio dell'esercizio precedente, ed è costituito dalla situazione patrimoniale – finanziaria, dal prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio e dal prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dal rendiconto finanziario nonché dalle presenti note esplicative.

Le note esplicative hanno la funzione di illustrare i principi di redazione adottati, fornire le informazioni richieste dai principi contabili IAS/IFRS e non contenute in altre parti del bilancio e fornire l'ulteriore informativa che non è esposta nei prospetti di bilancio, ma che è necessaria ai fini di una rappresentazione attendibile dell'attività aziendale.

Il bilancio d'esercizio è stato predisposto sulla base delle scritture contabili al 31 dicembre 2024 nel presupposto della continuità aziendale.

3. CRITERI DI REDAZIONE E DI PRESENTAZIONE

Il bilancio d'esercizio è redatto sulla base del criterio generale del costo storico, ad eccezione degli strumenti finanziari derivati la cui valutazione è effettuata con il principio del *fair value*.

Relativamente alla presentazione del bilancio d'esercizio la Società ha operato le seguenti scelte:

- nella situazione patrimoniale - finanziaria sono esposte le attività e le passività classificate in correnti e non correnti, in funzione della loro natura operativa ovvero della realizzazione o estinzione entro dodici mesi;

- nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio, l'analisi dei costi è effettuata in base alla natura degli stessi;
- per il rendiconto finanziario, è stato utilizzato il metodo indiretto, misurando le variazioni intervenute nella voce "Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti".

Il presente bilancio d'esercizio è espresso in euro, moneta funzionale della Società. I valori esposti nei prospetti contabili sono espressi in euro, mentre i valori espressi nelle note esplicative, laddove non diversamente indicato, sono espressi in migliaia di euro.

Si precisa che sono state adottate le indicazioni previste dalle Delibere 15519 e 15520, nonché dalla Comunicazione DEM/6064293 della CONSOB, che prevedono la presentazione (qualora significative) delle posizioni o transazioni con parti correlate nonché dei componenti di reddito derivanti da eventi o fatti il cui accadimento risulta non ricorrente, e l'informativa da fornire nelle note esplicative.

3.1. NUOVI PRINCIPI CONTABILI, INTERPRETAZIONI E MODIFICHE ADOTTATI DALLA SOCIETÀ

I principi contabili adottati per la redazione del Bilancio d'esercizio sono conformi a quelli utilizzati per la redazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023, fatta eccezione per l'adozione dei nuovi principi, modifiche ed interpretazioni in vigore per gli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2024 elencati nel paragrafo che segue. La Società non ha adottato anticipatamente alcun nuovo principio, interpretazione o modifica emesso ma non ancora in vigore.

3.2. PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS

Si riportano di seguito i principi contabili e gli emendamenti ai principi contabili applicati per la prima volta dalla Società a partire dal 1° gennaio 2024:

Applicati dalla Società	Data di prima applicazione
<i>Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current</i>	1° gennaio 2024
<i>Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Non-Current Liabilities with Covenants</i>	1° gennaio 2024
<i>Amendments to IFRS 16 Leases: Lease Liability in a Sale and Leaseback</i>	1° gennaio 2024
<i>Amendments to IAS 7 Statement of Cash Flows and IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures: Supplier Finance Arrangements</i>	1° gennaio 2024

L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti significativi sul bilancio consolidato della Società.

Si riportano di seguito i principi contabili e gli emendamenti ai principi contabili la cui applicazione diventerà obbligatoria nei prossimi esercizi:

Omologati dall'Unione Europea	Data di prima applicazione
<i>Amendments to IAS 21 The Effects of Changes in Foreign Exchange Rates: Lack of Exchangeability</i>	1° gennaio 2025
Non ancora omologati dall'Unione Europea	Data di prima applicazione
<i>Amendments to the Classification and Measurement of Financial Instruments—Amendments to IFRS 9 and IFRS 7</i>	1° gennaio 2026
<i>Contracts Referencing Nature-dependent Electricity – Amendment to IFRS 9 and IFRS 7</i>	1° gennaio 2026
<i>IFRS 18 Presentation and Disclosure in Financial Statements</i>	1° gennaio 2027

Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questi nuovi principi sul bilancio della Società.

4. PRINCIPI CONTABILI RILEVANTI

I principi contabili rilevanti adottati per la redazione del bilancio d'esercizio della Ratti S.p.A. SB al 31 dicembre 2024, sono omogenei a quelli applicati nel precedente esercizio.

4.1. RILEVAZIONE E VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ IMMATERIALI

Le attività immateriali acquisite separatamente sono iscritte al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono iscritte al valore equo alla data di acquisizione. Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte al costo al netto dei relativi ammortamenti e delle eventuali perdite di valore accumulati. Le attività immateriali prodotte internamente, a eccezione dei costi di sviluppo, non sono capitalizzate e si rilevano nel risultato dell'esercizio in cui sono state sostenute.

Le spese per l'attività di ricerca, intrapresa con la prospettiva di conseguire nuove conoscenze tecniche, sono rilevate nel risultato dell'esercizio nel momento in cui sono sostenute.

Le spese di sviluppo sono quelle sostenute nell'ambito di un piano o di un progetto per la produzione di prodotti o processi nuovi o sostanzialmente migliorati. Tali spese sono capitalizzate solo se il costo può essere valutato attendibilmente, il prodotto o il processo è fattibile in termini tecnici e commerciali, sono probabili benefici economici futuri, e la Società intende e dispone delle risorse sufficienti a completarne lo sviluppo e a usare o vendere l'attività immateriale.

La vita utile delle attività immateriali è valutata come definita o indefinita. Le attività immateriali con vita definita sono ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile e sottoposte a verifica del valore recuperabile ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. In particolare, la vita utile stimata per i costi relativi ai sistemi e procedure informatiche aventi utilità pluriennale è di 10 anni.

Il periodo e il metodo di ammortamento ad esse applicato vengono riesaminati alla fine di ciascun esercizio o più frequentemente se necessario. Variazioni della vita utile attesa o delle modalità con cui i futuri

benefici economici legati all'attività immateriale sono conseguiti dalla Società, sono rilevate modificando il periodo o il metodo di ammortamento, come adeguato, e trattate come modifiche delle stime contabili.

Le attività immateriali con vita utile indefinita, quali ad esempio gli archivi storici, non sono ammortizzate ma sono sottoposte annualmente alla verifica di perdita di valore, sia a livello individuale sia a livello di unità generatrice di flussi di cassa. La valutazione della vita utile indefinita è rivista annualmente per determinare se tale attribuzione continua ad essere sostenibile, altrimenti, il cambiamento a vita utile definita si applica su base prospettica.

Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di un bene immateriale sono misurati come la differenza fra il ricavo netto di vendita e il valore contabile del bene e sono rilevati nel risultato d'esercizio al momento dell'alienazione.

4.2. RILEVAZIONE E VALUTAZIONE DEGLI IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

Gli immobili, impianti e macchinari sono rilevati al costo storico e sono esposti in bilancio al netto dei relativi ammortamenti e di eventuali perdite di valore accumulate.

In particolare, il costo di un immobile, impianto o macchinario, acquistato da terzi o costruito in economia, è comprensivo degli oneri di diretta attribuzione ed include tutti i costi necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per il quale è stato acquisito.

Il valore iscritto in bilancio comprende non solo i costi iniziali di acquisto o di costruzione dell'attività, ma anche quelli sostenuti successivamente per incrementare o sostituire parte degli stessi, purché si dimostri la loro capacità di incrementare il valore inizialmente stimato dei benefici economici attesi dall'utilizzo del bene. Le spese di manutenzione e riparazione, diverse da quelle incrementative sono rilevate nel risultato d'esercizio di competenza.

L'ammortamento è addebitato nel risultato d'esercizio a quote costanti in base alla vita utile stimata di ciascun elemento degli immobili, impianti e macchinari; il metodo dell'ammortamento dell'attrezzatura varia di stampa è correlato al grado di utilizzo.

La vita utile generalmente attribuita è la seguente:

- fabbricati	da 33 a 50 anni;
- impianti e macchinari	da 8 a 30 anni;
- attrezzature	in 4 anni;
- mobili e macchine d'ufficio	in 5 anni;
- automezzi:	da 4 a 5 anni;
- terreni:	non sono ammortizzati.

Il processo di ammortamento inizia quando l'elemento degli immobili, impianti e macchinari diviene disponibile per l'uso. Il metodo, le vite utili ed i valori residui sono riesaminati alla fine di ciascun esercizio o più frequentemente se necessario.

Inoltre, le varie parti di un bene caratterizzate da un costo rilevante in rapporto al costo totale del bene vengono ammortizzate distintamente qualora caratterizzate da una vita utile sostanzialmente disomogenea.

Gli utili o le perdite generati dalla cessione di un immobile, impianto o macchinario sono determinati come la differenza tra il corrispettivo netto dalla cessione e il valore contabile del bene, e sono rilevati nel risultato d'esercizio al momento dell'alienazione.

4.3. LEASING

La Società valuta all'atto della sottoscrizione di un contratto se è, o contiene, un leasing. In altri termini, se il contratto conferisce il diritto di controllare l'uso di un bene identificato per un periodo di tempo in cambio di un corrispettivo.

La Società in veste di locatario

La Società adotta un unico modello di riconoscimento e misurazione per tutti i leasing, eccetto per i leasing di breve termine ed i leasing di beni di modico valore. La Società riconosce le passività relative ai pagamenti del leasing e l'attività per diritto d'uso che rappresenta il diritto ad utilizzare il bene sottostante il contratto.

i) Attività per diritto d'uso

La Società riconosce le attività per il diritto d'uso alla data di inizio del leasing (cioè la data in cui l'attività sottostante è disponibile per l'uso). Le attività per il diritto d'uso sono misurate al costo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore, e rettificati per qualsiasi rimisurazione delle passività di leasing. Il costo delle attività per il diritto d'uso comprende l'ammontare delle passività di leasing rilevate, i costi diretti iniziali sostenuti e i pagamenti di leasing effettuati alla data di decorrenza o prima dell'inizio al netto di tutti gli eventuali incentivi ricevuti. Le attività per diritto d'uso sono ammortizzate in quote costanti dalla data di decorrenza alla fine della vita utile dell'attività consistente nel diritto di utilizzo o, se anteriore, al termine della durata del leasing.

Se il leasing trasferisce la proprietà dell'attività sottostante al locatario al termine della durata del leasing o se il costo dell'attività consistente nel diritto di utilizzo riflette il fatto che il locatario eserciterà l'opzione di acquisto, il locatario deve ammortizzare l'attività consistente nel diritto d'uso dalla data di decorrenza fino alla fine della vita utile dell'attività sottostante.

ii) Passività legate al leasing

Alla data di decorrenza del leasing, la Società rileva le passività di leasing misurandole al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non ancora versati a tale data. I pagamenti dovuti includono i pagamenti fissi (compresi i pagamenti fissi nella sostanza) al netto di eventuali incentivi al leasing da ricevere, i pagamenti variabili di leasing che dipendono da un indice o un tasso, e gli importi che si prevede dovranno essere pagati a titolo di garanzie del valore residuo. I pagamenti del leasing includono anche il prezzo di esercizio di un'opzione di acquisto se si è ragionevolmente certi che tale opzione sarà esercitata dalla

Società e i pagamenti di penalità di risoluzione del leasing, se la durata del leasing tiene conto dell'esercizio da parte della Società dell'opzione di risoluzione del leasing stesso.

I pagamenti di leasing variabili che non dipendono da un indice o da un tasso vengono rilevati come costi nel periodo (salvo che non siano stati sostenuti per la produzione di rimanenze) in cui si verifica l'evento o la condizione che ha generato il pagamento.

Nel calcolo del valore attuale dei pagamenti dovuti, la Società usa il tasso di finanziamento marginale alla data di inizio se il tasso d'interesse implicito non è determinabile facilmente. Dopo la data di decorrenza, l'importo della passività del leasing si incrementa per tener conto degli interessi sulla passività del leasing e diminuisce per considerare i pagamenti effettuati. Inoltre, il valore contabile dei debiti per leasing è rideterminato nel caso di eventuali modifiche del leasing o per la revisione dei termini contrattuali per la modifica dei pagamenti; è rideterminato, altresì, in presenza di modifiche in merito alla valutazione dell'opzione dell'acquisto dell'attività sottostante o per variazioni dei pagamenti futuri che deriva da una modifica dell'indice o del tasso utilizzato per determinare tali pagamenti.

Le passività per leasing della Società sono incluse nella voce Finanziamenti e Prestiti.

iii) Leasing di breve durata e leasing di attività a modesto valore

La Società applica l'esenzione per la rilevazione di leasing di breve durata relativi ai macchinari ed attrezzature (i.e., i leasing che hanno una durata di 12 mesi o inferiore dalla data di inizio e non contengono un'opzione di acquisto). La Società ha applicato inoltre l'esenzione per i leasing relativi ad attività a modesto valore in riferimento ai contratti di leasing relativi ad apparecchiature per ufficio il cui valore è considerato basso. I canoni relativi a leasing a breve termine e a leasing di attività a modesto valore sono rilevati come costi in quote costanti lungo la durata leasing.

La Società in veste di locatore

I contratti di leasing che sostanzialmente lasciano in capo alla Società tutti i rischi e benefici legati alla proprietà del bene sono classificati come leasing operativi. I proventi derivanti da leasing operativi devono essere rilevati in quote costanti lungo la durata del leasing e sono inclusi tra ricavi nel conto economico data la loro natura operativa. I costi iniziali di negoziazione sono aggiunti al valore contabile del bene locato e rilevati in base alla durata del contratto sulla medesima base dei proventi da locazione. Affitti non preventivati sono rilevati come ricavi nel periodo in cui maturano.

4.4. PERDITA DI VALORE DELLE ATTIVITÀ

Attività finanziarie

Le attività finanziarie vengono valutate ad ogni data di riferimento del bilancio per determinare se vi sia qualche obiettiva evidenza che l'attività abbia subito una perdita di valore. Un'attività finanziaria ha subito una perdita di valore se vi è qualche obiettiva evidenza che uno o più eventi hanno avuto un effetto negativo sui flussi finanziari stimati attesi di quell'attività.

Una perdita di valore di un'attività finanziaria valutata al costo ammortizzato corrisponde alla differenza tra il valore contabile e il valore attuale dei flussi finanziari stimati attesi attualizzati al tasso di interesse effettivo originale. La perdita di valore di un'attività finanziaria disponibile per la vendita è calcolata sulla

base del *fair value* di detta attività. Le attività finanziarie singolarmente rilevanti sono valutate separatamente per determinare se hanno subito una perdita di valore. Le altre attività finanziarie sono valutate cumulativamente, per gruppi aventi caratteristiche simili di rischio di credito.

Tutte le perdite di valore sono rilevate nel risultato dell'esercizio. L'eventuale perdita accumulata di un'attività finanziaria disponibile per la vendita rilevata precedentemente nel patrimonio netto viene trasferita nel risultato dell'esercizio. Le perdite di valore vengono ripristinate se il successivo incremento del valore può essere oggettivamente collegato a un evento che si è verificato successivamente alla riduzione di valore. Nel caso delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato e delle attività finanziarie disponibili per la vendita corrispondenti a titoli di debito, il ripristino è rilevato nel risultato dell'esercizio. Nel caso delle attività finanziarie disponibili per la vendita rappresentate da titoli di capitale, il ripristino è rilevato direttamente nel patrimonio netto.

Attività non finanziarie

La Società sottopone a verifica i valori contabili delle proprie attività non finanziarie (con particolare riferimento alle attività immateriali, agli immobili, impianti e macchinari, ed alle partecipazioni in imprese controllate), ad esclusione delle rimanenze e delle attività per imposte differite, per identificare eventuali perdite di valore, quando eventi o cambiamenti di situazioni indicano che il valore di carico non può essere recuperato. Se, sulla base di tale verifica, emerge che le attività hanno effettivamente subito una perdita di valore, la Società stima il loro valore recuperabile. Il valore recuperabile dell'avviamento e delle attività immateriali con vita utile indefinita o che non sono ancora disponibili per l'uso, viene stimato ad ogni data di riferimento del bilancio.

Il valore recuperabile di un'attività o di un'unità generatrice di flussi finanziari è il maggiore tra il suo valore d'uso e il suo *fair value* dedotti i costi di vendita. Per determinare il valore d'uso, i flussi finanziari attesi stimati sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che rifletta le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Ai fini dell'identificazione di eventuali perdite di valore, le attività sono raggruppate nel più piccolo gruppo identificabile di attività che genera flussi finanziari ampiamente indipendenti dai flussi finanziari generati da altre attività o gruppi di attività (le "*cash-generating unit*"). Per gli stessi fini, l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale viene allocato alle unità generatrici di flussi finanziari che si prevede beneficino delle sinergie dell'aggregazione.

Una perdita di valore viene rilevata ogniqualvolta il valore di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari eccede il valore recuperabile. Le perdite di valore sono rilevate nel risultato d'esercizio. Le perdite di valore di unità generatrici di flussi finanziari sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito all'unità generatrice di flussi finanziari e, in secondo luogo, a riduzione delle altre attività dell'unità (gruppo di unità) proporzionalmente al valore contabile. Le perdite di valore dell'avviamento non possono essere ripristinate. Nel caso delle altre attività, a ciascuna data di riferimento del bilancio, le perdite di valore rilevate in esercizi precedenti sono valutate al fine di rilevare l'esistenza di eventuali indicazioni che possano far presupporre la riduzione o l'inesistenza della perdita. Una perdita di valore di un'attività viene ripristinata quando vi è stato un cambiamento nelle valutazioni utilizzate per determinare il valore recuperabile. Il valore contabile risultante a seguito del ripristino della

perdita di valore non deve eccedere il valore contabile che sarebbe stato determinato (al netto degli ammortamenti) se la perdita di valore dell'attività non fosse mai stata contabilizzata.

4.5. PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni in società controllate sono iscritte al costo di acquisizione o sottoscrizione. Il valore di carico viene allineato all'eventuale perdita di valore desumibile dalla stima del presunto valore recuperabile futuro, come indicato nel precedente paragrafo.

Le partecipazioni in società collegate, invece, sono rilevate inizialmente al costo di acquisizione o sottoscrizione e in sede di rilevazione successiva vengono valutate secondo il metodo del patrimonio netto.

Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisizione o sottoscrizione. Il valore di carico viene allineato all'eventuale perdita di valore desumibile dalla stima del presunto valore recuperabile futuro, come indicato nel precedente paragrafo.

4.6. STRUMENTI FINANZIARI NON DERIVATI

I finanziamenti e i crediti sono rilevati nel momento in cui hanno origine. Tutte le altre attività finanziarie sono rilevate per la prima volta quando la Società diventa una parte contrattuale dello strumento.

Le attività finanziarie sono eliminate dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse scadono o quando la Società trasferisce i diritti contrattuali di ricevere i flussi finanziari dell'attività finanziaria nell'ambito di un'operazione che trasferisce sostanzialmente tutti i rischi e i benefici della proprietà dell'attività finanziaria. Eventuali coinvolgimenti residui nell'attività trasferita originati o mantenuti dalla Società vengono rilevati come attività o passività separate.

La Società ha posto in essere operazioni di cessione di crediti pro-soluto.

Le attività finanziarie (crediti commerciali) oggetto di cessione sono eliminate dalla situazione patrimoniale – finanziaria qualora siano rispettate le condizioni previste dallo IFRS 9.

Più in particolare sono rimosse se il diritto ad incassare i flussi finanziari contrattuali sia stato trasferito a terzi ivi inclusi tutti i relativi rischi e benefici legati alla proprietà dell'attività finanziaria.

Le attività e le passività finanziarie possono essere compensate ed è presentato nella situazione patrimoniale – finanziaria l'importo derivante dalla compensazione se, e solo se, la Società ha il diritto di compensare tali importi e intende regolare il saldo su basi nette o realizzare l'attività e regolare la passività contemporaneamente.

La Società ha in essere i seguenti strumenti finanziari non derivati: crediti commerciali e altri crediti, disponibilità liquide e mezzi equivalenti, passività finanziarie, debiti commerciali e altri debiti.

Finanziamenti e crediti

I finanziamenti e i crediti sono attività finanziarie che prevedono pagamenti fissi o determinabili e che non sono quotati in un mercato attivo. Tali attività sono rilevate inizialmente al *fair value*, incrementato

degli eventuali costi di transazione di diretta attribuzione. Successivamente, sono valutati al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, al netto di eventuali perdite di valore.

I finanziamenti e i crediti comprendono i crediti commerciali e gli altri crediti e le disponibilità liquide e mezzi equivalenti.

I crediti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, e gli altri crediti operativi (crediti diversi) non sono attualizzati e sono iscritti al valore nominale al netto di eventuali riduzioni di valore. L'adeguamento al presunto valore di realizzo avviene mediante l'iscrizione di un apposito fondo rettificativo. I crediti commerciali e gli altri crediti e le attività derivanti da contratti con i clienti sono sottoposti a verifica per riduzione di valore in conformità con le disposizioni dell'IFRS 9 sulle perdite attese su crediti. Le perdite attese su crediti ("ECL") sono una stima delle perdite ponderata in base alle probabilità di default della controparte.

Passività finanziarie non derivate

La Società rileva le altre passività finanziarie quando diventano una parte contrattuale dello strumento. La Società procede all'eliminazione contabile di una passività finanziaria quando l'obbligazione specificata nel contratto è stata adempiuta o cancellata oppure scade.

Le passività finanziarie della Società sono rappresentate da contratti di finanziamento, scoperti bancari e debiti commerciali e altri debiti.

Tali passività finanziarie sono rilevate inizialmente al *fair value*, incrementato degli eventuali costi di transazione direttamente attribuibili. Successivamente, sono valutate al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

4.7. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

La Società utilizza gli strumenti finanziari derivati per coprire la propria esposizione ai rischi di cambio e di tasso. Gli strumenti finanziari derivati sono valutati al valore di mercato (c.d. *fair value*).

Uno strumento finanziario derivato può essere acquistato con finalità di negoziazione o con finalità di copertura. Gli utili o le perdite di valutazione correlati ai derivati acquistati con finalità di negoziazione sono imputati nel risultato dell'esercizio.

La contabilizzazione dei derivati acquistati con finalità di copertura può essere effettuata secondo il c.d. "*hedge accounting*", che compensa la rilevazione nel risultato dell'esercizio dei derivati con quella delle poste coperte, solo quando i derivati rispondono a criteri specifici.

Ai fini della contabilizzazione, le operazioni di copertura sono classificate come "coperture del *fair value*" se sono a fronte del rischio di variazione di mercato dell'attività o della passività sottostante; oppure come "coperture dei flussi finanziari" se sono a fronte del rischio di variabilità nei flussi finanziari derivanti sia da un'esistente attività o passività sia da un'operazione futura.

Per quanto riguarda le coperture del *fair value*, gli utili e le perdite derivanti dalla rideterminazione del valore di mercato dello strumento derivato sono imputati nel risultato dell'esercizio.

Per quanto riguarda le coperture dei flussi finanziari, gli utili e le perdite di valutazione dello strumento di copertura sono rilevati a patrimonio netto per la parte efficace, fino a quando la prospetta operazione si verifica, mentre l'eventuale porzione non efficace viene iscritta immediatamente nel risultato dell'esercizio.

4.8. RIMANENZE

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo ed il valore netto di presumibile realizzo, rappresentato dal normale prezzo di vendita stimato, al netto dei costi di completamento e di vendita.

Il costo delle rimanenze comprende i costi di acquisto, i costi di trasformazione e gli altri costi sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali.

Il metodo utilizzato per la determinazione del costo delle rimanenze è quello del costo medio ponderato.

La Società è esposta al rischio di obsolescenza delle rimanenze, principalmente riconducibile alla stagionalità di alcune categorie di prodotti finiti, tipica del settore della moda. Il fondo svalutazione per materie prime, semilavorati e prodotti finiti è calcolato per ricondurre il costo al valore netto di realizzo. Per le materie prime e i semilavorati, il fondo è determinato sulla base dell'indice di smaltimento e/o di rotazione, mentre per i prodotti finiti sulla base di stime che tengono conto dell'anzianità della stagione produttiva.

4.9. FONDI PER RISCHI ED ONERI

La Società rileva un fondo quando ha assunto un'obbligazione (legale o implicita), stimabile in modo attendibile e quale risultato di un evento passato ed è inoltre probabile che sarà necessario l'impiego di risorse atte a produrre i benefici economici per adempiere all'obbligazione. L'importo del fondo è rappresentato dal valore attuale dei flussi finanziari attesi stimati attualizzati a un tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore attuale del denaro e i rischi specifici connessi alla passività.

Ristrutturazioni

L'accantonamento degli oneri per ristrutturazione avviene nel momento in cui sono rispettati i criteri generali per lo stanziamento di un fondo. La Società ha un'obbligazione implicita quando un piano dettagliato e formalizzato identifica il business o ramo di business interessato, la localizzazione e il numero di dipendenti oggetto della ristrutturazione, la stima dettagliata dei costi e una tempistica di svolgimento appropriata. Inoltre al personale interessato devono essere state comunicate le principali caratteristiche del piano di ristrutturazione.

4.10. BENEFICI AI DIPENDENTI

Piani a contribuzione definita

I piani di contribuzione definita sono piani di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro in base a cui l'entità versa dei contributi fissi a una entità distinta e non avrà un'obbligazione legale o implicita a pagare ulteriori contributi. I contributi da versare ai piani a contribuzione definita sono rilevati come costo nel risultato dell'esercizio in cui sono sostenuti. I contributi versati in anticipo sono rilevati tra le attività nella misura in cui il pagamento anticipato determinerà una riduzione dei pagamenti futuri o un rimborso.

Piani a benefici definiti

I piani a benefici definiti sono piani per benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro diversi dai piani a contribuzione definita. L'obbligazione della Società derivante da piani a benefici definiti viene calcolata separatamente per ciascun piano stimando l'importo del beneficio futuro che i dipendenti hanno maturato in cambio dell'attività prestata nell'esercizio corrente e nei precedenti esercizi; tale beneficio viene attualizzato per calcolare il valore attuale. Il tasso di attualizzazione è il rendimento, alla data di chiusura dell'esercizio, delle obbligazioni primarie (rating AA) le cui date di scadenza approssimano i termini delle obbligazioni della Società e che sono espresse nella stessa valuta con cui si prevede che i benefici saranno pagati. Il calcolo è eseguito da un attuario indipendente utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito. A partire dall'esercizio 2012 la Società riconosce gli eventuali utili e perdite

attuariali nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo nel periodo in cui si manifestano.

Il Trattamento di Fine Rapporto (TFR) dovuto ai dipendenti ai sensi dell'articolo 2120 del Cod. civ., rientra tra i piani pensionistici a benefici definiti, piani basati sulla vita lavorativa dei dipendenti e sulla remunerazione percepita dal dipendente nel corso di un predeterminato periodo di servizio.

In particolare, la passività relativa al trattamento di fine rapporto del personale è iscritta in bilancio in base al valore attuariale della stessa, in quanto qualificabile quale beneficio ai dipendenti dovuto in base ad un piano a prestazioni definite. L'iscrizione in bilancio dei piani a prestazioni definite richiede la stima con tecniche attuariali dell'ammontare delle prestazioni maturate dai dipendenti in cambio dell'attività lavorativa prestata nell'esercizio corrente e in quelli precedenti e l'attualizzazione di tali prestazioni al fine di determinare il valore attuale degli impegni della Società.

La Legge del 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) ha introdotto nuove regole per il TFR che matura a partire dal 1 gennaio 2007.

Per effetto della riforma della previdenza complementare:

- le quote di TFR maturate fino al 31.12.2006 rimangono in azienda;
- le quote di TFR che matura a partire dal 1 gennaio 2007 devono, a scelta del dipendente, secondo le modalità di adesione esplicita o adesione tacita:
 - a) essere destinate a forme di previdenza complementare;

b) essere mantenute in azienda, la quale provvederà a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS.

In entrambi i casi il TFR maturato dopo il 1 gennaio 2007 (o alla data di effettuazione della scelta nei casi di destinazione a forme di previdenza complementare) è considerato un piano a contribuzione definita.

La Legge Finanziaria 2007 non ha comportato alcuna modifica relativamente al TFR maturato entro il 31 dicembre 2006 che pertanto rientra tra i piani pensionistici a benefici definiti.

Benefici a breve termine

I benefici a breve termine per i dipendenti sono rilevati su base non attualizzata come costo nel momento in cui viene fornita la prestazione che dà luogo a tali benefici.

La Società rileva una passività per l'importo che si prevede dovrà essere pagato sotto forma di compartecipazione agli utili e piani di incentivazione quando ha un'obbligazione effettiva, legale o implicita, ad effettuare tali pagamenti come conseguenza di eventi passati e può essere effettuata una stima attendibile dell'obbligazione.

4.11. RICAVI

Vendita di merci

La rilevazione dei ricavi da contratti con la clientela è basata sui seguenti cinque step: (i) identificazione del contratto con il cliente; (ii) identificazione delle *performance obligation*, rappresentate dalle promesse contrattuali a trasferire beni e/o servizi a un cliente; (iii) determinazione del prezzo della transazione; (iv) allocazione del prezzo della transazione alle *performance obligation* identificate sulla base del prezzo di vendita stand alone di ciascun bene o servizio; (v) rilevazione del ricavo quando la relativa *performance obligation* risulta soddisfatta, ossia all'atto del trasferimento al cliente del bene o servizio promesso; il trasferimento si considera completato quando il cliente ottiene il controllo del bene o del servizio, che può avvenire nel continuo (*overtime*) o in uno specifico momento temporale (*at a point in time*).

I ricavi sono rilevati quando i rischi significativi e i benefici connessi alla proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente, quando la recuperabilità del corrispettivo è probabile, i relativi costi o l'eventuale restituzione delle merci possono essere stimati attendibilmente, e se la direzione smette di esercitare il livello continuativo di attività solitamente associate con la proprietà della merce venduta.

I trasferimenti dei rischi e dei benefici variano a seconda delle condizioni di ciascun contratto di vendita.

I ricavi sono rilevati per l'ammontare pari al *fair value* del corrispettivo a cui l'impresa ritiene di aver diritto in cambio dei beni e/o servizi promessi al cliente, con esclusione degli importi incassati per conto di terzi, tenendo conto del valore di eventuali resi, abbuoni, sconti commerciali e premi legati alla quantità. In presenza di un corrispettivo variabile, l'impresa stima l'ammontare del corrispettivo a cui avrà diritto in cambio del trasferimento dei beni e/o servizi promessi al cliente; in particolare, l'ammontare del corrispettivo può variare in presenza di sconti, rimborsi, incentivi, concessioni sul prezzo, bonus di performance, penalità o qualora il prezzo stesso dipenda dal verificarsi o meno di taluni eventi futuri.

Se un contratto assegna al cliente un'opzione d'acquisto di beni o servizi aggiuntivi, gratuitamente o a prezzi scontati (ad es. incentivi di vendita, punti premio del cliente, ecc.), tale opzione rappresenta una *performance obligation* distinta del contratto solo se l'opzione attribuisce al cliente un diritto significativo che non potrebbe vantare se non avesse sottoscritto il contratto.

Prestazioni di servizi

I ricavi derivanti da prestazioni di servizi sono rilevati nel risultato dell'esercizio in base allo stato di avanzamento della prestazione alla data di riferimento del bilancio. Lo stato di avanzamento viene valutato sulla base delle misurazioni del lavoro svolto.

4.12. CONTRIBUTI

I contributi pubblici sono rilevati quando sussiste la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e tutte le condizioni ad essi riferite risultano soddisfatte. Quando i contributi in conto esercizio sono correlati a componenti di costo, sono rilevati in deduzione dei costi a cui si riferiscono, o rilevati fra gli altri ricavi e proventi.

4.13. PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

I proventi finanziari comprendono gli interessi attivi sulla liquidità investita, i dividendi attivi, le variazioni del *fair value* degli strumenti derivati di negoziazione, gli utili su strumenti di copertura rilevati nel risultato d'esercizio, nonché le differenze attive di cambio. Gli interessi attivi sono rilevati nel risultato d'esercizio per competenza utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. I dividendi attivi sono rilevati quando si stabilisce il diritto della Società a ricevere il pagamento che, nel caso di titoli quotati, corrisponde alla data di stacco cedola.

Gli oneri finanziari comprendono gli interessi passivi sulle passività valutate al costo ammortizzato, le variazioni del *fair value* degli strumenti derivati di negoziazione, le perdite su strumenti di copertura rilevati nel risultato d'esercizio, le differenze negative di cambio, gli sconti di cassa, nonché gli oneri relativi alla cessione pro-soluto dei crediti. I costi relativi alle passività valutate al costo ammortizzato sono rilevati nel risultato dell'esercizio utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Non vi sono oneri finanziari capitalizzati tra le voci delle attività.

4.14. IMPOSTE SUL REDDITO

L'onere fiscale dell'esercizio comprende l'onere fiscale corrente e l'onere fiscale differito. Le imposte sul reddito sono rilevate nel risultato dell'esercizio, fatta eccezione per quelle relative a operazioni rilevate direttamente nel patrimonio netto che sono contabilizzate nello stesso.

Le imposte correnti rappresentano la stima dell'importo delle imposte sul reddito dovute calcolate sul reddito imponibile dell'esercizio, determinato applicando le aliquote fiscali vigenti o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio ed eventuali rettifiche all'importo relativo agli esercizi precedenti.

Le imposte differite sono stanziare secondo il metodo patrimoniale, calcolando le differenze temporanee tra i valori contabili delle attività e delle passività iscritti in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Le attività e le passività per imposte differite sono valutate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio in cui sarà realizzata l'attività o sarà estinta la passività a cui si riferiscono, sulla base delle aliquote fiscali stabilite da provvedimenti in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio. Le attività e le passività per imposte differite sono compensate in presenza di un diritto legalmente esercitabile di compensare le attività fiscali correnti con le passività fiscali correnti e se le attività e le passività per imposte differite sono relative a imposte sul reddito applicate dalla medesima autorità fiscale sullo stesso soggetto passivo d'imposta o soggetti passivi d'imposta diversi che intendono regolare le passività e le attività fiscali correnti su base netta, o realizzare le attività e regolare le passività contemporaneamente.

Le attività per imposte differite sono rilevate nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere utilizzate tali attività. Il valore delle attività per imposte differite viene rivisto ad ogni data di riferimento del bilancio e viene ridotto nella misura in cui non è più probabile che il relativo beneficio fiscale sia realizzabile.

4.15. CONVERSIONE DELLE POSTE IN VALUTA ESTERA

Il bilancio d'esercizio è presentato in euro, che è la valuta funzionale e di presentazione adottata.

Le transazioni in valuta estera sono rilevate, inizialmente, al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le differenze cambio realizzate nel corso dell'esercizio, in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera, sono iscritte nel risultato d'esercizio.

Alla chiusura dell'esercizio, le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera sono riconvertite nella valuta funzionale di riferimento al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio, registrando nel risultato dell'esercizio l'eventuale differenza cambio rilevata.

4.16. USO DI STIME

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della Direzione l'effettuazione di valutazioni discrezionali e stime contabili che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa di bilancio. Tali stime sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti.

I risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire da tali stime.

Le aree di maggior incertezza nella formulazione di stime e valutazioni durante il processo di applicazione degli IFRS che hanno un effetto significativo sugli importi rilevati a bilancio riguardano:

- rischi su crediti (nota n. 5.10- *Crediti commerciali ed altri crediti*);
- obsolescenza di magazzino (nota n. 5.9 - *Rimanenze*);
- fondi per rischi ed oneri (nota n. 6.3 - *Fondi per rischi ed oneri*);
- valutazione strumenti finanziari (note n. 5.10 - *Crediti commerciali ed altri crediti*, 6.1 - *Patrimonio netto*, 6.2 - *Passività finanziarie*, 6.7 - *Debiti verso fornitori ed altri debiti*);
- perdite di valore dell'attivo (note n. 5.1 - *Immobili, impianti e macchinari*, 5.2 - *Altre attività immateriali*);
- recuperabilità delle attività per imposte anticipate (nota n. 8.14 - *Imposte sul reddito dell'esercizio*).

Alla data di riferimento del bilancio non vi sono stime significative connesse ad eventi futuri incerti e altre cause di incertezza che possono causare rettifiche materiali ai valori delle attività e delle passività entro l'esercizio successivo.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione ad esse apportate sono riflesse nel risultato dell'esercizio nel periodo in cui avviene la revisione di stima se la revisione stessa ha effetti solo su tale periodo, o anche nei periodi successivi se la revisione ha effetti sia sull'esercizio corrente, sia su quelli futuri.

Con riferimento alle attività per imposte differite, si evidenzia che le stesse sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri a fronte dei quali tali perdite potranno essere utilizzate. Una significativa valutazione discrezionale è richiesta agli Amministratori per determinare l'ammontare delle imposte anticipate che possono essere contabilizzate. Essi devono stimare la probabile manifestazione temporale e l'ammontare dei futuri utili fiscalmente imponibili nonché una strategia di pianificazione delle imposte future.

5. ATTIVITÀ

5.1. IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

Composizione, dettaglio e movimentazione del valore netto contabile della voce Immobilizzazioni materiali per l'esercizio 2024 sono di seguito evidenziate:

Descrizione	Terreni e fabbricati civili	Terreni e fabbricati industriali	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni materiali	Immobilizz. in corso e acconti	Totale
Costo originario	-	27.621	63.779	28.633	10.125	2.371	132.529
Costo originario IFRS 16	176	-	-	-	705	-	881
Fondi ammortamento	-	(13.341)	(39.071)	(28.059)	(8.699)	-	(89.170)
Fondi di amm.to IFRS 16	(87)	-	-	-	(379)	-	(466)
Impairment	-	-	(5.335)	-	-	-	(5.335)
Saldi al 31.12.2023	89	14.280	19.373	574	1.752	2.371	38.439
Movimenti dell'esercizio:							
Costo originario:							
acquisizioni	-	-	-	391	-	1.481	1.872
acquisizioni relative IFRS 16	-	-	-	-	317	-	317
riclassifiche	-	173	3.315	38	131	(3.657)	-
impairment	-	-	-	-	-	-	-
disinvestimenti lordi	-	-	(250)	-	(20)	(29)	(299)
disinvestimenti lordi IFRS 16	(39)	-	-	-	(185)	-	(224)
Fondi ammortamento:							
amm.ti esercizio	-	(566)	(2.914)	(593)	(381)	-	(4.454)
amm.ti relativi IFRS 16	(38)	-	-	-	(187)	-	(225)
disinvestimenti lordi	-	-	231	-	20	-	251
disinvestimenti lordi IFRS 16	28	-	-	-	185	-	213
Totali movimenti dell'esercizio	(49)	(393)	382	(164)	(120)	(2.205)	(2.549)
Costo originario	-	27.794	66.844	29.062	10.236	166	134.102
Costo Originario IFRS 16	137	-	-	-	837	-	974
Fondi di ammortamento	-	(13.907)	(41.754)	(28.652)	(9.060)	-	(93.373)
Fondi di amm.to IFRS 16	(97)	-	-	-	(381)	-	(478)
Impairment	-	-	(5.335)	-	-	-	(5.335)
Saldi al 31.12.2024	40	13.887	19.755	410	1.632	166	35.890

Le movimentazioni dell'esercizio, si possono così riassumere:

Fabbricati e terreni: la voce in esame ha avuto un decremento netto pari a (442) migliaia di euro. Più in particolare:

- gli investimenti per 173 migliaia di euro (di cui 47 migliaia di euro già presenti al 31 dicembre 2023 tra le immobilizzazioni in corso) riguardano principalmente spese di manutenzione straordinaria e di adeguamento sul complesso industriale;
- gli ammortamenti dell'esercizio ammontano a 604 migliaia di euro;
- i disinvestimenti netti per 11 migliaia di euro si riferiscono alla risoluzione di un contratto di locazione valutato con il principio IFRS16;

Impianti e macchinari: la voce ha avuto un incremento netto pari a 382 migliaia di euro. Più in particolare:

- gli incrementi sono pari a complessivi 3.315 migliaia di euro, di cui 1.494 migliaia di euro già presenti al 31 dicembre 2023 tra le immobilizzazioni in corso e 1.821 migliaia di euro di nuovi investimenti sostenuti nel 2024 a conclusione del processo di ammodernamento dei reparti di tessitura (1.343 migliaia di euro), tintoria (470 migliaia di euro) e finissaggio (315 migliaia di euro) oltre ad altri impianti e macchinari di produzione (1.187 migliaia di euro)
- gli ammortamenti del periodo sono pari a 2.914 migliaia di euro;
- disinvestimenti netti per 19 migliaia di euro, nell'ottica del rinnovamento e potenziamento dei reparti.

Attrezzature industriali e commerciali: la voce ha avuto un decremento netto pari a (164) migliaia di euro. La sua movimentazione è dovuta essenzialmente all'acquisto di quadri e rulli di stampa per 391 migliaia di euro e il relativo ammortamento di 507 migliaia di euro (rispettivamente 587 migliaia di euro e 544 migliaia di euro nel 2023).

La voce Altri beni materiali presenta un decremento netto pari a (120) migliaia di euro. Gli investimenti si riferiscono principalmente all'acquisizione di nuovi contratti di leasing per automezzi aziendali (317 migliaia di euro), oltre che al continuo rinnovo delle macchine elettroniche (131 migliaia di euro)

La voce Investimenti in corso per 166 migliaia di euro, si riferisce ad impianti e macchinari specifici per l'insediamento produttivo di Guanzate e al progetto di misurazione delle acque.

5.2. ALTRE ATTIVITÀ IMMATERIALI

Composizione, dettaglio e movimentazione del valore netto contabile della voce Immobilizzazioni immateriali per l'esercizio 2024 sono di seguito evidenziate:

Descrizione	Diritti di brevetto	Immobilizz. in corso e acconti	Spese Software	Altre immobilizz. Immateriali	Totale
Costo originario	10	4.820	1.708	1.620	8.158
Ammortamenti cumulati	(10)	-	(1.166)	(56)	(1.232)
Saldi al 31.12.2023	-	4.820	542	1.564	6.926
Movimenti dell'esercizio:					
Costo originario:					
acquisizioni	-	3.542	-	-	3.542
riclassifiche	-	(8.292)	8.292	-	0
disinvestimenti	-	-	-	-	0
Ammortamenti:					
ammortamenti esercizio	-	-	(560)	-	(560)
disinvestimenti	-	-	-	-	0
Totali movimenti dell'esercizio	0	(4.750)	7.732	0	2.982
Costo originario	10	70	10.000	1.620	11.700
Ammortamenti cumulati	(10)	0	(1.726)	(56)	(1.792)
Saldi al 31.12.2024	0	70	8.274	1.564	9.908

Immobilizzazioni in corso ed acconti:

La voce pari a 70 migliaia di euro si riferisce a software aziendali in corso di implementazione.

Software

Il primo di agosto del 2024 ha visto l'avvio del nuovo sistema informativo aziendale, Sap S/4 Hana, implementato con l'obiettivo di ottimizzare i processi, snellire i flussi informativi e mettere le basi per lo sfruttamento futuro di nuove tecnologie di automazione.

A causa di ciò, la voce Software ha avuto un incremento di 7.732 migliaia di euro, più in particolare:

- gli incrementi sono pari a 8.292 migliaia di euro di cui 4.625 migliaia di euro già compresi al 31 dicembre 2023 fra le immobilizzazioni in corso. Il progetto SAP pesa per 8.080 migliaia di euro di detti incrementi, comprensivi della capitalizzazione del costo del personale interno dedicato al progetto per 2.179 migliaia di euro;
- ammortamenti del periodo per 560 migliaia di euro.

Le altre immobilizzazioni immateriali, pari a 1.564 migliaia di euro, si riferiscono principalmente ad archivi tessili.

In accordo con quanto previsto dallo IAS 36 gli archivi tessili, che rappresentano per la società beni a vita utile indefinita, non sono soggetti ad ammortamento bensì sottoposti annualmente ad *impairment test*. Con riferimento ai valori al 31 dicembre 2024, il test di impairment è stato effettuato considerando il criterio del *fair-value* degli asset (determinato secondo il prezzo desumibile dalle più recenti indicazioni di mercato – *fair-value* di secondo livello secondo quanto previsto dall'IFRS 13) al netto dei costi di vendita. Il test effettuato ha evidenziato valori recuperabili ampiamente superiori alle attività iscritte in bilancio.

5.3. PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ CONTROLLATE

La voce in oggetto è così composta:

	Saldo 31.12.2024	Saldo 31.12.2023
- Ratti USA Inc.	318	318
- Creomoda S.a.r.l.	246	246
- Ratti International Trading (Shanghai) Co. Ltd.	263	263
- S.C. Textrom S.r.l.	25	25
- Second Life Fibers S.r.l.	400	250
Totale	1.252	1.102

L'incremento della partecipazione di Second Life Fibers S.r.l. è relativo ad un versamento soci in conto futuro aumento di capitale da 150 mila euro sottoscritto dalla Capogruppo per finanziare l'avvio delle attività operative della società, ancora in fase di *start-up*.

Nell'*Allegato 5* è stato predisposto un apposito elenco indicante le informazioni relative a ciascuna impresa controllata.

5.4. PARTECIPAZIONI VALUTATE AD EQUITY

La voce in oggetto è composta dalle seguenti società collegate:

	Saldo 31.12.2024	Saldo 31.12.2023
- Marielle S.r.l.	724	695
- Foto Azzurra S.r.l.	18	23
- Color Como S.r.l.	500	-
Totale	1.242	718

Di seguito il dettaglio della movimentazione dell'esercizio:

2024	Valore iniziale	Acquisti	Valutazione ad equity	Distribuzione dividendi	Arrotondamenti	Valore finale
- Marielle S.r.l.	695	-	29	-	-	724
- Foto Azzurra S.r.l.	23	-	(5)	-	-	18
- Color Como S.r.l.	-	500	-	-	-	500
Totale	718	500	24	0	0	1.242

Come già anticipato, in data 19 aprile 2024 la Capogruppo ha acquisito il 20% del capitale della società Color Como S.r.l., storica realtà comasca specializzata nella tintura, purga e finissaggio dei tessuti.

L'operazione è avvenuta di concerto con lo storico *competitor* Mantero Seta S.p.A. che ha acquisito una quota paritetica, con il comune obiettivo di sostenere la filiera tessile, garantendo servizi di alta qualità e nuove opportunità di ripresa.

Nell'*Allegato 5* è stato predisposto un apposito elenco indicante le informazioni relative a ciascuna impresa collegata.

5.5. ALTRE PARTECIPAZIONI

La voce in oggetto è così composta:

	Saldo 31.12.2024	Saldo 31.12.2023
- Associazioni e consorzi	18	18
Totale	18	18

5.6. CREDITI COMMERCIALI E ALTRE ATTIVITÀ

La voce in oggetto è così composta:

	Saldo 31.12.2024	Saldo 31.12.2023
- Depositi cauzionali	33	34
- Crediti vs. Erario per crediti d'imposta	197	366
- Crediti Commerciali vs. S.C. Textrom S.r.l.	655	626
Totale	885	1.026

I Crediti vs. Erario per crediti d'imposta includono:

- 190 migliaia di euro dell'anno 2023 e 2024 per il credito d'imposta dell'art. 1 commi da 198 a 209 Legge 27/12/2019 nr. 160 utilizzabile in 3 rate costanti per la quota dei periodi 2026-2027;
- 7 migliaia di euro dell'anno 2021 per il credito d'imposta dell'art. 1 commi da 184 a 197 Legge 27/12/2019 nr. 160 utilizzabile in 5 rate costanti per la quota relativa al periodo 2026.

Il credito commerciale verso la società controllata rumena S.C. Textrom S.r.l. è classificato tra le attività non correnti in considerazione della tempistica stimata per il suo recupero.

5.7. ATTIVITÀ PER IMPOSTE DIFFERITE

	Saldo 31.12.2024	Saldo 31.12.2023
Ammontano a	4.219	4.327
Totale	4.219	4.327

Le attività per imposte differite sono iscritte per un valore di 4.219 migliaia di euro; per i relativi commenti si rimanda alla nota n. 8.14 - *Imposte sul reddito dell'esercizio*.

5.8. ATTIVITÀ FINANZIARIE

La voce in oggetto è così composta:

	31.12.2024	31.12.2023
- Crediti finanziari verso Foto Azzurra S.r.l.	270	270
Totale Attività finanziarie non correnti	270	270
- Attività finanziarie per strumenti derivati	103	362
Totale Attività finanziarie correnti	103	362
Totale	373	632

I crediti finanziari verso la società collegata Foto Azzurra S.r.l. sono relativi a due contratti di finanziamento soci, il primo di 150 migliaia di euro sottoscritto in data 8 luglio 2021 ed avente durata massima fino al 30 giugno 2026, ed il secondo di 120 migliaia di euro sottoscritto in data 13 luglio 2023 ed avente durata massima fino al 13 luglio 2029.

Attività finanziarie per strumenti derivati

La voce in oggetto riflette la valutazione al *fair-value* degli strumenti derivati contabilizzati con il c.d. *hedge accounting* e si dettaglia come segue:

Saldo 31.12.2024				Saldo 31.12.2023			
<i>Fair value</i> (euro/000)	Valore nozionale/000	scadenza		<i>Fair value</i> (euro/000)	Valore nozionale/000	scadenza	
BNL 2019	41	eu. 2.000	2025	BNL 2019	166	eu. 4.000	2025
CREDIT AGRICOLE 2020	62	eu. 2.729	2026	CREDIT AGRICOLE 2020	196	eu. 4.535	2026
Totale	103			Totale	362		

Gli IRS – *Interest Rate Swap* - vengono contabilizzati secondo il c.d. *hedge accounting*; tali operazioni, stipulate con la finalità di stabilizzare i flussi futuri relativi al debito coperto, presentano infatti caratteristiche perfettamente speculari a quelle dei relativi finanziamenti, tali da far ritenere efficace la relazione di copertura.

La Società ha valutato non significativo il rischio di *Non-Performance Risk* previsto dall'IFRS 13 – “*Fair Value Measurement*”. Quanto alla movimentazione e i relativi impatti sulla riserva di patrimonio netto (Riserva di copertura dei flussi finanziari – *Cash Flow Hedging*) si rimanda alla nota n.6.1 - *Patrimonio netto*.

5.9. RIMANENZE

La voce in oggetto è così composta:

	Saldo 31.12.2024			Saldo 31.12.2023		
	Lordo	Fondo	Valore	Lordo	Fondo	Valore
		Svalut.	Netto		Svalut.	Netto
- Materie prime	6.382	(900)	5.482	4.906	(567)	4.339
- Materie sussidiarie e di consumo	1.149	(132)	1.017	1.318	(190)	1.128
- Prodotti in corso di lavorazione	1.630	-	1.630	2.153	-	2.153
- Semilavorati	13.568	(2.009)	11.559	15.713	(3.051)	12.662
- Prodotti finiti	17.468	(5.619)	11.849	19.453	(6.854)	12.599
Totale rimanenze	40.197	(8.660)	31.537	43.543	(10.662)	32.881
- Diritti di recupero prodotti dai clienti per resi	35	(26)	9	52	(38)	14
Totale	40.232	(8.686)	31.546	43.595	(10.700)	32.895

Le rimanenze registrano un decremento di -1,3 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2023, composto da: semilavorati e prodotti in corso di lavorazione per -1,6 milioni di euro, prodotti finiti -0,8 milioni di euro, materie prime, sussidiarie e di consumo +1,1 milioni di euro. Tale risultato è il frutto di una attenta politica di riduzione del magazzino. È tuttavia proseguito il percorso di riposizionamento degli acquisti verso articoli più nobili, il che ha in parte controbilanciato l'effetto relativo alla riduzione dei volumi acquisiti; il prezzo medio d'acquisto dei tessuti passa, infatti, da 6,3 €/mt a 8,4 €/mt, anche in seguito del già citato aumento dei costi della seta cinese

La svalutazione delle rimanenze è stata determinata tenendo in considerazione per le materie prime e semilavorati il tasso di rotazione delle scorte e per i prodotti finiti il grado di obsolescenza in funzione della stagionalità e/o il presumibile valore di realizzo.

La voce Diritti di recupero prodotti dai clienti per resi, iscritta in relazione all' applicazione dell'IFRS 15 "Revenue from Contracts with Customers" include la stima del presumibile valore di realizzo delle merci che saranno riacquisite a magazzino successivamente alla data di chiusura dell'esercizio a seguito di resi da clienti.

5.10. CREDITI COMMERCIALI ED ALTRI CREDITI

La voce in oggetto è così composta:

	Saldo 31.12.2024	Saldo 31.12.2023
- Crediti verso clienti	11.498	12.296
- Crediti verso società controllate	759	567
- Crediti verso società collegate	2	3
- Crediti verso altre parti correlate	-	55
- Credito verso altri	1.195	2.303
Totale	13.454	15.224

Crediti verso clienti

La voce in oggetto si riferisce essenzialmente a normali operazioni di vendita e risulta così composta:

	Saldo 31.12.2024			Saldo 31.12.2023		
	Lordo	Fondo Svalut.	Valore Netto	Lordo	Fondo Svalut.	Valore Netto
-Crediti vs. clienti esigibili entro l'esercizio	12.365	(867)	11.498	13.169	(873)	12.296
Totale	12.365	(867)	11.498	13.169	(873)	12.296

Il saldo dei crediti verso clienti è esposto al netto delle operazioni di factoring pro-soluto per un importo di 6.962 migliaia di euro (6.414 migliaia di euro al 31 dicembre 2023).

L'adeguamento al cambio in vigore alla data del bilancio dei crediti espressi originariamente in valuta estera in essere alla data di chiusura dell'esercizio ha comportato l'iscrizione di differenze positive di cambio per 59 migliaia di euro (negativa per 50 migliaia di euro al 31 dicembre 2023).

A livello geografico, la ripartizione dei crediti verso clienti relativi alla gestione caratteristica risulta la seguente:

	31.12.2024	31.12.2023
-		
- Italia	4.329	4.899
- Altri Europa	4.144	4.019
- U.S.A.	682	1.282
- Giappone	325	268
- Altri Paesi	2.018	1.828
Totale	11.498	12.296

Non ci sono concentrazioni di crediti in uno o pochi clienti.

L'anzianità dei crediti verso clienti alla data di bilancio è invece la seguente:

	Lordo 2024	Svalut. 2024	Lordo 2023	Svalut. 2023
- non ancora scaduti	10.226		11.813	
- scaduti da 0-30 giorni	888	15	280	49
- scaduti da 31-120 giorni	1.171	69	447	
- oltre 120 giorni	80	783	629	824
Totale	12.365	867	13.169	873

La movimentazione del fondo svalutazione crediti è la seguente:

	31.12.2024	31.12.2023
Saldo 01.01	873	1.197
Utilizzi	(41)	(682)
Accantonamenti	35	358
Saldi 31.12	867	873

L'importo dei crediti verso clienti è iscritto al netto della passività relativa alle presunte note di credito da emettere per abbuoni pari a 116 migliaia di euro (260 migliaia di euro al 31 dicembre 2023). Tale importo è frutto di un processo valutativo basato anche su dati storici.

Crediti verso imprese controllate

La voce accoglie prevalentemente crediti derivanti da forniture di beni e/o di servizi.

	Saldo 31.12.2024	Saldo 31.12.2023
- Ratti USA Inc.	470	190
- Ratti International Trading (Shanghai) Co. Ltd.	226	226
- Creomoda S.a.r.l.	31	71
- La Maison des Accessoires S.a.r.l.	17	27
- Second Life Fibers S.r.l.	15	53
Totale	759	567

Crediti verso altre parti correlate

	Saldo 31.12.2024	Saldo 31.12.2023
- Marzotto S.p.A.	-	14
- Marzotto Lab S.r.l.	-	41
Totale	-	55

Crediti verso altri

La voce in oggetto risulta così composta:

	Saldo 31.12.2024	Saldo 31.12.2023
- Ratei e risconti attivi	273	300
- Crediti verso Erario per IVA	220	603
- Crediti diversi v/erario	529	474
- Anticipi a fornitori per servizi	14	14
- Altri	159	912
Totale	1.195	2.303

Tali crediti non presentano importi incassabili oltre l'esercizio successivo, sono ritenuti tutti esigibili e pertanto su di essi non sono state effettuate rettifiche di valore.

I ratei sono dovuti a costi sostenuti nell'esercizio, ma di competenza dell'anno 2025, e sono principalmente riferiti a:

- 133 migliaia di euro per canoni di noleggio macchinari, manutenzioni e altro;
- 93 migliaia di euro per costi di assicurazioni;
- 20 migliaia di euro per servizi di recruiting e corsi di formazione;
- 27 migliaia di euro per costi vari.

I Crediti diversi vs. Erario includono:

- 93 migliaia di ritenute su interessi attivi bancari di cui 15 migliaia relativi al periodo di imposta precedente;
- 286 migliaia di euro per la quota utilizzabile entro i 12 mesi del credito d'imposta dell'art. 1 commi da 198 a 209 Legge 27/12/2019 nr. 160;
- 125 migliaia di euro per la quota utilizzabile entro i 12 mesi del credito d'imposta dell'art. 1 commi da 184 a 197 Legge 27/12/2019 nr. 160 e dell'art. 1 commi da 1054 a 1062 Legge 30/12/2020 nr. 178.

La riduzione della voce "Altri" è dovuto principalmente al rimborso di un credito di 498 mila euro iscritto l'anno precedente a seguito di accordo transattivo scaturito da una contestazione legale, oltre alla riduzione di crediti per circa 250 mila euro legati ai contributi sul fotovoltaico. La voce "Altri" comprende, inoltre, inoltre il *fair value* delle operazioni a termine di copertura su cambi, come da seguente dettaglio:

	Saldo 31.12.2024				Saldo 31.12.2023		
	<i>Fair value</i> (euro/000)	Valore nozionale/000	scadenza		<i>Fair value</i> (euro/000)	Valore nozionale/000	scadenza
Vendite a termine (\$ USA)	-	-		Vendite a termine (\$	2	\$ USA 250	2024
Totale	-	-		Totale	2	-	

Ai sensi dell'IFRS 7– "*Financial Instruments*", si evidenzia che il relativo *fair value* è classificabile nel "livello 2": *fair value* misurato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato, diversi dalle quotazioni dello strumento finanziario.

Quanto alla movimentazione e i relativi impatti sulla riserva di patrimonio netto (Riserva di copertura dei flussi finanziari – *Cash Flow Hedge*) si rimanda alla nota n. 6.1 - *Patrimonio netto*.

5.11. CREDITI PER IMPOSTE SUL REDDITO

	Saldo 31.12.2024	Saldo 31.12.2023
Ammontano a	380	642
Totale	380	642

I crediti per imposte sul reddito, pari a 380 migliaia di euro, ricomprendono il residuo degli acconti di imposta sul reddito non compensati dalle imposte dell'esercizio.

5.12. CASSA E ALTRE DISPONIBILITÀ LIQUIDE EQUIVALENTI

La voce in oggetto risulta così composta:

	Saldo 31.12.2024	Saldo 31.12.2023
- conti correnti ordinari	13.785	16.318
- conti valutari	176	741
- conti accentrati all'estero/conti all'estero	105	607
- denaro e valori in cassa	1	2
Totale	14.067	17.668

I conti correnti ordinari, i conti valutari e quelli all'estero sono depositati a vista presso banche ed ammontano ad un totale di 14 milioni di euro. Alla data del 31 dicembre 2024 tali depositi sono remunerati a tasso di mercato e non vi sono restrizioni sull'utilizzo delle disponibilità liquide.

6. PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ**6.1. PATRIMONIO NETTO**

La movimentazione delle voci di Patrimonio netto viene fornita nell'apposito prospetto.

Capitale sociale

Il capitale sociale di Ratti S.p.A. SB, pari ad euro 11.115.000, è suddiviso in 27.350.000 azioni ordinarie (codice ISIN IT00047241079) prive di valore nominale.

Altre riserve

La voce in oggetto è così composta:

	2024	2023
- Riserva sovrapprezzo azioni	16.834	16.834
- Riserva di copertura dei flussi finanziari (<i>Cash Flow Hedge</i>)	51	240
- Riserva legale	2.223	2.223
- Riserva di FTA	1.731	1.731
- Riserva per rimisurazione piani per dipendenti a benefici definiti (IAS 19)	(950)	(1.026)
- Avanzo di fusione	305	1.334
- Altre riserve indisponibili	112	112
- Altre riserve disponibili	326	326
Totale	20.632	21.774

La riserva sovrapprezzo azioni, pari a 16.834 migliaia di euro, è stata generata a seguito degli aumenti di capitale.

Le altre riserve disponibili per un importo di 326 migliaia di euro sono state iscritte a seguito della distribuzione di dividendi da parte della società collegata Marielle S.r.l, successivamente alla quale l'importo, in precedenza iscritto tra le riserve indisponibili per utili da valutazioni al patrimonio netto di partecipazioni in società collegate, è divenuto disponibile.

Le altre riserve indisponibili per un importo di 112 migliaia di euro rappresentano il saldo residuo degli utili da valutazioni al patrimonio netto di partecipazioni in società collegate.

La riserva di copertura dei flussi finanziari (*Cash Flow Hedge*), ha avuto la seguente movimentazione:

	<i>Variazione Fair value</i>
Valori al 31.12.2023	240
Adeguamento IRS – Finanziamento UNICREDIT 2015	-
Adeguamento IRS – Finanziamento BNL 2019	(93)
Adeguamento IRS – Finanziamento Credit Agricole 2020	(134)
Adeguamento contratti di vendita a termine di valuta	(22)
Effetto fiscale su adeguamenti	60
Totale variazioni 2024	(189)
Valori al 31.12.2024	51

Utili/(Perdite) a nuovo

La voce ammonta a 27.084 migliaia di euro.

Con riferimento all'art. 2427 comma 7-bis del cod. civ. segue dettaglio analitico delle singole voci di patrimonio:

(importi in migliaia di euro)

	Saldo 31.12.2024	Possibilità di utilizzazione	Quota Disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate negli ultimi tre* esercizi	
				Copertura perdite	Altre ragioni**
Capitale sociale	11.115	-	-	-	-
Riserva legale	2.223	A	-	-	-
Riserva sovrapprezzo azioni [^]	16.834	A/B/C	16.834	-	-
Riserva per strumenti finanziari	51	-	-	-	-
Avanzo di fusione	305	A/B/C	305	(1.029)	-
Altre riserve	1.731	A	-	-	-
Altre riserve indisponibili	112	-	-	-	-
Altre riserve disponibili	326	A/B/C	326	-	-
Riserva per rimisurazione piani per dipendenti a benefici definiti (IAS 19)	(950)	-	-	-	-
Utili/(Perdite) a nuovo	27.084	A/B/C	27.084	-	-
Risultato del periodo	141	A/B/C	141	-	(2.735)
Totale	58.972		44.690	(1.029)	(2.735)
Quota non distribuibile	-	-	- [^]	-	-
Residua quota distribuibile	-	-	44.690 ^{^^}	-	-

* 2023/2022/2021

** distribuzione dividendi

[^] non distribuibile ai sensi dell'art. 2431 del cod. civ. fino a che la riserva legale non abbia raggiunto il limite stabilito dall'articolo 2430 del cod. civ.

^{^^} Importo dell'utile distribuibile con esclusione della quota da destinare alla Riserva Legale ai sensi dell'art. 2430 del cod. civ., e delle quote da destinare a Riserva indisponibile per utili da valutazioni al patrimonio netto di partecipazioni o per utili su cambi non realizzati

Legenda:

A= per copertura perdite

B= per distribuzione ai soci

C= per aumento del capitale

Non ci sono elementi e/o operazioni aggiuntive inerenti al capitale e alle altre voci di Patrimonio netto.

6.2. PASSIVITÀ FINANZIARIE

La voce in oggetto è così composta:

	Saldo 31.12.2024	Saldo 31.12.2023
Passività finanziarie correnti:		
- Debiti verso banche correnti:		
- Interessi Passivi	100	335
- Rate correnti dei finanziamenti bancari a medio/lungo termine	8.356	9.059
Totale debiti verso banche correnti	8.456	9.394
- Passività finanziarie per strumenti derivati	22	-
- Passività finanziarie per leasing	217	182
Totale passività finanziarie correnti	8.695	9.576
Passività finanziarie non correnti:		
- Rate non correnti dei finanziamenti bancari a medio/lungo termine:	15.359	18.205
- Passività finanziarie per leasing	288	237
Totale passività finanziarie non correnti	15.647	18.442
Totale	24.342	28.018

Nel periodo di riferimento sono stati effettuati rimborsi di finanziamenti per complessivi 9.547 migliaia di euro, oltre all'accensione di due finanziamenti entrambi da 3,0 milioni di euro ed aventi scadenza rispettivamente giugno 2027 e settembre 2029.

La Società ha in corso alcuni contratti di finanziamento a medio lungo termine che prevedono il rispetto di determinati *covenants finanziari*. Gli indicatori di riferimento, ampiamente rispettati alla data di bilancio 31 dicembre 2024, sono di seguito elencati:

<i>Leverage (Net Gearing)</i> Rapporto Posizione Finanziaria netta / Patrimonio Netto:	<= 1,25
Valore <i>Equity</i> (Patrimonio Netto):	>= 30 milioni di euro
Rapporto Posizione Finanziaria Netta/ EBITDA:	<= 5

Il mancato rispetto di uno solo dei *covenants finanziari* può comportare, per il corrispondente contratto, la decadenza del beneficio del termine e può determinare la possibile richiesta della banca di rimborso anticipato dell'intero finanziamento da parte della Capogruppo.

Il piano di ammortamento dei contratti di finanziamento è il seguente:

Saldo 31.12.2024								Saldo 31.12.2023
Piani Ammortamento contrattuali - Scadenze in anni								
	<u>Totale</u>	<u>2025</u>	<u>2026</u>	<u>2027</u>	<u>2028</u>	<u>2029</u>	<u>Oltre</u>	<u>Totale</u>
Finanziamenti	23.741	8.367	6.166	4.861	3.337	1.010	-	27.277
Simest	-	-	-	-	-	-	-	10
Totale	23.741	8.367	6.166	4.861	3.337	1.010	-	27.287

Quanto sopra si riferisce ai piani di ammortamento previsti nei contratti di finanziamento in essere con sei Istituti bancari italiani.

Passività finanziarie per strumenti derivati

La voce in oggetto riflette la valutazione al *fair-value* degli strumenti derivati contabilizzati con il c.d. “*hedge accounting*” e si dettaglia come segue:

	Saldo 31.12.2024				Saldo 31.12.2023		
	<i>Fair value</i> (euro/000)	Valore nozionale/000	scadenza		<i>Fair value</i> (euro/000)	Valore nozionale/000	scadenza
CREDIT AGRICOLE 2024	(22)	eu. 2.529	2027		-	-	-
Totale	(22)			Totale	-		

Gli IRS – *Interest Rate Swap* - vengono contabilizzati secondo il c.d. *hedge accounting*; tali operazioni, stipulate con la finalità di stabilizzare i flussi futuri relativi al debito coperto, presentano infatti caratteristiche perfettamente speculari a quelle dei relativi finanziamenti, tali da far ritenere efficace la relazione di copertura.

La Società ha valutato non significativo il rischio di *Non-Performance Risk* previsto dall'IFRS 13 – “*Fair Value Measurement*”. Quanto alla movimentazione e i relativi impatti sulla riserva di patrimonio netto (Riserva di copertura dei flussi finanziari – *Cash Flow Hedging*) si rimanda alla nota n.6.1 - *Patrimonio netto*.

Le scadenze contrattuali delle passività finanziarie, compresi gli interessi da versare ed esclusi gli effetti degli accordi di compensazione sono esposte nella seguente tabella:

31 dicembre 2024	Valore contabile	Flussi finanziari contrattuali	6 mesi o meno	6-12 mesi	1-2 anni	3-5 anni	oltre i 5 anni
<u>Passività finanziarie non derivate</u>							
Finanziamenti da banche garantiti		0				-	-
Altri finanziamenti non garantiti	23.715	(23.715)	(4.070)	(4.286)	(6.166)	(9.193)	
Passività per Leasing	505	(505)	113	103	143	146	
Debiti vs. fornitori e altri debiti	25.748	(25.748)	25.748	-	-	-	-
C/c passivi	100	(100)	100	-	-	-	-
<u>Passività finanziarie derivate</u>							
Interest rate swap di copertura	22	(22)	(4)	(4)	(9)	(5)	-
Contratti a termine su cambi:							
Flussi in uscita	0	0			-	-	-
Flussi in entrata	0	0			-	-	-
Totale	50.090	(50.090)	21.887	(4.187)	(6.032)	(9.052)	0

31 dicembre 2023	Valore contabile	Flussi finanziari contrattuali	6 mesi o meno	6-12 mesi	1-2 anni	2-5 anni	oltre i 5 anni
<i>Passività finanziarie non derivate</i>							
Finanziamenti da banche garantiti							-
Altri finanziamenti non garantiti	27.287	(31.726)	(6.222)	(4.183)	(13.681)	(7.640)	-
Passività per leasing	419	(419)	(97)	(83)	(144)	(95)	-
Debiti vs. fornitori e altri debiti	27.860	(27.860)	(27.860)	-	-	-	-
C/c passivi	335	(335)	(335)	-	-	-	-
<i>Passività finanziarie derivate</i>							
Interest rate swap di copertura	-	-	-	-	-	-	-
Contratti a termine su cambi:							
Flussi in uscita		(226)	(226)	-	-	-	-
Flussi in entrata	(2)	228	228	-	-	-	-
Totale	55.899	(60.338)	(34.512)	(4.266)	(13.825)	(7.735)	0

6.3. FONDI PER RISCHI ED ONERI

La voce in oggetto è così composta:

	Saldo 31.12.2024	Saldo 31.12.2023
- Parte corrente - Fondo rischi e oneri	-	-
- Parte non corrente - Fondo indennità fine rapporto agenti	797	861
Totale	797	861

Il Fondo rischi e oneri corrente non ha avuto movimentazione nell'esercizio.

Il fondo indennità fine rapporto agenti copre il rischio derivante dalle indennità dovute agli agenti in caso di interruzione del rapporto per cause a loro non imputabili, ed ha avuto la seguente movimentazione:

	2024	2023
Saldo 01.01	861	945
- Accantonamenti dell'esercizio	43	111
- Utilizzi dell'esercizio	(86)	(138)
- Rilasci dell'esercizio	(21)	(57)
Saldo 31.12	797	861

I rilasci sono dovuti al venir meno della passività.

Il fondo indennità fine rapporto agenti rappresenta il valore attuale dell'obbligazione della Ratti S.p.A. SB, valutato con tecniche attuariali secondo lo IAS 37 e determinato da esperti terzi indipendenti.

Gli accantonamenti e gli utilizzi del fondo indennità suppletiva di clientela si riferiscono all'adeguamento del fondo in base alla situazione degli agenti al 31 dicembre 2024.

Ai fini della valutazione attuariale sono state considerate le seguenti assunzioni di natura demografica e finanziaria:

	2024	2023	2022
a - probabilità di dimissioni volontarie	0,50% annuo	0,50% annuo	0,50% annuo
b - probabilità di dispensa dal servizio	0,50% annuo	0,50% annuo	0,50% annuo
c - tasso di attualizzazione	3,20% annuo	3,10% annuo	3,70% annuo

La probabilità annua di decesso e inabilità è stata calcolata in base alle tavole RG48 e INAIL.

Al fine di determinare la vita lavorativa residua media degli agenti, è stata considerata l'età terminale di 65 anni.

	2024	2023	2022
Il numero di beneficiari è	59	69	79

6.4. BENEFICI AI DIPENDENTI

La voce si riferisce al trattamento di fine rapporto (TFR) dei dipendenti, che rientra tra i benefici a dipendenti erogati successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro. La passività iscritta per 2.662 migliaia di euro rappresenta il valore attuale dell'obbligazione del Gruppo, valutato con tecniche attuariali secondo lo IAS 19, determinato da esperti terzi indipendenti.

La movimentazione di tale saldo iniziale è di seguito evidenziata:

	Saldo 31.12.2024	Saldo 31.12.2023
Saldo 01.01	3.072	3.290
- Accantonamento netto dell'esercizio	(12)	194
- Indennità ed anticipazioni liquidate nell'esercizio	(396)	(412)
- Trasferimenti Fondi pregressi	(2)	(412)
Saldo 31.12	2.662	3.072

Ai fini della valutazione attuariale sono state considerate le seguenti basi demografiche:

a – probabilità di morte come da Tavole ISTAT 2004;

b – probabilità annue di eliminazione dal servizio per inabilità edite dall'INPS;

c – probabilità annua di eliminazione dal servizio per altre cause (turnover) valutata pari al 5,00% (5,00% al 31.12.2023);

d – probabilità annua di richiesta di anticipazione del TFR valutata pari al 2% (2% al 31.12.2023).

Ai fini della valutazione attuariale sono state considerate le seguenti basi aziendali:

	2024	2023	2022
Numero di beneficiari	447	480	266
Età media dipendenti	45	44	49
età aziendale media reale	16	15	24

Le basi tecnico/finanziarie utilizzate, che riguardano prospetticamente il lungo periodo, sono:

	2024	2023	2022
a - tasso annuo di attualizzazione	3,20%	3,10%	3,60%
b - tasso di rotazione del personale	5,00%	5,00%	5,00%
c - tasso annuo di inflazione	2,00%	2,50%	2,50%

Per l'epoca di pensionamento si è ipotizzato il raggiungimento del primo dei requisiti pensionabili validi per l'Assicurazione Generale Obbligatoria.

In merito alla scelta del tasso di attualizzazione, si è utilizzato come indice di riferimento, in continuità con l'esercizio precedente, l'indice per l'Eurozona *Iboxx Corporate AA 7-10 anni* con durata coerente con la durata media finanziaria del collettivo oggetto di valutazione (8,5 anni).

Il dettaglio dell'accantonamento di competenza dell'esercizio determinato su base attuariale, al netto delle quote trasferite a fondi di previdenza integrativa e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione, è di seguito riportato:

	2024	2023
Onere finanziario	89	83
Perdita (utile) attuariale	(101)	111
Accantonamento dell'esercizio	(12)	194

6.5. PASSIVITÀ PER IMPOSTE DIFFERITE

	Saldo 31.12.2024	Saldo 31.12.2023
Ammontano a	305	442
Totale	305	442

I debiti per imposte differite sono principalmente ascrivibili alle differenze tra valori civilistici e fiscali delle attività. Per i relativi commenti si veda la nota n. 8.14 - *Imposte sul reddito dell'esercizio*.

6.6. ALTRE PASSIVITÀ

	Saldo 31.12.2024	Saldo 31.12.2023
Ammontano a	314	421
Totale	314	421

La voce altre passività si riferisce per 82 migliaia di euro al differimento del contributo in conto capitale relativo al credito d'imposta maturato sugli investimenti effettuati nel periodo 25 giugno 2014 – 30 giugno 2015, ai sensi e per gli effetti della L. 7 agosto 2014, n. 116, e per 232 migliaia di euro al differimento del contributo in conto capitale relativo al credito d'imposta maturato sugli investimenti effettuati negli anni 2020-2021-2022 2023 ai sensi della legge 160/2019 e 178/2020. Il contributo in oggetto viene riconosciuto a conto economico sulla base della vita utile dei cespiti oggetto di agevolazione, utilizzando

il c.d. “metodo reddituale” secondo quanto previsto dallo IAS 20 – “*Government Grants*”, attraverso il rilascio della quota parte del Risconto passivo iscritto al momento dell'erogazione del contributo.

6.7. DEBITI VERSO FORNITORI ED ALTRI DEBITI

La voce in oggetto è così composta:

	Saldo 31.12.2024	Saldo 31.12.2023
- Debiti verso fornitori	17.540	17.876
- Debiti verso imprese controllate	1.131	1.176
- Debiti verso imprese collegate	331	436
- Debiti verso altre parti correlate	980	2.799
- Altri Debiti	5.766	5.573
Totale	25.748	27.860

Debiti verso fornitori

La voce in oggetto è così composta:

	Saldo 31.12.2024	Saldo 31.12.2023
- Fornitori nazionali	12.899	14.084
- Fornitori estero	1.187	1.142
- Fatture da ricevere:		
- per beni e servizi	2.763	1.873
- per provvigioni	324	420
- Debiti per provvigioni	367	357
Totale	17.540	17.876

A livello geografico, con riferimento ai fornitori estero, i debiti si dettagliano come segue:

	Saldo 31.12.2024	Saldo 31.12.2023
- Altri Europa	513	699
- Altri Paesi	664	416
- Giappone	5	21
- U.S.A.	5	6
Totale	1.187	1.142

Debiti verso imprese controllate

La voce in oggetto si riferisce prevalentemente a forniture di carattere commerciale e di servizi, e si dettaglia come segue:

	Saldo 31.12.2024	Saldo 31.12.2023
- S.C. Textrom S.r.l.	414	397
- Creomoda S.a.r.l.	342	348
- Ratti USA Inc.	62	202
- Ratti International Trading (Shanghai) Co. Ltd.	75	142
- Second Life Fibers S.r.l.	209	74
- La Maison des Accessoires S.a.r.l.	29	13
Totale	1.131	1.176

Debiti verso imprese collegate

La voce in oggetto si riferisce prevalentemente a forniture di carattere commerciale e di servizi, e si dettaglia come segue:

	Saldo 31.12.2024	Saldo 31.12.2023
- Marielle S.r.l.	128	314
- Foto Azzurra S.r.l.	58	122
- Color Como S.r.l.	145	0
Totale	331	436

Debiti verso altre imprese correlate

La voce in oggetto si riferisce prevalentemente a forniture di carattere commerciale e di servizi, e si dettaglia come segue:

	Saldo 31.12.2024	Saldo 31.12.2023
- Biella Manifatture Tessili S.r.l.	320	2.239
- Marzotto Wool Manufacturing S.r.l.	331	222
- Marzotto S.p.A.	186	204
- Marzotto Lab S.r.l.	113	116
- Linificio e Canapificio Nazionale S.r.l.	20	10
- Tintoria di Verrone S.r.l.	8	8
- AB Liteksas	2	-
Totale	980	2.799

Altri debiti

La voce in oggetto è così composta:

	Saldo 31.12.2024	Saldo 31.12.2023
- Debiti verso i dipendenti per stipendi e salari	1.512	1.633
- Debiti verso i dipendenti per istituti contrattuali maturati e non goduti	983	1.025
- Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale ed Erario	1.911	2.025
- Clienti c/anticipi	234	55
- Clienti creditori	972	636
- Altri	97	114
- Passività per resi	57	85
Totale	5.766	5.573

La voce Passività per resi, iscritta in relazione all'applicazione dell'*IFRS 15 - "Revenue from Contracts with Customers"*, rappresenta la stima delle passività per lo storno di fatture già emesse che sarà effettuato successivamente alla data di chiusura dell'esercizio a seguito di resi da clienti.

6.8. DEBITI PER IMPOSTE SUL REDDITO

	Saldo 31.12.2024	Saldo 31.12.2023
Ammontano a	94	-
Totale	94	0

I debiti verso Erario per imposte si riferiscono al debito IRAP di competenza dell'esercizio corrente.

7. POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

Secondo quanto richiesto dall'orientamento ESMA 32-382-1138 del 4 marzo 2021, in linea con il "Richiamo di attenzione n. 5/21" del 29 aprile 2021 della Consob, di seguito si riporta il dettaglio delle principali componenti della Posizione Finanziaria Netta della Società al 31 dicembre 2024 comparata con il 31 dicembre 2023.

	31.12.2024	31.12.2023
A. Disponibilità liquide	1	2
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	14.066	17.666
C. Altre attività finanziarie correnti	103	362
D. Liquidità (A+B+C)	14.170	18.030
E. Debito finanziario corrente	(122)	(335)
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	(8.573)	(9.241)
G. Indebitamento finanziario corrente (E+F)	(8.695)	(9.576)
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G-D)	5.475	8.454
I. Debito finanziario non corrente	(15.647)	(18.442)
J. Strumenti di debito	-	-
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-
L. Indebitamento finanziario non corrente (I+J+K)	(15.647)	(18.442)
M. Totale indebitamento finanziario (H+L)	(10.172)	(9.988)

La Società ha in essere dei contratti di *reverse factor* il cui saldo alla chiusura dell'esercizio ammonta a 0,7 milioni di euro, euro (0,7 milioni al 31.12.2023). In particolare, le operazioni di reverse factor sono realizzate con tre principali fornitori strategici della filiera produttiva in modalità pro-solvendo a scadenza fattura. Di seguito il dettaglio dei pagamenti per fascia di scadenza previsti nel 2025 con riferimento al saldo aperto al 31.12.2024:

	2024
- da 0-30 giorni	195
- da 31-120 giorni	486
- oltre 120 giorni	0
Totale	681

Alla data di formulazione del presente bilancio risultano ancora da saldare le scadenze residue a 120gg di importo complessivo pari a 0,2 milioni di euro.

Non sussistono altre fattispecie di indebitamento indiretto rilevante nella Società Ratti S.p.A. SB.

8. COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO**8.1. RICAVI DALLA VENDITA DI BENI E SERVIZI**

La voce in oggetto è così composta:

	2024	2023
- Ricavi dalla vendita di beni	83.120	88.581
- Ricavi per prestazioni di servizi	2.404	3.581
Totale	85.524	92.162

Nel corso dell'esercizio 2024 sono state poste in essere nei confronti di parti correlate (si vedano *Allegato 1* e *Allegato 2*):

- 29 migliaia di euro per cessioni di beni e servizi;
- 207 migliaia di euro per altri ricavi e proventi.

I ricavi dalla vendita di beni e servizi, pari a 85.524 migliaia di euro al 31 dicembre 2024, sono così ripartibili:

a) per tipo di prodotto:

	2024	%	2023	%
Polo Ratti Luxe	48.234	56,40	47.667	51,70
Polo Rainbow	9.366	10,90	10.519	11,40
Polo Carnet	12.286	14,40	12.564	13,70
Polo Art	584	0,70	2.234	2,40
Polo Studio	12.560	14,70	14.809	16,10
Polo Arredamento	2.125	2,50	3.973	4,30
Altri e non allocati	369	0,40	396	0,40
Totale	85.524	100,00	92.162	100,00

b) per area geografica:

	2024	%	2023	%
- Italia	25.771	30,10	29.002	31,50
- Altri Europa	44.868	52,50	44.936	48,70
- U.S.A.	4.398	5,10	6.145	6,70
- Giappone	2.010	2,40	1.629	1,80
- Altri paesi	8.477	9,90	10.450	11,30
Totale	85.524	100,00	92.162	100,00

Complessivamente la contrazione del fatturato è stata pari al -7,2% (-6,6 milioni di euro) a causa della già citata crisi della domanda che ha colpito il settore, specie nella seconda parte dell'anno.

Il polo Luxe ha chiuso l'esercizio in sostanziale tenuta (+0,6 milioni di euro, pari al +1,2%) così come il polo Carnet che registra una leggera flessione (-0,3 milioni di euro pari al -2,2%)

Gli altri poli fanno tutti segnare una flessione più pesante: Studio (-2,2 milioni di euro, pari al -15,2%), Arredamento (-1,8 milioni di euro, pari al -46,5%), Art (-1,6 milioni di euro, pari al -73,9%), Rainbow (-1,2 milioni di euro pari al -11,0%).

L'andamento delle vendite per area geografica evidenzia la tenuta dei ricavi nei paesi europei (-0,1 milioni di euro, -0,2%), principalmente grazie al mercato francese e una crescita a doppia cifra per il mercato

giapponese (+0,4 milioni di euro, +23,4%). Più in difficoltà l'Italia (-3,2 milioni di euro, -11,1%), gli U.S.A. (-1,7 milioni di euro, -28,4%) e gli altri paesi (-2,0 milioni di euro, -18,9%).

8.2. ALTRI RICAVI E PROVENTI

La voce in oggetto è così composta:

	2024	2023
- Contributi in conto esercizio	442	1.432
- Sopravvenienze ed insussistenze attive	604	409
- Addebito costi e servizi a parti correlate	168	186
- Plusvalenze da alienazione cespiti	30	170
- Risarcimento danni diversi	7	97
- Utilizzo fondi in eccesso	20	57
- Utilizzo fondo oneri e rischi	-	-
- Locazioni attive con parti correlate	36	36
- Altri	261	417
Totale	1.568	2.804

Per il dettaglio dei contributi iscritti a conto economico nell'esercizio si rimanda alla successiva nota 12 - *Adempimenti degli obblighi di trasparenza e di pubblicità*.

8.3. COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI

La voce in oggetto è così composta:

	2024	2023
- Materie prime	20.483	20.847
- Merci per commercializzazione	3.950	7.179
- Materie sussidiarie e di consumo	2.486	2.878
Totale	26.919	30.904

I costi sostenuti per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci registrano complessivamente una riduzione pari a 4,0 milioni di euro rispetto all'esercizio 2023, principalmente riconducibile a una politica di contenimento delle scorte attuata nel corso dell'anno.

Si rileva, tuttavia, rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, un incremento del prezzo medio di acquisto delle materie prime, determinato sia da un'evoluzione del mix produttivo verso articoli a maggiore valore aggiunto, sia da un aumento dei costi medi di approvvigionamento, in parte riconducibile anche all'incremento dei prezzi della seta di provenienza cinese, come già commentato.

Nel corso dell'esercizio 2024 sono stati effettuati acquisti da parti correlate per 2.444 migliaia di euro (si vedano *Allegato 1* e *Allegato 2*).

8.4. COSTI PER SERVIZI

La voce in oggetto è così composta:

	2024	2023
- Lavorazioni esterne presso terzi	4.402	5.948
- Lavorazioni esterne presso controllate	2.657	2.251
- Spese per utenze	2.851	6.034
- Spese per manutenzione	1.797	2.097
- Consulenze	1.691	1.851
- Trasporti	1.514	1.517
- Provvigioni passive	1.485	1.667
- Servizi di pulizia, smaltimento rifiuti/depurazione, sorveglianza	1.024	978
- Spese di campionatura e creazione	948	997
- Spese per pubblicità, promozione e fiere	585	823
- Spese viaggio e soggiorno	578	657
- Assicurazioni	462	496
- Servizi in outsourcing	442	298
- Oneri doganali su acquisti	292	275
- Addebito servizi da parti correlate	174	202
- Spese bancarie	92	82
- Emolumenti organi di controllo	37	36
- Altri diversi	1.263	1.311
Totale	22.294	27.520

I costi per servizi ammontano a 22,3 milioni di euro e risultano in diminuzione di -5,2 milioni di euro (-19,0%) rispetto all'esercizio precedente. Detto risultato è stato principalmente raggiunto con un calo della spesa per utenze energetiche (gas ed energia elettrica) di -3,2 milioni di euro dovuto non solo dall'effetto della contrazione dei consumi in seguito ai minori volumi prodotti, ma anche da un accesso a tariffe più competitive oltre che da una più attenta politica di consumi industriali. Da segnalare anche una riduzione delle lavorazioni esterne, complessivamente, per -1,1 milioni di euro conseguenza del già citato calo dei volumi prodotti e del diverso mix di prodotti.

Le spese per manutenzione sono in riduzione di -0,3 milioni di euro mentre le consulenze segnano una contrazione di -0,2 milioni di euro. In riduzione anche le provvigioni a causa dello spostamento del mix prodotto verso linee di business seguite direttamente (-0,2 milioni di euro) sia le spese per pubblicità, promozioni e fiere (-0,2 milioni di euro).

In aumento i servizi IT in outsourcing a causa del rafforzamento della *security* dei sistemi informativi.

Nel corso dell'esercizio 2024 sono stati sostenuti costi per servizi da parti correlate per 3.440 migliaia di euro (si vedano *Allegato 1* e *Allegato 2*).

8.5. COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI

La voce in oggetto è così composta:

	2024	2023
- Royalties passive	906	1.123
- Noleggi	252	216
- Locazioni	4	6
Totale	1.162	1.345

Per la voce royalties si rimanda alla nota n. 15 - *Impegni e rischi*.

8.6. COSTI PER IL PERSONALE

La voce in oggetto è così composta:

	2024	2023
- Salari e stipendi	18.298	20.344
- Oneri sociali	5.729	6.185
- Incentivi all'esodo	172	452
- Piani a contribuzione definita	1.311	1.365
- Emolumenti agli organi sociali	556	557
- Altri costi	782	783
Totale	26.848	29.686

Il costo del personale è in riduzione di 2,8 milioni di euro in seguito alla riduzione del numero di addetti, in seguito commentata, ed all'utilizzo degli ammortizzatori sociali per gestire i momenti di riduzione della domanda.

La voce Piani a contribuzione definita, esposti al netto della rivalutazione INPS e dell'imposta sostitutiva sulla stessa, include principalmente gli importi conferiti nei Fondi di Tesoreria INPS, Fondi di categoria e Fondi privati e sono così dettagliati:

	2024	2023
- Fondo di Tesoreria INPS	504	578
- Fondi di categoria e privati	795	778
- Ritenute su rivalutazione quota TFR ex 2007	12	11
Totale	1.311	1.367

Gli emolumenti verso gli organi sociali sono relativi ai compensi verso amministratori.

Si evidenzia, di seguito, la movimentazione registrata nel corso dell'esercizio relativa al numero del personale dipendente suddivisa per categoria:

	31.12.2023	Entrate	Uscite	Trasferim.	31.12.2024	Media dell'esercizio
Dirigenti	8	-	(3)	-	5	7
Quadri	43	4	(6)	2	43	43
Impiegati	246	12	(32)	(2)	224	233
Intermedi	54	2	(9)	4	51	53
Operai	143	7	(22)	(4)	124	134
Totale	494	25	(72)	0	447	470

Al 31 dicembre 2024 l'organico della Capogruppo si è ridimensionato per un totale di 47 addetti in quanto si è proseguito nella riorganizzazione delle attività e nella gestione del turnover negativo.

Formazione e sviluppo risorse umane

Il piano di formazione per l'anno 2024 e relativo budget sono stati impostati nell'ottica di continuare un percorso di sviluppo delle competenze dei collaboratori al fine di essere competitivi sul mercato.

Nel corso del 2024 il Gruppo ha erogato circa 9.100 ore complessive di formazione, pari ad una media di circa 13 ore per dipendente.

Il 42% è stato dedicato alla sicurezza sul lavoro, il 26% a progetti per acquisire competenze tecniche e soft skill, il 21% ha riguardato corsi per perfezionare competenze informatiche ed il restante 11% ha coinvolto l'approfondimento delle lingue straniere.

8.7. ALTRI COSTI OPERATIVI

La voce in oggetto è così composta:

	2024	2023
- Materiali di consumo, cancelleria, carburanti	1.003	1.016
- IMU	312	312
- Quote associative	122	125
- Sopravvenienze ed insussistenze passive	101	149
- Acquisto quadri e campioni	57	86
- Spese di rappresentanza	53	65
- Erogazioni liberali	48	28
- Imposte e tasse detraibili	47	63
- Tassa rifiuti	33	31
- Minusvalenze su alienazioni	19	11
- Acquisto disegni	2	3
- Altri costi	47	57
Totale	1.844	1.946

8.8. INCREMENTO IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI

	2024	2023
Ammonta a	691	758
Totale	691	758

La voce si riferisce alle ore dedicate dal personale interno allo sviluppo del progetto per il nuovo ERP SAP.

8.9. AMMORTAMENTI

La voce in oggetto è così composta:

	2024	2023
- Ammortamenti immobili, impianti e macchinari	3.947	3.843
- Ammortamento attrezzatura varia di stampa	507	544
- Ammortamenti relativi IFRS 16	225	212
- Ammortamenti spese software	560	223
Totale	5.239	4.822

Per la ripartizione delle voci di ammortamento si rimanda alle note n. 5.1 - *Immobili, impianti e macchinari* e 5.2. - *Altre attività immateriali*

8.10. ACCANTONAMENTI

La voce in oggetto è così composta:

	2024	2023
Accantonamento indennità di clientela (nota 6.3 - <i>Fondi per rischi ed oneri</i>)	43	111
Accantonamento oneri e rischi diversi (nota 6.3 - <i>Fondi per rischi ed oneri</i>)	-	-
Accantonamento per rischi su crediti (nota 5.10 - <i>Crediti commerciali ed altri crediti</i>)	35	358
Totale	78	469

Per quanto concerne gli accantonamenti e utilizzi del fondo rischi su crediti, del fondo oneri e rischi diversi e del fondo indennità di clientela, si rimanda a quanto già illustrato nei commenti alle poste patrimoniali.

8.11. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Nel corso dell'esercizio non sono state rilevate rettifiche di valore delle attività finanziarie.

8.12. PROVENTI (ONERI) FINANZIARI

La voce in oggetto è così composta:

	2024	2023
- Differenze cambio attive	410	126
- Interessi attivi da depositi bancari	297	59
- Interessi attivi su crediti v/società collegate	5	3
- Interessi attivi su crediti v/controllate	-	5
- Interessi attivi su titoli	-	359
- Sconti di pagamento su acquisti	-	1
- Altri interessi attivi	267	353
Totale proventi finanziari	979	906
- Interessi passivi su passività finanziarie vs. banche	(1.168)	(1.228)
- Differenze cambio passive	(345)	(180)
- Oneri finanziari su trattamento di fine rapporto dipendenti (TFR)	(89)	(111)
- Sconti cassa	(22)	(47)
- Altri oneri finanziari	(11)	(19)
- Altri interessi passivi	(284)	(224)
Totale oneri finanziari	(1.919)	(1.809)
Totale proventi/(oneri) finanziari netti	(940)	(903)

Proventi e oneri finanziari rilevati direttamente a patrimonio netto

La voce in oggetto è così composta:

	2024	2023
- Quota efficace delle variazioni di <i>fair value</i> delle coperture di flussi finanziari (tassi e cambi)	(249)	(296)
- Effetto fiscale	60	71
Totale	(189)	(225)
- Riserva di copertura dei flussi finanziari	51	240
Totale	51	240

8.13. PROVENTI (ONERI) DA PARTECIPAZIONI VALUTATE AD EQUITY

	2024	2023
Ammontano a	24	118
Totale	24	118

L'importo è riferito all'adeguamento del valore delle partecipazioni nelle società collegate Marielle S.r.l. (+ 29 migliaia di euro) e Foto Azzurra S.r.l. (-5 migliaia di euro), valutate con il metodo del patrimonio netto. Il valore della partecipazione della società Color Como S.r.l., acquisita il 19 aprile 2024, è stato ritenuto adeguato rispetto al valore di acquisizione.

8.14. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

La voce in oggetto è così composta:

	2024	2023
Imposte correnti:		
- IRAP	94	-
- IRES	-	-
- Minori imposte esercizio precedente	(140)	(1)
Totale imposte correnti	(46)	(1)
Imposte differite di competenza dell'esercizio	7	(836)
Totale imposte sul reddito dell'esercizio	(39)	(837)

Riconciliazione del carico fiscale teorico con quello effettivo

	2024	2023
Utile (Perdita) dell'esercizio	141	(1.029)
Totale imposte sul reddito	(39)	(837)
Utile (perdite) ante imposte	102	(1.866)
Imposte sul reddito utilizzando l'aliquota fiscale 24%	24	(448)
Differenze permanenti e temporanee in aumento/(diminuzione)	(75)	(374)
IRAP	109	6
Altre	43	(20)
Imposte esercizi precedenti	(140)	(1)
Totale imposte sul reddito	(39)	(837)

Attività passività per imposte differite rilevate

	Attività		Passività		Importo netto	
	2024	2023	2024	2023	2024	2023
Rimanenze	2.085	2.568	-	-	2.085	2.568
Crediti verso clienti ed altri crediti	232	428	-	(111)	232	317
Fondi	71	73	-	-	71	73
Immobili, impianti e macchinari	622	571	(131)	(167)	491	404
Immobilizzazioni immateriali	18	20	(150)	(125)	(132)	(105)
Partecipazioni	-	-	(3)	(3)	(3)	(3)
Benefici ai dipendenti**	-	20	-	-	-	20
Debiti vs. fornitori e altri debiti	-	-	-	-	-	-
Passività finanziarie*	5	-	(21)	(76)	(16)	(76)
Perdite fiscali	1.189	646	-	-	1.189	646
Attività/passività per imposte differite	4.219	4.326	(305)	(482)	3.917	3.844
Differenze temporanee non rilevate	-	-	-	-	-	-
Attività/passività nette per imposte differite	4.219	4.326	(305)	(482)	3.917	3.844

*(16) migliaia di euro rilevate direttamente a Patrimonio Netto (76 migliaia di euro nel 2023)

**al netto di 300 migliaia di euro rilevate direttamente a Patrimonio Netto (324 migliaia di euro nel 2023)

In considerazione delle più recenti previsioni dei risultati degli esercizi futuri, si ritiene di poter recuperare le attività per imposte differite iscritte in bilancio in un orizzonte temporale di medio periodo.

Si evidenzia che al 31 dicembre 2024 non vi sono attività o passività per imposte differite non rilevate.

9. GESTIONE DEL RISCHIO FINANZIARIO: OBIETTIVI E CRITERI

La Società ha un profilo di rischio finanziario moderato.

Nell'ambito dei rischi di impresa, i principali rischi finanziari identificati e monitorati dalla Società sono i seguenti:

- *Rischio di credito;*
- *Rischio di mercato;*
- *Rischio sui tassi di cambio;*
- *Rischio di liquidità;*
- *Rischio operativo.*

Il Consiglio di Amministrazione riesamina e concorda le politiche per gestire le principali tipologie di rischio, come di seguito esposto.

9.1. RISCHIO DI CREDITO

Il rischio di credito è il rischio che un cliente o una delle controparti di uno strumento finanziario causi una perdita finanziaria non adempiendo ad un'obbligazione e deriva sostanzialmente dai crediti commerciali.

È politica della Società utilizzare strumenti per mitigare tale rischio. La Società procede, per i clienti più significativi, ad una sistematica assicurazione, con assegnazione di fido ai clienti assicurati, e sottopone i nuovi clienti e i clienti che richiedono condizioni di pagamento dilazionate a procedure di verifica sulla relativa classe di credito. Inoltre, il saldo dei crediti è monitorato nel corso dell'esercizio in modo che l'importo delle esposizioni a perdite non sia significativo, si precisa peraltro che gli eventuali rischi su crediti al 31 dicembre 2024 sono coperti da apposito fondo.

Il valore contabile delle attività finanziarie rappresenta l'esposizione della Società al rischio di credito:

	2024	2023
Altre attività non correnti (nota 5.6 - <i>Crediti commerciali e altre attività</i>)	230	400
Crediti verso società controllate (nota 5.6 - <i>Crediti commerciali e altre attività</i>)	655	626
Crediti commerciali ed altri crediti (nota 5.10 - <i>Crediti commerciali ed altri crediti</i>)	13.454	15.224
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (nota 5.12 - <i>Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti</i>)	14.067	17.668
Totale	28.406	33.918

Quanto all'esposizione al rischio di credito a fine esercizio derivante dai crediti verso clienti per area geografica, alla loro anzianità e alla movimentazione del fondo svalutazione si rimanda alla nota n. 5.10 - *Crediti commerciali ed altri crediti*.

9.2. RISCHIO DI MERCATO

Il rischio di mercato si riferisce alla variabilità del valore di attività e passività a causa delle variazioni di prezzi di mercato (prevalentemente tassi di cambio e tassi di interesse), che oltre che modificarne i flussi finanziari attesi può generare un aumento inaspettato di costi ed oneri finanziari.

9.3. RISCHIO SUI TASSI DI CAMBIO

La Società è esposta al rischio di cambio sulle vendite e sugli acquisti legato principalmente alle valute dollaro (USD) e yen giapponese (JPY).

Per la copertura del rischio su cambi la Società attua una politica di copertura sulla base dei prevedibili flussi netti in valuta attesi.

Le coperture vengono effettuate mediante strumenti finanziari derivati (vendite a termine).

La seguente tabella evidenzia l'esposizione della Società al rischio di cambio in base al valore nozionale:

(importi in migliaia)

	2024		2023	
	USD	YEN	USD	YEN
Crediti commerciali	1.838	7.007	2.343	2.806
Finanziamenti da banche	-	-	-	-
Debiti commerciali	(784)	(6.009)	(828)	(4.343)
Disponibilità liquide	242	7.863	1.388	10.099
Esposizione lorda nella situazione patrimoniale - finanziaria	1.296	8.861	2.903	8.562
Vendite previste stimate*	5.046	-	5.475	-
Acquisti previsti stimati*	(3.378)	-	(3.842)	-
Esposizione lorda	2.964	8.861	4.536	8.562
Contratti a termine su cambi*	(1.000)	-	(1.500)	-
Altri derivati su cambi	-	-	-	-
Esposizione netta	1.964	8.861	3.036	8.562

* Relative/i al periodo soggetto a copertura

I principali tassi di cambio dell'esercizio sono i seguenti:

(euro)

	Tasso di cambio puntuale			
	Cambio medio		al 31 dicembre	
	2024	2023	2024	2023
USD	1,082	1,082	1,039	1,105
YEN	163,817	151,942	163,060	156,330
CHF	0,953	0,972	0,941	0,926
GBP	0,847	0,870	0,829	0,869
AUS\$	1,640	1,628	1,677	1,626

Un apprezzamento dell'euro del 10% rispetto alle valute sopra riportate avrebbe comportato al 31 dicembre un aumento (decremento) del patrimonio netto e del risultato d'esercizio per gli importi riportati nella seguente tabella:

(effetto in migliaia di euro)

	2024		2023	
	Patrimonio Netto	Utile o (perdita)	Patrimonio Netto	Utile o (perdita)
CHF	-	-	-	-
USD	(110)	(110)	(327)	(327)
YEN	-	-	(1)	(1)
Totale	(110)	(110)	(328)	(328)

Rischio sui tassi di interesse

La Società attua una politica di copertura del rischio tassi su indebitamento laddove il tasso di remunerazione del finanziamento è variabile e pertanto soggetto a variazioni di mercato. Le coperture vengono effettuate mediante strumenti finanziari derivati.

Il profilo del tasso di interesse applicato alle passività finanziarie della Società fruttifere di interessi alla data di chiusura di bilancio era il seguente:

	2024	2023
Tasso fisso:		
- Passività finanziarie	-	(2.657)
- Attività finanziarie	-	6.000
Tasso variabile:		
- Passività finanziarie (*)	(23.741)	(24.607)
- Attività finanziarie	14.067	11.668
Totale	(9.674)	(9.596)

(*) 7.259 migliaia di euro soggetta a copertura con strumenti derivati (IRS) per l'anno 2024 e 8.535 migliaia di euro per l'anno 2023

Si evidenzia che una variazione in più o in meno di 100bp sui tassi di interessi nel corso del 2024 avrebbe comportato una variazione di 5 migliaia di euro di interessi netti.

9.4. RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Il rischio di liquidità è il rischio che la Società abbia difficoltà ad adempiere alle obbligazioni associate a passività finanziarie.

L'approccio della Società nella gestione della liquidità prevede di garantire, attraverso una gestione anticipata della tesoreria, che vi siano sempre, per quanto possibile, risorse sufficienti ad adempiere alle proprie obbligazioni in scadenza, in modo da mantenere, per quanto possibile, un appropriato equilibrio tra impegni e disponibilità.

Quanto alle scadenze contrattuali delle passività finanziarie e alle condizioni e piani di rimborso dei finanziamenti si rinvia alla nota n. 6.2 - *Passività finanziarie*.

La Società dispone di ampi affidamenti non utilizzati alla data di chiusura di bilancio.

9.5. RISCHIO OPERATIVO

Il rischio operativo è il rischio di sostenere una perdita diretta o indiretta derivante da svariate cause associate ai processi, al personale, alla tecnologia e alle infrastrutture della Società, così come da fattori esterni diversi dal rischio di credito, di mercato e di liquidità, quali derivanti da disposizioni legali e regolamentarie standard di comportamento aziendale.

I rischi operativi derivano da tutte le attività della Società.

L'obiettivo della Società è di gestire il rischio operativo al fine di raggiungere un equilibrio tra prevenzione del sostenimento di perdite finanziarie e danni di reputazione della Società e la redditività complessiva, evitando procedure di controllo che limitano l'operatività aziendale.

Al fine di mitigare tale rischio la Società ha posto in essere un sistema di regole, procedure e controlli fra cui l'autorizzazione preventiva delle operazioni attraverso un sistema di deleghe/procure, documentazione dei controlli e delle procedure poste in essere, formazione e sviluppo professionale e standard etici ed aziendali.

A supporto del rispetto di tali principi la Società ha istituito una funzione di *Internal Audit*, che riporta periodicamente con cadenza semestrale al Comitato Controllo e Rischi ed al Collegio Sindacale.

Copertura flussi finanziari

I flussi finanziari previsti associati agli strumenti derivati di copertura di flussi finanziari sono analizzati nella tabella seguente:

	2024						
	Valore contabile	Flussi Finanziari previsti	6 mesi o meno	6-12 mesi	1-2 anni	3-5 anni	Oltre 5 anni
<i>Interest rate swap:</i>							
Attività	103	103	41	41	21	-	-
Passività	(22)	(22)	(4)	(4)	(9)	(5)	-
Contratti a termine su cambi:							
Attività	-	-	-	-	-	-	-
Passività	-	-	-	-	-	-	-
Totale	81	81	37	37	12	(5)	-

	2023						
	Valore contabile	Flussi Finanziari previsti	6 mesi o meno	6-12 mesi	1-2 anni	3-5 anni	Oltre 5 anni
<i>Interest rate swap:</i>							
Attività	362	362	80	80	202	-	-
Passività	-	-	-	-	-	-	-
Contratti a termine su cambi:							
Attività	2	228	228	-	-	-	-
Passività	-	(226)	(226)	-	-	-	-
Totale	364	364	82	80	202	-	-

Nella seguente tabella sono esposti per ogni attività e passività finanziaria, il valore contabile iscritto nello stato patrimoniale ed il relativo *fair value*:

	31 dicembre 2024		31 dicembre 2023	
	Valore contabile	Fair value	Valore contabile	Fair value
Altre attività (nota 5.6)	230	230	400	400
Crediti vs. società controllate (nota 5.6)	655	655	626	626
Crediti commerciali ed altri crediti (nota 5.10)	13.454	13.454	15.224	15.224
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (nota 5.12)	14.067	14.067	17.668	17.668
<i>Interest rate swap</i> di copertura:				
Attività (nota 5.8)	103	103	362	362
Passività (nota 6.2)	(22)	(22)	-	.
Contratti a termine su cambi:				
Attività (nota 5.10)			2	2
Passività (nota 6.7)			-	-
Finanziamenti da banche garantiti (nota 6.2)			-	-
Altri finanziamenti non garantiti (nota 6.2)	(23.715)	(23.715)	(27.264)	(27.264)
Passività per leasing finanziari (nota 6.2)	(505)	(505)	(419)	(419)
Anticipi di conto corrente non garantiti (nota 6.2)			-	-
Debiti commerciali e altri debiti (nota 6.7)	(25.748)	(25.748)	(27.860)	(27.860)
C/c passivi (nota 6.2)	(100)	(100)	(335)	(335)
Totale	(21.481)	(21.481)	(21.596)	(21.596)

10. EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

Si rileva che, sulla base di quanto indicato dalla delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006, nell'esercizio 2024 non sono stati individuati "eventi e operazioni significative non ricorrenti".

11. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni avvenute nel corso dell'esercizio 2024 con parti correlate si riferiscono principalmente ad operazioni di natura commerciale e prestazioni di servizi con società del Gruppo Ratti e del Gruppo Marzotto. Tali operazioni sono regolate a normali condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

Le suddette operazioni sono riepilogate nell'*Allegato 1* (operazioni con società controllate), nell'*Allegato 2* (operazioni con società collegate ed altre parti correlate) e nell'*Allegato 3* (operazioni con società controllate, collegate ed altre parti correlate – saldi patrimoniali).

Di seguito si riporta una tabella di sintesi dell'incidenza delle operazioni con parti correlate sulla situazione patrimoniale e sul risultato economico della Società:

(importi in migliaia di euro)

		(Importi in migliaia di euro)	
al 31 dicembre 2024	Totale	Parti correlate	
		Valore assoluto	%
Incidenza delle operazioni con parti correlate sulle voci della			
Situazione Patrimoniale – finanziaria			
Crediti verso società controllate	885	655	74,00
Attività finanziarie	270	270	100,00
Crediti commerciali ed altri crediti	13.454	760	5,65
Debiti verso fornitori ed altri debiti	25.748	2.442	9,48
Incidenza delle operazioni con parti correlate sulle voci del			
Prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio			
Ricavi dalla vendita di beni e servizi	85.524	29	0,03
Altri ricavi e proventi	1.568	207	13,20
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(26.919)	(2.444)	9,08
Costi per servizi	(22.294)	(3.439)	15,43
Costi per il personale	(26.848)	-	0,00
Altri costi operativi	(1.844)	(44)	2,39
Proventi finanziari	979	-	0,00

(importi in migliaia di euro)

al 31 dicembre 2023	Totale	Parti correlate	
		Valore assoluto	%
Incidenza delle operazioni con parti correlate sulle voci della			
Situazione Patrimoniale – finanziaria			
Crediti verso società controllate	626	626	100,00
Attività finanziarie	270	270	100,00
Crediti commerciali ed altri crediti	15.224	625	4,11
Debiti verso fornitori ed altri debiti	(27.860)	(4.411)	15,83
Incidenza delle operazioni con parti correlate sulle voci del			
Prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio			
Ricavi dalla vendita di beni e servizi	92.162	85	0,09
Altri ricavi e proventi	2.804	279	9,95
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(30.904)	(5.467)	17,69
Costi per servizi	(27.520)	(3.017)	10,96
Costi per il personale	(29.686)	-	0,00
Altri costi operativi	(1.946)	(49)	2,52
Proventi finanziari	906	-	0,00

12. ADEMPIMENTI DEGLI OBBLIGHI DI TRASPARENZA E DI PUBBLICITÀ

La Legge 124/2017 all'art.1, commi 125-129, ha posto a carico anche delle imprese gli obblighi di trasparenza e pubblicità in materia di concorrenza in riferimento ai rapporti economici intercorsi con la Pubblica Amministrazione o con altri soggetti pubblici.

In ottemperanza alle norme di legge, si segnala che nell'anno in oggetto sono stati:

- iscritti a conto economico contributi per:
 - 263 migliaia di euro per la produzione di energia elettrica da impianti fotovoltaici;
 - 5 migliaia di euro quale contributo per l'adeguamento degli impianti fotovoltaici riconosciuto da Arera (deliberazione 30 novembre 2021 540/2021)
 - 174 migliaia di euro per credito d'imposta Ricerca e Sviluppo L.160/2019 art.1 co.198-209;
 - 50 migliaia di euro per quota percentuale dell'ammortamento di beni in base alla L. 116/2014;
 - 7 migliaia di euro per quota percentuale dell'ammortamento di beni in base alla L.160/2019 art. 1 comma 184-194;
 - 52 migliaia di euro per quota percentuale dell'ammortamento di beni in base alla L.178/2020 - art. 1 comma 1054-1062;
 - 7 migliaia di euro per acquisto e installazione di infrastrutture per la ricarica di veicoli elettrici
- incassati contributi per:
 - 537 migliaia di euro dal Gestore Dei Servizi Energetici - GSE S.p.A. quali contributi relativi alla produzione di energia elettrica da impianti fotovoltaici, di cui 305 migliaia relativi ad annualità pregresse (gli importi si intendono al lordo della ritenuta del 4%);
 - 7 migliaia di euro per acquisto e installazione di infrastrutture per la ricarica di veicoli elettrici;
 - 5 migliaia di euro quale contributo per l'adeguamento degli impianti fotovoltaici riconosciuto da Arera (deliberazione 30 novembre 2021 540/2021);
- compensati contributi per:
 - 13 migliaia di euro per credito d'imposta compensato nell'anno L.160/2019 art, 1 comma 184-194;
 - 109 migliaia di euro per credito d'imposta compensato nell'anno L.178/2020 - art. 1 comma 1054-1062;
 - 250 migliaia di euro per credito d'imposta compensato nell'anno Ricerca e sviluppo L.160/2019 art. 1 co.198-209;

13. COMPENSI SPETTANTI AD AMMINISTRATORI, SINDACI E MANAGEMENT

Le informazioni relative ai compensi spettanti ad amministratori, sindaci e dirigenti con responsabilità strategica sono riportate nell'*Allegato 6* al bilancio di esercizio di Ratti S.p.A. SB.

14. COMPENSI ALLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Ai sensi dell'art. 149–*duodecies* del Regolamento Emittenti, si riepilogano i compensi di competenza della società di revisione e le entità appartenenti alla sua rete:

(importi in migliaia di euro)				
Tipologia di servizi	Società	Destinatario	2024	2023
- Controllo dei conti annuali	DELOITTE & TOUCHE S.p.A.	Ratti S.p.A. SB	70,2	70,2
- Controllo dei conti infrannuali	DELOITTE & TOUCHE S.p.A.	Ratti S.p.A. SB	16,0	16,0
- Controllo rendicontazione sostenibilità	DELOITTE & TOUCHE S.p.A.	Ratti S.p.A. SB	55,0	12,8
- Revisione <i>reporting package</i> Faber Five S.r.l.	DELOITTE & TOUCHE S.p.A.	Ratti S.p.A. SB	5,0	-
- Revisione processo migrazione Sap S/4	DELOITTE & TOUCHE S.p.A.	Ratti S.p.A. SB	10,0	-
Subtotale			156,2	99,0
- Certificazione Crediti Imposta L.160/2019	DELOITTE & TOUCHE S.p.A.	Ratti S.p.A. SB	14,0	14,0
Subtotale			14,0	14,0
Totale			170,2	113,0

15. IMPEGNI E RISCHI*Impegni*

La Società è garante delle obbligazioni contrattuali del contratto di locazione degli uffici di Ratti USA Inc., con scadenza 31 agosto 2026. Le scadenze contrattuali sono le seguenti:

2025	2026
\$231.505,78	\$158.007,57

Contratti di licenza

Il Gruppo Ratti ha sottoscritto contratti di licenza con terzi con diverse scadenze fino al 31 dicembre 2028. La Capogruppo opera quale licenziataria in esclusiva per la produzione, commercializzazione e distribuzione di tessuti ed accessori maschili e femminili per importanti *griffe* della moda.

I contratti di licenza prevedono il riconoscimento ai licenzianti di royalties e compensi pubblicitari calcolati in percentuale sul fatturato netto derivante dalle vendite delle relative collezioni. Alcuni contratti prevedono degli importi minimi garantiti annuali. Tali minimi consistono, secondo i casi, in somme fisse definite in anticipo e/o royalties calcolate sulla base di una percentuale del fatturato realizzato dal marchio oggetto della licenza dell'anno precedente.

I minimi garantiti per gli esercizi successivi al 31 dicembre 2024 sono: 666 migliaia di euro per il 2025, 439 migliaia di euro per il 2026, 200 migliaia di euro per il 2027, 200 migliaia di euro per il 2028.

16. OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Nel corso dell'esercizio la Società non ha effettuato operazioni atipiche e/o inusuali.

17. FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI AL 31 DICEMBRE 2024

Per quanto riguarda i fatti di rilievo successivi al 31 dicembre 2024 si rimanda all'apposito paragrafo della relazione sulla gestione.

Il presente bilancio d'esercizio della Ratti S.p.A. SB al 31 dicembre 2024, composto dalla situazione patrimoniale - finanziaria, dal prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio, dal prospetto delle altre componenti del conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario, dalle note esplicative e corredato dalla relazione sulla gestione del Gruppo Ratti (presentata in un unico documento ai sensi dell'art. 40 del D.Lgs. 9 aprile 1991, n. 127, comma 2-bis), rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico dell'esercizio della Ratti S.p.A. SB, e corrisponde alle scritture contabili.

Ratti S.p.A. Società Benefit
Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente
Donatella Ratti

Guanzate, 29 Aprile 2025

ALLEGATO 1**Allegati alle note esplicative****OPERAZIONI CON SOCIETÀ CONTROLLATE***(importi in migliaia di euro)*

	Ricavi dalla vendita di beni e servizi	Altri ricavi e proventi	Costi per materie prime, sussidiarie, consumo e merci	Costi per servizi	Costi per il personale	Altri costi operativi
Creomoda S.a.r.l.	0	32	15	1.270	-	-
La Maison des Accessoires S.a.r.l.	-	4	-	294	-	-
RATTI USA Inc.	-	94	-	90	-	-
S.C. Textrom S.r.l.	28	1		520	-	-
Ratti International Trading (Shanghai) Co. Ltd.	-	-	-	270	-	-
Second Life Fibers S.r.l.	-	40	-	95	-	-
TOTALE	28	171	15	2.539	0	0
Altre parti correlate (Allegato 2)	1	36	2.429	901	0	44
TOTALE	29	207	2.444	3.440	0	44

Per i saldi patrimoniali si rinvia all'*Allegato 3*.

Quanto ai Compensi degli Amministratori, del Collegio Sindacale e dei Dirigenti con responsabilità strategiche si rinvia all'*Allegato 6*

ALLEGATO 2

ALLEGATI ALLE NOTE ESPLICATIVE

OPERAZIONI CON SOCIETÀ COLLEGATE ED ALTRE PARTI CORRELATE

Ad integrazione dei rapporti con società controllate, riportati in Allegato 1, si riportano di seguito le operazioni con società collegate ed altre parti correlate:

(importi in migliaia di euro)

	Ricavi dalla vendita di beni e servizi	Altri ricavi e proventi	Costi per materie prime, sussidiarie, consumo e merci	Costi per servizi	Costi per il personale	Altri costi operativi	Acquisto immobilizzazioni materiali
Marielle S.r.l.	-	-	580	228	-	28	-
Foto Azzurra S.r.l.	-	-	-	67	-	-	342
Color Como S.r.l.	-	32	-	313	-	-	-
Marzotto S.p.A.	-	1	-	177	-	16	-
Marzotto Wool Manufacturing S.r.l.	-	3	532	7	-	-	-
Marzotto Lab S.r.l.	-	-	481	78	-	-	-
Biella Manifatture Tessili S.r.l.	-	-	775	-	-	-	-
Linificio e Canapificio Nazionale S.r.l.	1	-	47	-	-	-	-
Tintoria di Verrone S.r.l.	-	-	-	31	-	-	-
Sametex Spol S.r.o.	-	-	-	-	-	-	-
AB Liteksas	-	-	14	-	-	-	-
TOTALE	1	36	2.429	901	0	44	342

Per i saldi patrimoniali si rinvia all'Allegato 3.

ALLEGATO 3**ALLEGATI ALLE NOTE ESPLICATIVE****OPERAZIONI CON SOCIETÀ CONTROLLATE, COLLEGATE ED ALTRE PARTI CORRELATE – SALDI PATRIMONIALI***(importi in migliaia di euro)*

	Immobili, impianti e macchinari	Attività finanziarie	Crediti verso società controllate	Crediti verso altre parti correlate	Debiti verso società controllate	Debiti verso altre parti correlate	Passività finanziarie
RATTI USA Inc.	-	-	469	-	(62)	-	-
Creomoda S.a.r.l.	-	-	31	-	(342)	-	-
La Maison des Accessoires S.a.r.l.	-	-	17	-	(29)	-	-
S.C. Textrom S.r.l.	-	-	655	-	(414)	-	-
Ratti International Trading (Shanghai) Co. Ltd.	-	-	226	-	(75)	-	-
Second Life Fibers S.r.l.	-	-	15	-	(209)	-	-
Marielle S.r.l.	-	-	-	-		(128)	-
Foto Azzurra S.r.l.	-	270	-	2		(58)	-
Color Como S.r.l.	-	-	-	-		(145)	-
Marzotto S.p.A.	-	-	-			(186)	-
Marzotto Wool Manufacturing S.r.l.	-	-	-	-		(331)	-
Marzotto Lab S.r.l.	-	-	-			(113)	-
Biella Manifatture Tessili S.r.l.	-	-	-	-		(320)	-
Linificio e Canapificio Nazionale S.r.l.	-	-	-	-		(20)	-
Tintoria di Verrone S.r.l.	-	-	-	-		(8)	-
Andrea Donà Dalle Rose & C. S.p.A.	-	-	-	-		-	-
AB Liteksas	-	-	-	-		(2)	-
TOTALE	0	270	1.413	2	(1.131)	(1.311)	0

ALLEGATO 4

ALLEGATI ALLE NOTE ESPLICATIVE

PARTECIPAZIONI DEGLI AMMINISTRATORI, DEI SINDACI E DEI DIRETTORI GENERALI AL 31.12.2024

(Delibera CONSOB n. 11971 del 14.5.99 - Art. 79)

OMISSIS

Nome	Cognome	Carica	Società partecipata	Azioni possedute alla fine dell'esercizio precedente	Azioni acquistate	Azioni vendute	Azioni possedute alla fine dell'esercizio
Donatella	Ratti	Presidente	Ratti S.p.A. SB	4.518.305 (*)	-	-	4.518.305 (*)
Antonio	Favrin	Vice-Presidente	Ratti S.p.A. SB	-	-	-	-
Sergio	Tamborini	Amministratore Delegato	Ratti S.p.A. SB	375.000	-	-	375.000
Andrea	Guaccero	Consigliere	Ratti S.p.A. SB	-	-	-	-
Pierantonio	Regeni	Consigliere	Ratti S.p.A. SB	-	-	-	-
Federica	Favrin	Consigliere	Ratti S.p.A. SB	-	-	-	-
Massimo	Caspani	Consigliere	Ratti S.p.A. SB	-	-	-	-
Davide	Favrin	Consigliere	Ratti S.p.A. SB	-	-	-	-
Giovanna	Lazzarotto	Consigliere	Ratti S.p.A. SB	-	-	-	-
Cristina	Marchesini	Consigliere	Ratti S.p.A. SB	-	-	-	-
Giulia	Pusterla (**)	Presidente Collegio Sindacale	Ratti S.p.A. SB	-	-	-	-
Matteo	Montorfano (***)	Presidente Collegio Sindacale	Ratti S.p.A. SB	-	-	-	-
Marco	Salvatore	Sindaco Effettivo	Ratti S.p.A. SB	-	-	-	-
Federica	Casalvolone	Sindaco Effettivo	Ratti S.p.A. SB	-	-	-	-
Dirigenti con responsabilità strategiche			Ratti S.p.A. SB	5.943	2.254	-	8.197

(*) possedute tramite la controllata DNA 1929 S.r.l. dal 16/06/2015

(**) cessato in data 24 maggio 2024

(***) subentrato al precedente Presidente in data 24 maggio 2024

ALLEGATO 5

ALLEGATI ALLE NOTE ESPLICATIVE

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI DIRETTAMENTE ED INDIRETTAMENTE CONTROLLATE E COLLEGATE AL 31 DICEMBRE 2024

	Attività	% di partecipazione		Partecipazione consistente in	Valore Nominale complessivo	Valore di bilancio	Patrimonio Netto al 31.12.2024	Risultato Economico al 31.12.2024
		assoluta	relativa					
SOCIETA' DIRETTAMENTE CONTROLLATE						in migliaia di euro		
1	RATTI USA Inc.							
	Sede in New York (USA) 8 West, 38 th Street Capitale sociale US\$ 500.000	Commerciale	100	100	n. 500 azioni da nominali US\$ 1.000 cad.	US\$. 500.000	318	(329)* (408)**
2	Ratti International Trading (Shanghai) Co.Ltd.							
	Sede in Shanghai (Cina) Room 303B, N.118 Xinling Rd. Waigaoqiao Free Trade Zone Capitale sociale euro 110.000	Acquisti/ Commerciale	100	100	n. 1 quota del valore di euro 110.000	euro 110.000	263	(60)* (55)**
3	CREOMODA S.a.r.l.							
	Sede in Sousse (Tunisia) Route de Kondar Kalaa Kebira Capitale sociale T.Din. 660.000	Laboratorio	76	76	n. 50.160 azioni Da nominali T.Din. 10 cad.	T.Din. 501.600	246	485* 43**
4	S.C. TEXTROM S.r.l.							
	Sede in Cluj-Napoca (Romania) Floresti, Luna de Sus Str. Hala nr. 10 Capitale sociale Lei 10.000	Stamperia	100	100	n. 1.000 quote da nominali LEI 10 cad.	Nuovo LEU 10.000	25	377* 7**
5	SECOND LIFE FIBERS S.r.l.							
	Sede in Guanzate (CO) Via Madonna, 30 Capitale sociale euro 10.000	Trattamento e smaltimento di altri rifiuti non pericolosi	100	100	n. 1 quota del valore di euro 10.000	euro 10.000	400	36 (127)

	Attività	% di partecipazione		Partecipazione	Valore Nominale		Valore di bilancio	Patrimonio Netto al 31.12.2024	Risultato Economico al 31.12.2024
		assoluta	relativa	consistente in	complessivo				
SOCIETA' INDIRETTAMENTE CONTROLLATE							in migliaia di euro		
1	LA MAISON DES ACCESSOIRES S.a.r.l.	Laboratorio							
	Sede in Sousse (Tunisia)	90	68,4	n. 10.800 azioni					
	Route de Kondar Kalaa Kebira			da nominali	T.Din.	108.000	33	7*	19**
	Capitale sociale T.Din. 120.000			T.Din. 10 cad.					
	(per il tramite di Creomoda S.a.r.l.)								
SOCIETA' DIRETTAMENTE COLLEGATE							in migliaia di euro		
1	MARIELLE S.r.l.								
	Sede in Firenze	30	30	quota del valore	euro	5.175			
	Via Giuseppe Campani, 46			nominale			724	1.354	96
	Capitale sociale euro 17.250			di euro 5.175					
2	FOTO AZZURRA S.r.l.								
	Sede in Cuggiagio (CO)	20	20	Quota del	euro	4.000			
	Via Paolo Borghi, 8			valore nominale			18	108	(24)
	Capitale sociale euro 20.000			di euro 4.000					
3	COLOR COMO S.r.l.								
	Sede in Como	20	20	Quota del	euro	5.333			
	Via Tentorio, 14/B			valore nominale			500	1.313	(91)
	Capitale sociale euro 26.667			di euro 5.333					

* Valori convertiti in euro al cambio del 31.12.2024

** Valori convertiti in euro al cambio medio del 2024

Allegato 6
Allegati alle note esplicative
COMPENSI AGLI AMMINISTRATORI, AI SINDACI E AI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE E DI CONTROLLO AL 31 DICEMBRE 2024

Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi fissi	Compensi per la partecipazione a comitati	Compensi variabili non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair Value dei	Indennità di fine carica o di
						Bonus e altri incentivi (i)	Partecipazio ne agli utili					
Donatella Ratti	Presidente	01.01 - 31.12.2024	2025	154	-	-	-	6	-	160	-	-
Antonio Favrin	Vice Presidente	01.01 - 31.12.2024	2025	114	-	-	-	-	-	114	-	-
Sergio Tamborini	Amministratore Delegato	01.01 - 31.12.2024	2025	150	-	-	-	-	-	150	-	-
	Direttore Generale	01.01 - 31.12.2024	-	411	-	-	-	14	-	425	-	-
Andrea Guaccero	Consigliere	01.01 - 31.12.2024	2025	14	2	-	-	-	-	16	-	-
Pierantonio Regeni	Consigliere	01.01 - 31.12.2024	2025	14	12	-	-	-	3	29	-	-
Federica Favrin	Consigliere	01.01 - 31.12.2024	2025	14	10	-	-	-	-	24	-	-
Massimo Caspani	Consigliere	01.01 - 31.12.2024	2025	14	12	-	-	-	-	26	-	-
Davide Favrin	Consigliere	01.01 - 31.12.2024	2025	14	-	-	-	-	-	14	-	-
Giovanna Lazzarotto	Consigliere	01.01 - 31.12.2024	2025	14	-	-	-	-	-	14	-	-
Cristina Marchesini	Consigliere	01.01 - 31.12.2024	2025	14	-	-	-	-	-	14	-	-
Giulia Pusterla (*)	Presidente Collegio Sindacale	01.01 - 24.05.2024	2024	6	-	-	-	-	-	6	-	-
Matteo Montorfano (**)	Presidente Collegio Sindacale	24.05. - 31.12.2024	2025	9	-	-	-	-	1	10	-	-
Marco Salvatore	Sindaco Effettivo	01.01 - 31.12.2024	2026	10	-	-	-	-	-	10	-	-
Federica Casalvolone	Sindaco Effettivo	01.01 - 31.12.2024	2026	10	-	-	-	-	-	10	-	-
Dirigenti con responsabilità strategiche				1.384	-	-	-	72	-	1.456	-	-
Totale				2.346	36	0	-	92	4	2.478	-	-
<i>di cui corrisposti da Ratti S.p.A. SB</i>				<i>2.346</i>	<i>36</i>	<i>0</i>	<i>-</i>	<i>92</i>	<i>4</i>	<i>2.478</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
<i>di cui corrisposti da società controllate</i>				<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
<i>di cui corrisposti da società collegate</i>				<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>

(i) compensi variabili maturati dai membri del Comitato Esecutivo e Bonus maturati dai Dirigenti con responsabilità strategiche

(*) cessato in data 24 maggio 2024

(**) subentrato al precedente Presidente in data 24 maggio 2024

**ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL
REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE
MODIFICHE E INTEGRAZIONI**

1. I sottoscritti Sergio Tamborini, in qualità di Amministratore Delegato, e Lorenzo Zampetti, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Ratti S.p.A. Società Benefit, attestano, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del D.Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio d'esercizio di Ratti S.p.A. Società Benefit nel corso dell'esercizio 2024.
2. Dall'applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio annuale al 31 dicembre 2024 non sono emersi aspetti di rilievo.
3. Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1. il Bilancio d'esercizio di Ratti S.p.A. Società Benefit al 31 dicembre 2024:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.
 - 3.2. La relazione sulla gestione del Gruppo Ratti, presentata in un unico documento ai sensi dell'art. 40 del D.Lgs. n. 127 del 9 aprile 1991, comma 2-bis, comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Guanzate, 29 Aprile 2025

Amministratore Delegato
Sergio Tamborini

Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari
Lorenzo Zampetti



VI

Relazione del Collegio Sindacale
Ratti S.p.A. Società Benefit

Relazione del Collegio Sindacale

RATTI S.p.A. Società Benefit

* * * * *

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DI RATTI S.p.A. Società Benefit

REDATTA AI SENSI DELL'ART. 153 D.LGS. 58/1998

E DELL'ART. 2429 DEL CODICE CIVILE

* * * *

Signori Azionisti,

la presente relazione è stata redatta ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 e dell'art. 2429 del Codice Civile.

Il Collegio Sindacale in carica è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti della Società in data 27 aprile 2023 e terminerà il proprio mandato con l'assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2025.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 il Collegio Sindacale ha svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, in particolare ai sensi del combinato disposto dell'art 149, comma 1 del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 e dell'art. 19, comma 1 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e successive modificazioni, tenendo altresì conto delle Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società quotate raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, delle disposizioni CONSOB in materia di controlli societari e delle indicazioni contenute nel Codice di Corporate Governance di Borsa Italiana, a cui la Società ha aderito.

Il Collegio Sindacale ha partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione, nel corso delle quali ha ricevuto periodicamente dagli Amministratori informazioni sul generale andamento della gestione, sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle sue partecipate.

Diamo atto di aver ricevuto dal Consiglio di Amministrazione la Relazione Finanziaria Annuale 2024 approvata dal Consiglio di Amministrazione del 29 aprile 2025, che include il progetto di bilancio d'esercizio di Ratti S.p.A. società benefit al 31 dicembre 2024, il bilancio consolidato di Gruppo al 31 dicembre 2024 e la Relazione sulla Gestione.

I suddetti bilanci risultano predisposti in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emessi dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e omologati dall'Unione Europea ai sensi del regolamento n. 1606/2002 alla data di redazione del bilancio, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005 e alle altre norme di legge e disposizioni CONSOB in materia di bilancio per quanto applicabili.

La Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A. ha rilasciato in data odierna, ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n. 39 del 27 gennaio 2010 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014, le relazioni sul bilancio d'esercizio e sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 nelle quali attesta che:

- i precitati bilanci forniscono una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005. Nelle precitate relazioni non sono presenti rilievi ovvero richiami di informativa;
- la Relazione sulla Gestione e la Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari, limitatamente alle informazioni indicate nell'art 123-bis, comma 4 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, sono coerenti con il bilancio d'esercizio ed il bilancio consolidato e sono redatte in conformità alle norme di legge;
- il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024 è stato predisposto nel formato XHTML in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815;
- il bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 è stato predisposto nel formato XHTML ed è stato marcato, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815.

Nella relazione riferita al bilancio consolidato la Società di Revisione ha segnalato che alcune informazioni contenute nelle note esplicative al bilancio consolidato, quando estratte dal formato XHTML in un'istanza XBRL, a causa di taluni limiti tecnici

potrebbero non essere riprodotte in maniera identica rispetto alle corrispondenti informazioni visualizzabili nel bilancio consolidato in formato XHTML.

Inoltre la Società di Revisione con riferimento alla Dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter) del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39, circa l'eventuale identificazione di errori significativi nella Relazione sulla Gestione, ha indicato di non avere nulla da riportare sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto, acquisite nel corso dell'attività di revisione.

Si dà atto che, nella nostra veste di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, abbiamo inoltre ricevuto dalla Società di Revisione la Relazione Aggiuntiva sui risultati dell'attività di revisione emessa in data odierna, redatta ai sensi dell'art. 11 del Regolamento UE n. 537/2014, dalla quale non risultano aspetti significativi da riportare nella presente relazione. La Società di Revisione ha altresì trasmesso la dichiarazione di cui all'art. 6, paragrafo 2), lett. a) del Regolamento UE n. 537/2014 dalla quale non emergono situazioni che possano comprometterne l'indipendenza.

Con riferimento alle indicazioni fornite dalla CONSOB con Comunicazione del 6 aprile 2001 DEM/1025564 e successivi aggiornamenti per la redazione della presente relazione, il Collegio Sindacale attesta e sottopone alla Vostra attenzione quanto segue per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024.

Considerazioni sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale e sulla loro conformità alla legge e all'atto costitutivo

Le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle società del Gruppo sono adeguatamente descritte nella Relazione sulla Gestione e sono risultate conformi alla legge e all'atto costitutivo. Sulla base dell'attività svolta, il Collegio ritiene che le precitate operazioni non siano manifestamente imprudenti o azzardate, in potenziale conflitto di interessi, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale.

Indicazioni dell'eventuale esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragruppo o con parti correlate

Le verifiche periodiche e i controlli da noi eseguiti non hanno evidenziato l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali, neppure con Parti Correlate.

Le informazioni fornite dagli Amministratori nella Relazione Finanziaria Annuale sui rapporti infragruppo e con parti correlate sono da ritenersi conformi alle disposizioni di legge in materia e al Regolamento CONSOB, n. 17221/2010 e successivi aggiornamenti. Abbiamo vigilato sulla conformità alle disposizioni delle procedure adottate per le operazioni con parti correlate, nonché sulla loro osservanza.

Tali operazioni risultano effettuate senza pregiudizio per la Società e in applicazione delle procedure aventi ad oggetto le operazioni con parti correlate.

Indicazione dell'eventuale presentazione di denunce ex art. 2408 Codice Civile e di eventuali esposti pervenuti

Non abbiamo avuto notizia di denunce ex art. 2408 Codice Civile ovvero di esposti presentati nel corso del 2024, né successivamente, fino alla data di redazione della presente relazione.

Indicazione sulla presenza ovvero assenza di ulteriori incarichi conferiti alla Società di Revisione e/o a società appartenenti alla sua rete

Il dettaglio dei corrispettivi di competenza dell'esercizio riconosciuti alla Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A. è riportato nelle note esplicative del bilancio d'esercizio 2024, come richiesto dall'art. 149-duodecies, comma 2, del Regolamento di attuazione del D.Lgs. n. 58/1998, concernente la disciplina degli emittenti (adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999).

Alla Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A., revisore nominato dall'Assemblea del 28 aprile 2020 per il novennio 2020-2028, non sono stati conferiti dalla Società incarichi non consentiti dalle normative di legge.

Dalle informazioni assunte risulta che nel corso del 2024 la Società di Revisione e le società appartenenti alla sua "rete", in aggiunta ai compiti previsti dalla normativa per le società quotate, hanno ricevuto ulteriori incarichi per servizi diversi dalla revisione legale per Euro 14.000.

Come previsto dalla normativa, gli ulteriori incarichi sono stati preventivamente approvati dal Collegio Sindacale.

Indicazione sulla presenza ovvero assenza di aspetti critici in materia di indipendenza della Società di Revisione

Abbiamo vigilato sulla indipendenza della Società di Revisione, verificando sia il rispetto delle disposizioni normative in materia, sia la natura e l'entità dei servizi diversi dalla revisione contabile prestati alla Società ed alle sue controllate da parte della stessa Società di Revisione. Per tale valutazione ci siamo attenuti a quanto disposto dall'art. 19, comma 1, lettera e), dall'art. 10, dall'art. 10-bis, dall'art. 10-ter, dall'art. 10-quater e dall'art. 17 del D.Lgs. n. 39/2010 e dall'art. 6 del Regolamento Europeo n. 537/2014 del 16 aprile 2014. Sulla base di detta attività, tenuto conto anche delle Dichiarazioni di indipendenza rilasciate da Deloitte & Touche S.p.A. e della Relazione di Trasparenza predisposta dalla stessa Società di Revisione ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. n. 39/2010 e pubblicata dalla stessa sul proprio sito internet possiamo confermare di non aver rilevato criticità relativamente all'indipendenza di Deloitte & Touche S.p.A..

Indicazione su pareri rilasciati nel corso dell'esercizio

Nel corso dell'esercizio 2024 non è stato richiesto parere alcuno al Collegio Sindacale.

Indicazione della frequenza e del numero delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale

Il Consiglio di Amministrazione si è riunito 7 volte nel corso dell'esercizio 2024.

Il Collegio Sindacale si è riunito 8 volte nel corso dell'esercizio 2024.

Nell'esercizio 2025, sino alla data della presente relazione, il Collegio Sindacale si è riunito 4 volte.

Il Presidente del Collegio Sindacale ha altresì partecipato alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi e del Comitato Etico.

Il Collegio Sindacale ha inoltre partecipato all'Assemblea degli Azionisti della Società tenutasi in data 29 aprile 2024.

Osservazioni sul rispetto dei principi di corretta amministrazione

Il Collegio Sindacale ha vigilato sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, nonché sull'osservanza delle norme di legge e dello Statuto e non ha osservazioni da riportare. Il Collegio Sindacale, sulla base degli istituti di *governance* adottati dalla Società, nonché sulla base di quanto è emerso dalla partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati endoconsiliari, ritiene che le scelte di gestione siano state adottate nell'interesse della Società e siano compatibili con le risorse ed il patrimonio aziendale.

Osservazioni sull'adeguatezza della struttura organizzativa

Il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e del Gruppo tramite informazioni ricevute dal Consiglio di Amministrazione e dall'Amministratore Delegato, informazioni acquisite nell'ambito della partecipazione ai Comitati endoconsiliari, informazioni e documentazione acquisite nell'ambito di incontri con i responsabili delle funzioni aziendali competenti, incontri e scambi di informazioni con la Società di Revisione, informazioni acquisite nell'ambito degli incontri con l'Organismo di Vigilanza. Il Collegio Sindacale ritiene la struttura organizzativa complessivamente adeguata in relazione alla gestione dell'attività svolta e alle dimensioni della Società stessa e del Gruppo.

Osservazioni sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari sono descritte le principali caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Abbiamo valutato l'adeguatezza del sistema di controllo interno e vigilato sull'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di controllo dei rischi, svolgendo la nostra attività anche in relazione alla nostra funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile. Le principali attività da noi svolte sono di seguito indicate.

Abbiamo incontrato periodicamente il Responsabile della funzione Internal Audit e abbiamo esaminato:

- le relazioni periodiche della funzione Internal Audit relative agli interventi svolti;

- le relazioni periodiche della funzione Internal Audit relative all'informativa sugli esiti dell'attività di monitoraggio sull'attuazione delle eventuali azioni correttive individuate a seguito degli interventi svolti dalla funzione Internal Audit;
- le relazioni periodiche della funzione Internal Audit relative alle segnalazioni anche anonime ricevute da Ratti e dalle Società controllate;
- la relazioni semestrali del Responsabile dell'Internal Audit sul sistema di controllo interno.

Abbiamo esaminato le relazioni emesse, effettuato incontri, e scambiato informazioni con l'Organismo di Vigilanza (di cui il Presidente del Collegio Sindacale è componente) in relazione all'aggiornamento ed al rispetto del Modello di Organizzazione e Controllo di cui al D.Lgs. n. 231/2001 ed alla relativa attuazione, nonché in relazione all'attività svolta dall'Organismo stesso sulle segnalazioni pervenute.

Abbiamo effettuato incontri periodici e/o assunto informazioni dal Comitato Controllo e Rischi.

Abbiamo effettuato incontri periodici e/o assunto informazioni dal Comitato Etico.

Abbiamo effettuato incontri ed esaminato le Relazioni emesse dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Abbiamo effettuato incontri periodici con i responsabili della Società di Revisione, anche ai fini dello scambio di informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti ex art. 2409-septies del Codice Civile ed ex art. 150, comma 3 T.U.F..

Abbiamo effettuato incontri e ricevuto informazioni dai Dirigenti della Società responsabili delle principali funzioni aziendali.

Sulla base delle informazioni e della documentazione ottenuta e dell'attività svolta non abbiamo osservazioni da riportare nella presente relazione.

Osservazioni sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sulla affidabilità di questo a rappresentare correttamente i fatti di gestione

Abbiamo vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione. Abbiamo svolto la nostra attività anche in relazione alla nostra funzione di Comitato per il controllo

interno e la revisione contabile. Sulla base delle informazioni ottenute e dell'attività di vigilanza svolta non abbiamo osservazioni da riportare.

La Società dispone di procedure specifiche per la gestione dei rischi e di controllo interno in relazione all'informativa finanziaria del Gruppo con lo scopo di garantire l'attendibilità, l'accuratezza, l'affidabilità e la tempestività dell'informativa finanziaria. La nostra attività è stata svolta mediante l'ottenimento di informazioni, documentazione e mediante incontri, principalmente con:

- il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'art. 154-bis del T.U.F. (che ricopre anche la funzione di Chief Financial Officer della Società);
- i responsabili della Società di Revisione;
- il responsabile della funzione di Internal Audit;
- il Comitato Controllo e Rischi.

L'Amministratore Delegato e il Dirigente Preposto hanno attestato con apposite relazioni redatte ai sensi dell'art. 154-bis, comma 5, del D.Lgs. n. 58/1998 ed allegate al bilancio d'esercizio ed al bilancio consolidato:

- a) l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato;
- b) la conformità dei documenti contabili ai principi contabili internazionali;
- c) la corrispondenza dei documenti alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- d) l'idoneità dei documenti a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società e del Gruppo;
- e) che la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposte.

Osservazioni sull'adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate

Abbiamo vigilato sull'adeguatezza delle disposizioni impartite da Ratti S.p.A. SB alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2, del D.Lgs. n. 58/1998 al fine di ottenere con tempestività le informazioni necessarie ad adempiere agli obblighi di comunicazione previsti dalla legge e dal Regolamento (UE) n. 596/2014 e sulla loro applicazione e non abbiamo osservazioni da riportare.

Osservazioni su eventuali aspetti rilevanti emersi nel corso delle riunioni tenutesi con la Società di Revisione ai sensi dell'art. 150, comma 3 del D.Lgs. n. 58/1998

Nel corso del 2024 e sino alla data della presente relazione, il Collegio Sindacale ha incontrato 6 volte i responsabili della Società di Revisione, anche ai sensi dell'art. 150, comma 3 T.U.F. e dell'art. 19, comma 1 del D.Lgs. n. 39/2010.

Nel corso dei precitati incontri sono stati scambiati dati e informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi incarichi e non sono emersi fatti o situazioni che debbano essere riportati nella presente relazione.

In ottemperanza a quanto previsto dal precitato art. 19, comma 1, del D.Lgs. n. 39/2010, abbiamo monitorato l'attività svolta dalla Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A. con riferimento alla strategia e al piano di revisione, abbiamo condiviso i “*Key audit matters*” individuati e l'approccio ai relativi rischi aziendali e abbiamo ricevuto continui aggiornamenti sull'attività di revisione e sugli esiti della stessa, anche in relazione all'attestazione della Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità di cui al D.Lgs. n. 125 del 6 settembre 2024.

Indicazioni sull'eventuale adesione della Società al Codice di Corporate Governance di Borsa Italiana

La Società aderisce al Codice di Corporate Governance di Borsa Italiana. Nel corso dell'esercizio abbiamo vigilato sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Corporate governance di Borsa Italiana in vigore dal 1° gennaio 2021, riportate nella Relazione sul Governo Societario e sugli Assetti Proprietari approvata dal Consiglio di Amministrazione del 29 aprile 2025, che ha tenuto altresì conto delle raccomandazioni formulate nella documentazione trasmessa a tutti gli organi apicali delle società quotate italiane dal Comitato Italiano per la Corporate

Governance. La relazione sul Governo Societario e sugli Assetti Proprietari è stata redatta alla luce della versione aggiornata del Format adottata dal Comitato di Corporate Governance nella riunione del 16 dicembre 2024. La nuova edizione del Format tiene conto della mutata disciplina sulla Rendicontazione Societaria di Sostenibilità.

Il Collegio Sindacale ha preso atto che il Consiglio di Amministrazione nel corso della riunione del 29 aprile 2025 ha provveduto ad approvare la Relazione sulla Politica in Materia di Remunerazione e sui Compensi Corrisposti, predisposta ai sensi dell'Art. 123-ter del D.Lgs. n. 58/1998 ed in ottemperanza alle previsioni del Codice di Corporate Governance.

Ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile, abbiamo verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottate dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'effettiva indipendenza dei Consiglieri indipendenti ed abbiamo effettuato la richiesta autovalutazione sulla sussistenza dei requisiti di professionalità e di onorabilità di tutti i membri del Collegio Sindacale, anche ai sensi del Regolamento del Ministero della Giustizia n. 162 del 30 marzo 2000 e dei requisiti di indipendenza previsti dalla legge e dal Codice di Corporate Governance, comunicando al Consiglio di Amministrazione i risultati di tale analisi.

Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità

La Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità predisposta ai sensi del D.Lgs. n. 125/2024, inclusa nella Relazione sulla Gestione dell'esercizio 2024, è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione del 29 aprile 2025.

Abbiamo vigilato, per quanto di competenza del Collegio Sindacale, circa l'adempimento da parte della Società degli obblighi in materia di Rendicontazione di Sostenibilità previsti dal D.Lgs. n. 125/2024, dal D.Lgs. n. 58/1998 e dalle altre normative applicabili e, in particolare, l'inclusione in apposita sezione nella Relazione sulla Gestione delle informazioni richieste dagli artt. 3 e 4 del D.Lgs. n. 125/2024, e delle specifiche adottate a norma dell'art. 8, paragrafo 4, del Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 e non abbiamo osservazioni da riportare al riguardo.

Nell'ambito degli incontri programmati con le funzioni preposte, abbiamo ricevuto periodici aggiornamenti sulle attività propedeutiche e i processi a supporto della predisposizione della Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità.

Non essendo demandato al Collegio Sindacale il controllo analitico di merito sul contenuto della Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità, abbiamo vigilato sull'osservanza da parte degli Amministratori delle norme procedurali inerenti alla sua redazione, approvazione e pubblicazione, accertandone la generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura nonché sul processo di formazione del documento.

L'Amministratore Delegato e il Dirigente Preposto hanno attestato con apposita relazione allegata alla Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità e redatta ai sensi dell'art. 81-ter, comma 1, del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni:

- a) la redazione della Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità in conformità agli standard di rendicontazione applicati ai sensi della Direttiva 2013/34/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 giugno 2013 e del D.Lgs. n. 125/2024;
- b) la redazione della Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità con le specifiche adottate a norma dell'art. 8, paragrafo 4, del Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020.

Le attività di attestazione della Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità sono state effettuate dalla Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A. in applicazione degli artt. 8 e 18, comma 1, del D.Lgs. n. 125/2024.

Compete alla Società di Revisione, ai sensi dell'art. 14-bis del D.Lgs. n. 39/2010, esprimere in una relazione di attestazione le proprie conclusioni circa la conformità della Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità alle norme del D.Lgs. n. 125/2024 che ne disciplinano i criteri di redazione, nonché circa la conformità all'osservanza degli obblighi di informativa previsti dall'art. 8 del Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020.

Segnaliamo che la Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A. in data odierna ha rilasciato detta relazione, senza rilievi, nella forma di "Negative Assurance". In particolare,

la relazione della Società di Revisione riporta che non sono pervenuti all'attenzione della stessa elementi che facciano ritenere che:

- la rendicontazione consolidata di sostenibilità del Gruppo Ratti relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai principi di rendicontazione adottati dalla Commissione Europea ai sensi della Direttiva (UE) 2013/34/UE (European Sustainability Reporting Standards, "ESRS");
- le informazioni contenute nel paragrafo "La tassonomia Europea" della rendicontazione consolidata di sostenibilità non siano state redatte, in tutti gli aspetti significativi, in conformità all'art. 8 del Regolamento (UE) n. 852 del 18 giugno 2020 ("Regolamento Tassonomia").

I nuovi obblighi di attestazione sulla Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità introdotti dal D.Lgs. n. 125/2024 hanno altresì comportato un maggiore effort per la Società di Revisione rispetto a quanto previsto nel 2020 per le attività di attestazione della Dichiarazione non finanziaria. In ragione di tale circostanza, la Società ha riconosciuto in favore di Deloitte & Touche S.p.A. un incremento del corrispettivo pattuito nel 2020 per lo svolgimento dell'attività di attestazione della Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità.

Valutazioni conclusive in ordine all'attività di vigilanza svolta nonché in ordine ad eventuali omissioni, fatti censurabili o irregolarità rilevate nel corso della stessa

Nell'ambito dell'attività di vigilanza svolta e sulla base delle informazioni ottenute dalla Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A., il Collegio Sindacale non ha rilevato omissioni e/o fatti censurabili e/o irregolarità o comunque fatti significativi tali da richiedere la segnalazione alle Autorità di Vigilanza ovvero menzione nella presente Relazione.

Indicazioni di eventuali proposte da rappresentare all'Assemblea ai sensi dell'art. 153, comma 2, del T.U.F.

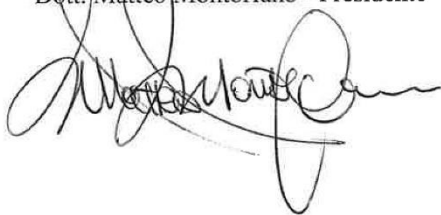
Il Collegio Sindacale, sulla base dell'attività di vigilanza svolta, non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 e alla proposta di

destinazione del risultato netto dell'esercizio, così come formulata dal Consiglio di Amministrazione nella Relazione sulla Gestione contenuta nella Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2024.

Guanzate, 30 aprile 2025

Per il Collegio Sindacale

Dott. Matteo Montorfano - Presidente

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Matteo Montorfano', with a large, stylized flourish at the end.



VII

Relazione della società di revisione
Ratti S.p.A. Società Benefit

Relazione della società di revisione



Deloitte & Touche S.p.A.
Via Santa Sofia, 28
20122 Milano
Italia

Tel: +39 02 83322111
Fax: +39 02 83322112
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014

Agli Azionisti della
Ratti S.p.A. Società Benefit

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Ratti S.p.A. Società Benefit (la "Società"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2024, dal prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio, dal prospetto delle altre componenti del conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Santa Sofia, 28 - 20122 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.688.930,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.


Stima del fondo svalutazione delle rimanenze di prodotti finiti

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione La Società è esposta al rischio di obsolescenza delle rimanenze di prodotti finiti, principalmente riconducibile alle mutevoli esigenze dei consumatori, alle tendenze della moda e delle dinamiche degli operatori del settore, come descritto in Nota 4 "Principi contabili rilevanti"

A fronte di questo rischio il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024 include un fondo svalutazione delle rimanenze di prodotti finiti per un valore di Euro 5,6 milioni.

Il fondo svalutazione delle rimanenze di prodotti finiti è stimato per allineare il valore di magazzino a quello di presumibile realizzo. In particolare, il principale fattore considerato dalla Direzione nella stima del predetto fondo è l'anzianità della stagione a cui i prodotti finiti appartengono.

In considerazione della rilevanza del valore delle rimanenze di prodotti finiti, del relativo fondo svalutazione nonché del processo di stima complesso ed articolato, abbiamo ritenuto la determinazione del fondo svalutazione delle rimanenze di prodotti finiti un aspetto chiave della revisione del bilancio d'esercizio della Società.

Procedure di revisione svolte

Le nostre procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave hanno riguardato, tra l'altro:

- la comprensione e la verifica dell'efficacia operativa dei controlli chiave posti in essere dalla Società in merito alla stima del fondo svalutazione delle rimanenze;
- l'esame dell'appropriatezza dei metodi adottati dalla Direzione per la stima del fondo svalutazione;
- l'analisi critica delle assunzioni utilizzate per la stima del fondo svalutazione delle rimanenze;
- la verifica, con il metodo del campione, circa l'accuratezza e la completezza dei dati utilizzati per la stima del fondo svalutazione, estratti dal sistema gestionale;
- l'analisi retrospettiva delle stime e il confronto con quanto successivamente consuntivato ed analisi della natura degli scostamenti al fine di verificare la ragionevolezza delle assunzioni utilizzate dalla Direzione;
- l'analisi di eventuali eventi successivi, intercorsi tra la data di bilancio e la data di emissione della relazione di revisione, che potessero avere un impatto sulla stima del fondo svalutazione.

Infine, abbiamo verificato l'adeguatezza dell'informativa fornita nelle note esplicative del bilancio d'esercizio in relazione alla stima del fondo svalutazione delle rimanenze.

**Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio**

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società.



- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.
- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.
- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti della Ratti S.p.A. Società Benefit ci ha conferito in data 28 aprile 2020 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2020 al 31 dicembre 2028.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

**RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI****Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815**

Gli Amministratori della Ratti S.p.A. Società Benefit sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – *European Single Electronic Format*) (nel seguito “Regolamento Delegato”) al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio d'esercizio alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024 è stato predisposto nel formato XHTML in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10 e ai sensi dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori della Ratti S.p.A. Società Benefit sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Ratti S.p.A. Società Benefit al 31 dicembre 2024, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98 con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione, esclusa la sezione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità, e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione e in alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98 sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Ratti S.p.A. Società Benefit al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione, esclusa la sezione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità, e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98 sono redatte in conformità alle norme di legge.



Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Il nostro giudizio sulla conformità alle norme di legge non si estende alla sezione della relazione sulla gestione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità. Le conclusioni sulla conformità di tale sezione alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e all'osservanza degli obblighi di informativa previsti dall'art. 8 del Regolamento (UE) 2020/852 sono formulate da parte nostra nella relazione di attestazione ai sensi dell'art. 14-bis del D.Lgs. 39/10.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Stefano Marnati".

Stefano Marnati
Socio

Milano, 30 aprile 2025

